

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA / MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE, ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DI AZIONI ORDINARIE E DI WARRANT DI GPI S.P.A.

Emittente



Nominated Advisor

AIM Italia è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita, alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati.

L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire solo dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.



PAGINA VOLTAMENTE LASCIATA IN BIANCO



INDICE

DEFINIZIONI E GLOSSARIO	12
SEZIONE PRIMA	16
1. PERSONE RESPONSABILI	17
1.1 <i>Soggetti responsabili delle informazioni fornite nel Documento di Ammissione</i>	17
1.2 <i>Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione</i>	17
2. REVISORI LEGALI DEI CONTI	18
2.1 <i>Revisori legali dei conti dell'Emittente</i>	18
2.2 <i>Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione</i>	18
3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	19
3.1 <i>Dati economici e patrimoniali del Gruppo GPI al 31 dicembre 2015 e 2014</i>	19
3.1.1 <i>Dati sintetici di conto economico consolidato</i>	20
3.1.2 <i>Dati sintetici di stato patrimoniale consolidato</i>	21
3.2 <i>Dati economici e patrimoniali del Gruppo GPI al 30 giugno 2016</i>	22
3.2.1 <i>Dati sintetici di conto economico consolidato</i>	22
3.2.2 <i>Dati sintetici di stato patrimoniale consolidato</i>	23
3.3 <i>Dati economici e patrimoniali consolidati Pro Forma del Gruppo GPI al 30 giugno 2016</i>	24
3.3.1 <i>Informazioni finanziarie pro-forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2016</i>	25
3.3.2 <i>Relazione della società di revisione sulle Informazioni Finanziarie Pro-forma</i>	31
4. FATTORI DI RISCHIO	32
4.1 <i>Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo</i>	32
4.1.1 <i>Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti</i>	32
4.1.2 <i>Rischi connessi ai crediti</i>	33
4.1.3 <i>Rischi connessi alla durata dei contratti, all'eventuale mancato rinnovo degli stessi e alla partecipazione alle commesse tramite ATI/RTI</i>	33
4.1.4 <i>Rischi connessi alle gare d'appalto nel settore della PA</i>	34
4.1.5 <i>Rischi connessi al personale impiegato nello svolgimento dei contratti d'appalto</i>	35
4.1.6 <i>Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (d.lgs. 231/2001 e successive modifiche) o a violazione del modello organizzativo</i>	36
4.1.7 <i>Rischio operativo, di gestione di sistemi informativi e di malfunzionamenti delle reti</i>	37
4.1.8 <i>Rischi connessi alla strategia di crescita di GPI e del Gruppo</i>	37
4.1.9 <i>Rischi connessi all'acquisizione, all'affitto e al conferimento di rami di azienda nonché all'acquisizione di società oggetto di scissione</i>	38
4.1.10 <i>Rischi connessi agli impegni assunti nei confronti dei soci di minoranza delle società controllate</i>	38
4.1.11 <i>Rischi connessi all'Operazione Rilevante – limiti di indennizzo da parte di FM</i>	39
4.1.12 <i>Rischi connessi all'Operazione Rilevante – valorizzazione delle società partecipanti alla Fusione</i>	40
4.1.13 <i>Rischi connessi all'Operazione Rilevante – opposizione dei creditori e procedure di ammissione</i>	40
4.1.14 <i>Rischi connessi all'Operazione Rilevante – effetti attesi dalla Fusione</i>	41
4.1.15 <i>Rischi connessi all'acquisizione di Insiel Mercato SpA e PCS Professional Clinic Software G.m.b.H.</i>	41
4.1.16 <i>Rischi connessi all'indebitamento</i>	43
4.1.17 <i>Rischi connessi agli impegni assunti nei contratti di finanziamento e nei regolamenti dei prestiti obbligazionari</i>	44
4.1.18 <i>Rischi connessi al rating dell'Emittente</i>	45



4.1.19	Rischi connessi alla concessione di fideiussioni e/o altre garanzie	46
4.1.20	Rischi connessi al tasso di interesse	46
4.1.21	Rischi connessi al tasso di cambio	48
4.1.22	Rischi connessi ai contenziosi amministrativi pendenti	48
4.1.23	Rischi connessi al contenzioso ordinario	50
4.1.24	Rischi di natura fiscale	51
4.1.25	Rischi connessi alle coperture assicurative	52
4.1.26	Rischi legati alla necessità di personale specializzato, alla dipendenza da alcune figure chiave e al conferimento di procure	52
4.1.27	Rischi connessi ai rapporti con parti correlate	53
4.1.28	Rischi da attività di direzione e coordinamento	53
4.1.29	Potenziati conflitti di interessi in capo agli amministratori di GPI	53
4.1.30	Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale	55
4.1.31	Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali	55
4.1.32	Rischi connessi al sistema di controllo di gestione	56
4.1.33	Rischi connessi ai dati economici patrimoniali e finanziari relativi alle società appartenenti al Gruppo GPI	56
4.1.34	Rischi relativi ai dati pro forma	56
4.1.35	Rischi relativi alle stime e alle previsioni	57
4.2	<i>Fattori di rischio relativi al settore di attività e al mercato in cui operano</i>	<i>57</i>
4.2.1	Rischi connessi all'andamento macroeconomico	57
4.2.2	Rischi connessi all'evoluzione del mercato	58
4.2.3	Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore	59
4.2.4	Rischi connessi all'evoluzione tecnologica	59
4.2.5	Rischi connessi al quadro normativo	59
4.2.6	Rischi connessi alla stagionalità	60
4.2.7	Rischi connessi alla responsabilità da prodotto	60
4.3	<i>Fattori di rischio relativi all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant</i>	<i>60</i>
4.3.1	Particolari caratteristiche dell'investimento negli Strumenti Finanziari di GPI	60
4.3.2	Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia	60
4.3.3	Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari di GPI	61
4.3.4	Rischi di diluizione degli attuali azionisti di GPI	61
4.3.5	Rischi connessi alla non contendibilità di GPI	62
4.3.6	Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti e da GPI	62
4.3.7	Rischi connessi alle Remedy Shares	63
4.3.8	Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione	64
4.3.9	Rapporti con il Nomad	64
5.	INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE	65
5.1	<i>Storia ed evoluzione dell'emittente</i>	<i>65</i>
5.1.1	Denominazione legale e commerciale dell'emittente	65
5.1.2	Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione	65
5.1.3	Data di costituzione e durata dell'Emittente	65
5.1.4	Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale	65



5.1.5	Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività	65
5.1.5.1	Le origini	65
5.1.5.2	L'Operazione Rilevante	72
5.1.5.3	Contratto Insiel Mercato	74
5.2	<i>Principali investimenti</i>	76
5.2.1	Principali investimenti effettuati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2015	76
5.2.2	Investimenti in corso di realizzazione	78
5.2.3	Investimenti futuri	78
6.	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	79
6.1	<i>Principali attività del Gruppo</i>	79
6.1.1	Introduzione	79
6.1.2	L'ASA Sistemi Informativi	83
6.1.3	L'ASA Servizi Sanitari Amministrativi	84
6.1.4	L'ASA Servizi Sanitari Socio-Assistenziali	85
6.1.5	L'ASA Logistica e Automazione	85
6.1.6	L'ASA Servizi Professionali IT	86
6.1.7	L'ASA Monetica	86
6.1.8	Fattori chiave	86
6.1.9	Strategie	87
6.1.10	Modello organizzativo dell'Emittente	87
6.1.11	Principali mercati e posizionamento competitivo	88
6.2	<i>Eventi eccezionali che hanno influenzato l'attività dell'emittente e / o i mercati in cui opera</i>	92
6.3	<i>Dipendenza da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari, concessioni, autorizzazioni o da nuovi procedimenti di fabbricazione</i>	92
7.	STRUTTURA ORGANIZZATIVA	93
7.1	<i>Descrizione del Gruppo di appartenenza</i>	93
7.2	<i>Società controllate e partecipate dall'Emittente</i>	93
8.	PROBLEMATICHE AMBIENTALI	97
9.	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	98
9.1	<i>Tendenze più significative manifestatesi nell'andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell'evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita dalla chiusura dell'ultimo esercizio fino alla Data del Documento di Ammissione</i>	98
9.2	<i>Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso</i>	98
9.3	<i>Previsione o stime degli utili</i>	98
10.	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE	101
10.1	<i>Informazioni sugli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti</i>	101
10.1.1	Consiglio Di Amministrazione	101
10.1.2	Collegio Sindacale	114
10.1.3	Alti dirigenti e figure chiave di GPI	123
10.1.4	Soci Fondatori	136
10.2	<i>Conflitti di interesse degli organi amministrativi, di direzione e di vigilanza e alti dirigenti</i>	137
10.2.1	Conflitti di interesse	137
10.2.2	Accordi relativi alla nomina dei membri degli organi amministrativi, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti	137



10.2.3	Restrizioni ai diritti di trasferimento degli Strumenti Finanziari da parte dei membri degli organi amministrativi, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti.....	138
11.	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	139
11.1	<i>Durata della carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei membri del Collegio Sindacale</i>	139
11.2	<i>Contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai componenti del Collegio Sindacale con l'Emittente o con le altre società del Gruppo che prevedono indennità di fine rapporto</i>	139
11.3	<i>Recepimento delle norme in materia di governo societario</i>	139
12.	DIPENDENTI	141
12.1	<i>Dipendenti</i>	141
12.2	<i>Partecipazioni azionarie e stock option dei membri del Consiglio di Amministrazione</i>	141
12.3	<i>Accordi di partecipazione di dipendenti al capitale sociale</i>	142
13.	PRINCIPALI AZIONISTI	143
13.1	<i>Principali azionisti dell'Emittente</i>	143
13.2	<i>Evoluzione del capitale sociale</i>	144
13.2.1	<i>Evoluzione del capitale sociale dalla Data del Documento di Ammissione alla Data di assegnazione dei Warrant e della conversione della Prima Tranche di Azioni Speciali C</i>	144
13.2.2	<i>Evoluzione del capitale sociale a seguito della conversione della Seconda Tranche di Azioni Speciali C, della Terza Tranche di Azioni Speciali C e dell'integrale conversione dei Warrant</i>	146
13.3	<i>Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente</i>	150
13.4	<i>Soggetto controllante l'Emittente</i>	151
13.5	<i>Patti Parasociali e Accordi di lock-up</i>	151
13.5.1	<i>Patto FM/Orizzonte</i>	151
13.5.2	<i>Patto FM/Società Promotrici</i>	154
13.6	<i>Accordi di lock-up</i>	156
13.6.1	<i>Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte e impegno di lock-up di GPI</i>	156
13.6.2	<i>Accordo di Lock-Up Fausto Manzana</i>	158
14.	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	160
15.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	162
15.1	<i>Capitale sociale</i>	162
15.1.1	<i>Capitale sociale sottoscritto e versato</i>	162
15.1.2	<i>Esistenza di quote non rappresentative del capitale</i>	162
15.1.3	<i>Azioni proprie</i>	162
15.1.4	<i>Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant</i>	162
15.1.5	<i>Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale</i>	162
15.1.6	<i>Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo</i>	163
15.1.7	<i>Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli esercizi 2014, 2015 e 2016</i>	164
15.2	<i>Atto costitutivo e statuto sociale</i>	164
15.2.1	<i>Atto costitutivo</i>	164
15.2.2	<i>Statuto sociale</i>	164
15.2.2.1	<i>Oggetto sociale</i>	164
15.2.2.2	<i>Disposizioni riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale</i>	169
15.2.2.3	<i>Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti</i>	172
15.2.2.4	<i>Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni</i>	174



15.2.2.5	Disciplina statutaria delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.....	174
15.2.2.6	Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.....	175
15.2.2.7	Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti.....	175
15.2.2.8	Speciali pattuizioni parasociali relative alla variazione del capitale sociale.....	176
16.	CONTRATTI RILEVANTI.....	177
16.1	<i>Accordo Quadro.....</i>	<i>177</i>
16.2	<i>Contratto Insiel Mercato.....</i>	<i>179</i>
16.3	<i>Ulteriori Operazioni straordinarie perfezionate dalla Società.....</i>	<i>182</i>
16.3.1	Lombardia Contact S.r.l.	182
16.3.2	Gbim.....	184
16.3.3	GPI Technology S.r.l.....	184
16.3.4	Riedl GmbH.....	185
16.4	<i>Pattuizioni parasociali e accordi put and call in essere con azionisti di minoranza delle controllate.....</i>	<i>186</i>
16.4.1	GSI S.r.l.....	186
16.4.2	Gbim S.r.l.	187
16.4.3	Evolvo GPI S.r.l.....	188
16.4.4	Groowe Tech S.r.l.....	189
16.4.5	Riedl GmbH.....	189
16.5	<i>Contratti di finanziamento.....</i>	<i>190</i>
16.5.1	Contratto di finanziamento Unicredit 2015.....	190
16.5.2	Contratto di mutuo ipotecario con Cassa Rurale della Valle dei Laghi.....	193
16.6	<i>Prestiti obbligazionari.....</i>	<i>193</i>
16.6.1	Obbligazioni 2013-2018 - "GPI tasso fisso (5,50%) 2013-2018".....	193
16.6.2	Obbligazioni 2015-2025 - "GPI S.p.A. Fixed Rate 2015-2025".....	195
16.6.3	Obbligazioni 2016-2023 - "GPI S.p.A.-4,3% 2016-2023".....	197
16.6.4	Rating.....	200
16.7	<i>Contratti di leasing immobiliare.....</i>	<i>200</i>
16.7.1	Locazione finanziaria con Unicredit Leasing S.p.A.	200
16.7.2	Locazione Finanziaria con Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.	201
17.	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	203
17.1	<i>Relazioni e pareri di esperti.....</i>	<i>203</i>
17.2	<i>Informazioni provenienti da terzi.....</i>	<i>203</i>
18.	INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	204
SEZIONE SECONDA - NOTA INFORMATIVA.....		207
1.	PERSONE RESPONSABILI.....	208
1.1	<i>Dichiarazione dei soggetti responsabili del Documento di Ammissione.....</i>	<i>208</i>
2.	FATTORI DI RISCHIO.....	209
3.	INFORMAZIONI FONDAMENTALI.....	210
3.1	<i>Dichiarazione relativa al capitale circolante.....</i>	<i>210</i>
3.2	<i>Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.....</i>	<i>210</i>
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	211
4.1	<i>Descrizione degli strumenti finanziari da ammettere alla negoziazione.....</i>	<i>211</i>
4.1.1	Le Azioni Ordinarie.....	211
4.1.1.1	Descrizione delle Azioni Ordinarie.....	211



4.1.1.2	Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse	211
4.1.1.3	Caratteristiche delle Azioni Ordinarie	211
4.1.1.4	Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie	211
4.1.1.5	Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie	211
4.1.1.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie sono state emesse	212
4.1.1.7	Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie	212
4.1.1.8	Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie	212
4.1.1.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie	212
4.1.1.10	Offerte pubbliche di acquisto e scambio effettuate da terzi sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	213
4.1.2	I Warrant	213
4.1.2.1	Descrizione dei Warrant	213
4.1.2.2	Legislazione in base alla quale i Warrant sono emessi	213
4.1.2.3	Caratteristiche dei Warrant	214
4.1.2.4	Valuta di emissione dei Warrant	214
4.1.2.5	Descrizione dei diritti connessi ai Warrant	214
4.1.2.6	Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono stati emessi	218
4.1.2.7	Data di emissione e di messa a disposizione dei Warrant	218
4.1.2.8	Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant	219
4.1.2.9	Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione ai Warrant	219
4.1.2.10	Offerte pubbliche di acquisto e scambio effettuate da terzi sui Warrant dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso	219
4.2	<i>Regime fiscale</i>	219
4.2.1	Definizioni	219
4.2.2	Regime fiscale relativo alle Azioni	220
4.2.2.1	Regime fiscale dei dividendi	220
4.2.2.2	Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, TUIR	229
4.2.2.3	Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni	231
4.2.2.4	Imposta di bollo	238
4.2.2.5	Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE)	239
4.2.2.6	Obblighi di monitoraggio fiscale ed eventuali ulteriori adempimenti informativi	239
4.2.2.7	Imposta sulle successioni e donazioni	240
4.2.2.8	Tassa sui contratti di borsa	241
4.2.2.9	Imposta sulle transazioni finanziarie ("Tobin Tax")	241
4.2.3	Regime fiscale relativo ai Warrant	245
5.	POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	248
6.	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE	249
7.	DILUIZIONE	250
8.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	251
8.1	<i>Soggetti che partecipano all'operazione</i>	251
8.2	<i>Indicazioni di altre informazioni contenute nella Sezione Seconda sottoposte a revisione o revisione limitata da parte della Società di Revisione</i>	251



8.3 *Pareri o relazioni di esperti* 251

8.4 *Informazioni provenienti da terzi*..... 251

8.5 *Documenti a disposizione del pubblico* 251

ALLEGATI 252



AVVERTENZA

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, un sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A. dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con business consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente AIM Italia deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Emittenti AIM, un Nominated Adviser. Il Nominated Adviser deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Nomad.

Si precisa che, per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di GPI sull'AIM Italia, Banca Akros S.p.A. ha agito unicamente nella propria veste di Nomad di GPI ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad.

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, Banca Akros S.p.A. è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Banca Akros S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento, di investire in azioni di GPI.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione Prima, Capitolo 1, e nella Sezione Seconda, Capitolo 1.

Il presente documento è un documento di ammissione su AIM Italia ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti AIM. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("Regolamento Emittenti CONSOB").

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali Paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni Ordinarie e i Warrant non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni Ordinarie e i Warrant non potranno essere offerte, vendute o



comunque trasferite, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerte, vendute o comunque trasferite, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui GPI si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili.

La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.gpi.it.

L'Emittente dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.



DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Accordo di Lock Up FM e Orizzonte	L'accordo sottoscritto in data 20 dicembre 2016 tra FM, Orizzonte, GPI, i Soci Promotori e il Nomad.
Accordo di Lock Up Fausto Manzana	L'accordo sottoscritto in data 20 dicembre 2016 tra Fausto Manzana, i Soci Promotori e il Nomad.
Accordo Quadro	Accordo quadro sottoscritto in data 5 settembre 2016 tra CFP1, i Soci Promotori, GPI, FM e Orizzonte in cui sono disciplinati i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante.
AIM o AIM Italia	Sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A..
ASA	Area Strategica di Affari.
ASP	Aziende di Servizi alla Persona.
ATI	Associazione temporanea di imprese.
Atto di Fusione	L'atto di fusione per incorporazione di CFP1 in GPI stipulato in data 20 dicembre 2016.
Avviso di Borsa	Comunicazione di Borsa Italiana diffusa tramite SDIR.
Azioni di Compendio	Le n. 2.555.000 azioni ordinarie di GPI da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant.
Azioni Ordinarie	Le n. 5.110.000 azioni ordinarie di GPI da ammettere alle negoziazioni sull'AIM/Italia.
Azioni Speciali B	Le n. 10.000.000 azioni speciali a voto plurimo di cui all'articolo 6.4 dello Statuto GPI.
Azioni Speciali C	Le n. 153.300 azioni speciali di cui all'articolo 6.5 dello Statuto GPI.
Borsa Italiana o Borsa	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6.
Cambiamento Sostanziale	Indica il raggiungimento o il superamento delle soglie del 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% nonché la riduzione al di sotto delle soglie anzidette ai sensi della disciplina sulla trasparenza di cui al TUF e ai regolamenti CONSOB come definiti nel Regolamento Emittenti AIM.
CFP1	Capital for Progress 1 S.p.A., con sede legale in Milano (MI), Piazza Del Carmine n. 4, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 09095340965.
Codice di Autodisciplina	Il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana.
Collegio Sindacale	Il collegio sindacale dell'Emittente che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione.
Consiglio di Amministrazione	Il consiglio di amministrazione dell'Emittente che entrerà in carica alla Data di Efficacia della Fusione.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
CUP	Centro Unico di Prenotazione.
Data del Documento di Ammissione	Data di invio a Borsa Italiana del Documento di Ammissione ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Emittenti AIM.



Data di Efficacia della Fusione	Data di decorrenza degli effetti civilistici della Fusione, indicata nell'Atto di Fusione che coinciderà con la Data di Inizio delle Negoziazioni.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Data di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente sull'AIM Italia stabilita con apposito Avviso di Borsa ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Emittenti AIM che coinciderà con la Data di Efficacia della Fusione.
Delibera di Fusione	Le deliberazioni dell'assemblea dei soci di GPI del 12 ottobre 2016 di cui al Paragrafo 5.1.5.2 del Documento di Ammissione.
D.Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Emittente, GPI o Società	GPI S.p.A. con sede legale in Trento, Via Ragazzi Del '99 n. 13, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Trento n. 01944260221.
ExtraMOT-Segmento Professionale	Il sistema multilaterale di negoziazione delle obbligazioni "ExtraMOT-Segmento Professionale" organizzato e gestito da Borsa Italiana.
FM	FM S.r.l. con sede legale in Bussolengo (VR), Via Borgolecco n. 15, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Verona n. 03822520239.
Fusione	Fusione per incorporazione di CFP1 in GPI.
Gruppo GPI o Gruppo	GPI e le società dalla stessa, direttamente e indirettamente, controllate ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile.
ICT	Information & Communication Technology.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., società per l'amministrazione accentrata di strumenti finanziari, con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Nomad o Nominated Adviser	Banca Akros S.p.A. con sede in Milano, Viale Eginardo n. 29.
Obbligazioni 2013-2018	Le obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato "GPI Tasso Fisso (5,50%) 2013 - 2018" (codice ISIN IT0004981913) di nominali Euro 12 milioni emesse dalla Società, interamente sottoscritte da investitori professionali ed ammesse alle negoziazioni su ExtraMOT- Segmento Professionale.
Obbligazioni 2015-2025	Le obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato "GPI Fixed Rate (5,50%) 2015 - 2025" (codice ISIN IT0005156192) di nominali Euro 4,75 milioni emesse dalla Società ed interamente sottoscritte da investitori professionali non ammesse alle negoziazioni in alcun mercato regolamentato né sistema multilaterale di negoziazione.
Obbligazioni 2016-2023	Le obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato "GPI S.P.A. - 4,3% 2016 - 2023" (codice ISIN IT0005187320) di nominali Euro 15 milioni emesse dalla Società, interamente sottoscritte da investitori professionali ed ammesse alle negoziazioni su ExtraMOT- Segmento Professionale.
Operazione Rilevante	La fusione per incorporazione di CFP1 in GPI e l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM degli Strumenti Finanziari.
Orizzonte	Orizzonte SGR S.p.A. con sede legale in Roma, Piazza Sallustio n. 9, per conto del fondo di investimento chiuso "Information & Communication Technology", codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Roma n. 09634381009.



Patto FM/Orizzonte	Patto parasociale sottoscritto in data 4 settembre 2016 tra Orizzonte, FM e Fausto Manzana.
Patto FM/Società Promotrici	Patto parasociale sottoscritto in data 20 dicembre 2016 tra FM e le Società Promotrici.
POS	Point of Sale.
Principi Contabili Internazionali o IAS/IFRS	Tutti gli International Financial Reporting Standards (IFRS), tutti gli International Accounting Standards (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRIC).
Principi Contabili Italiani	I principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Pro forma Fusione / Informazioni Finanziarie Pro-Forma	Indica i dati economici, patrimoniali e finanziari semestrali <i>pro forma</i> al 30 giugno 2016 redatti con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili della Fusione.
Regolamento Emittenti AIM	Il Regolamento Emittenti AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Emittenti CONSOB	Il regolamento approvato dalla CONSOB con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Nomad	Il regolamento Nominated Adviser AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana e successive modificazioni e integrazioni.
Regolamento Warrant	Il regolamento dei Warrant approvato in sede della Delibera di Fusione.
RTI	Raggruppamento temporaneo di imprese.
SDIR	Servizio per la diffusione dell'informativa regolamentata che provvede alla diffusione di tale informativa al pubblico, a Borsa Italiana e alla CONSOB.
Società di Revisione o KPMG	KPMG S.p.A. con sede in Milano, via Vittor Pisani n. 25, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 00709600159.
Soci Promotori	I soci promotori di CFP1, ovvero: GICO S.r.l., Leviathan S.r.l., Tempestina S.r.l. e Alessandra Bianchi.
Società Promotrici	GICO S.r.l., Leviathan S.r.l. e Tempestina S.r.l.
Statuto GPI o Statuto	Lo statuto sociale di GPI approvato in sede di Delibera di Fusione che entrerà in vigore a far data dalla Data di Efficacia della Fusione.
Strumenti Finanziari	Le Azioni Ordinarie e i Warrant.
Trevor	Trevor S.r.l., con sede legale in Trento, Via Brennero n. 13, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Trento 901128200225.
TUB	Il decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modifiche ed integrazioni.
TUF	Il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modifiche ed integrazioni.
TUIR	Testo Unico delle imposte sui redditi: Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modifiche ed integrazioni.
Warrant	I n. 2.555.000 "warrant GPI S.p.A." da ammettere alle negoziazioni sull'AIM/Italia.



Warrant in Sostituzione

I n. 1.022.000 Warrant da assegnarsi gratuitamente in sostituzione ai titolari dei warrant emessi da CFP1 in circolazione alla Data di Efficacia della Fusione, che saranno oggetto di annullamento in conseguenza della Fusione, nella misura di n. 1 Warrant per ogni n. 1 warrant CFP1 detenuto.

Warrant Integrativi

I n. 1.533.000 da assegnarsi gratuitamente ai soggetti che, il giorno antecedente alla Data di Efficacia della Fusione, risultino detenere azioni ordinarie CFP1, nella misura di n. 3 Warrant ogni n. 10 azioni ordinarie CFP1 detenute.



SEZIONE PRIMA



1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 SOGGETTI RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI FORNITE NEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

L'Emittente si assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel presente Documento di Ammissione.

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
GPI S.p.A.	Emittente	Via Ragazzi del '99 n. 13, Trento	Intero Documento di Ammissione

1.2 DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza necessaria a tale scopo, le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.



2. REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 REVISORI LEGALI DEI CONTI DELL'EMITTENTE

In data 19 aprile 2016 l'assemblea ordinaria dell'Emittente, su proposta del Collegio Sindacale, ha conferito a Trevor l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, ai sensi delle applicabili disposizioni normative e regolamentari.

Precedentemente, l'Emittente aveva già conferito l'incarico di revisione legale a Trevor, a partire dal 29 aprile 2013, ai sensi dell'applicabile normativa di legge e regolamentare.

Si segnala tuttavia che GPI e Trevor hanno consensualmente risolto per iscritto ed in via anticipata l'incarico di revisione legale dei conti e che, in data 12 ottobre 2016, in sede di Delibera di Fusione, GPI ha approvato tale risoluzione con efficacia a far data dalla Data di Efficacia della Fusione, provvedendo a conferire a KPMG, con efficacia in pari data, un nuovo incarico di revisione legale dei conti per la durata di tre esercizi con riferimento al bilancio civilistico e consolidato di GPI relativo agli esercizi 2016, 2017 e 2018.

Trevor, invece, continuerà a svolgere l'attività di revisione legale ex D.Lgs. 39/2010 per le controllate Lombardia Contact S.r.l., Spid S.p.A., Cento Orizzonti s.c.a r.l nonché per FM.

Si segnala infine che KPMG ha emesso la relazione relativa ai Pro forma Fusione allegata al presente Documento di Ammissione, unitamente ai Pro forma Fusione.

2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Prima dell'efficacia della risoluzione consensuale del relativo incarico sopra indicata, non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente a Trevor né Trevor si è dimessa dall'incarico stesso né si è rifiutata di emettere un giudizio né ha espresso un giudizio con rilievi sui bilanci dell'Emittente oggetto di revisione legale da parte della stessa.



3. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nei paragrafi che seguono si riportano:

- i prospetti di conto economico consolidato riclassificato e lo stato patrimoniale consolidato riclassificato del Gruppo GPI per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2015 e 2014, nonché per il semestre chiuso al 30 giugno 2016;
- i prospetti di conto economico consolidato e stato patrimoniale consolidato pro-forma del Gruppo GPI al 30 giugno 2016, che simulano l'operazione di Fusione come se quest'ultima avesse avuto luogo al 30 giugno 2016 per quanto riguarda i dati patrimoniali ed al 1 gennaio 2016 per quanto riguarda gli effetti economici.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016 sono stati redatti in base ai Principi Contabili Italiani, come raccomandati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e sono stati sottoposti da parte della società di revisione Trevor a revisione contabile completa per quanto riguarda il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e a revisione contabile limitata per quanto riguarda la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 e la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016 sono allegati al Documento di Ammissione e disponibili sul sito internet della Società.

Le relative relazioni di revisione sono state emesse, senza rilievi, in data 29 aprile 2015 e 18 aprile 2016 per quanto attiene i bilanci annuali e 30 settembre 2016 per quanto attiene la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016.

3.1 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO GPI AL 31 DICEMBRE 2015 E 2014

Le tabelle che seguono espongono i dati riclassificati sintetici di conto economico e stato patrimoniale del Gruppo GPI al 31 dicembre 2015 e 2014.



3.1.1 Dati sintetici di conto economico consolidato

GRUPPO GPI - CONTO ECONOMICO SINTETICO

Riclassificato, in migliaia di Euro	2015	2014	2015/2014	
			valore	%
Valore della produzione	98.212	73.870	+24.342	33,0%
(Consumi)	(3.467)	(3.433)	(34)	1,0%
(Spese Generali)	(25.027)	(19.728)	(5.299)	26,9%
(Costo del Lavoro)	(53.451)	(38.327)	(15.124)	39,5%
EBITDA	16.267	12.382	+3.885	31,4%
% sul Valore della Produzione	16,6%	16,8%	(0,2%)	
(Ammortamenti e svalutazioni)	(7.706)	(5.612)	(2.094)	37,3%
(Accantonamenti Fondo Rischi)	(2.816)	(8)	(2.808)	
EBIT	5.746	6.762	(1.016)	-15,0%
% sul Valore della Produzione	5,9%	9,2%	(3,3%)	
(Oneri)/Proventi finanziari netti	(2.048)	(1.717)	(331)	19,3%
(Oneri)/Proventi straordinari netti	(359)	(152)	(207)	135,6%
EBT	3.339	4.892	(1.553)	-31,8%
(Imposte)	(1.724)	(2.317)	593	-25,6%
Utile/(Perdita)	1.615	2.575	(960)	-37,3%
% sul Valore della Produzione	1,6%	3,5%	(1,8%)	

Il Gruppo GPI nell'esercizio 2015 ha incrementato del 33% il valore della produzione rispetto all'esercizio precedente (circa 98,2 milioni di Euro contro i circa 73,9 milioni di Euro del precedente esercizio).

Hanno inciso su tale performance una componente di crescita interna (+18%) e una componente di crescita ottenuta tramite le operazioni di acquisizione realizzate (+15%), e tra queste in particolare l'acquisizione di Lombardia Contact S.r.l., che ha contribuito con circa 8,4 milioni di Euro al valore della produzione essendo stata consolidata per soli cinque mesi.

Il valore della produzione include incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni (circa 2,9 milioni di Euro) relativi alla capitalizzazione di (i) costi del personale impegnato in vari progetti di ricerca, sviluppo ed avvio di nuove commesse e (ii) costi riferiti allo sviluppo del posizionamento in ambito internazionale. Il margine operativo lordo (EBITDA) ha raggiunto circa 16,3 milioni di Euro, attestandosi al 16,6% del valore della produzione (rispetto a circa 12,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2014, pari al 16,8%). La redditività operativa è sospinta dalla progressione commerciale messa a segno nel 2015; la marginalità in termini percentuali riflette le variazioni intervenute nel mix dei prodotti offerti.

L'EBIT (utile operativo netto) ha mostrato una contrazione rispetto al 2014 (circa 5,7 milioni di Euro rispetto a circa 6,8 milioni di Euro del 2014), ed è influenzato da due elementi: (i) incremento degli ammortamenti (+37%), a seguito degli ingenti investimenti effettuati in particolare sul fronte degli asset immateriali; (ii) stanziamento di uno specifico accantonamento a fondo rischi per la commessa "Molise". Gli amministratori della controllata Spid S.p.A., infatti, in sede di approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2015, alla luce delle valutazioni relative al contenzioso riguardante i crediti verso Molise Dati – Società Informatica Molisana S.p.A. e rivenienti da contratto di appalto pluriennale, pur confidando nella conclusione positiva delle trattative in corso, hanno ritenuto di stanziare un accantonamento prudenziale, per l'importo di Euro 2,8 milioni di Euro. Con tale fondo, Spid S.p.A. intendeva anticipare i possibili effetti negativi connessi all'esito della trattativa stessa, così come gli eventuali investimenti aggiuntivi e le relative



spese, legali incluse, che la controllata stimava di dover sostenere al fine di portare a termine la commessa. In realtà la transazione ha poi effettivamente avuto luogo il 29 luglio 2016.

La gestione finanziaria ha generato circa 2,0 milioni di Euro di oneri finanziari netti, rispetto a circa 1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2014; la gestione straordinaria ha evidenziato un saldo pari a circa 0,4 milioni di Euro di oneri straordinari netti rispetto a circa 0,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2014.

L'utile netto è pari a circa 1,6 milioni di Euro, dopo aver stanziato imposte di circa 1,7 milioni di Euro, con una incidenza quindi delle imposte sul risultato ante imposte pari al 52%.

3.1.2 Dati sintetici di stato patrimoniale consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO				
riclassificato, in migliaia di Euro	2015	2014	2015/2014	
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	33.827	32.627	1.200	3,7%
IMMOBILIZZAZIONI	35.617	22.103	13.514	61,1%
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') OPERATIVE	(11.407)	(10.864)	(543)	5,0%
CAPITALE INVESTITO NETTO	58.037	43.866	14.171	32,3%
PATRIMONIO NETTO	17.125	16.899	226	1,3%
di cui pertinenza terzi	2.776	2.293	483	21,1%
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	40.912	26.968	13.944	51,7%
TOT PATRIMONIO NETTO + PFN	58.037	43.866	14.171	32,3%

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2015 ammontava a circa 58,0 milioni di Euro, con un incremento di circa 14,2 milioni di Euro complessivi rispetto al 31 dicembre 2014 (+32%).

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2015 esprime una crescita di circa 1,2 milioni di Euro (+3,7%). Tale variazione è, tra l'altro, la combinazione di un incremento dei crediti commerciali al netto di acconti (+2,5 milioni di Euro circa), delle rimanenze di magazzino (+4,9 milioni di Euro circa) e dei debiti commerciali (+6 milioni di Euro circa).

Le immobilizzazioni sono aumentate in maniera particolarmente significativa rispetto al 31 dicembre 2014 (+13,5 milioni di Euro circa, pari al +61%). L'attivo materiale si è incrementato in virtù degli investimenti tecnici e per lavori interni effettuati. In particolare, gli investimenti materiali hanno riguardato *hardware* e materiali funzionali alle dotazioni per la sede centrale e per le sedi sul territorio, e contabilizzano l'acconto per l'acquisizione di una porzione della sede operativa di Trento. Tra le immobilizzazioni immateriali si segnalano, tra gli altri, l'avviamento conseguente all'acquisizione di Lombardia Contact S.r.l.. Tra le immobilizzazioni immateriali rientra la capitalizzazione di costi per progetti strutturati di ricerca e sviluppo e per l'avviamento di cantieri ed iniziative proiettati ad una utilità pluriennale.

Il patrimonio netto è pari a circa 17,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2015. Da segnalare l'avvenuto rimborso di crediti verso soci per circa 1,2 milioni di Euro, a fronte di dividendi corrisposti per 1,8 milioni di Euro.

La posizione finanziaria netta, pari a circa 40,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, è conseguenza delle azioni di crescita interna ed esterna condotte dal Gruppo e sopra descritte. Incidono, inoltre, gli effetti penalizzanti (circa 4 milioni di Euro) dell'applicazione dal 1° gennaio 2015 della nuova normativa in tema di *split payment* per i fornitori di enti pubblici. I valori della liquidità puntuale al 31 dicembre sono



relativamente elevati, a causa di una dinamica degli incassi particolarmente concentrata nell'ultima parte dell'esercizio, e della sottoscrizione di nuovo mini-bond nell'ultima settimana dell'esercizio 2015.

3.2 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO GPI AL 30 GIUGNO 2016

Le considerazioni sui valori espressi dal Gruppo al 30 giugno 2016 vanno effettuate alla luce di tre elementi peculiari: (i) l' assenza di un bilancio semestrale corrispondente nello scorso esercizio; (ii) l'importante evoluzione del perimetro di consolidamento negli ultimi 12-18 mesi; (iii) il carattere di stagionalità tipico per le aziende del settore in cui è impegnata GPI, con performance di valore della produzione e di marginalità significativamente superiori nella seconda parte dell'esercizio rispetto al primo semestre; parimenti in merito alla dinamica dei principali aggregati patrimoniali, va segnalata una storica concentrazione di incassi da clienti negli ultimi mesi dell'anno così come l'utilizzo del factoring pro soluto.

Le tabelle che seguono espongono i dati riclassificati sintetici di conto economico e stato patrimoniale del Gruppo GPI al 30 giugno 2016.

3.2.1 Dati sintetici di conto economico consolidato

GRUPPO GPI - CONTO ECONOMICO SINTETICO

Riclassificato, in migliaia di Euro	06/2016	12/2015	12/2014
Valore della produzione	63.482	98.212	73.870
(Consumi)	(1.902)	(3.467)	(3.433)
(Spese Generali)	(14.371)	(25.027)	(19.728)
(Costo del Lavoro)	(38.976)	(53.451)	(38.327)
EBITDA	8.233	16.267	12.382
% sul Valore della Produzione	13,0%	16,6%	16,8%
(Ammortamenti e svalutazioni)	(4.046)	(7.705)	(5.612)
(Accantonamenti Fondo Rischi)	(407)	(2.816)	(8)
EBIT	3.781	5.746	6.762
% sul Valore della Produzione	6,0%	5,9%	9,2%
(Oneri)/Proventi finanziari netti	(1.252)	(2.048)	(1.717)
(Oneri)/Proventi straordinari netti	(32)	(359)	(152)
EBT	2.497	3.339	4.893
(Imposte)	(1.002)	(1.724)	(2.317)
Utile/(Perdita)	1.496	1.615	2.576
% sul Valore della Produzione	2,4%	1,6%	3,5%
di cui di pertinenza del Gruppo	1.327	1.426	2.553

Il valore della produzione include incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni (circa 0,8 milioni di Euro) che corrispondono alla capitalizzazione di costi del personale impegnato in vari progetti di ricerca,



sviluppo ed avviamento di nuove commesse. La variazione delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione (5,3 milioni di Euro) riflette l'entità dei work in progress su commesse che al 30 giugno 2016 risultavano in fase di ultimazione.

Il margine operativo lordo (EBITDA) è pari a circa 8,2 milioni di Euro, corrispondente al 13% del valore della produzione.

L'EBIT (utile operativo netto) è pari a circa 3,8 milioni di Euro, dopo ammortamenti per circa 4,0 milioni di Euro e accantonamenti a fondo rischi per circa 0,4 milioni di Euro.

Gli amministratori della controllata Spid S.p.A., alla luce delle valutazioni relative alla problematica riguardante i crediti verso la Molise Dati – Società Informatica Molisana S.p.A. e rivenienti da contratto di appalto pluriennale, pur confidando nella conclusione positiva della rinegoziazione in corso, hanno ritenuto di stanziare un accantonamento prudenziale, per l'importo di Euro 0,4 milioni di Euro in aggiunta ai 2,8 milioni di Euro già stanziati nel bilancio al 31 dicembre 2015. Con tale fondo, Spid S.p.A. intende anticipare i possibili effetti negativi connessi ai rapporti con l'ente, così come gli eventuali investimenti aggiuntivi e le relative spese, legali incluse, che la società andrà a sostenere al fine di portare a termine la commessa.

La gestione finanziaria mostra circa 1,2 milioni di Euro di oneri finanziari netti; la gestione straordinaria esprime un saldo negativo di 32 mila Euro.

L'utile netto totale è pari a circa 1,5 milioni di Euro, dopo uno stanziamento per imposte di circa 1,0 milioni di Euro, corrispondente *adun tax rate* (incidenza imposte su EBT) del 40%.

3.2.2 Dati sintetici di stato patrimoniale consolidato

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO			
riclassificato, in migliaia di Euro	06.2016	12.2015	12.2014
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	49.869	33.836	32.628
IMMOBILIZZAZIONI	37.351	35.617	22.103
ALTRE ATTIVITA'/(PASSIVITA') OPERATIVE	(12.569)	(11.416)	(10.865)
CAPITALE INVESTITO NETTO	74.651	58.037	43.866
PATRIMONIO NETTO	16.692	17.125	16.899
di cui pertinenza terzi	2.830	2.776	2.293
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	57.959	40.912	26.967
TOT PATRIMONIO NETTO + PFN	74.651	58.037	43.866

Il capitale investito netto al 30 giugno 2016 ammonta a circa 74,7 milioni di Euro, con un incremento di circa 17,0 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015.

Il capitale circolante netto esprime un valore di circa 49,9 milioni di Euro, in crescita di circa 16 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015. Tale variazione è, tra l'altro, la combinazione di un incremento di circa 9,8 milioni di Euro di crediti commerciali (al netto di acconti clienti), di un lieve incremento dei debiti verso fornitori (+0,8 milioni Euro circa) e di una variazione positiva delle rimanenze pari a circa 6,1 milioni Euro.

La posizione finanziaria netta, pari a circa 58,0 milioni di Euro al 30 giugno 2016, è conseguenza delle azioni di crescita interna ed esterna condotte dal Gruppo e sopra descritte. In particolare, con riferimento al dato intermedio di giugno 2016, la posizione finanziaria netta aumenta di circa 17 milioni di Euro rispetto al 31



dicembre 2015 principalmente per effetto dell'andamento del capitale circolante. Incidono sui saldi finanziari in particolare gli effetti di stagionalità legati al ciclo di incassi dall'ente pubblico, come già precisato, e all'utilizzo del factoring pro soluto.

3.3 DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO FORMA DEL GRUPPO GPI AL 30 GIUGNO 2016

Premessa

Le informazioni finanziarie pro-forma presentate nel seguito, composte dallo stato patrimoniale pro-forma al 30 giugno 2016, dal conto economico pro-forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 e dalle relative note esplicative (le "Informazioni Finanziarie Pro-forma"), sono state redatte con l'obiettivo di rappresentare retroattivamente gli effetti contabili dell'operazione di Fusione (ossia la fusione per incorporazione di CFP1 in GPI).

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte partendo dai seguenti dati storici:

- Gruppo GPI: relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016, redatta in conformità alle norme del Codice Civile che ne disciplinano i criteri di redazione, nonché dai Principi Contabili Italiani ed assoggettata a revisione contabile limitata da parte di Trevor, che ha emesso la propria relazione senza rilievi in data 30 settembre 2016;
- CFP1: relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016 redatta in conformità ai Principi Contabili Italiani.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte sulla base di quanto previsto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1052803 del 5 luglio 2001 apportando ai sopra descritti dati storici appropriate rettifiche necessarie a riflettere retroattivamente gli effetti significativi della Fusione sullo stato patrimoniale e sul conto economico come se la stessa fosse avvenuta al 30 giugno 2016, per quanto riguarda i dati patrimoniali ed al 1 gennaio 2016 per quanto riguarda gli effetti economici.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma ed al conto economico pro-forma, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Poiché le Informazioni Finanziarie Pro-forma rappresentano, come precedentemente indicato, una simulazione fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalla sopracitata operazione di Fusione sulla situazione patrimoniale ed economica e poiché i dati pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-forma. Qualora infatti l'operazione rappresentata nei dati pro-forma fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili ed oggettivamente misurabili dell'operazione sopra indicata, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche della direzione ed a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

Da ultimo, le Informazioni Finanziarie Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso.



3.3.1 Informazioni finanziarie pro-forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2016

Descrizione dell'operazione

Nel corso del 2016 tra CFP1 e i suoi soci promotori e i soci di GPI sono intercorse negoziazioni dirette a valutare la possibilità e le condizioni per un'operazione sul capitale di GPI da realizzarsi attraverso la fusione per incorporazione di CFP1 in GPI.

Per effetto della Fusione si determinerà il trasferimento in capo a GPI dell'intero patrimonio della società incorporata e della totalità dei rapporti giuridici ad essa facenti capo e l'estinzione di CFP1.

Alla Fusione verrà data attuazione da GPI mediante un aumento di capitale e l'emissione da parte della stessa di nuove azioni, ordinarie e speciali, e di nuovi warrant da assegnare ai titolari delle azioni, ordinarie e speciali, e dei warrant di CFP1 Contestualmente al perfezionamento della Fusione si procederà all'annullamento di tutte le azioni, ordinarie e speciali, e dei warrant di CFP1.

La Fusione avrà efficacia alla data indicata nell'Atto di Fusione che è diversa dalla data di riferimento utilizzata nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma. Conseguentemente, i valori relativi agli elementi patrimoniali, attivi e passivi, imputati nel bilancio della società incorporante potranno differire da quelli utilizzati nella redazione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

Si rileva infine che i benefici, quali ad esempio quelli connessi ad alcune sinergie di costo realizzabili in capo a CFP1, derivanti dalla possibilità di far leva sulla struttura amministrativa e finanziaria del Gruppo GPI, così come alcuni potenziali costi aggiuntivi, in particolare quelli associabili allo status di società di maggiori dimensioni le cui azioni sono ammesse a negoziazione sul mercato AIM Italia, non sono stati considerati in quanto non quantificabili in maniera oggettiva.

Note esplicative allo stato patrimoniale pro-forma al 30 giugno 2016 e al conto economico pro-forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2016

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte facendo riferimento ai Principi Contabili Italiani, utilizzati per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo GPI relativo al periodo chiuso al 30 giugno 2016 che deve essere letto congiuntamente alle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

Si riporta che il D.Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 (il c.d. **"Decreto Bilanci"**) ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE, per la parte relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato delle società di capitali e degli altri soggetti che adottano la medesima disciplina. In particolare l'articolo 12 del Decreto Bilanci, recante Disposizioni finali e transitorie, prevede espressamente che le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data. Il Decreto Bilanci ha previsto inoltre che l'Organismo Italiano Contabilità (OIC) aggiorni i principi contabili nazionali.

La relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016 del Gruppo GPI, tuttavia, è stata redatta secondo modalità omogenee a quelle adottate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, in considerazione della comunicazione di Borsa Italiana n. 14484 del 22 luglio 2016, ove si richiede agli emittenti quotati all'AIM Italia di utilizzare i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2015 nella predisposizione delle semestrali 2016. Nell'ambito della predisposizione delle Informazioni Finanziarie Pro-forma gli schemi di bilancio al 30 giugno 2016 sono stati riclassificati al fine di recepire le modifiche introdotte dal decreto n. 139.

Inoltre, tenuto conto della programmata predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo GPI e del Gruppo risultante dalla Fusione secondo i principi contabili internazionali, IAS/IFRS, si segnala che



l'adozione di tali principi potrebbe determinare effetti, anche significativi, sulla consistenza dell'attivo, del patrimonio netto, dei risultati di conto economico, nonché dell'informativa di bilancio del Gruppo GPI.

Pertanto, i dati contenuti nei prospetti consolidati pro-forma al 30 giugno 2016, esposti nel presente Documento di Ammissione e redatti secondo i principi contabili italiani (OIC) attualmente in vigore, potrebbero non necessariamente fornire una rappresentazione in linea con gli effetti patrimoniali ed economici laddove GPI avesse adottato i principi contabili (OIC) in corso di emanazione o i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

I dati sono esposti, ove non diversamente indicato, in Euro migliaia.

Stato patrimoniale pro-forma al 30 giugno 2016

Stato patrimoniale pro-forma attivo

(in migliaia di Euro)	Gruppo GPI	CFP1 bilancio	Rettifiche	Pro	Note
	bilancio	intermedio	pro forma	Forma	
	consolidato			GPI	
	[A]	[B]	[C]	[A+B+C]	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-	-	
B) Immobilizzazioni					
I - Immobilizzazioni immateriali					
Costi di impianto e ampliamento	1.851	12	534	2.397	[1]
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	330	-	-	330	
Diritti di brevetto industriale e diritto di utilizzo opere di ingegno	6.069	-	-	6.069	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80	-	-	80	
Avviamento	12.992	-	-	12.992	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.247	-	-	2.247	
Altre	2.379	562	156	3.096	[2]
Totale Immobilizzazioni immateriali (I)	25.947	574	690	27.211	
II - Immobilizzazioni materiali					
Terreni e fabbricati	6.080	-	-	6.080	
Impianti e macchinari	2.538	-	-	2.538	
Attrezzature industriali e commerciali	683	-	-	683	
Altri beni	729	-	-	729	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	191	-	-	191	
Totale Immobilizzazioni materiali (II)	10.221	-	-	10.221	
III - Immobilizzazioni finanziarie					
Partecipazioni in:					
- imprese controllate	25	-	-	25	
- imprese collegate	85	-	-	85	
- altre imprese	195	-	-	195	
Totale partecipazioni	305	-	-	305	
Crediti finanziari:					
- verso imprese controllate entro l'esercizio successivo	-	-	-	-	
- verso imprese collegate entro l'esercizio successivo	-	-	-	-	
- verso imprese controllanti entro l'esercizio successivo	100	-	-	100	
- verso altri entro l'esercizio successivo	571	-	-	571	
Totale crediti	671	-	-	671	



Altri titoli	206	-	-	206	
Totale Immobilizzazioni finanziarie (III)	1.183	-	-	1.183	
Totale Immobilizzazioni	37.351	574	690	38.615	
C) Attivo Circolante					
I - Rimanenze:					
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	1.032	-	-	1.032	
Rimanenze prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	20	-	-	20	
Lavori in corso su ordinazione	16.746	-	-	16.746	
Prodotti finiti e merci	1.399	-	-	1.399	
Acconti	577	-	-	577	
Totale Rimanenze (I)	19.775	-	-	19.775	
II - Crediti:					
Verso clienti:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	47.423	-	-	47.423	
Totale crediti verso clienti	47.423	-	-	47.423	
Verso imprese collegate:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	-	-	-	-	
Totale crediti verso imprese collegate	-	-	-	-	
Verso imprese controllanti:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	484	-	-	484	
Totale crediti verso imprese controllanti	484	-	-	484	
Tributari:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	2.903	-	-	2.903	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	280	-	-	280	
Totale crediti tributari	3.183	-	-	3.183	
Imposte Anticipate:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.152	124	9	1.285	[3]
- esigibili oltre l'esercizio successivo	617	-	-	617	
Totale imposte anticipate	1.769	124	9	1.902	
Verso altri:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.810	3	-	7.813	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	57	-	-	57	
Totale crediti verso altri	7.867	3	-	7.870	
Totale Crediti (II)	60.726	127	9	60.862	
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni					
Altre partecipazioni	64	-	-	64	
Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (III)	64	-	-	64	
IV - Disponibilità liquide					
Depositi bancari e postali	17.889	51.139	-	69.028	[5]
Assegni	-	401	-	401	
Denaro e valori in cassa	116	-	-	116	
Totale Disponibilità liquide (IV)	18.005	51.539	-	69.545	
Totale Attivo Circolante	98.571	51.666	9	150.246	
D) Ratei e risconti attivi	940	304	-	1.245	
Totale Ratei e Risconti (D)	940	304	-	1.245	
TOTALE ATTIVO	136.862	52.545	699	190.106	



Stato patrimoniale pro-forma passivo

(in migliaia di Euro)	Gruppo GPI bilancio consolidato intermedio	CFP1 bilancio intermedio	Rettifiche pro forma	Pro Forma GPI	Note
	[A]	[B]	[C]	[A+B+C]	
<i>A - Patrimonio netto</i>					
Patrimonio netto di Gruppo	13.862	52.447	128	66.437	[4;5;6]
Patrimonio netto di terzi	2.830	-	-	2.830	
Patrimonio netto (A)	16.692	52.447	128	69.267	
<i>B - Fondi per rischi e oneri</i>					
Per imposte, anche differite	244	-	37	281	[2;4;6]
Altri	3.427	6	-	3.433	
Totale fondo rischi ed oneri (B)	3.671	6	37	3.714	
C - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.287	-	-	2.287	
<i>D - Debiti</i>					
Obbligazioni:					
- esigibili oltre l'esercizio successivo	31.750	-	-	31.750	
Totale obbligazioni	31.750	-	-	31.750	
Debiti verso banche:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	11.687	-	-	11.687	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	25.306	-	-	25.306	
Totale debiti verso banche	36.993	-	-	36.993	
Debiti verso altri finanziatori:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.243	-	-	4.243	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.526	-	-	2.526	
Totale debiti verso altri finanziatori:	6.769	-	-	6.769	
Acconti:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	567	-	-	567	
Totale acconti	567	-	-	567	
Debiti verso Fornitori:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	17.813	26	534	18.373	[1;4;6]
Totale debiti verso Fornitori	17.813	26	534	18.373	
Debiti verso imprese controllanti:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.800	-	-	1.800	
Totale debiti verso imprese controllanti	1.800	-	-	1.800	
Debiti tributari:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.629	4	-	3.633	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	217	-	-	217	
Totale debiti tributari	3.846	4	-	3.850	
Debiti verso istituti di previdenza :					
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.190	12	-	3.202	
Totale debiti verso istituti di previdenza	3.190	12	-	3.202	
Altri debiti:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	10.086	51	-	10.136	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	232	-	-	232	



Totale altri debiti	10.317	51	-	10.368
Totale debiti (D)	113.045	92	534	113.671
E- Ratei e risconti	1.166	-	-	1.166
Totale Ratei e risconti passivi (E)	1.166	-	-	1.166
TOTALE PASSIVO	136.862	52.545	699	190.106

Conto economico pro-forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2016

(in migliaia di Euro)	Gruppo GPI bilancio consolidato intermedio	CFP1 bilancio intermedio	Rettifiche pro forma	Pro Forma GPI	Note
	[A]	[B]	[C]	[A+B+C]	
A) Valore della Produzione					
Ricavi delle vendite e prestazioni	56.450	-	-	56.450	
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	5.262	-	-	5.262	
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	886	-	-	886	
Altri ricavi e proventi:					
- Altri ricavi da terzi	825	-	-	825	
- Contributi	26	-	-	26	
Totale altri ricavi e proventi	851	-	-	851	
Totale Valore della produzione (A)	63.449	-	-	63.449	
B) Costi della Produzione					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.399)	-	-	(2.399)	
Per servizi	(13.069)	(84)	-	(13.153)	
Per godimento beni di terzi	(1.009)	(2)	-	(1.011)	
Per il personale:					
- salari e stipendi	(29.554)	-	-	(29.554)	
- oneri sociali	(7.510)	-	-	(7.510)	
- trattamento fine rapporto	(1.875)	-	-	(1.875)	
- altri costi	(36)	-	-	(36)	
Totale costi per il personale	(38.976)	-	-	(38.976)	
Ammortamenti e svalutazioni:					
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	(3.028)	(265)	103	(3.190)	[1;2]
- ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.018)	-	-	(1.018)	
- altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(0)	-	-	(0)	
- svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-	-	-	
Totale ammortamenti e svalutazioni	(4.046)	(265)	103	(4.208)	
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	497	-	-	497	
Altri accantonamenti	(407)	-	-	(407)	
Oneri diversi di gestione	(292)	(9)	-	(301)	
Totale Costi della Produzione (B)	(59.700)	(360)	103	(59.957)	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	3.749	(360)	103	3.492	
C - Proventi e oneri finanziari					
Proventi da partecipazioni:					



- da imprese collegate	-	-	-	-	
Totale proventi da partecipazioni	-	-	-	-	
Altri proventi finanziari:					
- altri proventi ed oneri finanziari	259	300	-	558	[5]
Totale altri proventi finanziari	259	300	-	558	
Interessi e altri oneri finanziari:					
- altri	(1.510)	(3)	-	(1.514)	
Totale interessi e altri oneri finanziari	(1.510)	(3)	-	(1.514)	
Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	(1.252)	296	-	(956)	
D - Rettifiche di valore attività finanziarie	-	-	-	-	
Svalutazioni:					
- di partecipazioni	-	-	-	-	
Totale Rettifiche valore attività finanziarie (D)	-	-	-	-	
Risultato prima delle imposte	2.497	(64)	103	2.536	
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:					
- Imposte correnti	(1.141)	-	-	(1.141)	
- Imposte differite attive	133	-	(9)	124	[1;3;5]
- Imposte differite passive	6	-	-	6	
- Proventi (oneri) da adesione al regime del consolidato fiscale	-	-	-	-	
Utile perdita dell'esercizio	1.495	(64)	93	1.525	
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	(168)	-	-	(168)	
Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	1.327	(64)	93	1.357	

Descrizione delle rettifiche pro-forma

Nota 1 - Riconoscimento, nella classe “costi di impianto e ampliamento”, dei costi di consulenza inerenti la Fusione ed iscrizione del relativo debito verso fornitori per Euro 534 migliaia. Iscrizione del relativo ammortamento per Euro 53 migliaia, calcolato in 5 esercizi, e del relativo effetto fiscale.

Nota 2 – Rideterminazione della vita utile dei costi di impianto e ampliamento e dalle altre immobilizzazioni immateriali riferibili agli oneri di collocamento sul mercato AIM Italia iscritti nel bilancio di CFP1. Tali immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate nel bilancio di CFP1 in un periodo di 24 mesi dalla data di avvio delle negoziazioni corrispondente alla durata della Società prevista dallo Statuto. Per effetto della Fusione e della maggiore durata della società post Fusione, tale periodo di ammortamento è stato rideterminato in 5 anni, comportando un aumento del valore delle attività immateriali di complessivi Euro 156 migliaia, una riduzione dell’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali di Euro 156 migliaia e la rilevazione del relativo effetto fiscale di Euro 37 migliaia.

Nota 3 - Iscrizione, per un importo pari ad Euro 9 migliaia, di attività per imposte anticipate sulle perdite al 30 giugno 2016 di CFP1, ritenute recuperabili in capo alla società post Fusione.

Nota 4 - Gli accordi con i Joint Bookrunners prevedono il riconoscimento di una commissione di Direzione e Collocamento da calcolarsi sul controvalore della azioni collocate, pari al prodotto tra il numero degli strumenti finanziari collocati e il prezzo di collocamento di Euro 10,00, al netto del prodotto tra le azioni ordinarie per le quali sarebbe stato esercitato il diritto di recesso e il prezzo di collocamento delle stesse. Essendo nullo l’esercizio del diritto di recesso l’importo di tali commissioni è pari a circa Euro 700 migliaia che, al netto di un effetto fiscale differito di Euro 168 migliaia, è portato a diretta riduzione del patrimonio netto.



I costi connessi alla Fusione, e con particolare riferimento alle commissioni differite di Direzione e Collocamento, non sono stati riflessi nel conto economico pro-forma per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 in quanto componenti una tantum di natura non ricorrente di esclusiva competenza dell'esercizio in cui avviene la Fusione, mentre sono stati rilevati nello stato patrimoniale pro-forma per rifletterne gli effetti patrimoniali.

3.3.2 Relazione della società di revisione sulle Informazioni Finanziarie Pro-forma

La relazione emessa dalla società di revisione KPMG in data 20 dicembre 2016 contenente il giudizio espresso relativamente alla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, alla corretta applicazione della metodologia utilizzata nonché alla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi dati è riportata in allegato al presente Documento di Ammissione.



4. FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari, e in particolare di strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni in un mercato non regolamentato. Tali elementi di rischio debbono essere considerati dagli investitori, al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento.

Proprio al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, è necessario che gli investitori valutino gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente e alle società del Gruppo, ai settori di attività in cui esse operano e agli Strumenti Finanziari oggetto di ammissione alle negoziazioni.

I fattori di rischio descritti nel presente Capitolo 4 "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari e i portatori di detti Strumenti potrebbero perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora soggiungano eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre l'Emittente stessa ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero qualora fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

I rinvii alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi si riferiscono alle Sezioni, ai Capitoli e ai Paragrafi del Documento di Ammissione.

4.1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO

4.1.1 Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti

La generazione di cassa del Gruppo GPI è fortemente influenzata dai tempi di pagamento degli enti pubblici (tra i principali clienti del Gruppo stesso) generalmente molto più lunghi rispetto al settore privato.

L'Emittente ha fatto pertanto ricorso ad operazioni di *factoring pro soluto* e *pro solvendo*, nonché ad operazioni di anticipo fatture, al fine di fronteggiare il fabbisogno finanziario derivante da tale fenomeno.

Alla data del 30 giugno 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014, i tempi medi di pagamento dei clienti registrati dal Gruppo GPI, anche grazie all'utilizzo di smobilizzo di credito con la formula del *factoring pro soluto*, erano rispettivamente pari a 151, 152 e 176 giorni.

In particolare, i crediti commerciali vengono smobilizzati principalmente ed in via continuativa tramite il ricorso alla loro cessione *pro-soluto* a società di *factoring*, nonché tramite l'utilizzo di linee di credito concesse dalle banche / *factor* per affidamenti a breve – principalmente per anticipi fatture e *pro solvendo* – questi ultimi utilizzati al 30 giugno 2016 per circa Euro 9,7 milioni, al 31 dicembre 2015 per circa Euro 9,8 milioni e al 31 dicembre 2014 per circa Euro 5,1 milioni su un totale di affidamenti concessi al Gruppo GPI nei medesimi periodi di riferimento per circa, rispettivamente, Euro 29,5 milioni, Euro 29,5 milioni e Euro 26,7 milioni. I crediti commerciali oggetto di *factoring pro soluto* rappresentano una percentuale stimata dall'Emittente pari a circa il 45%, 33% e 27% del fatturato complessivo del Gruppo GPI, rispettivamente al 30 giugno 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014.

Il valore dei crediti è influenzato dall'effetto delle suddette operazioni di smobilizzo che il Gruppo GPI effettua nel corso ordinario degli affari. Alle linee di credito e alle cessioni di crediti alle società di *factoring* sono applicate commissioni e tassi d'interesse variabili a condizioni di mercato.



Alla data del 30 giugno 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014, il Gruppo GPI aveva un monte crediti pari, rispettivamente, circa ad Euro 48,1 milioni, ad Euro 38,4 milioni e ad Euro 35,1 milioni.

Il Decreto legislativo 9 novembre 2012, n. 192 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 15 novembre 2012, n. 267) che recepisce la direttiva 2011/7/UE in materia di lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha previsto dei termini più stringenti rispetto al Decreto Legislativo 231/2002 entro il quale la Pubblica Amministrazione deve pagare i propri fornitori e prestatori di servizi. Qualora, nonostante l'impatto del Decreto Legislativo 192/2012 e del Decreto Legge 35/2013 convertito con modificazioni dalla L. 6 giugno 2013, n. 64 (che dispone in ordine a ulteriori misure in materia di pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione) anche a causa dell'acuirsi della crisi economico finanziaria e di liquidità del mercato, i tempi di pagamento delle fatture emesse dal Gruppo GPI dovessero mantenersi come in passato o aumentare ulteriormente ovvero ancora in caso di mancato integrale o parziale incasso dei crediti, il Gruppo GPI potrebbe avere difficoltà nel rimborsare i propri debiti scaduti derivanti dalla gestione aziendale, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo GPI e sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo GPI.

4.1.2 Rischi connessi ai crediti

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo GPI riflettono, secondo il management della Società in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento stesso. In particolare, al 30 giugno 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 il fondo svalutazione crediti era pari, rispettivamente circa, a Euro 0,7 milioni, Euro 0,8 milioni e Euro 0,7 milioni.

L'incremento della voce crediti verso clienti è riconducibile, da un lato, all'incremento del valore della produzione del Gruppo (pari al Euro 63,5 milioni circa al 30 giugno 2016, Euro 98,2 milioni circa al 31 dicembre 2015 e Euro 73,9 milioni circa al 31 dicembre 2014) ma, dall'altro, al peggioramento dei tempi di pagamento del cliente Molise Dati – Società Informatica Molisana S.p.A. con il quale è in essere un contratto avente ad oggetto un progetto legato alla logistica del farmaco sottoscritto tra Molise Dati–Società Informatica Molisana S.p.A. e Spid S.p.A. in data 14 aprile 2010 e del valore complessivo di Euro 27.000.000. In particolare, dopo un primo biennio di corretto e soddisfacente funzionamento la gestione della commessa ha subito rallentamenti a causa dei ritardi nei pagamenti da parte del cliente. Ciò ha portato ad un accantonamento a fondo rischi e oneri al 31 dicembre 2015 pari ad Euro 2.800.000 e al 30 giugno 2016 incrementato per un importo pari ad Euro 400.000. Si segnala tuttavia che in data 29 luglio 2016 è stato sottoscritto tra, *inter alios*, Molise Dati–Società Informatica Molisana S.p.A. e Spid S.p.A. un accordo transattivo che, tra l'altro, definisce un piano di rientro del credito al quale Molise Dati–Società Informatica Molisana S.p.A. in data 25 agosto 2016 ha provveduto a dare corso mediante il pagamento del primo importo pari ad Euro 5.850.121 in favore di Spid S.p.A., residuando alla Data del Documento di Ammissione Euro 2.192.155 ancora da corrispondersi in conformità alle previsioni della suddetta transazione. Si segnala tuttavia che alla Data del Documento di Ammissione Molise Dati è in ritardo nei pagamenti previsti dalla suddetta transazione.

4.1.3 Rischi connessi alla durata dei contratti, all'eventuale mancato rinnovo degli stessi e alla partecipazione alle commesse tramite ATI/RTI

Con riferimento ai servizi di manutenzione e consulenza nel settore "Sistemi informativi", il Gruppo GPI riceve dai propri clienti l'affidamento di commesse la cui durata media può variare da alcuni mesi ad alcuni anni, in particolare in caso di commesse aggiudicate nell'ambito di gare d'appalto o di contratti di

outsourcing la durata media è di 3-5 anni. Con riferimento ai servizi forniti nel settore “Servizi per la Sanità” (ASA Sistemi Informativi, ASA Sistemi Sanitari Amministrativi e ASA Sistemi Sanitari Socio-Assistenziali), il Gruppo GPI riceve dai propri clienti l’affidamento di commesse tipicamente pluriennali. In taluni casi è tuttavia previsto il diritto di recesso del committente anche con preavviso limitato.

Il management del Gruppo ritiene, sulla base dei contratti stipulati ed in vigore, che il portafoglio contratti in essere alla Data del Documento di Ammissione non evidenzia una concentrazione temporale di scadenze. Si segnala tuttavia che, in alcuni casi, anche di commesse rilevanti affidate a società del Gruppo da pubbliche amministrazioni e/o enti pubblici (“PA”) i contratti sono scaduti e il rapporto prosegue in regime di proroga anche se non originariamente previsto nel contratto. Successivamente al termine del periodo di proroga contrattualmente stabilito, la PA dovrebbe infatti bandire un’ulteriore nuova gara se ha interesse, come di solito accade, alla prosecuzione del servizio. Nelle more dell’espletamento della nuova gara, la PA può chiedere ai soggetti titolari del contratto scaduto di prorogare l’erogazione del servizio per il tempo necessario al completamento della procedura di gara e alla stipula del contratto con il nuovo aggiudicatario.

Non vi è tuttavia alcuna garanzia che i contratti siano prorogati alle relative scadenze e/o in caso di affidamento tramite gara le commesse siano nuovamente assegnate a società del Gruppo ovvero lo siano alle medesime condizioni e/o le controparti non esercitino il diritto di recesso ove previsto.

Tali circostanze potrebbero influenzare negativamente l’attività e le prospettive del Gruppo e produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi di GPI e del Gruppo.

Nell’ambito dell’attività svolta dal Gruppo GPI e, in particolare, nell’ambito dei servizi forniti nel settore Servizi per la Sanità, GPI o alcune società del Gruppo vengono incaricate di fornire i relativi servizi ai sensi di contratti di appalto, in alcuni casi sottoscritti attraverso ATI/RTI alle quali partecipa GPI (o alcune società del Gruppo) solitamente in qualità di mandataria.

Alcune di dette ATI/RTI sono di tipo “orizzontale”, il che significa che tutte le imprese riunite eseguono la medesima prestazione; con la presentazione dell’offerta congiunta, le imprese riunite in ATI/RTI orizzontale assumono una responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante, dei subappaltatori e dei fornitori. Con riferimento ai citati contratti di appalto sottoscritti attraverso ATI/RTI, qualora (i) l’impresa sub-appaltatrice non adempia agli obblighi a cui è tenuta secondo la normativa applicabile o (ii) una delle imprese raggruppate risulti inadempiente nei confronti del soggetto appaltante, non si può escludere che, a fronte della responsabilità solidale di GPI o di alcune società del Gruppo, si verifichino ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo.

4.1.4 Rischi connessi alle gare d’appalto nel settore della PA

Come già sopra evidenziato una parte considerevole dei servizi erogati dal Gruppo è prestata nei confronti della PA.

In particolare, le società del Gruppo erogano i servizi a favore di PA ove siano aggiudicatrici dei relativi contratti d’appalto all’esito di una procedura ad evidenza pubblica. Tali appalti hanno di norma una durata pluriennale, consentendo al Gruppo di pianificare la propria attività per gli esercizi futuri. Tuttavia, non vi sono certezze in merito né alla possibilità per il Gruppo di aggiudicarsi nuove gare d’appalto e/o rinnovare gli appalti già in essere né al fatto che nuovi bandi offrano condizioni tecnico-economiche di interesse per il Gruppo.



Inoltre, l'aggiudicazione di nuovi contratti pubblici è caratterizzata, come noto, da una costante alea di incertezza, in ragione, da un lato, della sempre crescente competitività degli operatori di settore, nonché, dall'altro, dell'eventuale impugnazione giudiziaria dell'aggiudicazione da parte dei concorrenti esclusi ovvero non aggiudicatari. Qualora le società del Gruppo in futuro non beneficino di rinnovi contrattuali e/o non si aggiudichino nuove gare d'appalto e/o incorressero in ritardi nel l'assegnazione di commesse per le quali risultano aggiudicatarie di gare, ciò potrebbe comportare effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.5 Rischi connessi al personale impiegato nello svolgimento dei contratti d'appalto

In taluni dei contratti di appalto per lo svolgimento di commesse sottoscritti dall'Emittente in qualità di appaltatrice è stata convenuta una clausola di cd. "protezione" a favore dei lavoratori. Tale clausola determina l'obbligo da parte di un appaltatore, qualora subentri ad altra impresa nello svolgimento di servizi affidati tramite gara d'appalto, di assunzione del personale precedentemente occupato dall'appaltatore uscente.

Peraltro ai sensi dell'art. 4 del Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori Multiservizi Integrati, applicato da GPI con riferimento ai lavoratori addetti ai servizi CUP, è prevista una procedura di consultazione sindacale in caso di cessazione dell'appalto che coinvolge l'azienda cessante e quella subentrante, affinché alla scadenza del contratto di appalto, laddove il nuovo appalto preveda pari termini, modalità e prestazioni contrattuali, l'impresa subentrante sia tenuta a garantire l'assunzione, senza periodo di prova, degli addetti impiegati nell'appalto da almeno 4 mesi precedenti alla cessazione. Diversamente, qualora il cambio d'appalto modifichi i termini, le modalità e le prestazioni contrattuali, l'impresa subentrante sarà convocata per un incontro congiunto in sede protetta al fine di armonizzare le mutate esigenze tecnico-organizzative dell'appalto con il mantenimento dei livelli occupazionali. In ogni caso l'assunzione per passaggio diretto e immediato comporta la risoluzione del rapporto di lavoro con l'impresa cessante e la costituzione di un rapporto di lavoro *ex novo* con l'impresa subentrante.

Alla luce di quanto sopra, in caso di cessazione del contratto, fermo restando l'obbligo della nuova impresa appaltatrice ai sensi della procedura prevista dal testo di matrice collettiva ovvero delle eventuali clausole di "protezione", qualora non abbia luogo il passaggio di lavoratori da GPI all'impresa subentrante (come per esempio nel caso in cui il nuovo appaltatore dimostri di essere nell'impossibilità di procedere all'assunzione), GPI dovrà decidere se mantenere in servizio i lavoratori per altri appalti, ovvero procedere al loro licenziamento. Nel secondo caso troverà applicazione la disciplina normativamente prevista in materia, con conseguente riconoscimento del diritto in capo ai dipendenti di impugnare l'intervenuto licenziamento laddove esso risulti illegittimo.

Infine, con riferimento ai contratti di appalto stipulati successivamente al 23 luglio 2016, si segnala che, ai sensi della nuova formulazione dell'art. 29, comma 3, D.lgs. 276/2003, la successione nell'appalto integra il trasferimento di azienda ogniqualvolta ci sia sostanziale continuità tra la struttura organizzativa e operativa dell'appaltatore subentrante e quella dell'appaltatore uscente, e cioè quando vi sia identità di impresa tra l'attività del primo e quella del secondo con mera mutazione di titolarità della stessa. Di conseguenza, la legge ha stabilito il principio secondo il quale devono essere applicate le tutele in tema di trasferimento d'azienda di cui all'art. 2112 del Codice Civile ogniqualvolta nel cambio dell'appalto si realizzi una sostanziale continuità organizzativa d'impresa, senza il ricorso a mezzi, beni ed organizzazione diversi da quelle impiegate in precedenza.

Pertanto, laddove in caso di successione di appalti GPI non si limiti ad assumere i dipendenti del precedente appaltatore, ma realizzi altresì un passaggio dei mezzi, beni e dell'organizzazione operata in precedenza,



GPI sarà tenuta ad applicare le tutele previste all'art. 2112 del Codice Civile, con la conseguenza che GPI dovrà: (a) attuare la previa procedura di informazione e consultazione sindacale ex art. 47 L. 428/1990; (b) garantire ai lavoratori ceduti la continuità dei rapporti di lavoro in essere, riconoscendo agli stessi i diritti maturati (e.g. anzianità, scatti retributivi etc.) compresa la retribuzione previdenziale; e (c) rispondere solidalmente dei diritti di credito del lavoratore.

4.1.6 Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (d.lgs. 231/2001 e successive modifiche) o a violazione del modello organizzativo

L'Emittente, in data 15 ottobre 2008 (e come da ultimo integrato in data 29 luglio 2015) ha adottato il modello richiesto dal D.Lgs. 231/2001 ai fini dell'esonero dalla responsabilità della Società conseguente alla commissione dei reati previsti dalla medesima normativa da parte di soggetti in posizione apicale e loro sottoposti ed analogo modello è stato adottato in data 13 ottobre 2016 dalla controllata Spid S.p.A ("SPID").

Alla Data del Documento di Ammissione le altre società appartenenti al Gruppo non hanno ancora implementato il modello ex D.Lgs. n. 231/2001, tuttavia ai sensi dell'Accordo Quadro è previsto l'impegno di adozione del modello di organizzazione e di gestione conforme al disposto di cui al D.Lgs. n. 231/2001 anche da parte delle società direttamente o indirettamente controllate da GPI prima della data di ammissione a quotazione degli strumenti finanziari di GPI sul MTA.

Nonostante l'adozione di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 non sia obbligatoriamente richiesta ai sensi di legge o regolamento, ai sensi della normativa vigente la mancata adozione di tale modello organizzativo (così come l'inadeguatezza e/o inefficacia una volta adottato) espone il Gruppo a responsabilità per i reati commessi, anche all'estero, nel suo interesse o vantaggio, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'Emittente o di sue controllate, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di una delle persone in precedenza indicate, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo medesimo.

Inoltre, i rapporti con la PA e, in particolare, eventuali comportamenti in violazione della normativa applicabile tipicamente possono far emergere situazioni rilevanti quali reati presupposto ai fini dell'applicazione del D.Lgs. n. 231/2001, e, come noto, da tali situazioni può conseguire l'applicazione di sanzioni di natura pecuniaria e interdittiva che possono determinare effetti negativi per le società del Gruppo che intrattengono tali rapporti.

A tale proposito, si segnala che la controllata SPID e l'allora suo legale rappresentante sono stati coinvolti in una indagine penale (poi sfociata in procedimento) avviata dalla Procura della Repubblica di Modena nel 2011 e che trae origine da un'ampia inchiesta su fenomeni corruttivi che hanno interessato l'Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena e che ruotavano attorno all'allora direttore generale di tale policlinico. I presunti fatti contestati dalla Procura della Repubblica di Modena alla Società, ex artt. 5, 6 e 25, comma 1 e 2, del D.lgs n.231/2001 in relazione agli artt. 319 ("corrruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio") e 321 ("pene per il corruttore") c.p., si riferiscono all'anno 2009 (anno in cui l'Emittente non deteneva ancora alcuna partecipazione in SPID) ed in particolare l'ipotesi accusatoria poggia essenzialmente sulla riconducibilità a SPID di versamenti effettuati a società riconducibili, direttamente o indirettamente, al suddetto direttore generale per prestazioni di servizi (partecipazione ad una fiera di settore e ad un evento formativo) che in realtà avrebbero dissimulato dazioni di denaro al fine dell'assegnazione, tramite procedure di cottimo fiduciario, della fornitura di due armadi robotizzati destinati alla Azienda Ospedaliera Policlinico di Modena.



SPID e l'ex amministratore della stessa hanno presentato le opportune e documentate difese argomentando, con il supporto dei relativi legali, l'assoluta estraneità ai fatti ai medesimi ascritti.

4.1.7 Rischio operativo, di gestione di sistemi informativi e di malfunzionamenti delle reti

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo è esposto al "rischio operativo", ossia al rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure aziendali, da errori o da carenze delle risorse umane, dei processi interni o dei sistemi informatici, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia di rischio, a mero titolo esemplificativo, il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione.

Sebbene il Gruppo disponga di sistemi, metodologie e procedure per il monitoraggio dei rischi operativi associati alle proprie attività, volti alla mitigazione e al contenimento dei medesimi, nonché alla prevenzione e alla limitazione dei possibili effetti negativi da essi derivanti, laddove tali misure si rivelassero non adeguate a fronteggiare eventi riconducibili a tale categoria di rischio, anche a causa di eventi imprevedibili, interamente o parzialmente fuori dal controllo del Gruppo, potrebbero aversi effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

In particolare il Gruppo attribuisce importanza fondamentale alla qualità dei propri sistemi informativi dal cui efficiente e corretto funzionamento dipende la sua stessa attività. Guasti alle apparecchiature, interruzioni dell'energia elettrica, condotte illecite di terzi e/o eventi di natura eccezionale tra cui le catastrofi naturali, qualora si verificassero, potrebbero pregiudicare il corretto funzionamento di detti sistemi e costringere società del Gruppo a sospendere o interrompere l'erogazione dei servizi. Lo svolgimento delle attività del Gruppo GPI, inoltre, è strettamente correlato alla capacità del Gruppo stesso (e dei terzi fornitori di infrastrutture o servizi di comunicazioni elettroniche) di salvaguardare i rispettivi sistemi informatici e apparati tecnologici da danni causati da interruzioni di servizi di telecomunicazioni, virus informatici e altri eventi che possono impedire il normale svolgimento delle attività. Nonostante i sistemi informatici siano adeguatamente duplicati, in caso di condotte illecite di terzi e/o di eventi di natura eccezionale particolarmente avversi le misure di sicurezza adottate dal Gruppo per proteggere i propri sistemi e apparati potrebbero rivelarsi inefficaci nel garantire la continuità del servizio.

Benché il Gruppo si sia dotato di sistemi e piani di *business continuity* e *crisis management* rivolti a proteggere i sistemi e servizi informativi erogati, eventuali problemi di funzionamento delle reti o di accesso ai sistemi informativi utilizzati dal Gruppo ovvero l'eventuale successo di attacchi informatici esterni potrebbero avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

4.1.8 Rischi connessi alla strategia di crescita di GPI e del Gruppo

L'Emittente, in considerazione delle caratteristiche del mercato in cui opera, ha perseguito e intende continuare a perseguire una strategia di crescita tramite acquisizioni.

Il perseguimento di tale obiettivo potrebbe comportare: (i) costi e difficoltà nell'identificazione di potenziali società/aziende *target*; (ii) ritardi e difficoltà nel processo di integrazione delle società/aziende acquisite nella struttura e nella cultura aziendale del Gruppo con conseguenti possibili difficoltà di coordinamento manageriale che potrebbero avere talune ripercussioni negative quali, ad esempio, quelle relative alle procedure di *budgeting* e/o *reporting* e/o (iii) passività latenti o potenziali delle società/aziende acquisite.



Pertanto, nel caso in cui l'Emittente dovesse incontrare difficoltà nell'individuazione di idonee società *target*, nell'integrazione e gestione delle imprese recentemente acquisite o che eventualmente acquisirà in futuro, ciò avrebbe un impatto negativo sulle prospettive di crescita del Gruppo e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo stesso.

Inoltre, di norma, l'acquisizione di partecipazioni, aziende, rami d'azienda e più in generale gli accordi di investimento sono preceduti da un'attività di *due diligence* condotta dall'Emittente, anche tramite consulenti di varia natura, tra cui legali, fiscali e finanziari esterni. Non sempre tale attività tuttavia raggiunge livelli di approfondimento ottimali sia a causa della tipologia di documentazione messa a disposizione dell'acquirente ai fini della *due diligence* stessa (talvolta incompleta ovvero parziale anche a causa di vincoli di riservatezza e della scarsa dimestichezza di alcuni dei venditori con simili attività di *due diligence*) sia a causa della tempistica, spesso serrata, originata dall'elevata offerta concorrenziale del settore. L'Emittente cerca in ogni caso di pattuire idonee coperture contrattuali (quali, ad esempio, adeguate rappresentazioni e garanzie e correlati obblighi di indennizzo del venditore). In mancanza di attività di *due diligence* ovvero laddove l'attività di *due diligence* svolta e/o le condizioni contrattuali pattuite risultassero inadeguate non è possibile escludere l'eventualità che possano emergere in futuro elementi non identificati alla Data del Documento di Ammissione (ivi incluse passività latenti o potenziali), con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per ulteriori informazioni in merito alle più recenti operazioni straordinarie condotte dal Gruppo si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3.

4.1.9 Rischi connessi all'acquisizione, all'affitto e al conferimento di rami di azienda nonché all'acquisizione di società oggetto di scissione

GPI e alcune delle società del Gruppo hanno perfezionato talune operazioni di acquisizione di società costituite mediante conferimenti di rami d'azienda o beneficiarie di scissioni di attività e affitti d'azienda (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.2, 16.3.2 e 16.3.3 del Documento di Ammissione). Sebbene i contratti sottoscritti prevedano tutele ragionevoli per l'acquirente in operazioni di questo tipo, occorre rilevare che la legge prevede, in ogni caso, alcune ipotesi di responsabilità solidale dell'acquirente di un ramo d'azienda e del venditore nei confronti di terzi. In particolare (i) ai sensi dell'articolo 2560, comma 2, Codice Civile, l'acquirente risponde dei debiti dell'azienda/ramo d'azienda ceduta anteriori al trasferimento se essi risultano dai libri contabili obbligatori; e (ii) ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 472/1997, l'acquirente/affittuario è responsabile in solido, fatto salvo il beneficio della preventiva escussione del cedente ed entro i limiti del valore dell'azienda/ramo d'azienda, per il pagamento delle imposte e delle sanzioni riferibili alle violazioni commesse nell'anno in cui è avvenuta la cessione e nei due precedenti, nonché per quelle già irrogate e contestate nel medesimo periodo anche se riferite a violazioni commesse in epoca anteriore; e (iii) ai sensi dell'art. 2112 Codice Civile, in caso di trasferimento (incluso l'affitto) di azienda, il rapporto di lavoro continua con il cessionario e il lavoratore conserva tutti i diritti che ne derivano; (iv) ai sensi dell'articolo 2506-quater, comma 3, del Codice Civile, in caso di scissione, ciascuna delle società è solidalmente responsabile, nei limiti del valore effettivo del patrimonio netto ad essa assegnato o rimasto, dei debiti della società scissa non soddisfatti dalla società cui fanno carico. Con riferimento a quanto precede non si può quindi escludere che GPI o le società del Gruppo siano chiamate in futuro a rispondere anche di obbligazioni di soggetti terzi.

4.1.10 Rischi connessi agli impegni assunti nei confronti dei soci di minoranza delle società controllate

In sede di acquisizione delle partecipazioni di maggioranza nelle relative controllate o, a seconda del caso, di costituzione delle medesime (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2) GPI ha contestualmente



stipulato con i soci di minoranza patti parasociali che disciplinano taluni aspetti di *corporate governance* e gestione delle controllate stesse nonché atti di disposizione delle relative partecipazioni. Di norma, ai soci di minoranza sono garantiti la rappresentanza in consiglio di amministrazione e, in limitati casi, diritti di veto in sede di decisioni consigliari e maggioranze rafforzate per l'approvazione di determinate deliberazioni in sede assembleare (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4). Inoltre, di norma negli statuti delle controllate sono riflessi diritti di prelazione dei soci in caso di trasferimento delle partecipazioni, clausole di gradimento del terzo cessionario in caso di mancato esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci e diritti d'opzione degli altri soci in caso di trasferimenti per atto tra vivi a titolo gratuito o per successione *mortis causa*. Si segnala inoltre che lo statuto di: (i) Cento Orizzonti S.c.a.r.l. prevede in capo ai soci il divieto di cessione delle relative partecipazioni se non preventivamente autorizzata dall'assemblea della società stessa, che potrà negare tale autorizzazione ove il cessionario non presenti caratteristiche di struttura, capacità organizzativa e mezzi idonei al perseguimento degli scopi della società stessa e (ii) Groove Tech S.r.l. prevede il divieto di alienazione delle quote per i tre anni successivi alla costituzione della società (avvenuta il 6 settembre 2016), salvo il diritto di recesso ai sensi dell'articolo 2469 del Codice Civile, spettante dopo lo spirare del secondo anno dalla costituzione della società nonché diritti di co-vendita dei soci di minoranza in caso di cessione di tutta o parte della relativa partecipazione da parte del socio di maggioranza e una procedura in caso di proposte irrevocabili di acquisto o vendita tra soci. Si segnala infine che ai sensi del contratto di acquisizione del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact S.r.l. sottoscritto in data 26 giugno 2015 tra Lombardia Informatica S.p.A e GPI quest'ultima si è impegnata a non cedere a terzi le quote dalla stessa acquisite di Lombardia Contact S.r.l. e a non procedere a fusioni, scissioni, incorporazioni o cessioni di Lombardia Contact S.r.l. In pari data, il 100% del capitale di Lombardia Contact S.r.l. è stato da GPI costituito in pegno a favore di Unicredit S.p.A. che ne ha finanziato l'acquisizione (cfr. Capitolo 16, Paragrafo 16.3.1 e 16.5.1).

GPI ha inoltre riconosciuto ai soci di minoranza di Gruppo Servizi Informatici S.r.l., Evolve GPI S.r.l. e Riedl GmbH diritti di opzione di vendita delle relative partecipazioni, impegnandosi al relativo acquisto a corrispettivi da determinarsi sulla base di formule che tengono conto dei risultati della partecipata in linea con la prassi di mercato per operazioni similari (cfr. Capitolo 16, Paragrafi 16.4.1, 16.4.3 e 16.4.5).

4.1.11 Rischi connessi all'Operazione Rilevante – limiti di indennizzo da parte di FM

In data 5 settembre 2016, CFP1, e i rispettivi soci Gico, Leviathan, Tempesta e Alessandra Bianchi (in qualità di Soci Promotori di CFP1), GPI, FM e Orizzonte (in qualità di azionisti di GPI) (le "Parti") hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante che prevede, *inter alia*: (i) la Fusione; e (ii) l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari dell'Emittente.

L'Accordo Quadro, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, prevede una serie di dichiarazioni e garanzie rilasciate da FM, in qualità di azionista di controllo di GPI, relativamente ad essa stessa, a GPI ed alle altre società rilevanti appartenenti al Gruppo GPI.

In particolare, FM fino alla Data di Efficacia della Fusione, si è impegnata a tenere indenne e manlevare CFP1 e, successivamente alla data di efficacia della Fusione, GPI e/o le altre società rilevanti del Gruppo GPI in relazione a ogni danno, perdita, sopravvenienza passiva nei limiti in cui tale sopravvenienza passiva produca un effetto finanziario negativo per GPI o per le altre società del Gruppo GPI, insussistenza di attivo, minusvalenza, onere, spesa o costo (ivi inclusi quelli per interessi, sanzioni e ragionevoli spese legali) subiti o sofferti dal soggetto indennizzato che sia conseguenza diretta ed immediata della violazione delle dichiarazioni e garanzie di FM.



L'Accordo Quadro prevede, tra l'altro, che: (i) non daranno luogo ad alcun obbligo di indennizzo da parte di FM le perdite derivanti da un singolo evento, atto, fatto od omissione che siano di valore pari o inferiore ad Euro 30.000 ("**De Minimis**"), fermo restando che il De Minimis si applicherà tre volte con riferimento a perdite derivanti da una medesima causa e/o aventi la stessa natura e che, dunque, eventuali eventi seriali (intendendosi per tali gli eventi di natura simile che si dovessero manifestare oltre le tre volte) saranno considerati come un singolo evento; (ii) FM non sarà tenuta ad alcun obbligo di indennizzo sino a quando l'ammontare complessivo delle perdite, calcolato non tenendo in considerazione quelle alle quali è applicabile il De Minimis, non ecceda l'importo di Euro 750.000 (la "**Franchigia**") da intendersi quale franchigia assoluta; (iii) l'ammontare complessivo dovuto da FM non potrà in nessun caso eccedere l'importo complessivo di Euro 5.000.000 (il "**Cap**"), importo che costituisce il limite massimo complessivo di indennizzo che FM sarà tenuta a corrispondere.

L'eventuale verificarsi o insorgere di insussistenze dell'attivo, minusvalenze o sopravvenienze passive relative alle società del Gruppo GPI o alle attività dalle stesse svolte, che non fossero coperte dalle dichiarazioni e garanzie rilasciate da FM e GPI o rispetto alle quali non fosse comunque possibile ottenere il risarcimento dei relativi danni da parte di FM, potrebbe avere effetti pregiudizievoli sulle attività e/o sulla situazione patrimoniale, economica e/o finanziaria del Gruppo GPI (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1).

4.1.12 Rischi connessi all'Operazione Rilevante – valorizzazione delle società partecipanti alla Fusione

In data 12 ottobre 2016 l'assemblea straordinaria degli azionisti di GPI ha, *inter alia*, approvato la Fusione. In data 19 ottobre 2016 la Fusione è stata altresì approvata dall'assemblea straordinaria dei soci di CFP1 (le delibere di fusione sono state rispettivamente iscritte al Registro delle Imprese di Trento in data 18 ottobre 2016 e nel Registro delle Imprese di Milano in data 20 ottobre 2016). Gli azionisti delle società coinvolte nella Fusione hanno, tra l'altro, approvato il rapporto di cambio conseguente al frazionamento delle azioni GPI pari a 1 (una) Azione Ordinaria per ciascuna azione ordinaria CFP1 e a 1 (una) Azione Speciale C per ciascuna azione speciale CFP1.

Le valutazioni effettuate ai fini della determinazione del predetto rapporto di cambio, riflesse nei progetti di fusione approvati dalle società partecipanti alla Fusione e pubblicati ai sensi di legge, evidenziano le criticità tipiche insite in questo tipo di analisi, tra le quali si segnalano le difficoltà connesse alla valutazione di partecipazioni non quotate nonché alla valutazione di azioni di diverse categorie (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2).

4.1.13 Rischi connessi all'Operazione Rilevante – opposizione dei creditori e procedure di ammissione

Ai sensi degli articoli 2503 e 2503-bis del Codice Civile, la Fusione può essere attuata solo dopo che siano trascorsi sessanta giorni dall'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2502-bis del Codice Civile, salvo che consti il consenso dei creditori delle rispettive società partecipanti alla Fusione. Essendo la delibera dell'assemblea straordinaria degli azionisti di CFP1 stata iscritta in data 20 ottobre 2016 il termine per le suddette opposizioni è scaduto in data 19 dicembre 2016. A tale ultima data non risultano essere state proposte opposizioni.

In data 20 dicembre 2016 è stato stipulato l'Atto di Fusione. Ai sensi dell'Atto di Fusione l'efficacia della Fusione è subordinata alla pubblicazione da parte di Borsa Italiana dell'Avviso di Borsa relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant (non oltre il 28 febbraio 2017). Ai sensi dell'Atto di Fusione gli effetti civilistici della Fusione decorrono: (i) a far data dal quinto giorno di Borsa aperta successivo all'ultima delle iscrizioni dell'Atto di Fusione presso i competenti uffici del



Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 2504 del Codice Civile, laddove il predetto Avviso di Borsa fosse pubblicato il terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di presentazione da parte di GPI della domanda di ammissione alla negoziazione su AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, domanda di ammissione che verrà presentata il giorno in cui avrà luogo l'ultima delle predette iscrizioni, ovvero (ii) dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla pubblicazione dell'Avviso di Borsa di cui sopra nell'ipotesi in cui la pubblicazione di detto Avviso di Borsa avvenisse oltre il terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di presentazione della predetta domanda di ammissione ("**Data di Efficacia della Fusione**").

In data 21 dicembre 2016 è avvenuta l'ultima delle iscrizioni presso il competente Registro delle Imprese e in pari data GPI ha trasmesso a Borsa Italiana la domanda di ammissione e il Documento di Ammissione ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

La data di ammissione e la Data di Inizio delle Negoziazioni saranno comunicate mediante comunicato stampa al pubblico diffuso in tempo utile.

Si segnala che ove dovessero verificarsi ritardi e/o interruzioni nell'esecuzione della procedura di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari di GPI, tali per cui la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari di GPI sia successiva alla Data di Efficacia della Fusione, gli Strumenti Finanziari di GPI non saranno negoziati fino alla data di inizio delle negoziazioni degli stessi (fermo restando che gli strumenti finanziari di CFP1 saranno annullati alla Data di Efficacia della Fusione).

4.1.14 Rischi connessi all'Operazione Rilevante – effetti attesi dalla Fusione

Il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari dell'Emittente potrebbe subire un ribasso rispetto al prezzo di mercato dei corrispondenti strumenti finanziari di CFP1, qualora i risultati di GPI siano inferiori alle attese oppure non si ottengano dalla Fusione stessa, nella tempistica e/o nella misura attesa, i benefici previsti dal mercato, dagli investitori o dagli analisti finanziari.

Gli investitori potrebbero conseguentemente subire una perdita nell'investimento e la capacità dell'Emittente di raccogliere in futuro capitale di rischio, ove necessario, potrebbe esserne negativamente influenzata.

4.1.15 Rischi connessi all'acquisizione di Insiel Mercato SpA e PCS Professional Clinic Software G.m.b.H.

In data 19 dicembre 2016, GPI, in qualità di acquirente, ITAL TBS Telematic & Biomedical Services S.p.A. (in breve anche TBS Group S.p.A.) – società le cui azioni sono quotate su AIM Italia ("**TBS**") – e NEOIM S.r.l (società interamente partecipata da TBS, "**NOEIM**"), in qualità queste ultime di venditrici, hanno stipulato un "*Contratto relativo all'acquisizione di partecipazioni societarie in Insiel Mercato S.p.A. e PCS Professional Clinical Software G.m.b.H.*" ("**Contratto Insiel Mercato**").

In particolare, in forza del Contratto Insiel Mercato GPI si è obbligata ad acquistare (entro il 31 dicembre 2016, la "**Data del Closing**"): (i) da TBS una partecipazione pari a n. 1.785.744 azioni ordinarie rappresentative del 55% del capitale sociale di Insiel Mercato S.p.A. ("**IM**") e (ii) da NEOIM una partecipazione pari all'intero capitale sociale di PCS Professional Clinic Software G.m.b.H. ("**PCS**").

L'efficacia del Contratto Insiel Mercato è subordinata al verificarsi di talune condizioni sospensive rinunciabili dall'acquirente tra le quali il fatto che, entro la Data del Closing, al fine di assicurare il pieno, valido ed efficace trasferimento della partecipazione in PCS: (a) sia stato stipulato un atto ricognitivo e/o di trasferimento in virtù del quale, ai sensi del diritto austriaco, vengano definitivamente riconosciuti e confermati tutti gli effetti del precedente trasferimento della partecipazione in PCS da TBS a IM



perfezionato in data 28 ottobre 2011; (b) sia stato perfezionato analogo atto con riguardo specifico al trasferimento della partecipazione in PCS a NEOIM; (c) l'assemblea dei soci di PCS abbia adottato tutte le deliberazioni necessarie od opportune e gli altri organi societari di PCS abbiano compiuto tutti gli atti necessari od opportuni volti ad approvare, confermare e/o ratificare tutti gli atti, le decisioni e le operazioni compiute, adottate e perfezionate da PCS, dal 28 ottobre 2011 sino alla data di tale assemblea.

In caso di avveramento ovvero rinuncia a tali condizioni, entro il 31 dicembre 2016 avrà luogo il perfezionamento (*closing*) dell'operazione.

Il corrispettivo che GPI corrisponderà alla Data del Closing, regolandolo per cassa con risorse già disponibili, sarà pari a: (i) Euro 12.498.000 per l'acquisizione della partecipazione in PCS, la cui posizione finanziaria netta contrattualmente assunta è pari a circa Euro 1.000.000, che potrebbe incrementarsi di un *earn out* pari a Euro 500.000 al verificarsi di alcune condizioni migliorative; e (ii) Euro 1.820.463 per l'acquisizione del 55% del capitale sociale di IM, il cui indebitamento finanziario netto contrattualmente assunto è pari a circa Euro 8.700.000.

All'esito dell'operazione è previsto che TBS mantenga una partecipazione pari al 45% di IM che è comunque oggetto di opzioni di acquisto e di vendita (*put* e *call*) esercitabili nel corso di un triennio sulla base di un accordo da sottoscrivere tra le relative parti alla Data del Closing, unitamente ad un patto parasociale inerente taluni diritti di *corporate governance* spettanti alle stesse.

Il totale dei ricavi di IM alla fine del 2015 erano pari a circa Euro 23,3 milioni (23,2 milioni nel 2014 circa), l'EBITDA era pari a circa Euro 1,7 milioni (1,6 milioni nel 2014 circa) e l'indebitamento finanziario netto era pari a circa Euro 7,4 milioni (8,5 milioni nel 2014 circa).

Il totale dei ricavi di PCS alla fine del 2015 erano pari a circa Euro 9,7 milioni (8,3 milioni nel 2014 circa), l'EBITDA era pari a circa Euro 1,4 milioni (1,1 milioni nel 2014 circa) e la posizione finanziaria netta positiva era pari a circa Euro 0,1 milioni (0,6 milioni nel 2014 circa).

GPI, anche a seguito delle attività di *due diligence* condotte sulle Società IM, ritiene che l'assetto contrattuale contenuto nel Contratto Insiel Mercato, con particolare riguardo all'ampiezza delle passività indennizzabili e alle limitazioni temporali e quantitative degli obblighi di indennizzo di TBS, tuteli adeguatamente l'Emittente stesso, e ciò anche in ragione del fatto, *inter alia*, che le società oggetto di acquisizione sono state sino a oggi controllate e amministrate, direttamente o indirettamente, da una società (TBS) ammessa alle negoziazioni su AIM Italia. Ciò nonostante, in considerazione del generale interesse del Gruppo GPI a far sì che, data la stretta concomitanza delle operazioni, l'ammissione a negoziazione degli Strumenti Finanziari su AIM Italia sia accompagnata dalla massima garanzia possibile a favore dell'Emittente rispetto all'acquisizione contemplata dal Contratto Insiel Mercato, FM ha assunto, nei confronti e a favore esclusivo di GPI, l'obbligo di risarcire/indennizzare la Società nella misura di un importo equivalente, Euro per Euro, a qualsivoglia passività che, per qualsiasi motivo, TBS non dovesse indennizzare, in tutto o in parte, ai sensi del Contratto Insiel Mercato, purché entro l'importo massimo del prezzo complessivo pagato per tali partecipazioni e fermi gli ulteriori limiti di seguito illustrati nel presente Documento di Ammissione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione).

Non è tuttavia possibile escludere l'eventualità che possano emergere in futuro elementi, non identificati alla Data del Documento di Ammissione e non sufficientemente coperti dalle suddette protezioni contrattuali, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione delle partecipazioni in IM e PCS si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2.



4.1.16 Rischi connessi all'indebitamento

Storicamente, il Gruppo ha reperito le risorse finanziarie necessarie alla propria attività tramite il canale bancario e con ricorso a strumenti tradizionali (finanziamenti a breve e medio/lungo termine, contratti di leasing, affidamenti bancari a breve e factoring) e tramite finanziamenti infragrupo derivanti dai flussi della gestione operativa delle imprese controllate. Più di recente e, in particolare, a partire dal 2013 il Gruppo ha fatto ricorso al mercato dei capitali mediante l'emissione di obbligazioni, alcune delle quali negoziate su ExtraMOT– Segmento Professionale (cfr. Capitolo 16, Paragrafi 16.6.1, 16.6.2 e 16.6.3).

La posizione finanziaria netta consolidata al 30 giugno 2016, al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 è negativa per, rispettivamente, Euro 58,0 milioni circa, Euro 40,9 milioni circa e Euro 27,0 milioni circa.

La seguente tabella evidenzia le voci di debito del Gruppo per canale di approvvigionamento delle risorse finanziarie e la tabella successiva i medesimi dati pro forma al 30 giugno 2016.

Descrizione	30 giugno 2016 (Euro milioni)	31 dicembre 2015 (Euro milioni)	31 dicembre 2014 (Euro milioni)
Disponibilità liquide - Totale attività finanziarie	(18,0)	(19,0)	(3,3)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	13,7	18,0	9,4
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	25,3	20,0	6,5
Debiti verso società di leasing	3,3	1,9	3,0
Debiti verso società di factoring pro-solvendo	2,0	1,2	1,1
Obbligazioni	31,8	16,8	10,3
Posizione Finanziaria Netta	58,0	40,9	27,0

Descrizione	30 giugno 2016 (Euro milioni)	30 giugno 2016 (Euro milioni) Pro Forma
Disponibilità liquide - Totale attività finanziarie	(18,0)	(69,5)
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	13,7	13,7
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	25,3	25,3
Debiti verso società di leasing	3,3	3,3
Debiti verso società di factoring pro-solvendo	2,0	2,0
Obbligazioni	31,8	31,8
Posizione Finanziaria Netta	58,0	6,6



La posizione finanziaria netta consolidata è conseguenza delle azioni di crescita interna ed esterna condotte dal Gruppo. L'equilibrio della gestione attuale e prospettica dei fabbisogni è, secondo il management di GPI, garantita dall'importante quota dell'indebitamento finanziario a medio/lungo termine (con una copertura di circa il 95% sulla posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015).

I rischi connessi al rifinanziamento del debito sono gestiti dal Gruppo attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti ed il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidabilità degli attivi.

Si segnala, inoltre, che mentre le Obbligazioni 2015-2025 e le Obbligazioni 2016-2023, salvi i casi di rimborso anticipato previsti nei relativi regolamenti, sono di tipo *amortising* le Obbligazioni 2013-2018 sono di tipo *bullet* e quindi dovranno essere rimborsate al 100% del relativo valore nominale al 30 giugno 2018 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.6.1, 16.6.2 e 16.6.3).

Non vi è alcuna garanzia che in futuro GPI e le altre società del Gruppo possano negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento dell'indebitamento finanziario in scadenza, ivi incluse le Obbligazioni 2013-2018, con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione (allo stato non comunque non prevedibile) della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria della Società e/o del Gruppo cui appartiene, e/o limitarne la relativa capacità di crescita.

4.1.17 Rischi connessi agli impegni assunti nei contratti di finanziamento e nei regolamenti dei prestiti obbligazionari

Con riferimento ai contratti di finanziamento stipulati dalla Società e dalle società del Gruppo e ai regolamenti delle Obbligazioni 2013-2018, Obbligazioni 2015-2025 e Obbligazioni 2016-2023, si segnala che alcuni di tali contratti e i regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono, tra l'altro, clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione e/o di informativa per operazioni straordinarie e/o societarie e/o modifiche organizzative (ad esempio, a titolo meramente esemplificativo: acquisizioni, fusioni, scissioni, trasformazioni, emissioni, modifiche statutarie) nonché casi di rimborso anticipato obbligatorio, tra l'altro, al verificarsi di determinati eventi definiti quali rilevanti o significativamente pregiudizievoli nei contratti e regolamenti stessi (a titolo meramente esemplificativo, riduzione della partecipazione di FM in GPI tale da portarla al di sotto del 50,01%).

Qualora la Società e/o le altre società del Gruppo fossero inadempienti rispetto a obblighi di pagamento del proprio indebitamento finanziario oppure non rispettassero i predetti *covenant* finanziari o ulteriori *covenant* oppure ancora qualora ponessero in essere operazioni che necessitano la preventiva autorizzazione e/o informativa delle controparti senza tali autorizzazioni e/o informative preventive, tali circostanze potrebbero causare, a seconda del caso, la risoluzione, il recesso o la decadenza dal beneficio del termine e determinare obblighi di rimborso anticipato e, in particolare nel caso di violazione di *covenant* finanziari, il peggioramento delle condizioni economiche applicate.

Si segnala che la Società ha provveduto a richiedere agli istituti finanziari le autorizzazioni necessarie e/o, a seconda del caso, a fornire agli stessi l'informativa richiesta in relazione all'Operazione Rilevante e all'operazione di cui al Contratto Insiel Mercato. Si segnala tuttavia che alla Data del Documento di Ammissione taluni istituti non hanno fornito riscontro in merito.



In aggiunta a quanto sopra, si segnala altresì che alcuni tra i contratti di finanziamento sottoscritti dell'Emittente attribuiscono alla banca finanziatrice, o a entrambe le parti, il diritto di recedere dal rapporto in qualsiasi momento anche senza giusta causa.

Qualora, al verificarsi dei relativi presupposti, gli istituti bancari o i portatori dei titoli obbligazionari emessi dalla Società decidessero di avvalersi delle suddette clausole risolutive o di avvalersi della facoltà di recedere liberamente o di richiedere il rimborso anticipato delle somme mutate, la Società e le altre società del Gruppo potrebbero dover rimborsare tali finanziamenti o tali prestiti obbligazionari in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita e/o potrebbero subire aggravii in termini di condizioni economiche degli eventuali rifinanziamenti, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e/o delle altre società del Gruppo.

4.1.18 Rischi connessi al rating dell'Emittente

In data 22 aprile 2016 è stato assegnato all'Emittente da Cerved Rating Agency S.p.A (società che emette rating riconosciuti a livello europeo ed ha ottenuto, in data 20 dicembre 2012, la registrazione come Credit Rating Agency (CRA) ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009) un *rating* pari a B1.1. Secondo la "Metodologia rating di emissione" di Cerved Rating Agency S.p.A. pubblicata a giugno 2014 tale rating viene attribuito ad aziende caratterizzate da una adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari, che potrebbero però risentire di mutamenti gravi ed improvvisi del contesto economico-finanziario e del mercato di riferimento, il cui rischio di credito è tuttavia classificato come contenuto.

La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi potrebbero, tra l'altro, essere influenzati anche dal rating assegnato all'Emittente. Pertanto, eventuali declassamenti potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre l'eventuale peggioramento del *rating*, allo stato peraltro non prevedibile, potrebbe portare alla revisione del prezzo delle Obbligazioni 2016-2023 sul mercato secondario mentre, ai sensi del regolamento delle Obbligazioni 2015-2025 condurrebbe anche, per entrambi i prestiti obbligazionari, a una modifica peggiorativa del relativo tasso di interesse ad oggi applicati.

4.1.19 Rischi connessi alla concessione di fideiussioni e/o altre garanzie

L'Emittente ha concesso a favore delle altre società del Gruppo garanzie reali e fideiussorie, rilasciate prevalentemente a istituti di credito relativamente a linee di credito e finanziamenti alle medesime concesse.

La seguente tabella illustra le garanzie in essere al 30 giugno 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014:

	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Fideiussioni	Euro 9.353.065	Euro 14.528.542	Euro 5.209.783
Di cui a imprese controllate	Euro 9.353.065	Euro 14.528.542	Euro 5.209.783
Garanzie reali	Euro 102.674	Euro 109.369	Euro 135.571
Di cui a imprese controllanti	Euro 102.674	Euro 109.369	Euro 135.571
Altri rischi	Euro 210.031	Euro 94.618	Euro 2.012

FM ha rilasciato in favore dell'Emittente e di talune società del Gruppo garanzie prevalentemente fideiussorie ed assunto impegni di manleva e di indennizzo pari, rispettivamente, a Euro 9,4 milioni circa al 31 dicembre 2014, Euro 22,2 milioni circa al 31 dicembre 2015 e Euro 32,9 milioni circa alla Data del Documento di Ammissione.

Qualora i creditori delle società del Gruppo dovessero escutere tutte le o parte delle garanzie, fideiussioni e/o degli impegni di indennizzo e manleva rilasciati da GPI o FM, a seconda del caso, ciò potrebbe comportare serie ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e delle altre società del Gruppo.

Parimenti, qualora le garanzie rilasciate e/o gli impegni assunti da FM in favore di GPI e delle altre società del Gruppo dovessero essere escussi, essendo la partecipazione in GPI l'unico *asset* di FM, non può escludersi che possano essere avviate azioni esecutive aventi ad oggetto le Azioni Speciali B e le Azioni Ordinarie nonché i Warrant nella relativa titolarità. Si segnala a tale proposito che taluni finanziamenti in essere con GPI nonché i regolamenti dei prestiti obbligazionari concernenti le Obbligazioni 2015-2025 e le Obbligazioni 2016-2023 prevedono quale causa di rimborso anticipato obbligatorio, ovvero di risoluzione, a seconda del caso, l'ipotesi in cui FM cessi di detenere direttamente o indirettamente una partecipazione di controllo pari ad almeno al 50,1% o 51%, a seconda dei casi, del capitale sociale della Società (cfr. Capitolo 16, Paragrafi 16.5.1, 16.6.2 e 16.6.3).

4.1.20 Rischi connessi al tasso di interesse

Al 30 giugno 2016 e al 31 dicembre 2015, l'indebitamento finanziario a medio/lungo termine di GPI è legato principalmente agli investimenti effettuati. In particolare, in data 26 giugno 2015 GPI ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di Euro 10.000.000, della durata di 66 mesi (oltre a 6 mesi di preammortamento), ai fini dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact S.r.l (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.5.1).



Ai sensi del suddetto contratto di finanziamento è prevista la corresponsione di interessi pari all'EURIBOR trimestrale, maggiorato di 2,90 punti percentuali.

A fini di copertura del rischio connesso al tasso di interesse del finanziamento di cui sopra, in data 23 settembre 2015 la Società ha stipulato con Unicredit S.p.A. un *Interest Rate Swap* avente le seguenti caratteristiche:

Importo di riferimento	Periodo del tasso	Tasso parametro banca	Tasso parametro società	Data iniziale	Data finale
Euro 10.000.000	trimestrale	EURIBOR tre mesi	Fisso 0,40%	30 settembre 2015	30 giugno 2021

Il *mark to market* dell'IRS al 30 giugno 2016 è negativo per Euro 168.081,52 e il capitale residuo del finanziamento di cui sopra pari a Euro 9.090.901,10.

In data 21 aprile 2016 GPI ha inoltre sottoscritto con Unicredit Leasing S.p.A. un contratto di locazione finanziaria di una porzione di un immobile sito in Trento Via Ragazzi del '99 n. 13 ove ha sede GPI. Tale contratto prevede un corrispettivo complessivo pari a Euro 1.957.973,68, oltre IVA, così suddiviso: (i) canone alla stipula del contratto per Euro 371.280 (oltre IVA) e (ii) n. 143 canoni variabili consecutivi a cadenza mensile, di Euro 11.095,76 (oltre IVA) con indicizzazione in funzione delle variazioni della quotazione del EURIBOR 3M – 0,10 (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.7.1).

A fini di copertura del rischio connesso al tasso di interesse del contratto di leasing di cui sopra in data 10 maggio 2016 la Società ha stipulato con Unicredit S.p.A. un *Interest Rate Swap* avente le seguenti caratteristiche:

Importo di riferimento	Periodo del tasso	Tasso parametro banca	Tasso parametro società	Data iniziale	Data finale
Euro 1.467.479	trimestrale	EURIBOR tre mesi	Fisso 0,52%	1° giugno 2015	1° marzo 2028

Il *mark to market* dell'IRS al 30 giugno 2016 è negativo per Euro 41.949,70 e il canone residuo del leasing di cui sopra pari a Euro 1.467.479.

Sebbene il Gruppo adotti una politica attiva di gestione del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse, in caso di aumento dei tassi di interesse e di insufficienza degli strumenti di copertura predisposti dal Gruppo, l'aumento degli oneri finanziari relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi di GPI e del Gruppo.

4.1.21 Rischi connessi al tasso di cambio

GPI, alla data del Documento di Ammissione, è esposta solo marginalmente al rischio di variazioni di tassi di cambio poiché la maggior parte della sua attività è condotta nell'area Euro. Non si può escludere che l'esposizione a tale rischio possa aumentare in futuro, parallelamente all'avvio di iniziative nell'ambito del processo di internazionalizzazione del Gruppo.

4.1.22 Rischi connessi ai contenziosi amministrativi pendenti

Alla Data del Documento di Ammissione, alcune società del Gruppo GPI sono parti in procedimenti giudiziari innanzi al giudice amministrativo prevalentemente riguardanti contenziosi amministrativi riferibili a ricorsi su gare d'appalto (a giudizio del *management* dell'Emittente in linea, peraltro, con quanto si riscontra comunemente presso gli operatori del settore).

In particolare, GPI è risultata vittoriosa in primo grado nell'ambito di taluni giudizi volti all'annullamento dei provvedimenti con cui sono state istituite l'Azienda Sanitaria Locale Roma 1 e l'Azienda Sanitaria Locale Roma 2, asseritamente modificativi del bando di gara avente ad oggetto il servizio CUP di alcune aziende sanitarie di Roma. In relazione a tali giudizi non si può escludere una potenziale impugnativa da parte di terzi. Qualora i giudizi in questione venissero inquadrati nell'ambito del rito speciale appalti, il termine per la proposizione dell'appello sarebbe scaduto lo scorso 19 settembre 2016; qualora, invece, i giudizi venissero ricondotti nell'ambito del rito ordinario, il termine per l'eventuale proposizione dell'appello sarebbe scaduto il 20 dicembre 2016. GPI – supportata dal parere dei legali che l'hanno assistita nell'ambito della controversia – ritiene che la sentenza di primo grado sia corretta. Si segnala tuttavia che in caso di appello e di esito negativo di tale giudizio, la procedura di gara potrebbe essere annullata, mentre nessun effetto potrebbe ricadere sul contratto che, allo stato, non è stato sottoscritto.

GPI è inoltre convenuta in un ulteriore giudizio pendente innanzi al TAR Lazio diretto all'annullamento della procedura di gara per l'affidamento dei servizi di sportello, accettazione e rapporti diretti con l'utenza dei sistemi operativi gestionali presso l'Azienda Sanitaria Locale Roma E (R.G. n. 10097/2015). Nelle more della discussione nel merito del giudizio, il contratto è stato affidato a GPI. Tale contratto ha durata di tre anni a decorrere dall'1 gennaio 2016 ed ha scadenza il 31 dicembre 2018. Il valore complessivo della commessa è pari ad Euro 23.119.690,79 (IVA esclusa). GPI – supportata dal parere dei legali che l'hanno assistita nell'ambito della controversia – ritiene che l'azione di controparte sia infondata. Si segnala tuttavia che in caso di esito negativo di tale giudizio la procedura di gara potrebbe essere annullata facendo salvo il contratto già stipulato oppure il contratto potrebbe essere dichiarato inefficace unitamente all'annullamento della procedura di gara.

Gruppo Servizi Informatici S.r.l. ("GSI") è parte convenuta in un giudizio pendente innanzi al Consiglio di Stato ed avente ad oggetto la gara indetta da Azienda Ospedaliera San Carlo di Potenza aggiudicata a GSI ed avente ad oggetto l'affidamento quinquennale (dalla data di sottoscrizione del contratto, allo stato non ancora intervenuta) dei servizi di supporto all'attività amministrativa e di ausilio operativo per alcune attività ospedaliere dell'Azienda, per un valore a base d'asta di Euro 12.000.000 (R.G. n. 7126/2016). GSI – supportata dal parere dei legali che l'assistono nell'ambito della controversia – ritiene che l'appello sia infondato. Si segnala tuttavia che in caso di esito negativo di tale giudizio la procedura di gara potrebbe essere annullata facendo salvo il contratto stipulato oppure il contratto potrebbe essere dichiarato inefficace unitamente all'annullamento della procedura di gara.

GSI è parte convenuta anche nel giudizio pendente dinanzi al Consiglio di Stato e avente ad oggetto l'impugnazione dei provvedimenti di aggiudicazione del servizio "*di custodia e digitalizzazione delle cartelle cliniche dell'Azienda Ospedaliera Regionale San Carlo di Potenza e dell'Azienda Sanitaria di Potenza*",

disposta in favore del raggruppamento temporaneo di imprese del quale GSI è mandante. Il valore complessivo della commessa è pari ad Euro 2.000.000 (IVA esclusa) ed il relativo contratto è della durata di nove anni a partire dal 6 giugno 2016. GSI – supportata dal parere dei legali che l’assistono nell’ambito della controversia – ritiene che l’azione di controparte sia infondata e, ancor prima, inammissibile. Si segnala tuttavia che in caso di esito negativo di tale giudizio, la procedura di gara potrebbe essere annullata facendo salvo il contratto già stipulato oppure il contratto potrebbe essere dichiarato inefficace unitamente all’annullamento della procedura di gara.

Alla Data del Documento di Ammissione, è inoltre pendente innanzi al Tar Basilicata un ricorso avanzato nei confronti, *inter alios*, di GSI, in qualità di mandante di un RTI, avverso il provvedimento di aggiudicazione a favore di tale RTI del servizio CUP, servizi di supporto amministrativo e servizi di supporto alla logistica (RG. n. 473/2013). Il contratto relativo a tali servizi è stato sottoscritto il 28 gennaio 2014, per una durata di due anni rinnovabile di un ulteriore anno. L’importo del contratto per l’intero triennio, comprensivo dei due anni di naturale durata e dell’anno ulteriore che può essere eventualmente richiesto dalla stazione appaltante, è stato stabilito in Euro 3.650.422,02 (IVA esclusa). GSI – supportata dal parere dei legali che l’assistono nell’ambito della controversia – ritiene che l’azione di controparte sia infondata. Si segnala tuttavia che in caso di esito negativo di tale giudizio, la procedura di gara potrebbe essere annullata facendo salvo il contratto già stipulato oppure il contratto potrebbe essere dichiarato inefficace unitamente all’annullamento della procedura di gara.

GPI, infine, è risultata vittoriosa nel giudizio promosso, presso il Tar Lombardia, da parte di Elleacall S.r.l. (ora Nethex Care S.p.A.) contro Lombardia Informatica S.p.A., la Regione Lombardia nonché nei confronti della medesima GPI, avente ad oggetto l’annullamento degli atti della procedura di gara, degli atti connessi nonché la declaratoria di inefficacia del contratto con cui Lombardia Informatica S.p.A. ha disposto la cessione del 100% delle quote della società Lombardia Contact S.r.l in favore dell’Emittente, avvenuta per un prezzo di Euro 12.514.113 (cfr. Capitolo 16, Paragrafo 16.3.2). Con sentenza n. 1406 del 12 luglio 2016, il Tar Lombardia ha respinto il ricorso, rigettando tutte le contestazioni formulate dalla ricorrente avverso la procedura di vendita ed evidenziando che nel caso di specie non potevano essere applicate le norme del Codice dei contratti pubblici, di cui la ricorrente lamentava la violazione. Inoltre il Tar ha dichiarato il difetto di giurisdizione in relazione alle contestazioni sul contratto di vendita, rilevando sul punto la carenza di potere giurisdizionale del giudice amministrativo in favore di quello ordinario. Qualora si configurasse la controversia come causa in materia di contratti pubblici d’appalto, il termine per l’appello sarebbe scaduto lo scorso 14 novembre 2016 e la sentenza di primo grado non più impugnabile. Qualora invece l’oggetto del giudizio ricadesse nell’ambito della giurisdizione ordinaria, i termini per l’appello e per l’eventuale riassunzione in sede ordinaria sarebbero ancora pendenti.

Si segnala che in virtù di un contratto di servizi sottoscritto tra Lombardia Informatica S.p.A. e Lombardia Contact S.r.l. in data 27 febbraio 2015 per una durata di sei anni (con opzione di rinnovo per un ulteriore anno in favore di Lombardia Informatica S.p.A.), Lombardia Contact S.r.l. presta numerosi servizi in favore di Lombardia Informatica S.p.A.. Ai sensi del suddetto contratto di servizi il valore complessivo presuntivo delle prestazioni per i primi sei anni di durata è pari a Euro 133.978.000 (IVA esclusa). Lombardia Informatica S.p.A. ha tuttavia garantito a Lombardia Contact S.r.l., sempre ai sensi di tale contratto, che nell’arco della validità del medesimo quest’ultima potrà emettere fatture a fronte di attività erogate per almeno Euro 73.000.000 (IVA esclusa).

GPI – supportata dal parere dei legali che l’hanno assistita nell’ambito della controversia – ritiene che la sentenza di primo grado sia corretta. Nel caso in cui fosse proposto appello al Consiglio di Stato e l’esito del giudizio fosse negativo, la procedura di gara potrebbe essere annullata facendo salvo il contratto già stipulato oppure il contratto potrebbe essere dichiarato inefficace unitamente all’annullamento della



procedura di gara. Nel caso in cui invece il giudizio fosse riassunto di fronte al giudice ordinario e l'esito fosse negativo, la decisione potrebbe in astratto determinare l'invalidità del contratto.

4.1.23 Rischi connessi al contenzioso ordinario

Alla Data del Documento di Ammissione GPI e la controllata Spid S.p.A. sono parti di alcuni contenziosi pendenti innanzi all'autorità giudiziaria ordinaria di ammontare rilevante ovvero indeterminato.

Di seguito sono brevemente descritte le controversie di natura civilistica di maggior rilievo che, alla Data del Documento di Ammissione, coinvolgono GPI e Spid S.p.A.

GPI è parte convenuta nel giudizio pendente innanzi al Tribunale di Rovigo (R.G. 3396/2014) instaurato dal curatore del fallimento di Encopro S.r.l. e che trae origine dall'acquisizione del ramo d'azienda "Enco sanità" perfezionata dall'Emittente nel corso dell'anno 2009. Il corrispettivo del ramo d'azienda era stato fissato in un importo non superiore ad Euro 3.000.000 da determinarsi in via definitiva in base al fatturato realizzato dal medesimo ramo d'azienda negli esercizi 2010-2011. Dopo aver versato Euro 2.150.000 a titolo di corrispettivo, l'Emittente ed Encopro S.r.l. hanno stipulato un accordo ("**Scrittura Privata**") con cui hanno determinato il saldo finale dell'acquisto del ramo d'azienda in Euro 420.000. A seguito del fallimento di Encopro S.r.l. (avvenuto in data 27 marzo 2013) il curatore fallimentare ha convenuto l'Emittente in giudizio, chiedendo: (i) la declaratoria di inefficacia della Scrittura Privata nei confronti del Fallimento, (ii) la condanna dell'Emittente al pagamento di Euro 605.000 (quale prezzo residuo per la cessione del ramo d'azienda) e (iii) un'ulteriore somma a titolo di responsabilità contrattuale ex articolo 1218 del Codice Civile. L'Emittente a sua volta ha richiesto il rigetto di tutte le domande del Fallimento Encopro S.r.l. chiedendo, in via subordinata, di essere tenuta indenne dal legale rappresentante della Encopro S.r.l. e da un altro esponente aziendale della società fallita (fideiussori solidali per ogni obbligazione assunta dalla Encopro S.r.l. nei confronti di GPI). Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente, sulla base del parere dei consulenti legali che lo assistono, ritengono incerto l'esito del contenzioso in questione prevedendo come possibile una soccombenza quantomeno parziale dell'Emittente. A tale riguardo, si segnala che l'Emittente ha avviato negoziazioni per la composizione amichevole della controversia con il curatore fallimentare, volta a transigere altresì la controversia che vede l'Emittente creditore opponente nella procedura di accertamento dello stato passivo del Fallimento. La Società ha iscritto a bilancio l'importo di Euro 270.000, quale debito residuo nei confronti di Encopro S.r.l..

GPI è parte convenuta nel giudizio pendente innanzi al Tribunale di Trento (R.G. 858/2016) promosso da un consulente legale di GPI e volto all'ottenimento di una pronuncia di condanna di quest'ultima al pagamento di circa Euro 364.000 oltre interessi, a titolo di compensi per l'asserita assistenza stragiudiziale e giudiziale in più gradi, prestata nel periodo ottobre 2013 - gennaio 2015, a beneficio di un raggruppamento temporaneo di imprese di cui faceva parte anche l'Emittente. L'Emittente, supportata dal legale che l'assiste in relazione a tale contenzioso, ritiene che la pretesa della parte attrice sia in larga parte infondata e che, pertanto, sia prevedibile una soccombenza soltanto parziale.

Spid S.p.A. è parte convenuta nel giudizio promosso da Centro Leasing Banca S.p.A. innanzi al Tribunale di Firenze (R.G. 18445/2009) nei confronti del cessato organo amministrativo di Enterprise Digital Architects (Eda), dei sindaci, dei liquidatori e di Spid S.p.A. in relazione ad una fornitura di macchinari per il pagamento dei quali Eda aveva ottenuto un leasing dalla società attrice. Il risarcimento richiesto da Centro Leasing Banca S.p.A. a tutte le parti convenute ammonta a circa Euro 700.300. Spid S.p.A., da parte sua, ha svolto domanda riconvenzionale nei confronti dei liquidatori *pro tempore* di Eda, al fine di essere garantita e manlevata dal pagamento di ogni somma che, all'esito del giudizio, essa dovesse essere eventualmente condannata a versare. Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente, sulla base del giudizio espresso



dai legali che la assistono nel procedimento *de quo*, ritiene verosimile un esito favorevole della controversia.

Inoltre, si segnala che alla Data del Documento di Ammissione alcune società del Gruppo hanno presentato istanza di insinuazione al passivo ovvero, a seconda del caso, sono insinuate al passivo per il recupero di crediti nei confronti di propri debitori ammessi a procedure fallimentari, per un ammontare complessivo pari a circa Euro 600.000; tali crediti sono stati integralmente svalutati in sede di bilancio al 31 dicembre 2015.

4.1.24 Rischi di natura fiscale

L'Emittente e le società da essa direttamente o indirettamente controllate sono esposti al rischio che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano - in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria - ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle applicate dall'Emittente nello svolgimento della propria attività. In tale contesto, l'Emittente ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie vigenti alla Data del Documento di Ammissione.

Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti.

Tali elementi non consentono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire ad interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dall'Emittente, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso.

Si segnala inoltre che, alla Data del Documento di Ammissione, la Società è parte di contenziosi fiscali in merito ai più significativi dei quali si rileva quanto segue.

In data 24 settembre 2014 alla Società è stato notificato un avviso di accertamento relativo all'anno d'imposta 2007 per indebita deduzione di costi ai fini IRES/IRAP per complessivi Euro 80.600 ed indebita detrazione di IVA per Euro 16.120. Le imposte riliquidate ammonterebbero quindi ad Euro 46.143 oltre alle sanzioni per complessivi Euro 39.897 (totale Euro 86.040). In data 19 novembre 2014 la Società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento alla Commissione Tributaria di I grado di Trento con richiesta di annullamento dell'atto impugnato per carenza assoluta di motivazione.

In data 17 dicembre 2015 alla Società è stato notificato un avviso di accertamento relativo all'anno d'imposta 2010 per indebita deduzione di costi ai fini IRES/IRAP per complessivi Euro 94.500 ed indebita detrazione di IVA per Euro 18.900. Le imposte riliquidate ammonterebbero quindi ad Euro 47.990 oltre alle sanzioni per complessivi Euro 38.980,50 (totale Euro 86.970,50). In data 8 febbraio 2016 la Società ha presentato ricorso avverso l'avviso di accertamento alla Commissione Tributaria di I grado di Trento con richiesta di annullamento dell'atto impugnato per carenza assoluta di motivazione nonché mancata instaurazione del contraddittorio endoprocedimentale, nonché per mancata riunione dei procedimenti in quanto i rilievi nei due atti di accertamento derivano dal medesimo comportamento, che ha generato la medesima violazione. Ciò implicherebbe l'applicazione delle sanzioni in misura minore rispetto a quanto liquidato nei due avvisi di accertamento (per complessivi Euro 78.877,50). Viene quindi richiesta l'applicazione delle minori sanzioni per complessivi Euro 59.844,50. Il totale importo per gli anni 2007 e 2010 ammonterebbe quindi ad Euro 153.977,50, contro i totali Euro 173.010,50 contestati con gli avvisi di accertamento. Il 13 settembre 2016 si è tenuta l'udienza riunita dei due procedimenti e la sentenza non è ancora stata pronunciata.



La Società ha accantonato un “fondo rischi imposte per accertamenti” complessivamente pari a Euro 115.029,88 al 31 dicembre 2015; nel corso del 2016 la Società ha ulteriormente effettuato accantonamenti a detto fondo a copertura, a giudizio dell’Emittente, del rischio complessivo. Cionondimeno, non si può escludere che gli importi accantonati non siano adeguati all’eventuale esborso economico che la Società si trovi a fronteggiare in caso di eventuali soccombente in giudizio.

4.1.25 Rischi connessi alle coperture assicurative

GPI e il Gruppo svolgono attività tali che potrebbero esporre gli stessi al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene siano state stipulate polizze assicurative adeguate all’attività svolta, GPI e il Gruppo, data la significativa crescita produttiva e dimensionale degli ultimi esercizi, attuano con continuità, e in particolare in questa fase storica, iniziative volte all’individuazione delle aree di rischio e alla copertura dei rischi sottesi. D’altra parte, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture adottate, il Gruppo o GPI sarebbero tenuti a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo.

4.1.26 Rischi legati alla necessità di personale specializzato, alla dipendenza da alcune figure chiave e al conferimento di procure

Il settore delle soluzioni informatiche per la sanità in cui il Gruppo opera (e che costituisce il settore principale di svolgimento della relativa attività) è caratterizzato da una limitata disponibilità di personale specializzato. Il Gruppo principalmente sviluppa, installa e presta servizi di manutenzione dei programmi licenziati a operatori sanitari, utilizzati dagli stessi a beneficio degli utenti del servizio sanitario offerto dalle strutture licenziatricie. In tale contesto, l’utente finale dei programmi è un operatore professionale specializzato, previamente formato all’impiego degli strumenti informatici offerti dal Gruppo. L’eventuale improvvisa e contestuale perdita di più risorse e/o di gruppi di lavoro o l’incapacità di attrarre, formare e trattenere ulteriore personale qualificato potrebbe incidere negativamente sulla capacità competitiva del Gruppo e condizionarne gli obiettivi di crescita.

Il Gruppo inoltre dipende in misura significativa da talune figure chiave, presenti sia all’interno del consiglio di amministrazione di GPI che all’interno della struttura manageriale del Gruppo che hanno contribuito e contribuiscono al suo sviluppo grazie alla relativa specializzazione e esperienza.

In particolare la figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, nonché fondatore, di GPI – Fausto Manzana - è stata fondamentale per l’affermazione del Gruppo sul mercato dei servizi informatici ed è tuttora determinante in termini di conoscenze del mercato, esperienza e visione strategica.

A tale figura chiave si affiancano, alla Data del Documento di Ammissione, figure manageriali con competenze professionali e aziendali di particolare rilievo, quali gli alti dirigenti indicati alla Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.3.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo si sia dotato di una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell’attività, il legame tra il fondatore storico e le altre figure chiave del *management* con il Gruppo resta un fattore critico di successo per il Gruppo medesimo e non si può quindi escludere che qualora una pluralità di tali figure chiave cessassero di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto, ciò possa avere un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla



crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla relativa situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Si segnala infine che alla Data del Documento di Ammissione, oltre ai poteri delegati a Fausto Manzana nel suo ruolo di Amministratore Delegato e ai più limitati poteri (prevalentemente in materia di rappresentanza della Società innanzi ad autorità giudiziarie e amministrative) conferiti al consigliere Sergio Manzana, sono stati conferiti, tramite procura, ampi poteri di rappresentanza anche a taluni manager della Società in taluni casi senza limitazione di importo e così in particolare al direttore finanziario, al direttore del personale, al direttore affari generali, al direttore area gare e legale e al direttore commerciale del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.3 del Documento di Ammissione).

4.1.27 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

GPI ha intrattenuto, e intrattiene tuttora, rapporti di natura tecnica, commerciale e finanziaria con parti correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal Principio Contabile Internazionale IAS 24 (“**Parti Correlate**”). Tra i più rilevanti rapporti si segnalano le garanzie prestate da FM e/o Fausto Manzana a favore di terzi (in prevalenza istituti bancari e società di *factoring*) a supporto di obbligazioni di società del Gruppo e alcuni servizi generali quali, a titolo esemplificativo, servizi di consulenza, forniti da FM a favore di GPI (cfr. Sezione Prima, Capitolo 14 del Documento di Ammissione).

L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste nei contratti e/o applicate nei rapporti conclusi con Parti Correlate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero concluse tra, o con, terze parti, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti ovvero eseguito le operazioni stesse alle medesime condizioni e modalità.

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente ha adottato la procedura per operazioni con Parti Correlate (cfr. Sezione Prima, Capitolo 11, Paragrafo 11.3).

4.1.28 Rischi da attività di direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile, sulle controllate indicate nella Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 e potrebbe essere ritenuta responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società, allorché sacrifici gli interessi di queste ultime a vantaggio di quelli della Società, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società controllate medesime.

Pertanto, nell'ipotesi di soccombenza, nell'ambito di un eventuale giudizio nei confronti dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).

4.1.29 Potenziali conflitti di interessi in capo agli amministratori di GPI

Si segnala che alla Data di Inizio delle Negoziazioni sussisteranno i seguenti potenziali conflitti di interessi che riguardano taluni componenti del Consiglio di Amministrazione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.2.1) e così in particolare:

- Fausto Manzana, presidente e amministratore delegato dell'Emittente è altresì amministratore unico nonché titolare di una partecipazione pari al 66% del capitale sociale di FM nonché del diritto di usufrutto su una partecipazione rappresentativa di un ulteriore 10%;



- Sergio e Dario Manzana, entrambi componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono ciascuno titolari di una partecipazione pari all'1% del capitale sociale di FM;
- Aldo Napoli, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è amministratore delegato di Orizzonte;
- Antonio Perricone, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è amministratore unico nonché socio unico di Tempestina S.r.l. (una delle Società Promotrici).

FM alla Data di Inizio delle Negoziazioni sarà titolare di n. 249.000 Azioni Ordinarie e n. 9.268.000 Azioni Speciali B pari, rispettivamente, al 1,63% e 60,72% del capitale sociale di GPI nonché di n. 74.700 Warrant Integrativi e n. 38.970 Warrant in Sostituzione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2 in relazione alle azioni e ai warrant di CFP1 acquistate da FM antecedentemente la Data del Documento di Ammissione).

Orizzonte alla Data di Inizio delle Negoziazioni sarà titolare di n. 732.000 Azioni Speciali B pari al 4,8% del capitale sociale di GPI.

Tempestina S.r.l., alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sarà titolare di n. 65.000 Azioni Ordinarie e n. 51.100 Azioni Speciali C pari, rispettivamente, allo 0,43% e 0,33% del capitale sociale di GPI nonché di n. 19.500 Warrant Integrativi e n. 13.000 Warrant in Sostituzione.

L'articolo 6.5 dello Statuto GPI contempla talune ipotesi di conversione automatica delle Azioni Speciali C in Azioni Ordinarie. In particolare, ai sensi della suddetta clausola dello Statuto GPI le Azioni Speciali C sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie nelle seguenti ipotesi ed è altresì previsto che in tali casi per ogni Azione Speciale C si ottengano in conversione n. 6 (sei) Azioni Ordinarie che saranno assegnate in via proporzionale tra i titolari di Azioni Speciali C per le ipotesi di conversione che non abbiano ad oggetto il 100% del loro ammontare:

- (i) nella misura di n. 38.325 Azioni Speciali C (pari al 25% del loro ammontare), decorsi 7 (sette) giorni dalla Data di Efficacia della Fusione, compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana;
- (ii) (x) nell'ulteriore misura di 53.655 Azioni Speciali C (pari al 35% del loro ammontare) qualora entro 28 (ventotto) mesi dalla Data di Efficacia della Fusione, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia o su un mercato regolamentato, per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di Borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a quello di Euro 11 (undici) per Azione Ordinaria, e: (y) nell'ulteriore misura di n. 61.320 Azioni Speciali C (pari al 40% del loro ammontare) nel caso in cui, entro 28 (ventotto) mesi dalla Data di Efficacia della Fusione, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia o su un mercato regolamentato, per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di Borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a quello di Euro 12 (dodici) per Azione Ordinaria, restando inteso che gli eventi di cui alle precedenti lettere (x) e (y) potranno verificarsi anche cumulativamente, e quindi per un numero complessivo pari al 75% del complessivo ammontare delle Azioni Speciali C, e che la conversione delle Azioni Speciali C avverrà decorsi 7 (sette) giorni dal verificarsi (anche in via cumulativa) degli eventi di cui alle precedenti lettere (x) e/o (y), compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana. In caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate da Borsa Italiana i valori di Euro 11,00 e di Euro 12,00 saranno rettificati conseguentemente secondo il coefficiente "K" comunicato da Borsa Italiana.

In ogni caso ogni Azione Speciale C residua non già convertita secondo quanto sopra previsto, si convertirà automaticamente in n. 1 (una) Azione Ordinaria, decorsi sette giorni dalla scadenza del ventottesimo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione.



Considerato quanto sopra, gli interessi dei suddetti amministratori potrebbero, in occasione di alcune decisioni dell'Emittente, non essere del tutto coincidenti con quelli di altri titolari di azioni di GPI (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.2).

4.1.30 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

Alla Data del Documento di Ammissione, non si segnala da parte del Gruppo alcuna dipendenza da particolari brevetti, marchi o licenze, né da nuovi procedimenti di fabbricazione.

Tutti i programmi e sistemi offerti dall'Emittente sono di proprietà della stessa e risultano basati su tecnologie sviluppate all'interno del Gruppo o comunque acquisite da terzi a titolo definitivo.

La quasi totalità dei prodotti e delle soluzioni offerti dall'Emittente è coperta da diritti di proprietà intellettuale in titolarità della stessa. Si tratta, in particolare, di programmi *software* protetti dal diritto d'autore per lo più quindi non brevettati. Non sussistono diritti di privativa industriale di terzi su detti programmi, tali da limitare in maniera significativa i diritti di sfruttamento da parte dell'Emittente. Inoltre i prodotti dell'Emittente si compongono di un *software* e di un processo, il quale non può essere replicato facilmente o in tempo breve da concorrenti che dovessero sviluppare tecnologie analoghe.

Sebbene il Gruppo abbia adottato specifiche procedure interne atte ad evitare qualsiasi tipo di appropriazione indebita di informazioni riservate o un uso non autorizzato di sistemi e *software* applicativi, non si possono escludere eventuali violazioni da parte di terzi non autorizzati. Non si può inoltre escludere che i dipendenti e/o collaboratori esterni con mansioni di ideazione e sviluppo dei brevetti per invenzione industriale e dei *software* possano eventualmente rivendicare diritti a compensi per l'attività inventiva prestata a favore del Gruppo, laddove tale attività non fosse stata specificamente remunerata.

4.1.31 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività – ed in particolare nella fornitura di servizi rivolti al settore della sanità – l'Emittente viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti ovvero degli utenti finali (*i.e.* pazienti di strutture ospedaliere) di propri clienti (*i.e.* strutture ospedaliere ed esercenti le professioni sanitarie). I predetti dati personali sono conservati e trattati in modo da prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità dei servizi resi. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a permettere l'accesso ai dati solo da parte del proprio personale e/o dei propri collaboratori esterni, al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Data la particolarità del settore in cui opera il Gruppo, è necessario che vengano adottati altissimi standard di sicurezza, al fine di evitare rischi di perdite di dati, accessi non autorizzati o trattamenti non conformi alle finalità della raccolta, che potrebbero avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Per tale ragione, il Gruppo ha avviato nel giugno del 2016 un'attività di revisione delle procedure e dei presidi privacy, anche al fine di adeguarsi al Regolamento 2016/679, che sostituirà l'attuale normativa nel maggio 2018.



4.1.32 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha deciso di avviare un progetto volto alla individuazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso riducendo in tal modo il rischio di errore e incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato anche agli standard richiesti dal MTA, in vista del futuro passaggio della Società su tale mercato.

A giudizio della Società, il Gruppo è tuttavia dotato di un sistema di *reporting* che, considerata la dimensione e l'attività svolta, consente agli amministratori dell'Emittente di formarsi un giudizio appropriato in relazione al valore della produzione e alla marginalità per le principali aree di *business*, nonché alla posizione finanziaria netta e alla evoluzione del circolante commerciale. I sistemi attuali supportano, a giudizio del *management* dell'Emittente, in maniera complessivamente adeguata il confronto tra obiettivi e risultati attesi sui dodici mesi (*forecast*), con aggiornamenti su base mensile che recepiscono in particolare la pianificazione di costi e ricavi derivanti dall'aggiudicazione di nuove gare.

Nonostante la Società ritenga che le attuali procedure di reporting siano, in ogni caso, adeguate allo scopo e si sia data l'obiettivo di apportare interventi di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, ciò potrebbe influire negativamente sull'integrità e sulla tempestività del funzionamento del processo di investimento e della circolazione delle informazioni rilevanti da parte dell'Emittente con effetti negativi sui risultati economico-finanziari e patrimoniali della Società.

4.1.33 Rischi connessi ai dati economici patrimoniali e finanziari relativi alle società appartenenti al Gruppo GPI

A partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni GPI sottoporrà i propri bilanci civilistici e consolidati a revisione da parte di KPMG (in precedenza sottoposti alla revisione legale di Trevor) mentre i bilanci civilistici di Lombardia Contact S.r.l., Spid S.p.A. e Cento Orizzonti S.c.a.r.l. saranno soggetti all'attività di revisione legale ex D. Lgs. 39/2010 da parte di Trevor.

Si segnala che, alla Data di Inizio delle Negoziazioni, le altre società appartenenti al Gruppo GPI non hanno sottoposto i relativi bilanci a revisione legale da parte di alcun revisore (cfr. Sezione Prima, Capitolo 2 del Documento di Ammissione).

4.1.34 Rischi relativi ai dati pro forma

Il Documento di Ammissione contiene lo stato patrimoniale pro-forma al 30 giugno 2016, il conto economico pro-forma per il periodo di sei mesi al 30 giugno 2016 e le relative note esplicative (le "**Informazioni Finanziarie Pro-forma**"), predisposti per rappresentare i potenziali effetti dell'operazione che prevede la Fusione per incorporazione di CFP1 in GPI come se la stessa fosse avvenuta al 30 giugno 2016, per quanto riguarda i dati patrimoniali e al 1 gennaio 2016 per quanto riguarda gli effetti economici.

Si segnala che le Informazioni Finanziarie Pro-forma rappresentano una simulazione fornita ai soli fini illustrativi, dei possibili effetti che potrebbero derivare dalla sopracitata operazione di Fusione sulla situazione patrimoniale ed economica di CFP1 e GPI e poiché i dati pro-forma sono predisposti per riflettere retroattivamente gli effetti di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli, vi sono dei limiti connessi alla natura stessa dei dati pro-



forma. Qualora infatti l'operazione rappresentata nei dati pro-forma fosse realmente avvenuta alle date ipotizzate, non necessariamente si sarebbero ottenuti gli stessi risultati rappresentati nelle Informazioni Finanziarie Pro-forma.

Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale pro-forma e al conto economico pro-forma, gli stessi vanno letti e interpretati separatamente, senza ricercare collegamenti contabili tra gli stessi.

Le Informazioni Finanziarie Pro-forma sono state predisposte in modo da rappresentare solamente gli effetti maggiormente significativi, isolabili e oggettivamente misurabili dell'operazione sopra indicata, senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del *management* e a decisioni operative conseguenti all'operazione stessa.

Da ultimo, le Informazioni Finanziarie Pro-forma non intendono in alcun modo rappresentare una previsione di risultati futuri e non devono pertanto essere utilizzate in tal senso.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima Capitolo 3, Paragrafo 3.4 del Documento di Ammissione.

4.1.35 Rischi relativi alle stime e alle previsioni

Il Documento di Ammissione contiene informazioni in merito ai mercati di riferimento e posizionamento competitivo del Gruppo, alcune dichiarazioni di preminenza e alcune stime di carattere previsionale e altre elaborazioni interne formulate dall'Emittente sulla base della conoscenza del settore di appartenenza di dati pubblici e dell'esperienza del *management* del Gruppo.

Tali stime e previsioni si basano, ove disponibili, su dati le cui fonti sono di volta in volta indicate nel Documento di Ammissione e, in mancanza, costituiscono elaborazioni effettuate dall'Emittente stesso con il conseguente grado di soggettività e margine di incertezza che ne deriva. Inoltre le stime e previsioni contenute nel Documento di Ammissione, sebbene al momento siano ritenute dall'Emittente ragionevoli, potrebbero rivelarsi in futuro errate. Molti fattori potrebbero causare differenze nello sviluppo, nei risultati o nella performance di GPI e del Gruppo rispetto a quanto esplicitamente o implicitamente espresso in termini di stime e previsioni. Tali fattori, a titolo esemplificativo, comprendono: (i) cambiamenti nelle condizioni economiche, di *business* o legali in genere; (ii) cambiamenti e volatilità nei tassi di interesse e nei corsi azionari; (iii) cambiamenti nelle politiche di governo e nella regolamentazione; (iv) cambiamenti nello scenario competitivo; (v) capacità di realizzare sinergie di costo e di ricavo; (vi) fattori che allo stato non sono noti.

L'effettivo verificarsi di uno o più rischi o l'erroneità delle ipotesi elaborate dall'Emittente, potrebbero determinare risultati sostanzialmente differenti rispetto a quelli assunti nelle stime e previsioni contenute nel Documento di Ammissione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 9, Paragrafo 9.3 del Documento di Ammissione).

4.2 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ E AL MERCATO IN CUI OPERANO

4.2.1 Rischi connessi all'andamento macroeconomico

I risultati economici e la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo GPI sono influenzati da vari fattori che riflettono l'andamento macroeconomico, inclusi l'andamento dei consumi, il costo del lavoro, l'andamento dei tassi di interesse e dei mercati valutari.



La crisi, iniziata nella seconda metà del 2007, che ha colpito i mercati finanziari, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche che hanno provocato una contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale, hanno avuto come effetto negli ultimi anni una restrizione delle condizioni di accesso al credito, una riduzione del livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

La crisi dei mercati finanziari ha condotto, unitamente ad altri fattori, ad uno scenario di crescita debole e, in qualche caso, di recessione.

Inoltre, nonostante si sia verificata una leggera ripresa nel corso del biennio 2014-2015 (che comunque, ad eccezione degli Stati Uniti, si è rivelata al di sotto delle aspettative, a livello globale), vi è il rischio che eventi politico-economici incidano negativamente sulla volatilità dei mercati e di conseguenza sulle prospettive di ripresa e aggravino ulteriormente la situazione di crisi economica sia a livello europeo sia a livello nazionale, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e/o del Gruppo.

4.2.2 Rischi connessi all'evoluzione del mercato

Il mercato in cui opera il Gruppo GPI si caratterizza per un limitato condizionamento rispetto agli andamenti congiunturali e macroeconomici del nostro paese e dell'area europea. Difatti, il mercato della sanità pubblica presenta, nonostante il momento di generale difficoltà, segni tendenziali di crescita, in parte dipendenti dall'andamento della spesa sanitaria (inferiore a gran parte dei paesi Europei in rapporto al PIL) e, in parte, per un aumento della cultura sanitaria dei cittadini e un conseguente aumento delle aspettative circa il livello e l'estensione dei servizi sanitari erogati. Le strutture sanitarie sono quindi chiamate a migliorare la qualità e lo spettro dei servizi erogati in modo da soddisfare le aspettative dei propri pazienti-clienti e, al contempo, ad aumentare la propria efficienza e a ridurre gli sprechi in modo da contenere l'aumento della spesa. Ciò si traduce in una esigenza di investimenti in *information technology* a vari livelli. In tale contesto, peraltro, potrebbero, particolarmente in Italia, essere implementati processi di razionalizzazione della spesa pubblica (c.d. *spending review*) che potrebbero determinare una contrazione delle risorse disponibili per la spesa sanitaria complessiva. Considerato che i servizi prestati in favore della PA rappresentano una parte rilevante del fatturato del Gruppo, nel caso in cui i governi centrali, le amministrazioni locali e/o i singoli clienti dovessero invece ridurre la spesa destinata all'acquisto dei servizi forniti dal Gruppo, il Gruppo potrebbe avere un corrispondente impatto negativo sui propri risultati economici, patrimoniali e finanziari.

Il mercato europeo della sanità è particolarmente regolamentato e dominato dal settore pubblico, che ne condiziona la dinamica della spesa. Nonostante l'informatizzazione sanitaria possa garantire una maggiore efficienza ed efficacia alle strutture ospedaliere pubbliche, l'allocazione di risorse finanziarie pubbliche per investimenti in tecnologie potrebbe essere limitata, ancorché, nel caso, in tutto o in parte controbilanciata da un ampliamento della spesa da parte delle strutture sanitarie private.

Sebbene il mercato dei servizi di *information technology* in favore del settore ospedaliero pubblico si caratterizzi per la presenza di alcune barriere all'ingresso per i nuovi operatori (rappresentate, per esempio, dalle peculiarità procedurali e gestionali, dai lunghi tempi di incasso, dall'incertezza normativa nei rapporti con le pubbliche amministrazioni), l'espansione attesa per il settore in cui opera il Gruppo potrebbe comportare l'ingresso di altri operatori attivi nello sviluppo e nella commercializzazione di prodotti affini a quelli realizzati dal Gruppo GPI comportando, eventualmente, effetti negativi sul processo di crescita, sulle potenzialità di sviluppo e sui risultati economico-patrimoniali e finanziari di GPI e del Gruppo.



In merito ai servizi di natura amministrativa (CUP e *contact center*), che contribuiscono attualmente con una quota particolarmente significativa al fatturato consolidato, si segnala che a fronte di rischi relativamente minori dal punto di vista tecnologico puro nelle infrastrutture, l'estensione dell'utilizzo di nuovi strumenti e modalità di prenotazione potrebbe influenzare negativamente le scelte dell'ente appaltante e, di conseguenza, i risultati economici, patrimoniali e finanziari di GPI e del Gruppo.

4.2.3 Rischi connessi all'elevato grado di competitività del settore

GPI opera in un contesto competitivo che la pone in concorrenza con i principali operatori attivi sul mercato italiano, dotati in qualche caso di risorse finanziarie maggiori. Qualora il Gruppo GPI, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti o del rafforzamento di taluno di essi nonostante la presenza di alcune barriere all'ingresso di nuovi operatori sul mercato dei servizi di *information technology* in favore del settore ospedaliero pubblico, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo.

In merito al mercato dei servizi di natura amministrativa, si segnala che tale area è relativamente aperta dal punto di vista degli operatori sul mercato. Nel caso di ingresso di operatori particolarmente aggressivi e specializzati, la forza e la capacità di crescita del Gruppo GPI potrebbero risentirne in maniera significativa.

4.2.4 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore dell'*information technology* è caratterizzato da un rapido sviluppo tecnologico e risente della pressione competitiva derivante dallo sviluppo della tecnologia.

Il successo del Gruppo GPI dipende, tra l'altro, dalla capacità di adeguare e innovare tempestivamente la propria offerta di prodotti e servizi in funzione dei prevedibili sviluppi tecnologici, al fine di rispondere ai continui progressi tecnologici che caratterizzano il settore in cui opera il Gruppo, anche attraverso un costante e continuo investimento in ricerca e sviluppo. Ciò potrebbe richiedere adeguamenti tempestivi degli investimenti inizialmente previsti non potendosi escludere la necessità di ricorrere al credito bancario tradizionale o ad interventi di capitalizzazione da parte degli azionisti.

Sebbene il Gruppo GPI operi con i propri clienti tipicamente sulla base di contratti di durata pluriennale e nonostante la diversificazione di prodotti e servizi offerti dal Gruppo, qualora il Gruppo stesso non fosse in grado di adattarsi in modo tempestivo, per qualsiasi ragione, all'eventuale evoluzione tecnologica e/o all'introduzione di nuove tecnologie o non fosse in grado di anticipare le tendenze del mercato, potrebbero verificarsi effetti negativi sulla sua attività e sulla posizione concorrenziale, in particolare nel medio-lungo periodo, con potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo.

4.2.5 Rischi connessi al quadro normativo

Nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo, lo stesso è soggetto alla normativa applicabile in ciascun Paese di riferimento.

L'emanazione di nuove disposizioni legislative o regolamentari concernenti il settore dove il Gruppo opera, anche in ambito fiscale, nonché eventuali modifiche, a livello comunitario, nazionale e/o locale, del quadro normativo (o dell'interpretazione dello stesso da parte delle competenti autorità o organi della pubblica amministrazione) e/o degli orientamenti giurisprudenziali, nonché l'eventuale insorgere di procedimenti conseguenti alla violazione di disposizioni di legge e regolamentari, potrebbero comportare conseguenze



rilevanti sull'organizzazione, la reputazione e la struttura del Gruppo nonché l'incremento dei costi di *compliance* da esso sostenuti con possibili effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

4.2.6 Rischi connessi alla stagionalità

Le aziende del settore in cui è impegnata GPI, sono tipicamente interessate da fenomeni di stagionalità, con performance di volumi di vendite e di marginalità superiori nella seconda parte dell'esercizio rispetto alla prima nonché, parimenti, una maggiore concentrazione di incassi da parte dei clienti negli ultimi mesi dell'anno.

Ne consegue che i risultati economici e finanziari dei singoli semestri di ciascun anno, oltre a non essere tra loro immediatamente comparabili, non possono essere considerati rappresentativi della situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo su base annua.

4.2.7 Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

Poiché i programmi sviluppati ed installati dall'Emittente sono licenziati ad operatori sanitari e sono utilizzati dagli stessi a beneficio degli utenti del servizio sanitario offerto dalle strutture licenziate, l'*end user* di questi programmi è un operatore professionale, preventivamente formato all'impiego degli strumenti informatici offerti dall'Emittente.

Poiché, in linea di principio, non può escludersi una fonte di responsabilità da prodotto, sussiste il rischio che l'Emittente possa dovere far fronte a pretese derivanti da questo tipo di responsabilità nei confronti di pazienti *end user*. Siffatta ipotesi ricorrerebbe, infatti, allorché un eventuale paziente danneggiato da cure ed analisi non adeguate invocasse la responsabilità del produttore del software utilizzato dalla struttura sanitaria anziché la colpa dell'operatore sanitario. Qualora venisse invocata e accertata tale responsabilità, potrebbero verificarsi potenziali effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria di GPI e del Gruppo.

4.3 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU AIM ITALIA DELLE AZIONI ORDINARIE E DEI WARRANT

4.3.1 Particolari caratteristiche dell'investimento negli Strumenti Finanziari di GPI

L'investimento nelle Azioni Ordinarie e nei Warrant di GPI è da considerarsi un investimento destinato ad un investitore esperto, consapevole delle caratteristiche dei mercati finanziari.

Il profilo di rischio di detto investimento, pertanto, non può considerarsi in linea con quello tipico dei risparmiatori orientati a investimenti a basso rischio.

4.3.2 Rischi connessi alla negoziazione sull'AIM Italia

Le Azioni Ordinarie e i Warrant saranno negoziati su AIM Italia.

L'AIM Italia è il sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati.

L'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può comportare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti



finanziari quotati su un mercato regolamentato e non vi è garanzia per il futuro circa il successo e la liquidità nel mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant; e (ii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che l'AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse sull'AIM Italia non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato ed, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF, ove ne ricorrano i presupposti di legge, e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto che sono richiamate nello Statuto GPI ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

Si segnala che l'Accordo Quadro dà atto dell'intenzione delle parti di: (i) intraprendere tutte le attività utili e/o necessarie allo scopo di avviare la procedura per la richiesta di ammissione degli Strumenti Finanziari di GPI alla quotazione sul MTA – possibilmente Segmento STAR - e, in ogni caso, (ii) di fare tutto quanto sia ragionevolmente possibile (anche tenendo conto delle condizioni dei mercati e delle altre opportunità di sviluppo del *business* del Gruppo GPI), affinché detta procedura sia completata con esito positivo e si giunga pertanto alla quotazione dell'Emittente sul MTA indicativamente entro il termine di 12 (dodici) mesi decorrenti dalla Data di Efficacia della Fusione.

4.3.3 Rischi connessi alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli strumenti finanziari di GPI

Le Azioni Ordinarie ed i Warrant di GPI non sono quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene saranno scambiati sull'AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento di GPI e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre il prezzo di mercato delle Azioni Ordinarie e dei Warrant di GPI potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo di GPI e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi dell'Emittente e del relativo Gruppo.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati sull'AIM Italia può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Inoltre, alla luce del fatto che una notevole percentuale della capitalizzazione di mercato e dei volumi di scambio dell'AIM Italia è rappresentata da un limitato numero di società, non si può escludere che eventuali fluttuazioni nei valori di mercato di tali società possano avere un effetto significativo sul prezzo degli strumenti ammessi alle negoziazioni su tale mercato, compresi, quindi, le Azioni Ordinarie ed i Warrant di GPI.

4.3.4 Rischi di diluizione degli attuali azionisti di GPI

Alla Data di Efficacia della Fusione, GPI avrà emesso, tra l'altro, n. 153.300 Azioni Speciali C, non negoziate su AIM Italia e convertibili in Azioni Ordinarie al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 6.5 dello Statuto GPI. Si segnala che la conversione totale delle Azioni Speciali C in Azioni Ordinarie determinerà per i titolari delle Azioni Ordinarie una diluizione della propria partecipazione in considerazione del relativo rapporto di conversione il quale prevede che per ogni Azione Speciale C convertita vengano emesse n. 6 Azioni Ordinarie.



Alla Data di Efficacia della Fusione GPI avrà emesso n. 2.555.000 Warrant di cui n. 1.022.000 Warrant in Sostituzione e n. 1.533.000 Warrant Integrativi oggetto di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia.

I Warrant in Sostituzione e i Warrant Integrativi saranno messi a disposizione degli aventi diritto alla Data di Efficacia della Fusione.

I Warrant potranno essere esercitati a partire dal mese intero successivo alla Data di Efficacia della Fusione e decadranno da ogni effetto al verificarsi della prima tra le seguenti date: (i) il quinto anno dalla Data di Efficacia della Fusione; (ii) l'ultimo giorno di mercato aperto del mese in cui viene pubblicata la Comunicazione di Accelerazione (come definita nel Regolamento Warrant), fatto salvo il caso di sospensione previsto ai sensi dell'articolo 3.7 del Regolamento Warrant.

A seguito dell'emissione delle Azioni di Compendio per soddisfare l'esercizio dei Warrant, il numero di Azioni Ordinarie di GPI in circolazione si incrementerà in misura variabile a seconda del rapporto di esercizio che sarà determinato sulla base delle condizioni indicate nel Regolamento Warrant. Ciò comporterà una diluizione della partecipazione degli azionisti di GPI alla data di esercizio dei Warrant.

Si segnala altresì che in caso di mancato esercizio dei Warrant da parte di alcuni azionisti entro il termine di scadenza e di contestuale esercizio da parte di altri azionisti, gli azionisti che non eserciteranno i Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nel capitale dell'Emittente.

4.3.5 Rischi connessi alla non contendibilità di GPI

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni GPI sarà indirettamente controllata da Fausto Manzana, il quale a sua volta detiene il controllo di diritto su FM ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 del Codice Civile e pertanto GPI non sarà contendibile (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.3).

Si segnala altresì che Fausto Manzana, indirettamente attraverso FM, continuerà a controllare di diritto FM anche a conclusione delle operazioni di conversione della totalità delle Azioni Speciali C, nonché dell'eventuale integrale esercizio dei Warrant, atteso che in esito a tali operazioni (e assumendo che non vi sia alcuna conversione delle Azioni Speciali B di titolarità di FM in Azioni Ordinarie) FM risulterà titolare di n. 9.268.000 Azioni Speciali B che gli attribuiranno una partecipazione pari al 92,7% del capitale sociale di GPI con diritto di voto.

4.3.6 Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle azioni assunti dagli azionisti e da GPI

FM e Orizzonte hanno assunto alcuni impegni di lock-up in relazione alle loro partecipazioni in GPI. Tali impegni decorreranno dalla Data di Inizio delle Negoziazioni sino alla prima tra le seguenti date (i) la scadenza del ventottesimo mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni e (ii) la data in cui tutte le Azioni Speciali C di titolarità dei Soci Promotori vengano convertite in Azioni Ordinarie in una delle ipotesi previste all'articolo 6.5(f)(ii) dello Statuto GPI. Inoltre Fausto Manzana ha assunto l'impegno di lock up con riferimento alla sua partecipazione in FM. Tale impegno decorrerà a partire dalla Data di Efficacia dell'Accordo di Lock Up Fausto Manzana sino alla precedente tra le seguenti date (i) la scadenza del ventottesimo mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni; (ii) la data in cui tutte le Azioni Speciali C dei Soci Promotori vengano convertite in Azioni Ordinarie in una delle ipotesi disciplinate dall'articolo 6.5(f)(ii) dello Statuto GPI; e (iii) la data in cui l'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte cessi di essere efficace per qualsiasi ragione o causa. Vincoli di indisponibilità sono stati inoltre assunti da Fausto Manzana con riferimento alla sua partecipazione in FM ai sensi del Patto FM/Orizzonte.



Alla scadenza dei suddetti impegni di lock-up, non vi è alcuna garanzia che tali soggetti non procedano alla vendita delle rispettive azioni con conseguente potenziale impatto negativo sull'andamento del prezzo delle Azioni Ordinarie di GPI.

Inoltre, GPI ha assunto determinati impegni di lock-up nei confronti del Nomad. Tali impegni decorreranno dalla Data di Efficacia della Fusione e sino alla prima tra le seguenti date (i) la scadenza del primo anno successivo alla Data di Efficacia e (ii) la data in cui le Azioni Ordinarie dovessero essere ammesse a negoziazione sul MTA.

Per maggiori informazioni sugli impegni di lock-up di cui sopra si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafi 13.5 e 13.6 del Documento di Ammissione.

Si segnala infine che l'assemblea straordinaria di GPI in data 12 ottobre 2016 ha, *inter alia*, deliberato la trasformazione della totalità delle azioni di GPI nella titolarità di FM e Orizzonte in azioni a voto plurimo ex art. 2351 del Codice Civile (*i.e.* Azioni Speciali B), nel rapporto di 1 (una) Azione Speciale B per ciascuna azione ordinaria e azione di categoria b detenuta, rispettivamente, da FM e Orizzonte. Ciascuna Azione Speciale B è dotata di 2 voti in tutte le assemblee. Le Azioni Speciali B potranno essere convertite, a loro volta, in Azioni Ordinarie al verificarsi di determinate circostanze previste dall'articolo 6.4 dello Statuto GPI ovvero su richiesta del titolare delle stesse (cfr. Sezione Prima, Capitolo 5, Paragrafo 5.1.5.2 del Documento di Ammissione).

4.3.7 Rischi connessi alle Remedy Shares

L'Accordo Quadro prevede infine un meccanismo di protezione che consente a coloro che alla Data di Attribuzione (come di seguito definita) risulteranno essere titolari di Azioni Ordinarie (ad esclusione di quelle rinvenienti da un'eventuale conversione di Azioni Speciali B e ad eccezione delle Remedy Shares, come di seguito definite) ("**Beneficiari**") di godere di un beneficio ("**Beneficio**"). In particolare si prevede che il Beneficio, se dovuto, sia corrisposto da FM, senza esborso monetario, ma tramite l'assegnazione gratuita a favore dei Beneficiari, fino ad un numero massimo complessivo di n. 550.000 Azioni Ordinarie (previa conversione del corrispondente numero di Azioni Speciali B) di titolarità di FM ("**Remedy Shares**") qualora le attività del Gruppo GPI non raggiungano determinati obiettivi di redditività consolidata (in termini di EBITDA e Utile Netto, come definiti nell'Accordo Quadro) nell'esercizio al 31 dicembre 2016 e nell'esercizio al 31 dicembre 2017.

A garanzia dell'implementazione del meccanismo di protezione FM depositerà (entro il 28 febbraio 2017) su un conto deposito titoli vincolato presso un depositario ("**Escrow Agent**") le Remedy Shares che l'Escrow Agent trasferirà ai Beneficiari, per il tramite di Monte Titoli, qualora venga accertato lo scostamento dai parametri di EBITDA e Utile Netto relativi agli esercizi 2016 e 2017, così come di seguito meglio descritto.

L'Escrow Agent trasferirà le Remedy Shares ai Beneficiari, per il tramite di Monte Titoli, alla prima data utile per lo "stacco della cedola", secondo il calendario di Borsa Italiana successiva alla determinazione del numero di Remedy Shares da attribuire (la "**Data di Attribuzione**"), in ragione delle azioni GPI da ciascuno di essi possedute alla Data di Attribuzione e del rapporto di spettanza che sarà definito in base alle previsioni di cui infra. I Beneficiari avranno il diritto a ricevere un numero di Remedy Shares fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potranno far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

L'ammontare dell'eventuale Beneficio da attribuire ai Beneficiari sarà determinato prima in termini monetari e successivamente convertito in Remedy Shares in base alla formula e agli ulteriori termini meglio descritti nella Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 cui si rinvia per maggiori informazioni.



Si segnala che gli obiettivi di EBITDA e Utile Netto non costituiscono in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo bensì obiettivi astratti e potenzialmente raggiungibili identificati dalle parti dell'Accordo Quadro ed il cui eventuale mancato raggiungimento costituisce solo condizione per l'attribuzione delle Remedy Shares.

Si rammenta inoltre che la riduzione della partecipazione di FM in GPI, ove significativa, potrebbe altresì determinare un impatto negativo sul meccanismo di indennizzo tramite le Remedy Shares (cfr. Capitolo 16, Paragrafo 16.1).

4.3.8 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari, nel caso in cui:

- entro due mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad, GPI non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- sia richiesta dall'Emittente e la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

In tale ipotesi si potrebbero avere degli effetti negativi in termini di liquidabilità dell'investimento e di assenza di informazioni su GPI.

4.3.9 Rapporti con il Nomad

Banca Akros S.p.A., società appartenente al Gruppo Bipiemme Banca Popolare di Milano, che ricopre il ruolo di Nomad, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto:

- percepirà commissioni in relazione al suddetto ruolo di Nomad assunto nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni sul mercato AIM delle Azioni e dei Warrant;
- il Gruppo Bipiemme-Banca Popolare di Milano, a cui Banca Akros appartiene, ha in essere rapporti creditizi nei confronti dell'Emittente;
- Banca Akros ha agito in qualità di Joint Bookrunner nell'ambito dell'offerta finalizzata alla quotazione sul mercato AIM delle azioni CFP1 e percepirà commissioni in relazione alla Fusione.

Infine, Banca Akros e una o più società appartenenti al Gruppo Bipiemme-Banca Popolare di Milano, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare anche in futuro in via continuativa servizi di *lending*, *advisory*, *investment banking* e finanza aziendale a favore dell'Emittente e/o del Gruppo.



5. INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE

5.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

L'Emittente è denominata "GPI S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

5.1.2 Luogo di registrazione dell'Emittente e suo numero di iscrizione

L'Emittente è iscritta presso il Registro delle Imprese di Trento, con il numero 01944260221.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stata costituita in data 28 settembre 2005 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione "GPI S.r.l." (atto a rogito del dott. Armando Romano, notaio in Trento, rep. n. 35721). In data 14 dicembre 2006 è stata deliberata dall'assemblea dei soci la trasformazione in società per azioni (atto a rogito del dott. Armando Romano, notaio in Trento, rep. n. 39789).

L'articolo 4 dello Statuto GPI fissa la durata della società al 31 dicembre 2075.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è una società costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

L'Emittente ha sede legale in Trento, Via Ragazzi del '99 n. 13.

La Società ha altresì una sede secondaria con stabile rappresentanza a Germering, 82110 Waldhornstrasse n. 26, Germania.

5.1.5 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività

5.1.5.1 Le origini

Si descrivono sinteticamente qui di seguito i principali eventi che hanno caratterizzato la storia di GPI e del Gruppo.

1988

Viene costituita il 25 ottobre la G.P.I. - Gruppo per l'Informatica S.a.s. esercente l'attività di produzione software e servizi per l'informatica. Nel 1989 la società viene trasformata in G.P.I. Gruppo per l'Informatica S.r.l..

2002

Nel 2002 l'Emittente costituisce a Monaco di Baviera la società Gruppe Medizinische Informatik GmbH (in breve anche GMI GmbH), con lo scopo di commercializzare in Germania, Austria e Svizzera i servizi e prodotti del Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione inattiva.



2004

Il 26 novembre 2004 la Società costituisce, unitamente ad altri soci, la società Clinichall S.r.l., specializzata nella progettazione e realizzazione di sistemi informativi per la sanità, sottoscrivendo una partecipazione pari al 44% del relativo capitale sociale (successivamente incrementando la relativa partecipazione, arrivando a detenere il 100% del capitale sociale della controllata, e perfezionando poi nel 2012 la relativa fusione per incorporazione).

2005

Viene costituita GPI S.r.l. sempre esercente attività di produzione *software* e servizi per l'informatica. Il 24 novembre 2005 G.P.I. Gruppo per l'Informatica S.r.l. e le società unipersonali GPI Multimedia S.r.l. e TIAS S.r.l., vengono fuse per incorporazione in GPI S.r.l. Le società sopra citate operavano nel ramo software e servizi connessi. Con tale operazione, l'Emittente razionalizza la propria struttura societaria e organizzativa.

2006

GPI S.r.l. viene trasformata in società per azioni (cfr. precedente Paragrafo 5.1.3).

Nell'aprile del 2016 GPI, unitamente ad altro socio, costituisce la società GPI MED S.r.l., sottoscrivendo una partecipazione pari al 60% del relativo capitale sociale, che successivamente, nel medesimo anno, ha cambiato denominazione sociale in Gruppo Servizi Informatici S.r.l. (in breve anche GSI S.r.l.). GSI S.r.l. è specializzata in servizi di consulenza *IT Service Management*, progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi informativi per la sanità e la pubblica amministrazione locale.

2009

Nel corso del 2009, l'Emittente perfeziona l'acquisizione da Encopro S.r.l. del ramo d'azienda "Enco sanità" operante nel settore della produzione e gestione di software e servizi per la sanità (con riferimento a tale acquisto di ramo d'azienda è attualmente pendente un contenzioso dinanzi all'autorità giudiziaria ordinaria - per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.23 del Documento di Ammissione).

Nel medesimo anno GPI cede una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di GSI S.r.l. al fine di consentire l'ingresso di due nuovi soci nel capitale sociale della partecipata.

2010

Nel corso del 2010 GPI acquisisce e di seguito perfeziona la fusione per incorporazione di Logicast S.r.l. e Argentea S.p.A., dopo che quest'ultima, a sua volta, nello stesso anno, aveva realizzato la fusione per incorporazione di Larca S.r.l. dalla medesima interamente controllata. Tali società erano operanti nei settori della produzione e gestione di *software* e servizi per la sanità.

Nel medesimo anno GPI, unitamente a FM, costituisce Selfin.it S.r.l. (in breve anche Selfin S.r.l.), società attiva nella progettazione e realizzazione di sistemi informativi per la pubblica amministrazione e il settore sanitario, con una partecipazione, rispettivamente, pari al 90% e 10% del relativo capitale sociale, ed acquista il 65% di Sysline S.p.A., società operante nel settore della progettazione, realizzazione, gestione e erogazione di servizi informatici.

2011

Nel 2011 GPI acquista: (i) una quota pari al 16,2% del capitale sociale di Spid S.p.A., titolare del 100% del capitale sociale di Buster Automation S.r.l. e di Spid Servizi S.r.l. (poi fuse per incorporazione nella stessa Spid S.p.A., rispettivamente, nel 2013 e nel 2015), società tutte attive nel settore della produzione e progettazione di soluzioni per la gestione clinica e logistica del farmaco all'interno delle strutture



ospedaliere e delle farmacie territoriali; e (ii) un ulteriore 5% di Sysline S.p.A. (raggiungendo così, unitamente a FM, una partecipazione complessiva pari al 70% del capitale di tale società).

Nel 2011 GPI perfeziona anche la cessione del 5% del capitale sociale di GSI S.r.l. e, nel medesimo contesto, un ulteriore 4% è ceduto da altro socio al fine di consentire l'ingresso nel capitale sociale di GSI S.r.l. di quattro nuovi soci.

Nel medesimo anno vengono costituite dall'Emittente le società: (i) Centro Ricerche GPI S.r.l. (in breve anche CRG S.r.l.), società dedita alla ricerca, produzione e diffusione di nuove conoscenze scientifiche e tecniche e servizi innovativi dedicati al settore di *e-health*, *e-welfare*, *well-being*, della quale GPI detiene il 90% del relativo capitale sociale e FM il restante 10%; e (ii) MADDO S.r.l., società operativa nel settore dei servizi di integrazione applicativa e cooperazione per la gestione e il controllo dei flussi di informazioni relativi ad opere edili o ingegneristiche, della quale GPI deteneva il 51% del relativo capitale sociale (partecipazione poi interamente ceduta nel 2014 in quanto ritenuta non più in linea con le strategie di sviluppo del *business* del Gruppo).

A fine 2011, tramite la controllata Selfin S.r.l., viene perfezionato l'acquisto di un ramo d'azienda da Selfin S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo, già condotto in affitto da Selfin S.r.l. in virtù di contratto di affitto di ramo d'azienda sottoscritto all'inizio del 2011. Tale ramo comprendeva, tra l'altro, tutti i rapporti e contratti in essere per lo svolgimento di servizi informativi e *software* in favore della pubblica amministrazione e di aziende sanitarie locali.

2012

Nel 2012 GPI perfeziona l'acquisto del ramo d'azienda dedito alla fornitura e manutenzione di *software* per la sanità di G.C.S. S.p.A..

Sempre nel 2012, l'Emittente partecipa alla costituzione del consorzio SST Consorzio Stabile Servizi per la Sanità del Trentino a r.l. con una partecipazione pari all'8%.

Nel medesimo anno, GPI incrementa la propria quota di partecipazione nel capitale sociale di Spid S.p.A. venendo così a detenere una partecipazione complessiva pari al 78,4%.

Inoltre, sempre nel 2012, GPI partecipa alla costituzione: (i) mediante conferimento in natura del c.d. ramo d'azienda "Monetica", della società Argentea S.r.l., società attiva nella progettazione e produzione di soluzioni innovative per i pagamenti elettronici e (ii) della società Neocogita S.r.l., attiva nel settore della realizzazione di prodotti tecnologici (*software* e *hardware*) e servizi specializzati collegati alla ricerca neuro cognitiva, sottoscrivendo una partecipazione pari al 24% del relativo capitale sociale (partecipazione poi interamente ceduta nel gennaio 2016).

Infine, GPI incrementa la propria partecipazione in Sysline S.p.A. e in HIT S.r.l. acquisendo le partecipazioni di minoranza detenute da soggetti diversi da FM, e venendo così a detenere il 90% del capitale sociale di entrambe le società.

2013

Nel 2013 GPI perfeziona l'acquisto: (i) del 100% del capitale sociale di S.O.I.V.E. S.r.l., società attiva nel settore della progettazione e realizzazione di sistemi informativi per la sanità; e (ii) del restante 10% del capitale sociale detenuto da FM in Selfin S.r.l., HIT S.r.l. e Sysline S.p.A.. In ottica di semplificazione della struttura del Gruppo tutte le suddette controllate vengono fuse per incorporazione in GPI sempre nel corso del 2013.

In una logica di riorganizzazione e con l'intento di mettere a fattor comune le conoscenze e le competenze del Gruppo nell'ideazione, progettazione, sviluppo ed erogazione dei servizi socio-sanitari e assistenziali, il



22 febbraio 2013, GPI perfeziona la costituzione di Global Care Solutions S.r.l. (in breve anche GCS S.r.l.), sottoscrivendo una partecipazione pari al 51% del capitale sociale della società.

Nel medesimo anno, tramite la controllata Global Care Solutions S.r.l. (poi fusa per incorporazione in GPI nel dicembre 2016), il Gruppo perfeziona l'acquisto del 23% del capitale sociale di Sintac S.r.l., società specializzata nelle nuove tecnologie al servizio della chirurgia moderna (dalla bio-immagine alla protesi su misura impiantabile, realizzata con tecniche di fusione laser selettiva del modello 3D).

In linea con i piani di sviluppo del Gruppo volti all'internazionalizzazione, vengono inoltre costituite le società GPI Do Brasil Ltda con sede in Brasile sottoscrivendo una partecipazione pari all'80% che successivamente, nel medesimo anno, ha cambiato denominazione sociale in Ziti Tecnologia Ltda e ha deliberato un aumento di capitale che ha consentito l'ingresso di nuovi *partner* locali determinando una diluizione della partecipazione di titolarità di GPI. A seguito di tale operazione la partecipazione di GPI in Ziti Tecnologia Ltda è pari al 50% del relativo capitale sociale. Nel medesimo anno è stata altresì costituita GPI Africa Austral Sa, con sede a Maputo (Mozambico), società quest'ultima alla Data del Documento di Ammissione non operativa.

In data 2 dicembre 2013 il consiglio di amministrazione di GPI approva l'emissione delle Obbligazioni 2013-2018 (ossia delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato "GPI Tasso Fisso (5,50%) 2013 - 2018") di nominali Euro 12 milioni interamente sottoscritte da investitori professionali ed ammesse alle negoziazioni su ExtraMOT– Segmento Professionale.

Nel 2013 Orizzonte fa il suo ingresso nel capitale sociale dell'Emittente mediante sottoscrizione, in data 13 dicembre 2013, di un aumento di capitale allo stesso riservato per nominali Euro 514.200 (oltre sovrapprezzo complessivo pari a Euro 1.360.800) divenendo così titolare di una partecipazione nel capitale sociale di GPI pari all'8,57%. In data 19 dicembre 2013 Orizzonte sottoscrive altresì una *tranche* delle Obbligazioni 2013-2018 pari a Euro 3.750.000.

2014

Nel mese di febbraio 2014, ad esito delle operazioni sul capitale deliberate dalla società Global Care Solutions S.r.l., GPI ha provveduto, insieme ad un altro socio, a ripianare le perdite registrate e a sottoscrivere il ricostituito capitale sociale della società, arrivando a detenere una partecipazione pari al 75% del capitale sociale della stessa.

Nel corso del 2014 GPI perfeziona l'acquisizione: (a) di una quota pari al 16% del capitale sociale di GSI S.r.l., con conseguente raggiungimento di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale della stessa, stipulando contestualmente accordi parasociali inerenti la *governance* della partecipata (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.1 del Documento di Ammissione); (b) di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale di Sferacarta GPI S.r.l., società attiva nel settore della progettazione e produzione di soluzioni ICT per la sanità pubblica veterinaria e la sicurezza alimentare e sistemi di identificazione animale di tipo visuale ed elettronico; (c) tramite la controllata Spid S.p.A., di una partecipazione pari al 51% del capitale sociale della società tedesca di Riedl GmbH, contestualmente stipulando accordi parasociali relativi alla *governance*, nonché gli atti di disposizione delle partecipazioni rappresentative del capitale sociale della controllata (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.3.4 e 16.4.5 del Documento di Ammissione); (d) tramite la controllata Global Care Solutions S.r.l., di una quota pari al 28% del capitale sociale di Sintac S.r.l. (con conseguente raggiungimento di una partecipazione complessiva pari al 51% del capitale sociale di quest'ultima).

Sempre nel corso del 2014, GPI incrementa la propria quota di partecipazione nel capitale sociale di Spid S.p.A. (venendo così a detenere una partecipazione complessiva pari all'80,8%) e acquista il ramo d'azienda di I & T Servizi S.r.l., funzionale all'esecuzione del contratto d'appalto per la prestazione del servizio di



prenotazione sportelli CUP dell'Azienda ASL 8 di Arezzo e all'erogazione dei servizi di cui al contratto d'appalto per la progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione del sistema informativo automatizzato della ASL Provincia di Foggia.

Con lo scopo di supportare l'attività commerciale della partecipata Ziti Tecnologia Ltda, in data 29 aprile 2014 GPI perfeziona la costituzione della società GPI Do Brasil S.r.l., società di diritto italiano con sede a Trento, sottoscrivendo l'intero capitale sociale di quest'ultima (procedendo poi, sempre nel 2014, al trasferimento di una partecipazione pari al 20% del capitale sociale della controllata a favore di società terza con sede in Brasile e contestualmente stipulando accordi parasociali relativi alla *governance* della società, cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.5, ultima parte, del Documento di Ammissione).

Con lo scopo di penetrare il mercato degli Emirati Arabi, nel settembre del 2014, GPI costituisce unitamente ad un *partner* locale, GPI Middle East Information Technology Consultancy L.l.c., con sede ad Abu Dhabi (Emirati Arabi), sottoscrivendo una partecipazione pari al 49% del capitale sociale di quest'ultima e contestualmente stipulando accordi parasociali relativi alla *governance* della società con i *partner* locali titolari delle rimanenti quote di partecipazione nel capitale sociale della controllata. Alla Data del Documento di Ammissione GPI Middle East Information Technology Consultancy L.l.c. non è operativa (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.5, ultima parte, del Documento di Ammissione).

Nel medesimo anno, Sferacarta GPI S.r.l. stipula un contratto di affitto con la società Logix S.r.l. avente ad oggetto il ramo d'azienda da quest'ultima organizzato per la prestazione di servizi nel campo della prevenzione, della veterinaria, nonché del sistema agricolo regionale di due regioni italiane. Tale affitto è stato rinnovato nel 2015 per la durata di un anno e con scadenza il 31 ottobre 2016. Con sentenza del 30 maggio 2016, Logix S.r.l. è stata dichiarata fallita e sono attualmente in corso trattative con il curatore volte all'acquisto dal fallimento stesso di tale ramo d'azienda. GPI, a seguito della fusione per incorporazione di Sferacarta GPI S.r.l., continua a condurre in affitto il suddetto ramo d'azienda.

GPI aderisce al Progetto Elite, un percorso di formazione e accompagnamento verso la possibile quotazione in Borsa.

In data 31 luglio 2014 l'assemblea straordinaria di GPI delibera due aumenti di capitale e, in particolare: (i) un aumento di capitale gratuito per nominali Euro 1.846.877 (utilizzando per il corrispondente importo riserve disponibili quali risultanti dalla situazione patrimoniale infrannuale al 30 aprile 2014 approvata dalla medesima assemblea) mediante l'emissione di (a) n. 1.688.600 nuove azioni ordinarie da riservarsi al socio FM e (b) n. 158.277 azioni di categoria B da riservarsi a Orizzonte; (ii) un aumento di capitale a pagamento pari a nominali Euro 153.123 e un sovrapprezzo complessivo di Euro 1.721.877, mediante emissione di n. 153.123 azioni di categoria B (sottoscritte e interamente liberate da Orizzonte nella medesima data). A seguito della sottoscrizione e versamento dei suddetti aumenti di capitale, Orizzonte incrementa la propria partecipazione al capitale sociale di GPI, fino a detenere il 10,320% risultando il restante 89,68% nella titolarità di FM.

2015

Nel corso del 2015 il Gruppo perfeziona: (i) tramite Global Care Solutions S.r.l. la costituzione della società Evolve GPI S.r.l., società attiva nello sviluppo di piattaforme e sistemi innovativi di "eHealthCare" a supporto dei modelli di automazione dei processi sanitari con particolare orientamento ai servizi di telemonitoraggio sul territorio, tramite sottoscrizione di una partecipazione pari all'80% del relativo capitale sociale, contestualmente stipulando accordi parasociali relativi alla *governance* della società nonché agli atti di disposizione delle partecipazioni rappresentative del capitale sociale della stessa (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.3 del Documento di Ammissione); (ii) l'acquisizione, a seguito di gara pubblica indetta dalla Regione Lombardia, del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact S.r.l.,



società specializzata nella gestione completa di servizi avanzati di *call/contact center*, CUP (per la Regione Lombardia) per prenotazioni, informazioni e assistenza in ambito sanitario (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.3.1 del Documento di Ammissione); (iii) l'acquisizione di una partecipazione pari all'80% di GPI Technology (poi fusa per incorporazione in GPI nel 2016), società specializzata nei servizi di *Desktop Management* per la gestione completa dell'infrastruttura ICT e delle componenti *hardware* e *software* del sistema informativo.

Inoltre il Gruppo perfeziona i seguenti acquisti di rami d'azienda e così in particolare: (i) tramite Sferacarta GPI S.r.l., l'acquisto del ramo d'azienda di titolarità di Natisoft S.r.l., specializzato nei *software* e nella gestione della prevenzione, della tracciabilità nel settore agricolo e sanitario e nella digitalizzazione documentale negli enti pubblici; (ii) tramite Evolve GPI S.r.l., l'acquisto del ramo d'azienda di titolarità di Intersistemi Italia S.p.A., organizzato per operare nel settore della telemedicina.

Al fine di consolidare la presenza nel Sud America, GPI perfeziona l'acquisizione del 51% di GPI Chile S.p.A., società di diritto cileno con sede a Santiago del Chile, contestualmente stipulando patti parasociali con i *partner* locali titolari delle rimanenti quote di partecipazione nel capitale sociale della controllata (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.5, ultima parte, del Documento di Ammissione). Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere trattative volte all'acquisizione da parte dell'Emittente di un'ulteriore partecipazione pari al 5% del capitale sociale allo stato detenuta da un socio di minoranza. GPI ritiene che l'operazione in questione verrà perfezionata all'inizio del 2017 ad un prezzo comunque non superiore a Euro 12.000. GPI Chile S.p.A. è alla Data del Documento di Ammissione non operativa essendo in fase di avviamento le attività commerciali cui la stessa sarà deputata nel paese di costituzione.

Sempre nel 2015, GPI entra nel mercato polacco acquistando, in data 17 settembre 2015, una partecipazione pari al 19% del capitale sociale della società Saluris Spółka z o. o. e stipulando un'opzione per l'acquisto di ulteriori quote nel capitale sociale della partecipata (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.5, ultima parte, del Documento di Ammissione).

In data 21 dicembre 2015 il consiglio di amministrazione di GPI approva l'emissione delle Obbligazioni 2015-2025 (ossia delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato "GPI Fixed Rate (5,50%) 2015 - 2025") di nominali Euro 4.750.000, interamente sottoscritte da investitori professionali e non ammesse alle negoziazioni in alcun mercato regolamentato né sistema multilaterale di negoziazione.

2016

Nel mese di gennaio 2016, viene perfezionato tra GPI e Innovazione & Tecnologie S.r.l. il contratto di affitto del ramo d'azienda "sanità" nella titolarità di quest'ultima che consente al Gruppo di ampliare l'offerta nel settore dei sistemi informativi sanitari e in particolare nel settore della gestione clinica pediatrica e delle patologie neonatali. A settembre 2016 lo stesso ramo d'azienda viene poi acquisito dal Gruppo, tramite la controllata Neocare S.r.l. (società costituita nel dicembre 2015 proprio a allo scopo di perfezionare tale operazione e il cui capitale sociale è detenuto da GPI e FM, rispettivamente, con una partecipazione pari al 90% e al 10%).

Nel febbraio 2016 l'Emittente perfeziona l'acquisizione di una partecipazione pari al 70% del capitale sociale di Gbim S.r.l., società specializzata nello sviluppo e nella manutenzione di sistemi informativi ospedalieri e nella gestione di organizzazioni complesse, con una presenza particolarmente qualificata in alcune IRCCS (Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico). Contestualmente, sono altresì stipulati accordi parasociali inerenti la *governance* della partecipata nonché gli atti di disposizione delle partecipazioni rappresentative del capitale sociale della stessa (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafi 16.3.2 e 16.4.2 del Documento di Ammissione).



Nel mese di marzo, infine, GPI acquisisce il restante 20% del capitale sociale di GPI Technology S.r.l., divenendo così titolare del 100% del capitale sociale della controllata (la quale in data 1° luglio viene fusa per incorporazione nella stessa GPI).

In data 13 maggio 2016 il consiglio di amministrazione di GPI approva l'emissione delle Obbligazioni 2016-2023 (ossia delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato "GPI S.P.A. – 4,3% 2016 – 2023") di nominali Euro 15 milioni, interamente sottoscritte da investitori professionali ed ammesse alle negoziazioni su ExtraMOT– Segmento Professionale.

In data 31 luglio 2016 GPI incrementa la propria quota di partecipazione nel capitale sociale di Spid S.p.A., venendo così a detenere una partecipazione complessiva pari al 97% (in data 30 novembre 2016 GPI e Paolo Sartori hanno sottoscritto un contratto preliminare di cessione ai sensi del quale quest'ultimo ha promesso di cedere a GPI, la quale si è obbligata ad acquistare tale partecipazione, per sé o altra persona che si riserva di nominare al più tardi alla stipula del definitivo, il restante 3% del capitale sociale di Spid S.p.A. di titolarità di Paolo Sartori).

In data 4 settembre 2016 è stato sottoscritto tra FM, il signor Fausto Manzana e Orizzonte un accordo mediante il quale le parti hanno, *inter alia*, convenuto quanto segue:

- (iii) la concessione da parte di Orizzonte ed in favore di FM di un'opzione di acquisto ("Opzione di Acquisto 3%") in forza della quale è stato riconosciuto ad FM il diritto di acquistare da Orizzonte n. 240.000 azioni di categoria B (ossia le azioni così identificate nello statuto vigente di GPI) pre operazione di frazionamento (cfr. Paragrafo 5.1.5.2 del presente Capitolo), pari al 3% del capitale sociale di GPI. L'Opzione di Acquisto 3% è stata esercitata in data 5 dicembre 2016, il trasferimento è avvenuto in data 14 dicembre 2016 a fronte del pagamento da FM a Orizzonte di Euro 2.850.000 e in pari data ha avuto luogo la conversione di tali azioni in azioni ordinarie. In caso di mancato perfezionamento, entro il 31 dicembre 2017 della quotazione su AIM degli Strumenti Finanziari, FM si è impegnata a ritrasferire ad Orizzonte, che si è impegnata ad acquistare le azioni per le quali è stata esercitata l'Opzione di Acquisto 3% al medesimo prezzo di cui sopra. In caso di retrocessione tutte le azioni ritrasferite ad Orizzonte dovranno essere convertite in azioni di categoria B;
- (iv) l'entrata in vigore, subordinatamente al perfezionamento della quotazione degli Strumenti Finanziari su AIM di cui all'Operazione Rilevante e, pertanto, a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni, del Patto FM/Orizzonte tra Fausto Manzana, FM ed Orizzonte, i cui principali termini e condizioni sono descritti nella Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.5.1. Contestualmente all'entrata in vigore del Patto FM/Orizzonte, cesseranno di avere efficacia tra le medesime parti i patti parasociali ed accordi attualmente in vigore tra le stesse.

In data 6 settembre 2016, GPI ha perfezionato la costituzione della società Groowe Tech S.r.l., società che ha per oggetto, tra l'altro, la progettazione, realizzazione, conduzione e commercializzazione di *software* e sistemi informativi, sottoscrivendo una partecipazione pari al 51% del capitale sociale della stessa. Contestualmente, sono altresì stipulati accordi parasociali inerenti la *governance* della partecipata (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.4 del Documento di Ammissione).

In data 29 novembre 2016 sono stati stipulati gli atti di fusione per incorporazione in GPI delle società interamente controllate Sferacarta GPI S.r.l. e Global Care Solutions S.r.l..

In data 19 dicembre 2016 viene sottoscritto il Contratto Insiel Mercato (come di seguito definito cfr. successivo Paragrafo 5.1.5.3 del presente Capitolo).

Infine, in data 20 dicembre 2016 è stato stipulato l'Atto di Fusione iscritto presso i competenti uffici del Registro delle Imprese il 21 dicembre 2016.



5.1.5.2 L'Operazione Rilevante

In data 5 settembre 2016, CFP1, e i rispettivi soci Gico S.r.l., Leviathan S.r.l., Tempestina S.r.l. e Alessandra Bianchi (in qualità di Soci Promotori di CFP1), GPI, FM e Orizzonte (in qualità di azionisti di GPI) hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante che prevede, *inter alia*: (i) la Fusione per incorporazione di CFP1 in GPI; e (ii) l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari dell'Emittente contestualmente alla Data di Efficacia della Fusione.

In particolare, si ricorda che CFP1 è una *special purpose acquisition company* (SPAC), ossia una società appositamente costituita con l'obiettivo di reperire, attraverso il collocamento dei relativi strumenti finanziari presso investitori e la loro conseguente ammissione alle negoziazioni su AIM, le risorse finanziarie necessarie e funzionali per porre in essere, previa attività di ricerca e di selezione, un'operazione di acquisizione e/o aggregazione con una singola società operativa (c.d. *target*).

Gli strumenti finanziari emessi da CFP1 sono stati ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia con decorrenza dal 31 luglio 2015 e in data 4 agosto 2015 hanno avuto inizio le negoziazioni sull'AIM Italia.

In sede di collocamento delle azioni ordinarie di CFP1 sono stati raccolti circa Euro 51,1 milioni, ai fini dell'esecuzione dell'"Operazione Rilevante", come definita dall'articolo 4 dello statuto sociale di CFP1.

Per una descrizione dei termini e condizioni dell'Accordo Quadro, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 16.1 del presente Documento di Ammissione.

In data 13 settembre 2016 il consiglio di amministrazione di CFP1 ha, *inter alia*, approvato la relazione semestrale al 30 giugno 2016 ed il progetto di Fusione, nonché la convocazione dell'assemblea dei soci di CFP1 per deliberare, in parte ordinaria, in merito all'autorizzazione al consiglio di amministrazione stesso al compimento dell'Operazione Rilevante e, in parte straordinaria, in merito all'approvazione del progetto di Fusione per incorporazione di CFP1 in GPI, dandone comunicazione al mercato con comunicato diffuso in pari data.

In data 14 settembre 2016 il consiglio di amministrazione di GPI ha, tra l'altro, approvato la situazione patrimoniale civilistica di GPI al 30 giugno 2016 e il progetto di Fusione per incorporazione di CFP1 in GPI, dandone comunicazione al mercato con comunicato diffuso in pari data.

In data 28 settembre 2016, il consiglio di amministrazione di CFP1, sentito il parere del Collegio Sindacale e della società di revisione KPMG S.p.A., ha deliberato in Euro 10 il valore di liquidazione delle azioni ordinarie di CFP1 in caso di recesso degli azionisti assenti o dissenzienti ai sensi dell'articolo 2437 del Codice Civile, come meglio illustrato nella relazione illustrativa del consiglio di amministrazione stesso, nonché nei relativi pareri del collegio sindacale di CFP1 e di KPMG S.p.A., e comunicato al mercato con comunicato diffuso in pari data.

In data 12 ottobre 2016, come comunicato al mercato in pari data, si è riunita in forma totalitaria l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di GPI che ha approvato: **(a)** con efficacia immediata (i) il frazionamento delle n. 8.000.000 azioni GPI in circolazione alla data dell'assemblea in complessive n. 10.000.000 di azioni, delle quali n. 8.968.000 azioni ordinarie e n. 1.032.000 azioni di categoria B e il progetto di Fusione nonché (ii) di addivenire alla Fusione, in conformità al progetto di Fusione parimenti approvato dall'assemblea; **(b)** con efficacia a partire dalla Data di Efficacia della Fusione:

- (i) l'adozione dello Statuto GPI portante, *inter alia*, l'eliminazione del valore nominale delle azioni e la suddivisione del capitale sociale in 3 distinte categorie di azioni ossia le Azioni Ordinarie, le Azioni Speciali B e le Azioni Speciali C, tutte sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF;



- (ii) la conversione delle n. 10.000.000 azioni ordinarie di GPI in Azioni Speciali B nel rapporto di 1:1;
- (iii) un aumento del capitale sociale a servizio del rapporto di cambio indicato nel progetto di Fusione per massimi nominali Euro 526.330 mediante emissione di massime n. 5.263.330 azioni di nuova emissione, prive del valore nominale, a servizio del concambio, in rapporto di n. 1 (una) nuova azione ogni n. 1 (una) azione di CFP1 detenuta alla Data di Efficacia della Fusione e, in particolare:
 - (a) massime n. 5.110.000 Azioni Ordinarie da attribuire ai titolari di azioni ordinarie CFP1;
 - (b) massime n. 153.300 Azioni Speciali C, da attribuire ai titolari di azioni speciali di CFP1;
- (iv) il Regolamento Warrant GPI e l'emissione di massimi n. 2.555.000 Warrant, di cui:
 - (c) n. 1.022.000 Warrant in Sostituzione, da assegnare gratuitamente in concambio ai soggetti che risultano essere titolari dei warrant CFP1 alla Data di Efficacia della Fusione nel rapporto di n. 1 (un) Warrant in Sostituzione di ogni n. 1 (un) warrant CFP1 che verrà annullato alla Data di Efficacia della Fusione;
 - (d) massimi n. 1.533.000 Warrant Integrativi da assegnarsi gratuitamente ai soggetti che, il giorno antecedente la Data di Efficacia di Fusione, risulteranno detenere azioni ordinarie CFP1, nella misura di n. 3 (tre) Warrant Integrativi ogni n. 10 (dieci) azioni ordinarie CFP1 detenute;
- (v) un aumento del capitale sociale per nominali massimi Euro 255.500 a pagamento in denaro, in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei Warrant mediante l'emissione di massime n. 2.555.000 Azioni di Compendio, prive del valore nominale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in base al rapporto di esercizio stabilito ai sensi del Regolamento Warrant;
- (vi) la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che entreranno in carica dalla Data di Efficacia della Fusione;
- (vii) la risoluzione consensuale del mandato a Trevor e l'affidamento della revisione legale dei conti a KPMG per la durata di 3 esercizi;
- (viii) l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie;

e (c) con efficacia risolutivamente condizionata al mancato perfezionamento della Fusione entro il 28 febbraio 2017, l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari.

La Delibera di Fusione è stata iscritta al Registro delle Imprese di Trento in data 18 ottobre 2016.

In data 19 ottobre 2016 si è riunita, in sede ordinaria e straordinaria, l'assemblea dei soci di CFP1 che ha, *inter alia*, deliberato l'approvazione (i) dell'integrazione con GPI (*business combination*); (ii) il progetto di Fusione, dandone comunicazione al mercato in pari data.

Con riferimento alla delibera dell'assemblea straordinaria di CFP1 si rileva che:

- (i) agli azionisti ordinari di CFP1, che non avessero concorso alla approvazione della delibera stessa, spettava il diritto di recesso ai sensi degli articoli 2437 e seguenti del Codice Civile. Ciò in quanto l'adozione dello Statuto GPI avrebbe comportato, tra l'altro: (a) un cambiamento significativo dell'attività della società in esito alla Fusione; (b) la proroga del termine di durata della società al 31 dicembre 2075; (c) la creazione di azioni a voto plurimo (i.e. le Azioni Speciali B);
- (ii) a norma dell'articolo 15.3 statuto sociale di CFP1 "Le deliberazioni dell'Assemblea che approvino (i) l'Operazione Rilevante e (ii) la modifica dell'oggetto sociale della Società per dar corso all'Operazione Rilevante, saranno entrambe risolutivamente condizionate all'avveramento di entrambe le seguenti condizioni: (a) l'esercizio del diritto di recesso da parte di tanti soci che rappresentino almeno il 30% del



capitale sociale ove non abbiano concorso all'approvazione della modifica dell'oggetto sociale necessaria per dar corso all'Operazione Rilevante e (b) il procedimento di liquidazione di tali soci recedenti ai sensi dell'articolo 2437-quater del Codice Civile sia stato completato mediante rimborso o annullamento di un numero di azioni pari o superiore al 30% del capitale sociale”.

La delibera dell'assemblea straordinaria di CFP1 che ha approvato il progetto di Fusione è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Milano 20 ottobre 2016 e, nel termine per l'esercizio del diritto di recesso, non sono pervenute alla società dichiarazioni di recesso. In data 11 novembre 2016 CFP1 ha informato il mercato che alla scadenza del termine per l'esercizio del diritto di recesso (4 novembre 2016) nessuno degli azionisti legittimati ha esercitato tale diritto.

Tutta la documentazione relativa alla Fusione è disponibile sul sito internet di GPI www.gpi.it.

In data 9 dicembre 2016 la Società ha presentato a Borsa Italiana la comunicazione di pre-ammissione di cui all'articolo 2 del Regolamento Emittenti AIM Italia, richiedendo l'ammissione dei propri Strumenti Finanziari alla negoziazione sull'AIM Italia.

In data 19 dicembre 2016 è scaduto il termine per l'opposizione dei creditori alla Fusione, senza che nessuno dei creditori delle due società abbia fatto opposizione.

In data 20 dicembre 2016 è stato stipulato l'Atto di Fusione. Ai sensi dell'Atto di Fusione l'efficacia della Fusione è subordinata alla pubblicazione da parte di Borsa Italiana dell'Avviso di Borsa relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant (non oltre il 28 febbraio 2017). Ai sensi dell'Atto di Fusione gli effetti civilistici della Fusione decorrono: (i) a far data dal quinto giorno di Borsa aperta successivo all'ultima delle iscrizioni dell'Atto di Fusione presso i competenti uffici del Registro delle Imprese ai sensi dell'articolo 2504 del Codice Civile, laddove il predetto Avviso di Borsa fosse pubblicato il terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di presentazione da parte di GPI della domanda di ammissione alla negoziazione su AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant, domanda di ammissione che verrà presentata il giorno in cui avrà luogo l'ultima delle predette iscrizioni, ovvero (ii) dal secondo giorno di Borsa aperta successivo alla pubblicazione dell'Avviso di Borsa di cui sopra nell'ipotesi in cui la pubblicazione di detto Avviso di Borsa avvenisse oltre il terzo giorno di Borsa aperta successivo alla data di presentazione della predetta domanda di ammissione (“**Data di Efficacia della Fusione**”).

In data 21 dicembre 2016 è avvenuta l'ultima delle iscrizioni presso il competente Registro delle Imprese e in pari data, GPI ha trasmesso a Borsa Italiana la domanda di ammissione e il Documento di Ammissione ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento Emittenti AIM Italia.

La data di ammissione e la Data di Inizio delle Negoziazioni saranno comunicate mediante comunicato stampa al pubblico diffuso in tempo utile.

5.1.5.3 Contratto Insiel Mercato

In data 19 dicembre 2016, GPI, in qualità di acquirente, ITAL TBS Telematic & Biomedical Services S.p.A. (in breve anche TBS Group S.p.A.) – società le cui azioni sono quotate su AIM Italia (“**TBS**”) – e NEOIM S.r.l (società interamente partecipata da TBS, “**NOEIM**”), in qualità queste ultime di venditrici, hanno stipulato un “*Contratto relativo all'acquisizione di partecipazioni societarie in Insiel Mercato S.p.A. e PCS Professional Clinical Software G.m.b.H.*” (“**Contratto Insiel Mercato**”).

Il Contratto Insiel Mercato disciplina tra le relative parti: (a) la cessione da parte di TBS a GPI della Partecipazione IM (come di seguito definita); (b) la cessione da parte di NEOIM a GPI della Partecipazione PCS (come di seguito definita); (c) la concessione, da parte di TBS a favore di GPI, di opzioni di acquisto (“**Opzioni Call**”) e, da parte di GPI a favore di TBS, di opzioni di vendita (“**Opzioni Put**”) in base ad un



accordo da sottoscrivere tra TBS e GPI (“**Accordo Opzioni**”); (d) i termini di una *partnership* commerciale in ambito ospedaliero e territoriale/domiciliare tra TBS e GPI (“**Accordo di Partnership**”) nonché del patto parasociale concernente taluni aspetti di *corporate governance* di Insiel Mercato S.p.A. e determinati vincoli al trasferimento delle relative partecipazioni (“**Patto Parasociale IM**”).

In particolare, in forza del Contratto Insiel Mercato GPI si è obbligata ad acquistare (entro il 31 dicembre 2016, la “**Data del Closing**”): (i) da TBS una partecipazione pari a n. 1.785.744 azioni ordinarie rappresentative del 55% del capitale sociale (“**Partecipazione IM**”) di Insiel Mercato S.p.A. (“**IM**”) e (ii) da NEOIM una partecipazione pari all’intero capitale sociale di PCS Professional Clinic Software G.m.b.H. (“**Partecipazione PCS**” e, unitamente alla Partecipazione IM, le “**Partecipazioni Insiel Mercato**”).

L’efficacia del Contratto Insiel Mercato è subordinata al verificarsi di talune condizioni sospensive rinunciabili dall’acquirente tra le quali il fatto che, entro la Data del Closing, al fine di assicurare il pieno, valido ed efficace trasferimento della partecipazione in PCS: (a) sia stato stipulato un atto ricognitivo e/o di trasferimento in virtù del quale, ai sensi del diritto austriaco, vengano definitivamente riconosciuti e confermati tutti gli effetti del precedente trasferimento della partecipazione in PCS da TBS a IM perfezionato in data 28 ottobre 2011; (b) sia stato perfezionato analogo atto con riguardo specifico al trasferimento della partecipazione in PCS a NEOIM; (c) l’assemblea dei soci di PCS abbia adottato tutte le deliberazioni necessarie od opportune e gli altri organi societari di PCS abbiano compiuto tutti gli atti necessari od opportuni volti ad approvare, confermare e/o ratificare tutti gli atti, le decisioni e le operazioni compiute, adottate e perfezionate da PCS, dal 28 ottobre 2011 sino alla data di tale assemblea.

In caso di avveramento ovvero rinuncia a tali condizioni, entro il 31 dicembre 2016 avrà luogo il perfezionamento (*closing*) dell’operazione.

IM è una società di diritto italiano con sede a Trieste e PCS è una società di diritto austriaco con sede a Klagenfurt am Wörthersee (Austria); entrambe tali società (insieme “**Società IM**”) sono attive nel settore dell’*Information & Communication Technology* per la sanità e la pubblica amministrazione.

Il corrispettivo che GPI corrisponderà alla Data del Closing, regolandolo per cassa, sarà pari a: (i) Euro 12.498.000 per l’acquisizione della partecipazione in PCS, la cui posizione finanziaria netta contrattualmente assunta è pari a circa Euro 1.000.000, che potrebbe incrementarsi di un *earn out* pari a Euro 500.000 al verificarsi di alcune condizioni migliorative; e (ii) Euro 1.820.463 per l’acquisizione del 55% del capitale sociale di IM, il cui indebitamento finanziario netto contrattualmente assunto è pari a circa Euro 8.700.000.

Complessivamente, l’operazione comporta per GPI un esborso di minimo di Euro 14.318.463, che saranno interamente corrisposti contestualmente al trasferimento delle partecipazioni attingendo a risorse finanziarie già nelle disponibilità di GPI e massimo Euro 14.818.463 in caso di maturazione dell’*earn out*.

Il totale dei ricavi di IM alla fine del 2015 erano pari a circa Euro 23,3 milioni (23,2 milioni nel 2014 circa), l’EBITDA era pari a circa Euro 1,7 milioni (1,6 milioni nel 2014 circa) e l’indebitamento finanziario netto era pari a circa Euro 7,4 milioni (8,5 milioni nel 2014 circa).

Il totale dei ricavi di PCS alla fine del 2015 erano pari a circa Euro 9,7 milioni (8,3 milioni nel 2014 circa), l’EBITDA era pari a circa Euro 1,4 milioni (1,1 milioni nel 2014 circa) e la posizione finanziaria netta positiva era pari a circa Euro 0,1 milioni (0,6 milioni nel 2014 circa).

Nel contesto dell’operazione non è previsto alcun mutamento degli assetti occupazionali ed è inoltre previsto che Alberto Steindler, attuale amministratore di IM e di PCS, in forza di un apposito accordo di distacco continuerà a ricoprire l’incarico di amministratore delle stesse, nelle quali il *management* verrà integrato da dirigenti del Gruppo GPI.



Per maggiori informazioni sul Contratto Insiel Mercato e sulla garanzia rilasciata da FM si veda Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2 del Documento di Ammissione.

5.2 PRINCIPALI INVESTIMENTI

5.2.1 Principali investimenti effettuati negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2015

Gli investimenti realizzati dal Gruppo GPI nell'esercizio 2015 sono stati pari a circa Euro 21,7 milioni, di cui circa Euro 19,8 milioni per immobilizzazioni immateriali e circa Euro 1,9 milioni per immobilizzazioni materiali.

Nell'esercizio 2014, gli investimenti di GPI sono stati pari a circa Euro 7,6 milioni, di cui circa Euro 5,8 milioni per immobilizzazioni immateriali, circa Euro 1,4 milioni per immobilizzazioni materiali nonché circa Euro 0,4 milioni per immobilizzazioni finanziarie.



La seguente tabella illustra gli investimenti effettuati dalle principali società del Gruppo nei periodi di riferimento di cui alla medesima tabella.

k EURO
Immobilizzazioni immateriali

	GPI SPA	CENTO ORIZZONTI SCARL	SPID SERVIZI SRL	GSI SRL	SFERACARTA GPI SRL	ARGENTEA SRL	SINTAC SRL	GLOBAL CARE SOLUTIONS SRL	altro consolidamento riconciliazioni	consolidato
--	------------	-----------------------------	------------------------	------------	--------------------------	-----------------	---------------	---------------------------------	--	-------------

esercizio 2014

	GPI SPA	CENTO ORIZZONTI SCARL	SPID SERVIZI SRL	GSI SRL	SFERACARTA GPI SRL	ARGENTEA SRL	SINTAC SRL	GLOBAL CARE SOLUTIONS SRL	altro consolidamento riconciliazioni	consolidato
Costi di impianto e di ampliamento	1.320			5				78	4	1.406
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	14							47	(18)	43
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	914	79			2.656		243		56	3.948
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	(239)								246	7
Avviamento	208								76	284
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	20								(129)	(109)
Altre immobilizzazioni immateriali	37	3		4		0		294	(92)	247
Totale immobilizzazioni immateriali	2.274	82		9	2.656	0	243	419	142	5.826

k EURO
Immobilizzazioni materiali

	GPI SPA	CENTO ORIZZONTI SCARL	SPID SERVIZI SRL	GSI SRL	SFERACARTA GPI SRL	ARGENTEA SRL	SINTAC SRL	GLOBAL CARE SOLUTIONS SRL	altro consolidamento riconciliazioni	consolidato
--	------------	-----------------------------	------------------------	------------	--------------------------	-----------------	---------------	---------------------------------	--	-------------

esercizio 2014

	GPI SPA	CENTO ORIZZONTI SCARL	SPID SERVIZI SRL	GSI SRL	SFERACARTA GPI SRL	ARGENTEA SRL	SINTAC SRL	GLOBAL CARE SOLUTIONS SRL	altro consolidamento riconciliazioni	consolidato
Terreni e fabbricati	35									35
Impianti e macchinario	1	44	420					6	(42)	429
Attrezzature industriali e commerciali	233	11				216		179	17	656
Altre immobilizzazioni materiali	254	56			3	1		40	(108)	246
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti					117				(117)	
Totale Immobilizzazioni materiali	522	111	420		120	217		225	(250)	1.365



K EURO
Immobilizzazioni immateriali

GPI SPA CENTO ORIZZONTI SCARL SPID SPA GSI SRL SFERACARTA GPI SRL ARGENTEA SRL LOMBARDIA CONTACT SRL GPI TECHNOLOGY SRL RIEDL GMBH EVOLVO GPI SRL altro consolidamento riconciliazioni consolidato

esercizio 2015

Costi di impianto e di ampliamento	1.117				2		0	8		27	249	1.462
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	17								155		204	383
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	1.295	1	8	273			5	725		821	77	3.230
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11									1	64	76
Avviamento	525				19			1.262			11.416	13.221
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	(20)										1	18
Altre immobilizzazioni immateriali	651				10	29	417	6		1	(39)	1.423
Totale immobilizzazioni immateriali	3.594	1	8	273	31	29	422	2.001	155	850	11.971	19.814

K EURO
Immobilizzazioni materiali

GPI SPA CENTO ORIZZONTI SCARL SPID SPA GSI SRL SFERACARTA GPI SRL ARGENTEA SRL LOMBARDIA CONTACT SRL GPI TECHNOLOGY SRL RIEDL GMBH EVOLVO GPI SRL altro consolidamento riconciliazioni consolidato

esercizio 2015

Terreni e fabbricati	441											441
Impianti e macchinario	20		90				1				407	530
Attrezzature industriali e commerciali	(50)	1	7			78	4				160	216
Altre immobilizzazioni materiali	372	3	21	2	10	4	26	16	38	7	(130)	413
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	320					2						322
Totale immobilizzazioni materiali	1.103	4	118	2	10	84	31	16	38	7	437	1.923

Tali investimenti hanno riguardato, in particolare, operazioni di acquisizione di partecipazioni societarie e rami d'azienda per un ammontare complessivo pari a Euro 16,0 milioni circa al 31 dicembre 2015 e Euro 1,7 milioni circa al 31 dicembre 2014.

5.2.2 Investimenti in corso di realizzazione

L'unico investimento di rilievo in corso di realizzazione alla Data del Documento di Ammissione concerne l'acquisizione della Partecipazione IM e della Partecipazione PCS (cfr. precedente Paragrafo 5.1.5.3).

5.2.3 Investimenti futuri

Con riferimento agli investimenti futuri si segnala che non sono stati assunti impegni definitivi da parte del consiglio di amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.



6. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL GRUPPO

6.1.1 Introduzione

GPI è la capogruppo delle società dalla medesima controllate ed incluse nel perimetro di consolidamento (cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2), cui fa riferimento la descrizione di attività del presente capitolo.

GPI e le società controllate operano nel mercato dell'*Information & Communication Technology* ("ICT") realizzando soluzioni informatiche e sistemi informativi integrati a beneficio dei settori della sanità e del sociale.

L'offerta dei servizi del Gruppo è rivolta sia al settore pubblico sia al settore privato e comprende: (a) la progettazione e realizzazione di sistemi informativi; (b) la fornitura di servizi amministrativi per il settore sanitario; (c) la fornitura di servizi sanitari socio-assistenziali; (d) la progettazione e realizzazione di soluzioni tecnologiche integrate per la logistica ed automazione; (e) servizi professionali di *information technology*; (f) progettazione e realizzazione di sistemi per la gestione dei pagamenti elettronici.

GPI nasce a Trento nel 1988 per rispondere alla necessità di prima informatizzazione delle strutture sanitarie. Dai primi anni '90, GPI si propone come *partner* tecnologico di istituzioni pubbliche, enti e imprenditori privati che scelgono di affrontare la sfida della riorganizzazione attraverso l'adozione di soluzioni informatiche.

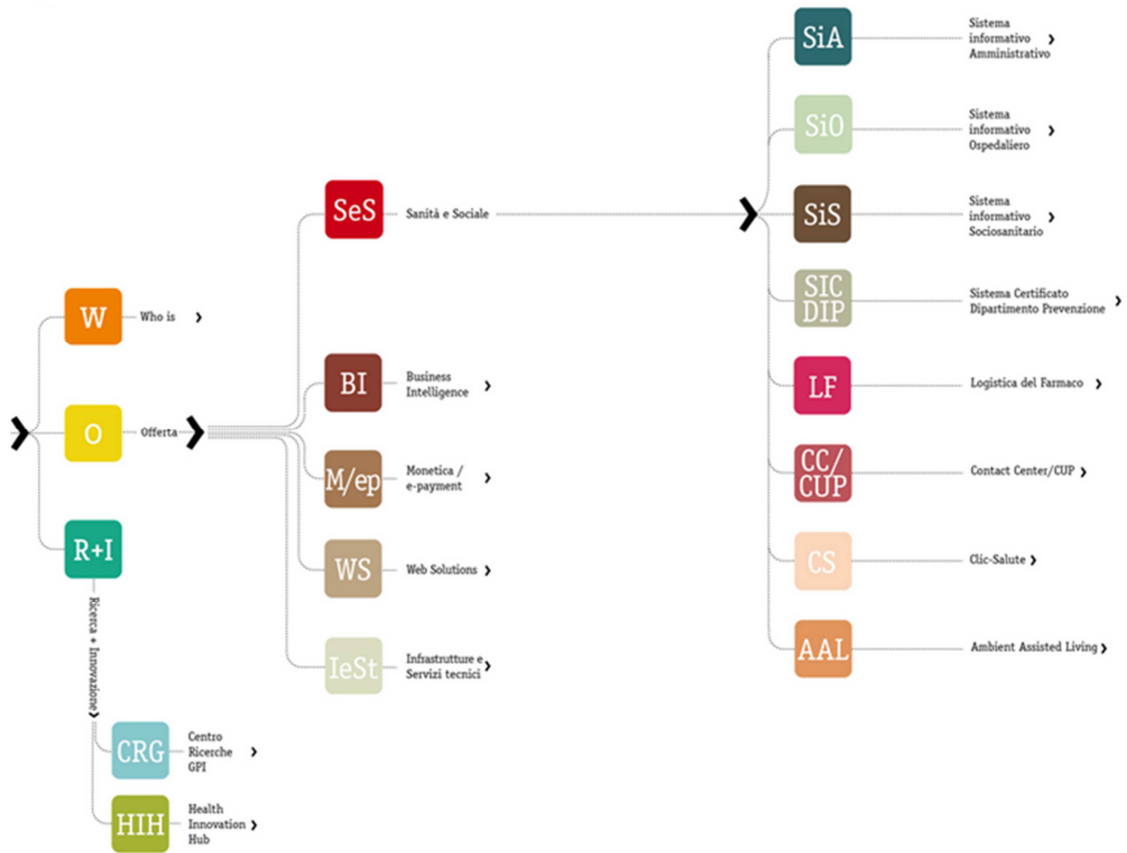
Nel tempo GPI, facendo leva sulle competenze distintive in ambito ICT e cercando di mantenere una forte focalizzazione sul settore della sanità, è cresciuta in settori di attività affini al proprio *core business*, anche grazie a un'intensa attività di acquisizione di aziende, rami d'azienda e partecipazioni societarie, puntando sullo sviluppo di un'offerta tecnologica sempre più all'avanguardia, in grado di cogliere le esigenze di trasformazione e le spinte innovative richieste dal mondo della sanità e del sociale.

L'offerta del Gruppo è frutto di una visione organica del mondo sanitario e socio-assistenziale, in sintonia con le direttive e i piani di azione dell'Unione Europea e con la normativa nazionale e regionale.

La proposta comprende: software applicativi (amministrativi, ospedalieri, socio-sanitari, sistemi di prevenzione) e servizi di manutenzione ad essi correlati, soluzioni e servizi di *business process outsourcing* ("BPO") per il settore sanitario (CUP e *contact center*, ivi inclusa la consulenza organizzativa e la formazione), erogazione di servizi sanitari e socio-assistenziali sul territorio, tecnologie e servizi per *ambient assisted living*, sistemi di *business intelligence*, assistenza sistemistica/*system integration* e soluzioni tecnologiche, *desktop management*. A ciò si aggiunge un sistema completo e integrato per la gestione dell'intera catena della logistica del farmaco per le strutture ospedaliere pubbliche e private e per le farmacie del territorio, servizi di monetica e *e-payment*.



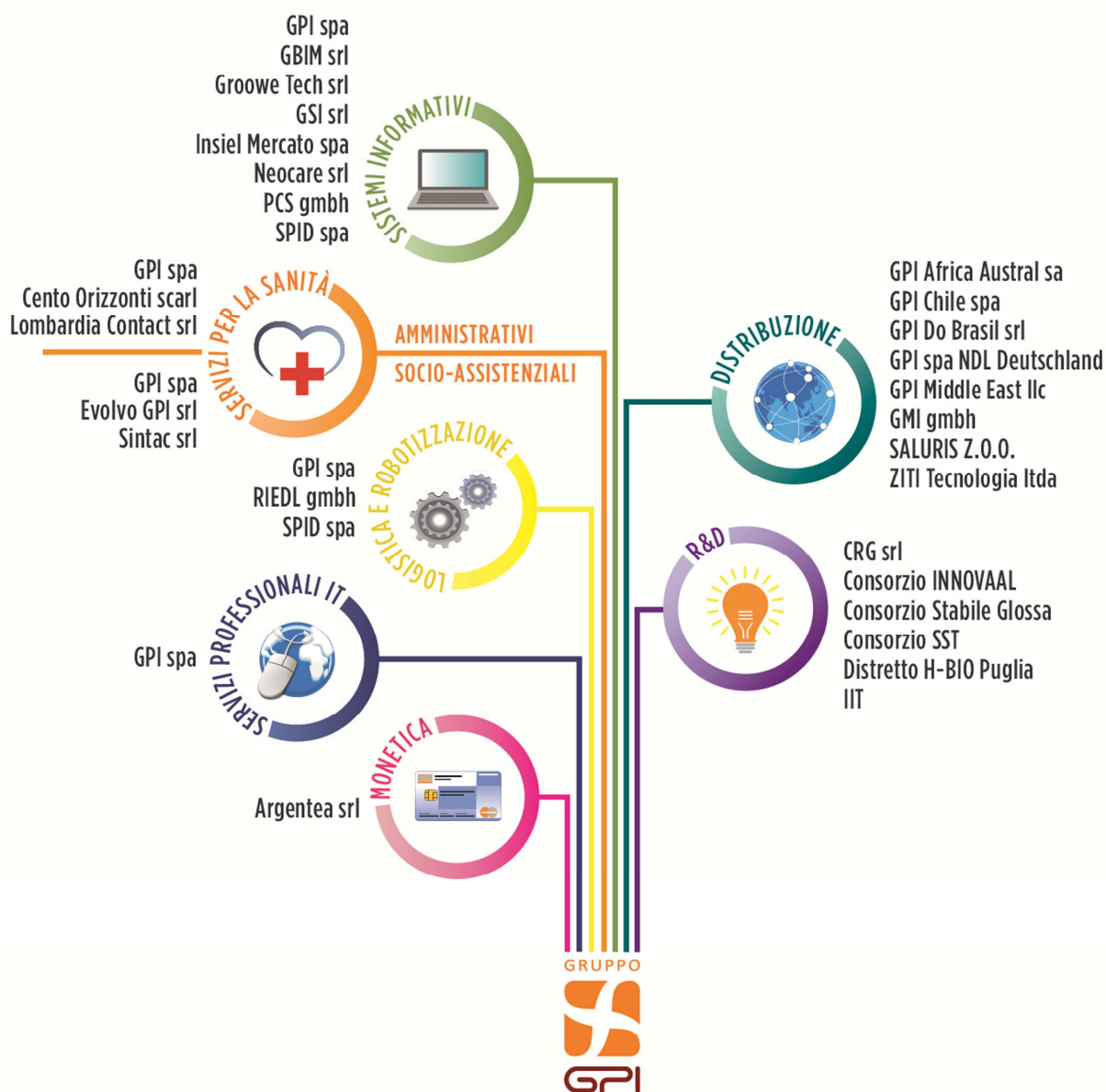
Il grafico sottostante illustra le principali componenti dell'offerta GPI.



Il modello operativo del Gruppo è articolato in sei ASA ognuna delle quali è presidiata da una o più società controllate dall'Emittente. A tali società si aggiunge un nutrito gruppo di aziende preposte alla distribuzione o allo sviluppo di specifici progetti di ricerca.



Si riporta di seguito l'associazione tra le diverse società controllate del Gruppo o partecipate (a seconda del caso) e le corrispondenti ASA*.



*Servizi per la sanità include l'ASA Servizi sanitari amministrativi e l'ASA Servizi sanitari socio-assistenziali

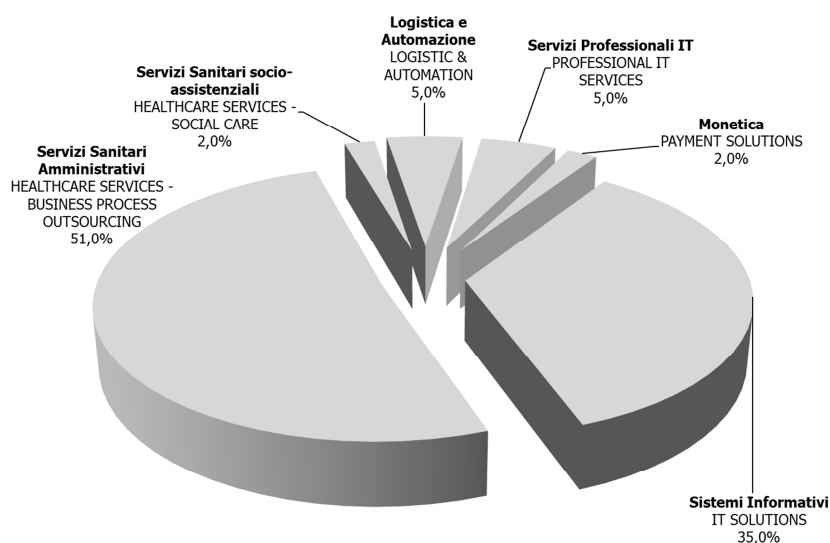
Le ASA del Gruppo sono:

- **sistemi informativi ("Sistemi Informativi")**: comprende l'insieme delle soluzioni *software* e dei servizi ad esse correlati (manutenzione correttiva, adattativa, conservativa ed evolutiva) orientati alla gestione dei processi amministrativo contabili e dei processi di cura per le strutture socio-sanitarie pubbliche e private e, più in generale, delle pubbliche amministrazioni;



- **servizi sanitari amministrativi (“Servizi Sanitari Amministrativi”)**: include i servizi ausiliari di carattere amministrativo (quali prenotazione di prestazioni sanitarie, *contact center*, servizi di *front-end*/sportello, servizi di segreteria, intermediazione culturale per cittadini stranieri ed ulteriori servizi di *outsourcing*;
- **servizi sanitari socio-assistenziali (“Servizi Sanitari Socio-Assistenziali”)**: comprende i servizi erogati dalle strutture poliambulatoriali, servizi di telemedicina e di telemonitoraggio nonché la protesica 3D;
- **logistica e automazione (“Logistica e Automazione”)**: ricomprende soluzioni tecnologiche integrate (infrastrutture *hardware* e *software*) per la gestione della *supply chain* del farmaco;
- **servizi professionali IT (“Servizi Professionali IT”)**: rappresenta un insieme diversificato di prodotti e servizi che includono (i) servizi di *desktop management* consistenti nella fornitura di servizi in outsourcing di assistenza, manutenzione e supporto alle componenti *hardware* e *software* dei sistemi informativi e (ii) sistemi di c.d. *business intelligence* ossia dedicati all’analisi delle informazioni contenute nell’insieme dei dati disponibili in azienda finalizzate a focalizzare gli obiettivi e a valutare meglio i risultati e le conseguenze rispetto alle decisioni prese;
- **monetica (“Monetica”)**: tale ASA include le tecnologie innovative e i servizi offerti per la gestione dei pagamenti elettronici a favore di istituti bancari, grande distribuzione organizzata, *retail market*, pubblica amministrazione, sia in ambito domestico che internazionale.

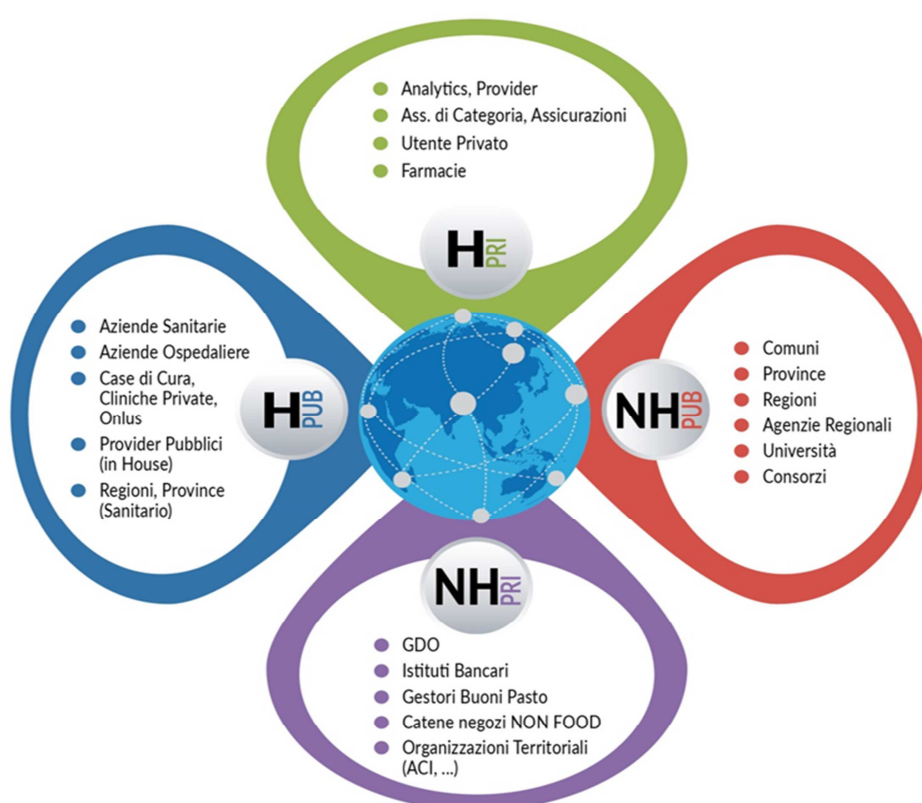
Il grafico sottostante riporta la ripartizione arrotondata del valore della produzione consolidato per le singole ASA, introdotte nel corso del 2015.



Il Gruppo vanta tra i propri clienti:

- aziende pubbliche o private assimilabili (in termini di bisogni) operanti in ambito socio-sanitario (H_PUB) quali Aziende Sanitarie Locali (ASL), Aziende Ospedaliere (AO), IRCCS, Ospedali e Case di Cura Private, Istituti e Centri di riabilitazione, Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), Aziende di Servizi alla Persona (ASP), enti per l’assistenza a domicilio, cooperative sociali, Fondazioni e Onlus;

- (ii) aziende private operanti in ambito socio-sanitario (H_PRI) quali associazioni di categoria, assicurazioni, farmacie, utenti privati;
- (iii) aziende pubbliche non operanti in ambito socio-sanitario (NH_PUB) quali Comuni, Province, Regioni, Università, consorzi;
- (iv) aziende private non operanti in ambito socio-sanitario (NH_PRI) quali istituti di credito, società finanziarie, società attive nel settore della distribuzione organizzata e altre imprese e organizzazioni territoriali.



Pur avendo mantenuto il proprio radicamento territoriale nella Provincia di Trento, ove sono situate la sede legale e buona parte dei laboratori di progettazione e sviluppo dei *software* del Gruppo, il Gruppo GPI opera su tutto il territorio nazionale ed è presente in alcuni Paesi europei ed extra-europei (Cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2).

Al 30 giugno 2016 il Gruppo impiegava complessivamente 3.108 dipendenti (2.600 al 31 dicembre 2015).

6.1.2 L'ASA Sistemi Informativi

L'ASA Sistemi Informativi rappresenta il 35% circa del valore della produzione consolidato al 31 dicembre 2015.

Per il mercato domestico e internazionale, tale area di *business* comprende l'insieme delle soluzioni *software* e dei servizi ad esse correlati (manutenzione correttiva, adattativa, conservativa ed evolutiva) nel campo sanitario e socio-assistenziale. Soluzioni e servizi sono orientati alla gestione dei processi amministrativo-contabili, dei processi di cura all'interno degli ospedali e sul territorio, dei processi socio-



assistenziali delle strutture socio-sanitarie pubbliche e private e, più in generale, dei processi caratteristici delle pubbliche amministrazioni.

Le principali linee di prodotto/servizio dell'ASA Sistemi Informativi comprendono:

- “Sistema Informativo Amministrativo”, per la gestione dei processi amministrativo-contabili e direzionali, incluse soluzioni per la gestione del personale;
- “Sistema Informativo Ospedaliero”, per la gestione integrata delle informazioni – anagrafiche, amministrative o cliniche – tra le diverse unità operative;
- “Sistema Informativo Sanitario Territoriale”, per la gestione in modo coordinato delle informazioni relative alle attività svolte dai servizi sanitari sul territorio mediante l'utilizzo della cartella clinica dell'assistito;
- “Sistema Informativo Socio-assistenziale”, per la gestione delle prestazioni socio-sanitarie attraverso un sistema informativo che permette la condivisione a più livelli delle informazioni riguardanti l'assistito, coinvolgendo in rete strutture, familiari, medici di base e specialisti, assistenti sociali, cooperative sociali, comuni, comprensori e *contact center*;
- “Sistema Certificato del Dipartimento di Prevenzione”, piattaforma dedicata a tutto il dipartimento di prevenzione, per la gestione sia del servizio igiene e sanità pubblica che del servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro;
- progettazione e realizzazione di siti e portali internet/intranet, sistemi di condivisione e distribuzione delle informazioni (*content management*), sistemi di *home banking* e applicazioni *web based*.

Il modello di *business* prevede le seguenti principali fonti di ricavo:

- vendita di licenze d'uso di *software* di prodotti del Gruppo;
- contratti per servizi di manutenzione correttiva, adeguativa e normativa delle soluzioni del Gruppo;
- contratti per servizi di *help-desk*;
- contratti per servizi di predisposizione di flussi informativi per la clientela del Gruppo GPI;
- contratti per manutenzione evolutiva;
- contratti di fornitura di sistemi informativi in modalità *application service providing*;
- contratti di noleggio per soluzioni *software* del Gruppo, comprensivi di licenze d'uso *software* e manutenzione *software*;
- progetti di ricerca finanziati a livello locale, nazionale o europeo;
- rivendita di licenze *software* di terze parti congiuntamente con la vendita di licenze *software* di prodotti del Gruppo.

6.1.3 L'ASA Servizi Sanitari Amministrativi

L'ASA Servizi Sanitari Amministrativi rappresenta il 51% circa del valore della produzione consolidato al 31 dicembre 2015.

L'attività è focalizzata sui servizi ausiliari di carattere amministrativo quali prenotazione di prestazioni sanitarie, *contact center*, servizi di *front-end/sportello*, servizi di segreteria, intermediazione culturale per cittadini stranieri, gestione logistica, altri servizi di *business process outsourcing*.

Tali servizi prevedono le seguenti principali fonti di ricavo:

- canoni periodici (tipicamente mensili) per contratti di servizio;



- integrazioni e/o conguagli ai contratti di servizio basati sulla performance;
- consuntivazione periodica delle prestazioni erogate con tariffa contrattualizzata.

6.1.4 L'ASA Servizi Sanitari Socio-Assistenziali

L'ASA Servizi Sanitari Socio-Assistenziali rappresenta il 2% circa del valore della produzione consolidato al 31 dicembre 2015.

In tale ASA rientrano (i) i servizi erogati dalle strutture poliambulatoriali denominate "Policura", presenti a Trento e Rovereto (TN) e (ii) i servizi di telemedicina e telemonitoraggio mediante appositi *device* a supporto degli operatori sanitari nelle attività di telemonitoraggio domiciliare, telesalute, teleconforto, teleassistenza e nelle attività della telemedicina in genere.

I servizi a carattere sanitario socio-assistenziale prevedono un modello di business incardinato sulle seguenti principali fonti di ricavo:

- ricavi da prestazioni erogate a privati, con pagamento in proprio o effettuato (completamente o parzialmente) per tramite di assicurazioni e/o mutue e convenzioni di categoria;
- canoni di servizio per prestazioni di *telecare* e telemedicina a enti pubblici e privati.

Gli attuali cambiamenti che caratterizzano la società del nostro tempo, la trasformazione e il ridimensionamento delle politiche di *welfare* e sanità pubbliche, costituiscono fenomeni che lasciano intravedere forti trasformazioni nel mondo dei servizi alla persona dove la Società ritiene, l'iniziativa privata e le *partnership* pubblico-privato assumeranno un ruolo determinante. Il Gruppo GPI, lungi dall'aver come obiettivo quello di cambiare la propria natura di operatore tecnologico, ha ritenuto opportuno dotarsi di una propria infrastruttura per sperimentare sul campo la propria offerta di servizi di telemedicina e assistenza e supporto ai pazienti nella convinzione che l'ICT giocherà un ruolo primario nell'erogazione di tali servizi con la possibilità di erogare un maggior numero di prestazioni ad un maggior numero di utenti a parità di costo.

Il Gruppo, tramite la controllata Sintac S.r.l., è altresì impegnato nella progettazione e produzione di protesi con stampanti tridimensionali. Sintac S.r.l. sviluppa nuove tecnologie al servizio della moderna chirurgia, soluzioni su misura per il paziente costituite da replica anatomica, guide di taglio in cromo-cobalto o poliammide e placche o protesi in titanio/cromo cobalto individualizzate. Tale attività alla Data del Documento di Ammissione è tuttavia caratterizzata da volumi di produzione ancora poco significativi.

6.1.5 L'ASA Logistica e Automazione

L'ASA Logistica e Automazione rappresenta il 5% circa del valore della produzione consolidato al 31 dicembre 2015.

Tale area di *business* offre, al mercato domestico e internazionale, pubblico e privato, soluzioni tecnologiche integrate (infrastruttura *hardware* e *software*) per l'ottimizzazione delle risorse impiegate nonché per la riduzione del rischio clinico grazie alla tracciatura dell'intero percorso di ciascun farmaco. In particolare, l'offerta del Gruppo è articolata: (i) nel sistema "Buster", un sistema di automazione rivolto a strutture sanitarie, quali ospedali e cliniche, per la gestione informatizzata delle terapie, garantendo la piena tracciabilità di tutte le operazioni di prescrizione e somministrazione dei farmaci, avvalendosi di armadi robotizzati di reparto e magazzini automatici destinati alle farmacie centrali e (ii) e nel sistema "Riedl Phasys", un sistema di automazione rivolto alle farmacie territoriali consistente in un magazzino automatico per la logistica del farmaco.



L'elemento di maggior valore di questa ASA è rappresentato, a giudizio dell'Emittente, dalla completezza dell'offerta. Il portafoglio di soluzioni copre infatti l'intero processo logistico del farmaco sia dal punto di vista dell'infrastruttura *software* che *hardware*.

6.1.6 L'ASA Servizi Professionali IT

L'ASA Servizi Professionali IT rappresenta il 5% circa del valore della produzione consolidato al 31 dicembre 2015.

L'ASA aggrega un insieme diversificato di prodotti e servizi che includono principalmente (i) servizi di *desktop management* consistenti nella fornitura di servizi in *outsourcing* di assistenza, manutenzione e supporto alle componenti hardware e software dei sistemi informativi e (ii) sistemi di *business intelligence* per l'analisi delle informazioni contenute nell'insieme dei dati disponibili in azienda finalizzate a focalizzare gli obiettivi e a valutare meglio i risultati e le conseguenze rispetto alle decisioni prese.

Le principali linee di ricavo dell'ASA Servizi Professionali IT sono:

- canoni ricorrenti per servizi di *desktop management*;
- integrazioni/conguagli dei canoni per estensioni di servizio richieste dal cliente;
- servizi di installazione/manutenzione *on-site* di *software* e *hardware*;
- canoni di *hosting* di soluzioni applicative del Gruppo GPI.

L'Emittente ritiene che l'ambito dei Servizi Professionali IT rivesta un interesse strategico per il Gruppo in ragione della possibilità di poter promuovere efficacemente iniziative di *up selling* e di *cross selling* sull'intero portafoglio prodotti e servizi dell'Emittente.

6.1.7 L'ASA Monetica

L'ASA Monetica rappresenta il 2% circa del valore della produzione consolidato al 31 dicembre 2015.

Tale ASA include le tecnologie innovative (prodotti) e i servizi offerti per la gestione dei pagamenti elettronici a favore principalmente di clientela privata quali istituti bancari, grande distribuzione organizzata, *retail market*. L'ASA è presidiata dalla controllata Argentea S.r.l..

Le principali fonti di ricavo dell'ASA sono:

- vendita di licenze *software* per soluzioni del Gruppo;
- canoni di servizio per la fornitura della piattaforma in modalità *application service providing*, comprensivi di assistenza, manutenzione e connettività, con fatturazione periodica (tipicamente mensile);
- *pay per transaction* POS;
- *contratti* di manutenzione evolutiva.

6.1.8 Fattori chiave

A giudizio dell'Emittente, i principali fattori critici di successo che hanno consentito lo sviluppo ed il consolidarsi del proprio posizionamento competitivo possono essere così sintetizzati:

- (i) elevata stabilità della base clienti, soprattutto nelle ASA Sistemi Informativi e Servizi Sanitari Amministrativi (quelle che generano il maggior volume di fatturato), conseguita, a giudizio del



management di GPI, grazie alla fidelizzazione scaturente dall'offerta di soluzioni altamente personalizzate;

- (ii) visibilità e prevedibilità dei risultati, soprattutto nell'ASA Servizi Sanitari Amministrativi, dato che una parte preponderante del fatturato deriva da contratti di durata pluriennale;
- (iii) elevata percentuale storica di aggiudicazione delle gare di appalto cui il Gruppo partecipa;
- (iv) presenza in un mercato con interessanti opportunità di crescita;
- (v) positivo *track record* di operazioni di acquisizione realizzate.

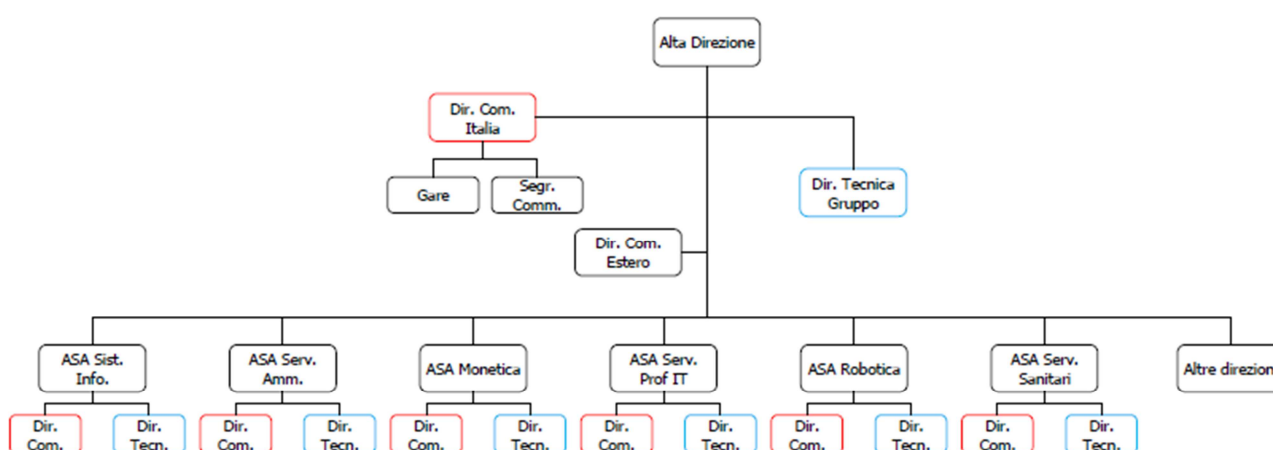
6.1.9 Strategie

Le strategie del Gruppo si fondano sulle seguenti azioni:

- (i) consolidamento del mercato domestico tramite una strategia commerciale basata su iniziative *up* e *cross selling* con ampliamento dell'offerta e minor necessità di ricorso a subappalti o raggruppamenti temporanei di impresa;
- (ii) razionalizzazione dei costi e realizzazione di una strategia di costo e organizzazione tramite, in particolare, valorizzazione delle risorse umane e costruzione di un consolidamento delle competenze che conduca anche ad una riduzione delle collaborazioni esterne;
- (iii) internazionalizzazione nei mercati di riferimento, in particolare nelle aree logistica del farmaco e sistemi informativi tramite anche *partnership* con operatori locali e adattamento dell'offerta alle peculiarità dei paesi esteri;
- (iv) crescita per linee esterne mediante fusioni ed acquisizioni con primari operatori dei settori in cui opera il Gruppo.

6.1.10 Modello organizzativo dell'Emittente

Il seguente schema illustra la struttura organizzativa del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



L'Emittente ritiene di aver implementato una struttura organizzativa coerente con l'organizzazione della propria attività, individuando chiare responsabilità per ciascuna ASA.



Ogni ASA è affidata alla responsabilità di un direttore che coordina le risorse commerciali e tecniche interne a ciascuna ASA.

A livello centrale è stata individuata una figura di raccordo (sia per quanto concerne la funzione commerciale che la funzione tecnica) al fine di assicurare un ruolo di facilitazione e di gestione di eventuali divergenze. Tale soluzione consente inoltre, a giudizio del *management* dell'Emittente, di disporre di una più ampia visione di insieme sia sotto il profilo della gestione della rete commerciale che dello sfruttamento delle sinergie tra le diverse ASA.

6.1.11 Principali mercati e posizionamento competitivo

GPI ritiene di essere un operatore di riferimento nel settore del *software* e dei servizi per la sanità ed il *welfare* in Italia. Nell'ambito di tale settore GPI è attiva in diversi segmenti di *business*, cui fanno capo le sei ASA del Gruppo, caratterizzate ciascuna da specifiche dinamiche di mercato.

In generale, il mercato dei servizi per la sanità è stimato crescere in modo stabile e moderato nei prossimi anni. Al contempo, a fronte di tale crescita "fisiologica", altri fenomeni potranno, a giudizio dell'Emittente, interessare il settore contribuendo a determinare ulteriori spazi di crescita.

L'Emittente ritiene infatti che, ai fini di una maggiore sostenibilità complessiva, il sistema sanitario italiano potrà essere interessato in futuro da un percorso di cambiamento caratterizzato da: (i) un'aggregazione di decisioni di spesa a livello regionale, con il superamento dell'attuale localismo e il ricorso a una maggiore standardizzazione di procedure e logiche gestionali tra le diverse regioni, (ii) una diversa allocazione delle strutture di servizio sul territorio, secondo logiche che vedranno sempre più i presidi ospedalieri finalizzati alla gestione degli stati acuti, accompagnati da una rete capillare di prossimità sul territorio per la gestione delle patologie meno gravi, la prevenzione e la gestione delle cronicità; (iii) un diverso approccio alla gestione della cronicità, reso necessario dal progressivo invecchiamento della popolazione, anche attraverso strumenti di telemedicina, (iv) un aumento nel ruolo dei privati nella gestione delle aree di erogazione del servizio laddove potranno garantire maggiore efficienza e qualità a prezzi competitivi, (v) un maggior ricorso, in via complementare, a nuovi modelli economici di accesso al sistema sanitario per singoli e famiglie (servizi assicurativi e mutue), (vi) una maggiore necessità di utilizzare al meglio le risorse disponibili, con obiettivi di efficienza che saranno conseguiti anche attraverso la revisione dei modelli organizzativi e l'impiego di nuove tecnologie (quali *Big Data* e *Analytics*).

In tutti questi passaggi, GPI ritiene che il contributo della tecnologia quale fattore abilitante dei processi di cambiamento e del raggiungimento di obiettivi di maggiore efficienza sarà determinante e dovrebbe comportare un aumento del peso della tecnologia nel *mix* della spesa sanitaria italiana, allineandola a valori più prossimi alla media europea.

Tali *trend* evolutivi dovrebbero inoltre determinare un incremento del valore degli ordini di prodotti e servizi, che dovranno, presumibilmente, essere erogati da operatori di maggiori dimensioni ed in grado di operare su vasta scala. Questo, secondo l'Emittente, dovrebbe incoraggiare un processo di concentrazione settoriale, in parte già in atto, che dovrebbe portare ad una progressiva riduzione del numero degli operatori presenti sul mercato con l'emersione di pochi selezionati *player* di grandi dimensioni.

Il mercato dell'*health* ICT in Italia e nel contesto mondiale è in costante crescita, in controtendenza con numerosi altri segmenti dell'ICT. Il *digital-health* è tema al centro di tutte le agende di lavoro e dei piani di investimento della maggior parte delle nazioni, quale strumento per la realizzazione di modelli di cura ed assistenziali sostenibili e di qualità. I confini del mercato si stanno, peraltro, progressivamente ampliando verso l'area del *wellness/well-being* e della prevenzione.



Nel mercato italiano dell'*health* ICT il *licensing* dei prodotti (ad eccezione dei *software* di base/infrastruttura) rappresenta storicamente una componente minimale della spesa complessiva. La ragione di tale fenomeno – che spiega in parte la mancata penetrazione nel mercato di grossi operatori internazionali (SAP, Microsoft, Epic, Cerner, Allscripts) – è, secondo l'Emittente, riconducibile a due fattori principali:

- la richiesta di soluzioni IT fortemente personalizzate in base all'esigenza del cliente, per cui la componente *licensing* è minimale rispetto al valore delle personalizzazioni;
- la tipologia dei processi di acquisto nel settore pubblico, caratterizzata da gare con la formula del massimo ribasso nelle quali sono premiate le componenti di servizio (assistenza, manutenzione) rispetto al prodotto.

Tali fattori incidono in modo specifico sull'assetto del mercato italiano, caratterizzato da un numero ristretto di operatori di dimensioni medio-grandi. Le dimensioni sono infatti necessarie per affrontare un mercato che richiede componenti di servizio elevate in termini di assistenza, manutenzione e soprattutto verticalizzazioni delle soluzioni base. Piccoli *player* mono-prodotto su segmenti di nicchia faticano a rimanere sul mercato a causa dei costi di struttura elevati (quali, ad esempio, costi commerciali e di assistenza) e dei costi finanziari (causati anche dai ritardi nei pagamenti da parte della pubblica amministrazione) non bilanciati da un *licensing* adeguato.

Si riporta di seguito, per ciascuna ASA del Gruppo, una descrizione del relativo mercato di riferimento e dei principali concorrenti.

Fatta eccezione per l'ASA Sistemi Informativi, si segnala che, non esistendo studi di mercato pubblicamente disponibili, né dati ufficiali, le indicazioni di seguito riportate sono basate unicamente su stime elaborate dal *management* dell'Emittente (ove non diversamente indicato) sulla base della propria conoscenza di mercato e, pertanto, potrebbero non risultare aggiornate e/o potrebbero contenere alcuni gradi di approssimazione.

ASA Sistemi Informativi

Il mercato di riferimento dell'ASA Sistemi Informativi è rappresentato dalla spesa in *information technology* del settore sanitario pubblico e privato. Nell'anno 2015 l'ammontare della spesa in *information technology* in Italia ha rappresentato circa l'1,1% della spesa sanitaria totale (rispetto ad una media europea del 3% circa), per un ammontare di circa Euro 1,5 miliardi, di cui circa Euro 800 milioni relativi a software e servizi. Il settore pubblico ha un'incidenza preponderante rispetto al settore privato nella composizione di tale spesa.



Comparto	Tipologia spender	Spesa IT 2015 (beni e servizi, IVA esclusa)
Sanità Pubblica	Enti centrali	55.000
	Regioni	382.000
	ASL, AO, AOU, IRCCS, RSA pubbliche	545.000
Sanità Privata	Case di cura, centri diagnostica, ambulatori specialistica, RSA	470.000
	Medici di medicina generale e pediatri di libera scelta	67.000
	Farmacie	48.000
TOTALE		1.567.000

Fonte: Osservatorio Netics, rilevazione 2016 (Dati Euro migliaia)

Il mercato è caratterizzato da un'elevata frammentazione, con pochi operatori attivi a livello nazionale ed un numero elevato di piccoli operatori prevalentemente locali. Tale frammentazione deriva principalmente, secondo l'Emittente, (i) dalla delocalizzazione delle decisioni di spesa, generalmente assunte a livello di ente locale o anche di singola azienda sanitaria/ospedaliera, (ii) dall'importanza del rapporto di fiducia tra i singoli enti locali e le aziende fornitrici, (iii) dallo scarso interesse mostrato storicamente dai grandi operatori internazionali.

Il tasso di c.d. *retention* dei fornitori da parte dei clienti è significativo: i clienti, infatti, privilegiano il mantenimento di rapporti continuativi con i propri fornitori a causa di rilevanti *switching costs* (ascrivibili principalmente a tempi lunghi per la sostituzione del *software*, rischi di perdita di dati in caso di migrazione, necessità di formare il personale per operare su nuovi programmi).

GPI si colloca al terzo posto tra gli operatori nazionali in termini di dimensioni con una quota del mercato indirizzato pari a circa il 9% (fonte: Osservatorio Netics).

L'area competitiva a livello nazionale è rappresentata principalmente dai seguenti operatori italiani: Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Finmatica S.p.A, Noemalife S.p.A (gruppo Dedalus), TBS Group S.p.A, Santer Reply S.p.A. ed Exprivia S.p.A. Alcuni di essi, quali Noemalife S.p.A (gruppo Dedalus) o TBS Group S.p.A, sono, al pari di GPI, focalizzati sul settore sanitario mentre altri, come Engineering Ingegneria Informatica S.p.A o Santer Reply S.p.A., sono maggiormente diversificati offrendo soluzioni *software* e servizi anche in settori diversi.

GPI ritiene di collocarsi al terzo posto tra gli operatori nazionali in termini di dimensioni dopo Dedalus (post acquisizione Noemalife S.p.A) ed Engineering Ingegneria Informatica S.p.A (comparto sanità) ed al primo posto per livello di marginalità operativa.

ASA Servizi Sanitari Amministrativi

Le aziende fornitrici di servizi sanitari amministrativi, tipicamente, partecipano a gare d'appalto che, in caso di vittoria, si traducono, di norma, in contratti pluriennali. Pertanto la dimensione del mercato di riferimento dipende dalle gare di appalto in essere in un determinato momento. Il mercato di riferimento dell'ASA Servizi Sanitari Amministrativi non vede la presenza di operatori impegnati contemporaneamente sia nella gestione dei servizi di prenotazione e *contact center* che nella componente *software*/sistemi



informativi, come è GPI. Ad oggi, i servizi di prenotazione sono generalmente forniti da cooperative ed aziende operanti a livello locale o, in alcuni casi, anche a livello nazionale.

Nel più ampio ambito dei servizi per la sanità di *Business Process Outsourcing*, nel quale rientrano le ASA Servizi Sanitari Amministrativi e Servizi Sanitari Socio-Assistenziali, GPI ritiene di rivestire un ruolo di primo piano, servendo un'ampia base di utenti su tutto il territorio nazionale (oltre 20 milioni).

L'arena competitiva a livello nazionale è rappresentata da cooperative e imprese con forte vocazione sociale (Tesan S.p.A, Coopservice Soc.coop.p.A, Cooperativa Anthesys Servizi e Capodarco Società Cooperativa Sociale Integrata).

ASA Servizi Sanitari Socio-Assistenziali

Il mercato di riferimento appare caratterizzato dalla presenza di imprese sociali con forte vocazione pubblica.

Nonostante la presenza dell'Emittente in questo mercato sia ad oggi marginale, GPI ritiene di avere sviluppato un *business model* innovativo e peculiare.

Analogamente a quanto osservato nell'ASA Servizi Sanitari Amministrativi, i principali concorrenti sono cooperative e imprese con forte vocazione sociale.

ASA Logistica e Automazione

Il mercato di riferimento è attualmente in fase di sviluppo. Le principali categorie di clienti finali sono le strutture sanitarie (aziende ospedaliere, cliniche, case di cura e strutture similari) e le farmacie territoriali ma il mercato potenziale è ritenuto dall'Emittente vasto, in quanto le soluzioni tecnologiche e di prodotto si prestano ad applicazioni riconducibili non solo al settore sanitario ma anche al settore manifatturiero e al settore della grande distribuzione. E' pertanto difficile determinare un corretto dimensionamento del mercato e delle prospettive di crescita.

GPI ha incrementato la propria presenza nel settore attraverso la controllata tedesca Riedl GmbH. GPI ritiene di avere sviluppato un'offerta integrata e di avere un buon posizionamento di mercato in particolare nel settore della sanità pubblica.

Il principale operatore di settore, a livello Europeo, è la società tedesca Rowa Group, attiva sul mercato con soluzioni indirizzate al settore sanitario (farmacie ospedaliere e farmacie territoriali) per automazione della logistica e della distribuzione dei farmaci.

ASA Servizi Professionali IT

Il Gruppo GPI ha ritenuto di dotarsi di specifiche risorse umane e tecnologiche ritenendo che il presidio dell'intero sistema informatico, inteso come infrastrutture *hardware* e di rete, possa garantire migliori *performance* ed offrire altresì, migliori garanzie agli utenti nell'assistenza alle applicazioni *software* ed erogazione dei servizi amministrativi.

L'arena competitiva è rappresentata in larga parte dai medesimi concorrenti individuati per l'ASA Sistemi Informativi.



ASA Monetica

Il mercato dei pagamenti elettronici vede la presenza preponderante dei principali istituti di credito e produttori di registratori di cassa, primariamente la società NCR S.r.l..

6.2 EVENTI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUENZATO L'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE E / O I MERCATI IN CUI OPERA

Salvo quanto indicato nel cap.4 del Documento di Ammissione, non si segnalano Eventi eccezionali che abbiano influenzato in maniera significativa le attività dell'Emittente o i mercati in cui esso opera.

6.3 DIPENDENZA DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, CONCESSIONI, AUTORIZZAZIONI O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Alla Data del Documento di Ammissione, GPI non ritiene di essere dipendente da tecnologie e procedimenti di fabbricazione brevettati e di titolarità di soggetti terzi né da contratti commerciali, contratti industriali o autorizzazioni particolari.

La quasi totalità dei prodotti e delle soluzioni offerti dall'Emittente è coperta da diritti di proprietà intellettuale in titolarità della stessa. Si tratta, in particolare, di programmi *software* protetti dal diritto d'autore sia in Italia sia all'estero e non brevettati. Non sussistono diritti di privativa industriale di terzi su detti programmi, tali da limitare in maniera significativa i diritti di sfruttamento da parte dell'Emittente.

Si precisa che l'Emittente, tenuto conto dei crediti commerciali accumulati per effetto dei tempi di pagamento da parte della PA in Italia, ricorre per la maggior parte a linee di credito autoliquidanti con istituti bancari e società *factoring*, a breve termine e rotative, oltre a linee bancarie a medio-lungo termine.

In relazione ai contratti di finanziamento sussiste una dipendenza nel senso che, ove tali contratti venissero tutti risolti e non sostituiti (o comunque gli istituti di credito dovessero richiedere il rientro di tutte le linee di credito concesse e il Gruppo non fosse in grado di reperirne di nuove) ne conseguirebbe un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sui relativi programmi di investimento e programmi futuri.



7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 DESCRIZIONE DEL GRUPPO DI APPARTENENZA

L'Emittente è la capogruppo del Gruppo GPI e controlla le società indicate nel successivo Paragrafo 7.2.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, Fausto Manzana esercita il controllo di diritto sull'Emittente ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF, essendo titolare di una partecipazione pari al 66% del capitale sociale di FM, nonché del diritto di usufrutto su un ulteriore 10%. FM, a sua volta, è titolare di n. 249.000 Azioni Ordinarie e di n. 9.268.000 Azioni Speciali B (ossia di azioni a voto plurimo) pari al 74,81% del capitale sociale con diritto di voto (per maggiori informazioni in merito ai principali azionisti ed ai patti parasociali tra gli stessi sussistenti cfr. Sezione Prima, Capitolo 13 del Documento di Ammissione).

Alla Data del Documento di Ammissione GPI è soggetta all'attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile, di FM (per una descrizione delle conseguenze di tale attività si veda il Paragrafo successivo).

7.2 SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

Di seguito viene riportata una tabella contenente l'elenco delle società controllate dall'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione della partecipazione detenuta, direttamente o indirettamente, da GPI in ciascuna società.

Denominazione*	Sede	Capitale sociale	% capitale sociale	Prevalente attività svolta
Argentea S.r.l.	Trento (Italia)	Euro 100.000	80% (1)	Fornitura di servizi telematici innovativi per i pagamenti elettronici.
Centro Ricerche GPI S.r.l.	Trento (Italia)	Euro 100.000	90%(2)	Ricerca e sviluppo di soluzioni e servizi dedicati al settore <i>e-health, e-welfare, well-being</i> .
Spid S.p.A.	Trento (Italia)	Euro 2.500.000	97%(3)	Progettazione e produzione di soluzioni per la gestione clinica e logistica del farmaco all'interno delle strutture ospedaliere e delle farmacie territoriali.
Riedl GmbH	Plaue (Germania)	Euro 160.000	49,47%(4)	Produzione e vendita di dispositivi per l'automazione delle farmacie territoriali ed ospedaliere pubbliche e private.
Lombardia Contact S.r.l.	Milano (Italia)	Euro 2.000.000	100%	Servizi avanzati di <i>call e contact center, CUP</i> .
Cento Orizzonti Scarl	Castelfranco Veneto, Treviso (Italia)	Euro 10.000	52,60%(5)	Sviluppo di tecnologie ed erogazione di servizi volti al miglioramento delle prestazioni che gli enti pubblici offrono ai cittadini.



Evolvo GPI S.r.l.	Roma (Italia)	Euro 200.000	80%(6)	Sviluppo di piattaforme e sistemi innovativi di <i>e-health care</i> a supporto dei modelli di automazione dei processi sanitari (telemedicina e telemonitoraggio).
GSI S.r.l.	Potenza (Italia)	Euro 20.000	51%(7)	Consulenza, <i>IT Service Management</i> , progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi informativi per la sanità e la pubblica amministrazione locale.
GPI Do Brasil S.r.l	Trento (Italia)	Euro 100.000	80% (8)	Allo stato non operativa.
GPI Chile S.p.A.	Santiago del Chile (Cile)	Peso cileno 150.000.000	51% (9)	Allo stato non operativa.
Gbim S.r.l.	Pavia (Italia)	Euro 100.000	70% (10)	Sviluppo di processi e prodotti nel settore dei sistemi informativi ospedalieri.
Neocare S.r.l.	Trento (Italia)	Euro 100.000	90% (11)	Sviluppo di processi e prodotti nel settore dei sistemi informativi ospedalieri.
Sintac S.r.l.	Trento (Italia)	Euro 10.200	51% (12)	Sviluppo di nuove tecnologie al servizio della protesica 3D.
Groowe Tech S.r.l.	Trento (Italia)	Euro 20.000	51% (13)	Allo stato non operativa.
GPI Africa Austral Sa	Maputo (Mozambico)	Metical 50.000	70% (14)	Allo stato non operativa.
GMI GmbH	Monaco (Germania)	Euro 350.000	85,71% (15)	Allo stato non operativa.

*tutte le suddette società sono incluse nel perimetro di consolidamento del bilancio al 31 dicembre 2015 (ad eccezione di Neocare S.r.l., GPI Africa Austral Sa e GMI GmbH in quanto al 31 dicembre 2015 tutte società non operative. Alla Data del Documento di Ammissione GPI Africa Austral Sa e GMI GmbH risultano ancora non operative a differenza di Neocare S.r.l.).

(1) il restante 20% del capitale sociale è detenuto da due persone fisiche, di cui una è altresì membro del consiglio di amministrazione della medesima società.

(2) il restante 10% del capitale sociale è nella titolarità di FM.

(3) il 97% del capitale sociale, di titolarità di GPI, è composto di n. 1.926.000 azioni ordinarie e n. 499.000 azioni privilegiate. Il restante 3% del capitale sociale, rappresentato da sole azioni ordinarie, è detenuto da Paolo Sartori il quale tuttavia con contratto preliminare di cessione sottoscritto in data 30 novembre 2016 con GPI ha promesso di cedere a GPI, la quale si è obbligata ad acquistare tale partecipazione, per sé o altra persona che si riserva di nominare al più tardi alla stipula del definitivo.

(4) tale partecipazione è detenuta indirettamente tramite la controllata Spid S.p.A., la quale è titolare del 51% del capitale sociale di Riedl GmbH. Il rimanente 49% è detenuto da Riedl Holding GmbH (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.5).

(5) il restante 47,4% del capitale sociale è nella titolarità di varie società terze.

(6) il restante 20% del capitale sociale è nella titolarità di 3 persone fisiche, di cui una è altresì amministratore delegato della medesima società (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.3).

(7) il restante 49% del capitale sociale è nella titolarità di una società terza, il cui amministratore unico è altresì amministratore unico di GSI S.r.l. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.1).

(8) il restante 20% del capitale sociale è nella titolarità di una società terza (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.5, ultima parte).



(9) il restante 49% del capitale sociale è nella titolarità di Synacore S.p.A., per il 44%, e Spazio Italia S.p.A., per il restante 5% (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.5, ultima parte). Alla Data del Documento di Ammissione sono in corso trattative per l'acquisto da parte di GPI del 5% del capitale sociale di GPI Chile S.p.A. di titolarità di Spazio Italia S.p.A..

(10) il restante 30% del capitale sociale è nella titolarità di una società consortile terza (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.2).

(11) il restante 10% del capitale sociale è nella titolarità di FM.

(12) il restante 49% del capitale sociale è nella titolarità di una società terza (con il 17%) e di due persone fisiche (ciascuna con il 16%), di cui una è altresì membro del consiglio di amministrazione della società medesima.

(13) il restante 49% del capitale sociale è nella titolarità di una società terza (con il 24,50%) e di una persona fisica (con il 24,50%) amministratore unico della società.

(14) il restante 30% del capitale sociale è nella titolarità di due società terze (con il 15% ciascuna).

(15) il restante 14,29% del capitale sociale è nella titolarità di una persona fisica.

La Società inoltre detiene le seguenti principali partecipazioni in società collegate:

- Ziti Tecnologia Ltda: con sede in Ciudad de Blumenau (Brasile), capitale sociale pari a Real 320.000, della quale GPI detiene una partecipazione pari al 50%, consolidata con il metodo del patrimonio netto;
- GPI Middle East Llc: con sede in Abu Dhabi (Emirati Arabi), capitale sociale pari a AED 150.000, della quale GPI detiene una partecipazione pari al 49%, non consolidata;
- Consorzio Stabile Glossa: con sede in Napoli, capitale sociale Euro 130.000, della quale GPI detiene una partecipazione pari al 21,39%, non consolidato;
- Saluris Z.o.o: con sede in Lublino (Polonia), capitale sociale Zloty 40.000, della quale GPI detiene una partecipazione pari al 19%, non consolidata.

Infine l'Emittente detiene altre partecipazioni minori in società e consorzi.

GPI esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle società dalla stessa, direttamente e indirettamente, controllate con sede in Italia di cui alla tabella sopra riportata.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del Codice Civile (articoli 2497 e seguenti del Codice Civile) prevedono, tra l'altro: (i) una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento (nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività ed al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società); tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (a) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (b) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette.

La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio; e (ii) una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui all'articolo 2497- bis del Codice Civile, per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti rechi ai soci o a terzi.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società del gruppo da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: (i) i finanziamenti –in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del



tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, finanziamenti devono essere restituiti.



8. PROBLEMATICHE AMBIENTALI

In considerazione della tipologia di attività svolta dalla Società, alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di alcuna problematica ambientale inerente allo svolgimento della propria attività.



9. INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA DALLA CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO FINO ALLA DATA DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

L'attività del Gruppo nel corso del 2016 non presenta elementi di particolare discontinuità rispetto a quella dell'esercizio precedente.

Non si segnalano incertezze o elementi che siano noti alla Società alla Data del Documento di Ammissione che possano avere ripercussioni significative sulle prospettive per l'esercizio in corso alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando quanto segnalato al Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

9.2 INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Alla Data del Documento di Ammissione, sulla base delle informazioni attualmente disponibili, fatto salvo quanto indicato nel Capitolo 4 del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo per l'esercizio in corso alla Data del Documento di Ammissione.

9.3 PREVISIONE O STIME DEGLI UTILI

GPI nella relazione sulla gestione al bilancio al 31 dicembre 2015 aveva indicato alcuni obiettivi di fatturato, di reddito operativo e di numero di dipendenti occupati relativi al triennio di cui al piano industriale 2016-2018 approvato, nel dicembre 2015, dal consiglio di amministrazione allora in carica (il "**Piano Industriale 2016-2018**").

Come reso noto con comunicato stampa del 14 settembre 2016, il medesimo consiglio di amministrazione, in occasione dell'approvazione del progetto di Fusione, ha preso atto che, alla luce di diversi fattori, il Piano Industriale 2016-2018 è da considerarsi superato e non più attuale in relazione all'evoluzione della crescita del Gruppo GPI sia per linee interne che esterne essendo tra l'altro venute meno talune delle assunzioni che erano alla base del piano medesimo.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione, pur prendendo atto del fatto che il Piano Industriale 2016-2018 è da ritenersi non più attuale, ha formulato delle previsioni di risultati economici con riferimento all'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2016 riferite al valore della produzione e alla marginalità del Gruppo GPI (le "**Previsioni di Utili**").

Il valore della produzione consolidato per l'esercizio in corso è atteso dall'Emittente maggiore di Euro 130 milioni così suddiviso tra le diverse aree di attività.



Area Strategica d'Affari	% su Valore della Produzione 2016
Sistemi Informativi	35%
Servizi Sanitari Amministrativi / Business Process Outsourcing	51%
Servizi Sanitari socio-assistenziali	2%
Logistica e Automazione	5%
Servizi Professionali IT	5%
Monetica	2%
totale	100%

L'Emittente ritiene che la marginalità operativa lorda, espressa in termini di rapporto percentuale tra EBITDA¹ e valore della produzione, sarà in linea con quella storica, pari al 16,8% nell'esercizio 2014 e al 16,6% in quello 2015, secondo quanto riportato negli schemi riclassificati di conto economico esposti nelle relazioni sulla gestione ai bilanci consolidati del Gruppo GPI dei rispettivi esercizi.

Le Previsioni di Utili sono state formulate sulla base (i) dei risultati semestrali consolidati al 30 giugno 2016 approvati in data 28 settembre 2016; (ii) dei dati gestionali disponibili fino alla Data del Documento di Ammissione comprensivi dell'andamento del portafoglio ordini, nonché (iii) delle caratteristiche dei contratti in essere, in larga parte di durata pluriennale e con marginalità stabile.

Le Previsioni di Utili, pur essendo largamente basate sulla proiezione a fine anno di dati consuntivi, come sopra indicato, restano tuttavia legate ad alcune assunzioni concernenti la residua parte dell'esercizio, tra cui, fra le principali: (i) stabilità dei prezzi di vendita dei servizi e tempistica di esecuzione dei contratti secondo le scadenze programmate; (ii) andamento dei costi operativi, incluso il costo del personale, in linea con l'andamento dei ricavi; (iii) assenza di eventi di discontinuità operative o potenzialmente capaci di generare passività o oneri non previsti, (iv) regolarità dei pagamenti da parte dei clienti e assenza di cambiamenti negativi sostanziali nei mercati in cui è attivo il Gruppo GPI, nonché nel mercato finanziario e del credito.

Occorre inoltre segnalare che le Previsioni di Utili sono basate sui Principi Contabili Italiani, come indicati dall'OIC, Organismo Italiano di Contabilità, e sono quindi predisposte secondo i medesimi criteri utilizzati per la redazione dei bilanci relativi agli esercizi precedenti redatti dal Gruppo GPI.

Il perimetro del Gruppo GPI considerato nella redazione delle Previsioni di Utili è omogeneo a quello utilizzato dalla Società per la redazione della relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016 senza considerare gli effetti della Fusione.

A partire dall'esercizio 2016 GPI intende redigere il proprio bilancio di esercizio e consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali. I Principi Contabili Internazionali differiscono dai Principi Contabili Italiani in molteplici aspetti, riguardanti numerose poste di bilancio, inclusi le modalità di rilevazione e misurazione di ricavi e costi, e, di conseguenza delle grandezze alla base della determinazione dell'EBITDA.

¹ EBITDA (*Earning Before Interest Taxes Depreciation and Amortization*) è una misura utilizzata dalla Società e che essa ritiene funzionale ad una efficace descrizione dei propri risultati economici. EBITDA non è una grandezza definita dai Principi Contabili Italiani (o Internazionali) ma una *Alternative Performance Measure* ("APM") e, pertanto, la sua determinazione quantitativa potrebbe non essere univoca e non essere omogenea con quella adottata da altre società, conseguentemente il suo valore potrebbe non essere comparabile con quello determinato da queste ultime.



Di conseguenza, gli investitori non disporranno, nel bilancio consolidato del Gruppo GPI al 31 dicembre 2016, di dati omogenei e comparabili al fine del confronto con le Previsioni di Utili sopra indicate.

Si segnala infine che le Previsioni di Utili, come qualsiasi dato previsionale, sono caratterizzate da connotati elementi di soggettività ed incertezza, in particolare con riferimento al fatto che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano verificarsi in misura e tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi degli eventi ad oggi non previsti.

Gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i dati previsionali di cui al presente Paragrafo sono stati formulati dopo aver svolto le necessarie ed approfondite indagini e che, ai fini di quanto previsto nella scheda due, lett. d) punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM, il Nomad ha confermato alla Società che è ragionevolmente convinto che le previsioni di cui al presente Paragrafo sono state effettuate dopo attento e approfondito esame degli amministratori dell'Emittente delle prospettive economiche e finanziarie.



10. ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

10.1 INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.1.1 Consiglio Di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15.1 dello Statuto GPI, la gestione di GPI è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da 7 (sette) a 15 (quindici) membri, secondo quanto deliberato dall'assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione di GPI in carica dalla Data di Inizio delle Negoziazioni sarà composto da 7 amministratori, di cui uno (Franco Moschetti) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF. I componenti del suddetto Consiglio di Amministrazione sono stati nominati con la Delibera di Fusione che ha stabilito che la nomina abbia effetto dalla Data di Efficacia della Fusione, che i membri rimangano in carica per tre esercizi e precisamente (assumendo che la Data di Efficacia della Fusione sia entro il 31 dicembre 2016) sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 ovvero, se precedente, fino alla data di ammissione delle azioni ordinarie di GPI alla quotazione sul MTA – Segmento STAR e che al Consiglio di Amministrazione sia attribuito un compenso annuo determinato in massimi Euro 450.000 con mandato al consiglio medesimo di ripartire tale importo tra gli amministratori ai sensi dell'articolo 2389, comma 1, del Codice Civile.

I membri del Consiglio di Amministrazione così nominati sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Fausto Manzana	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Rovereto, 11 agosto 1959
Sergio Manzana	Consigliere	Rovereto, 19 settembre 1983
Dario Manzana	Consigliere	Rovereto, 13 agosto 1987
Andrea Mora	Consigliere	Riva del Garda, 3 febbraio 1966
Aldo Napoli	Consigliere	Roma, 24 aprile 1956
Antonio Perricone	Consigliere	Palermo, 26 gennaio 1954
Franco Moschetti (1)	Consigliere	Tarquinia, 9 ottobre 1951

(1) *In possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF.*

I componenti del Consiglio di Amministrazione di GPI sono domiciliati per la carica presso la sede di GPI.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae dei membri del Consiglio di Amministrazione di GPI, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.



Fausto Manzana

Entra nel mondo del lavoro già nel 1979, occupandosi dell'informatizzazione di alcuni clienti, essenzialmente studi professionali; a metà degli anni '80 diventa tecnico sistemista. Spinto dalla volontà di seguire l'evoluzione di settore, decide di avviare un'attività imprenditoriale in prima persona. Manzana identifica fin dall'inizio la sanità come mercato *target*, e si concentra in particolare sulla fornitura di sistemi amministrativo-contabili. Nasce così nel 1988 a Trento "G.P.I.", che ben presto arriva a controllare un gruppo di aziende ulteriori. GPI è interlocutore di riferimento nel campo dell'informatica socio-sanitaria e dei nuovi servizi hi-tech per la salute, sia per l'ente pubblico che per le aziende private. Oltre alla sua sede storica di Trento, GPI è presente con numerose filiali distribuite sul territorio nazionale e all'estero. Fausto Manzana è, alla Data del Documento di Ammissione, Presidente e Amministratore Delegato di GPI.

Sergio Manzana

Si laurea nel 2012 in Scienze Economiche presso l'Università degli Studi Guglielmo Marconi di Roma. Dal 2003 presta la propria attività in favore di GPI in qualità di Project Manager per numerosi e importanti progetti, tra cui il progetto "Ippocrate SerT" e il progetto "TreC". Tra il 2011 e il 2015 ha ricoperto i ruoli di Team Leader del gruppo "Team Centrale", Vice Responsabile Customer Care Area Software Sanitari. Attualmente è responsabile dell'Area Nord del Gruppo GPI, a capo di un gruppo di lavoro composto da circa 130 collaboratori.

Dario Manzana

Si laurea in Economia e Gestione Aziendale con laurea triennale nel 2010, e magistrale nel 2015 presso l'Università di Economia di Trento. Dall'ottobre 2014 è addetto alla funzione di gestione e controllo di GPI.

Andrea Mora

Ottiene il diploma di ragioniere e perito commerciale nel 1985 e nel 1991 prende l'abilitazione allo svolgimento della professione. Dallo stesso anno è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trento e Rovereto. È altresì abilitato allo svolgimento dell'attività di Revisore legale. Dal 1991 ad oggi svolge la propria attività in regime di libera professione e ricopre la carica di amministratore e revisore legale in numerose società.

Aldo Napoli

Si laurea in Scienze Economiche e inizia la sua esperienza lavorativa nella General Motors Italia, area Finance (Controllo di Gestione - Contabilità Generale – Tesoreria - Internal Auditing).

Ha lavorato presso la Adam Opel di Russelsheim e presso la General Motors di Zurigo, la General Motors Corporation di Detroit con l'incarico di responsabile dell'area europea dell'Audit Staff. Ha svolto attività di auditing presso le operation europee e del Nord Africa. Ha ricoperto la carica di Tesoriere presso la General Motors Corporation Acceptance - New York e la carica di Controller in General Motors Italia S.p.A.. È stato Direttore Amministrazione e Controllo, Vice Presidente e Amministratore Delegato della Cerved S.p.A. e Assistente all'Amministratore Delegato della Cerved Holding S.p.A. È stato Presidente della società Aeroporti Holding S.r.l. e Consigliere di A.D.F. S.p.A. - Dal 1997 al 30 settembre 2014 ha ricoperto la carica di Direttore Generale della Tecno Holding S.p.A. E' attualmente Amministratore Delegato di Orizzonte S.G.R. S.p.A., Presidente di Orizzonte Solare S.r.l., Orizzonte Re Parcheggi S.r.l. e Re Parcheggi Via Livorno S.r.l., Consigliere nella società Lutech S.p.A., Wiit S.p.A., GPI S.p.A., Ennova Group S.p.A. e Membro dell'Organismo di Vigilanza Cattolica Assicurazioni S.p.A.. Ricopre da settembre 2014 la carica di Amministratore Delegato della TecnoServiceCamere S.C.p.A..



Antonio Perricone

Nato a Palermo il 26 gennaio 1954, Antonio Perricone ha conseguito nel 1976 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Palermo e nel 1979, un *Master* in Direzione Aziendale (MBA) presso l'Università Bocconi di Milano.

Ha iniziato la propria carriera al Credito Italiano, per poi trasferirsi a New York nel 1980 presso la sede di rappresentanza del Banco Ambrosiano.

Dal 1982 al 1984, è stato *Partner* dell'*Institutional Service Center* di New York, a capo dei servizi di consulenza rivolti alle banche regionali italiane.

Nel 1984, Antonio Perricone è diventato *Vice President* di *American Express Bank* (New-York), dapprima come responsabile del servizio di *correspondent banking* per il sud dell'Europa e poi, nel *team* di conversione del debito in capitale (*debt-to-equity conversions*) dei Paesi in via di sviluppo.

Rientrato in Italia, dopo una breve esperienza manageriale presso la divisione *Corporate Development* di Olivetti S.p.A., Antonio Perricone è stato nominato nel 1990 Amministratore Delegato di C.C.F. Charterhouse S.p.A., la *merchant bank* italiana del *Crédit Commercial de France*, attiva in fusioni e acquisizioni.

Nel 1996, Antonio Perricone è divenuto *Partner* di *BS Private Equity*, uno dei principali operatori italiani indipendenti nel settore del *private equity* ove, dal 2005, ricopre il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione. Qui, Antonio Perricone ha curato direttamente ed è stato responsabile degli investimenti in Guala Closures S.p.A./Polybox, Salmoiraghi & Viganò, ICO-Quid Novi, Logic Control, Carapelli, Segesta e Ducati Motor Holding, divenendo altresì membro del consiglio di amministrazione di numerose partecipate dei fondi gestiti da BS.

Nel 2011, Antonio Perricone è stato nominato membro indipendente del consiglio di amministrazione di Amber Capital Italia SGR S.p.A., società di gestione del risparmio creata da Joseph Oughourlian, fondatore del fondo Amber Capital, conosciuto come investitore di lungo termine, attento ai fondamentali delle aziende e alla *corporate governance*. Dal 2013, è Amministratore Delegato della medesima SGR.

Oggi, Antonio Perricone è anche Presidente del Consiglio di Amministrazione di 65 PLUS S.r.l., *start-up* riconosciuta come *leader* e specialista di riferimento per tutti gli operatori che intendono ampliare la propria gamma di prodotti finanziari dedicati al segmento della terza età; Presidente del Consiglio di Amministrazione di Ambra Verde 2 S.r.l. e Ambra Verde 3 S.r.l.; Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di Sorgent.e Holding S.p.A., società italiana specializzata nella produzione delle energie rinnovabili nonché membro del consiglio di amministrazione di S.T.E. Energy S.p.A. (controllata di Sorgent.e), uno dei maggiori "*Contractor*" nel campo dell'energia e dell'impiantistica, con oltre duecento impianti realizzati negli ultimi anni sia in Italia che all'estero.

Franco Moschetti

Nato a Tarquinia (VT) nel 1951, Franco Moschetti ha iniziato la sua carriera professionale nel 1973 nel Gruppo Air Liquide, *leader* mondiale dei gas, delle tecnologie e dei servizi per l'industria e la sanità.

Dopo varie esperienze, Franco Moschetti è stato nominato nel 1989 Direttore Generale di Vitalaire Italia, società specializzata nei servizi di assistenza domiciliare.

Nel 1995, ha assunto la carica di Direttore Generale e Amministratore Delegato di Air Liquide Sanità, *subholding* che raggruppa tutte le attività in sanità del Gruppo in Italia. Nel 1999, Franco Moschetti ha altresì assunto la carica di Amministratore Delegato della capogruppo Air Liquide Italia.



Pur mantenendo gli incarichi italiani, nel 2001 Franco Moschetti si è trasferito a Parigi, ove ha assunto la direzione della Divisione Ospedaliera a livello Internazionale e, contemporaneamente, quella di *President-Directeur General* di *Air Liquide Santé France* (la più importante delle controllate del Gruppo Air Liquide nel settore). Franco Moschetti è stato presente, e continua tuttora a esser presente, nei Consigli di Amministrazione delle più importanti filiali del Gruppo Air Liquide a livello internazionale.

Franco Moschetti ha inoltre rivestito prestigiosi incarichi istituzionali; in particolare, è stato membro di giunta di Assolombarda, Vice-Presidente e membro della Commissione Direttiva di Assogastecnici, Presidente del Gruppo di Telemedicina e Telematica Sanitaria di Assobiomedica, membro di giunta e Componente del Consiglio Direttivo di Federchimica, componente del Comitato Imprese Multinazionali e della Commissione Sanità di Confindustria. Nel dicembre 2000, ha inoltre ricevuto l'Oscar di Bilancio (categoria aziende non quotate) dall'allora Ministro del Tesoro Vincenzo Visco.

Nel 2002, Franco Moschetti è stato insignito della "Stella al merito del Lavoro" e del titolo di "Maestro del Lavoro" dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Nel giugno 2003, ha ricevuto "l'Ambrogino d'oro" dall'allora sindaco di Milano Gabriele Albertini e, nel 2012, è stato insignito dell'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito del Lavoro" dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Su proposta dell'Ambasciatore Francese in Italia, con Decreto del Presidente della Repubblica Francese, il 5 dicembre 2013 è stato nominato "*Officier dell'Ordre National du Mérite*".

Nel dicembre 2004, Franco Moschetti è entrato nel Gruppo Amplifon, quotato alla borsa di Milano e *leader* mondiale nel settore delle "*personal hearing solutions*", come Direttore Generale e Amministratore Delegato. Attualmente ne è Amministratore Delegato, occupando contemporaneamente la carica di Amministratore Indipendente di Diasorin S.p.A. e Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (Gruppo Intesa Sanpaolo). E' inoltre membro del Consiglio Direttivo del "Comitato Leonardo" e della *American Chamber of Commerce in Italy*.

*** **

Poteri del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto GPI il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge e dallo Statuto GPI all'assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto GPI a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; e (v) la fusione e scissione nei casi previsti dalla legge.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, in conformità con le previsioni del Patto FM/Società Promotrici, si terrà un consiglio di amministrazione dell'Emittente che provvederà alla nomina dell'amministratore delegato nella persona di Fausto Manzana e al conferimento a favore dello stesso di poteri coerenti con quelli attualmente in essere nonché all'attribuzione del relativo compenso in misura non superiore a Euro 360.000 per ciascun esercizio. Il medesimo consiglio provvederà altresì al conferimento di deleghe a Sergio Manzana coerenti con quelle attualmente in essere.



I poteri dell'amministratore delegato attualmente in essere ed allo stesso conferiti dal consiglio di amministrazione di GPI in data 19 aprile 2016 sono i seguenti:

- il compito di curare, nella gestione sociale e nei rapporti con i terzi ed il personale della società l'attuazione degli indirizzi e delle linee strategiche, dei budget e dei piani industriali definite/i dal Consiglio di Amministrazione, dando esecuzione alle deliberazioni da questo assunte.
- ogni potere di ordinaria amministrazione salvo quanto previsto infra.
- il potere di:
 - > rappresentare la società con i più ampi poteri e facoltà avanti gli enti pubblici e privati in genere per la partecipazione ad aste pubbliche, licitazioni private, gare a trattativa privata, concessioni, appalto – concorsi e, in genere, ad ogni tipo di gara - e con riferimento a tali forme di contrattazione;
 - > presentare e sottoscrivere offerte e preventivi, partecipare alla fase di aggiudicazione, sottoscrivendo l'offerta unitamente ai documenti richiesti per l'ammissione alla gara ed ogni altro tipo di atto richiesto dai suddetti enti;
 - > costituire associazioni/raggruppamenti temporanee/i d'impresa ai sensi della vigente normativa con facoltà di conferire il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo, ovvero di ricevere il medesimo mandato;
 - > sottoscrivere ogni altro atto prodromico alla costituzione di associazioni/raggruppamenti temporanee/i d'impresa;
 - > partecipare alla proclamazione dell'offerta prescelta, stipulare i relativi contratti, sottoscrivendo la documentazione anche accessoria, convenendo termini, condizioni o clausole di qualsiasi natura e compiendo ogni altro atto utile e necessario per il buon fine della partecipazione alla gara e, in generale, alla procedura ad evidenza pubblica;
 - > stipulare contratti per gli approvvigionamenti di materie prime e di vendita dei prodotti e servizi senza alcun limite di importo;
 - > rappresentare la società in qualsiasi causa civile e penale, attiva e passiva, in qualsiasi procedimento avanti a tutte le autorità giudiziarie in ogni fase e grado, e così anche in opposizione e revocazione;
 - > rappresentare con la più ampia facoltà la società avanti gli uffici fiscali, le commissioni delle imposte in ogni fase e grado e qualsiasi autorità amministrativa;
 - > disporre azioni civili e penali anche conservative, sospendere e autorizzare altre diverse ritenute necessarie e opportune, presentare denunce o querele, istanze ed esposti e rimetterli, con facoltà di rinunciare agli atti, transigere le liti e nominare i procuratori speciali della società per la comparizione all'udienza di trattazione conferendo ai medesimi la facoltà di rinunciare agli atti e di transigere le liti;
 - > nominare avvocati e procuratori nelle liti attive o passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrazione in qualunque grado di giurisdizione, provvedendo ad eleggere domicilio in Italia o all'estero e rappresentare la società con facoltà di conciliare e transigere all'udienza ex art. 185 c.p.c. o altre udienze all'uopo fissate;
 - > definire accordi transattivi con terzi, accordando remissioni anche parziali di debito, con espressa esclusione delle controversie amministrative connesse alla partecipazione a gare di appalto con enti pubblici, sono esclusi dai poteri dell'amministratore delegato i poteri di avvio



e/o gestione di controversie giudiziali e arbitrali di valore superiore a euro 500.000,00 (cinquecentomila) e transazione o rinuncia a tali controversie; rinuncia o rimessione di crediti, in via diretta o indiretta, di importo superiore a euro 400.000,00.

- Sono esclusi dai poteri dell'Amministratore Delegato tutte le delibere di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione ai sensi dello statuto nonché le seguenti operazioni:
 - > acquisizione, cessione e qualsiasi atto di disposizione a qualsiasi titolo (ivi inclusi conferimento, locazione, affitto, comodato o usufrutto, anche nell'esercizio di diritti di opzione di cui la società sia titolare) di beni e/o diritti (ivi inclusi beni immobili, diritti reali immobiliari; marchi, brevetti, programmi software e altri diritti di proprietà intellettuale e industriale e relativi ai diritti d'autore) (fatta eccezione, per quanto riguarda i software, per le licenze di software - diverse dalle licenze c.d. "master" - concesse dalla società ai clienti nell'ambito dell'ordinario corso degli affari) per un importo superiore a euro 200.000,00;
 - > cessione e qualsiasi atto di disposizione a qualsiasi titolo (ivi inclusi conferimento, locazione, affitto, comodato o usufrutto, anche nell'esercizio di diritti di opzione di cui la società sia titolare) di software e di diritti connessi al software o di suite di software di proprietà della società nei confronti di soggetti diversi dai clienti (per esempio, concessione di licenze "master" a rivenditori per la successiva commercializzazione del software), fatta eccezione per i trasferimenti effettuati dalla società nei confronti delle società controllate;
 - > assunzione di, o modifica di, finanziamenti, linee di credito o altre forme di finanziamento o debito (in qualsiasi forma e a qualsiasi titolo), la richiesta di fidejussioni o operazioni di qualsiasi natura che comportino, comunque, l'assunzione di debiti finanziari per un importo superiore ad euro 3.000.000,00 (tre milioni) per singola operazione;
 - > effettuazione di investimenti - o assunzione di impegni o obbligazioni per investimenti per un importo superiore ad euro 250.000,00 (duecentocinquanta mila) per singola operazione;
 - > assunzione e/o licenziamento del direttore generale o di altri dirigenti e dipendenti a rapporto diretto dell'amministratore delegato e/o con reddito annuo lordo (RAL) superiore ad euro 80.000,00 (ottanta mila) ciascuno e/o incremento dei compensi spettanti a dirigenti o dipendenti ad un livello superiore ad un reddito annuo lordo (RAL) superiore ad euro 80.000,00 (ottanta mila) ciascuno;
 - > stipula o modifica di contratti di collaborazione o consulenza che prevedano un compenso annuo lordo superiore ad euro 50.000,00 (cinquanta mila);
 - > sottoscrizione di contratti di sponsorizzazione che prevedano un costo complessivo superiore a euro 30.000,00 annuo, fermo restando un obbligo di informativa preventiva degli organi delegati su tutti i contratti di sponsorizzazione;
- i poteri per acquistare e vendere autoveicoli e automezzi nel limite di euro 40.000,00 (quaranta mila) per ciascuna operazione, ivi inclusi i poteri per procedere a tutte le iscrizioni e registrazioni necessarie presso i pubblici registri (es. PRA), e con obbligo di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.
- il potere di rappresentare la società nelle assemblee delle società partecipate e controllate e conferire e revocare procure a dipendenti della società, delle società del "Gruppo GPI" ed a terzi per l'esercizio delegato di proprie attribuzioni, determinando l'oggetto e l'estensione dei poteri conferiti.
- la rappresentanza legale della società.



Il consiglio di amministrazione di GPI del 19 aprile 2016 ha altresì conferito i seguenti poteri a Sergio Manzana:

- rappresentare la società in qualsiasi causa civile e penale, attiva e passiva, in qualsiasi procedimento avanti a tutte le autorità giudiziarie in ogni fase e grado, e così anche in opposizione e revocazione;
- rappresentare con la più ampia facoltà la società avanti gli uffici fiscali, le commissioni delle imposte in ogni fase e grado e qualsiasi Autorità amministrativa;
- disporre azioni civili e penali anche conservative, sospenderle e autorizzare altre diverse ritenute necessarie e opportune, presentare denunce o querele, istanze ed esposti e rimmetterli, con facoltà di rinunciare agli atti,
- transigere le liti e nominare i procuratori speciali della società per la comparizione all'udienza di trattazione conferendo ai medesimi la facoltà di rinunciare agli atti e di transigere le liti;
- nominare avvocati e procuratori nelle liti attive o passive riguardanti la società davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrazione in qualunque grado di giurisdizione, provvedendo ad eleggere domicilio in Italia o all'estero e rappresentare la società con facoltà di conciliare e transigere all'udienza ex art. 185 c.p.c. o altre udienze all'uopo fissate;
- definire accordi transattivi con terzi, accordando remissioni anche parziali di debito;
- con espressa esclusione delle controversie amministrative connesse alla partecipazione a gare di appalto con enti pubblici, sono esclusi i poteri di avvio e/o gestione di controversie giudiziali e arbitrali di valore superiore a Euro 500.000,00 (cinquecentomila) e transazione o rinuncia a tali controversie;
- rinuncia o rimessione di crediti, in via diretta o indiretta, di importo superiore a euro 400.000,00;
- rappresentare la società con i più ampi poteri e facoltà avanti gli enti pubblici e privati in genere per la partecipazione ad aste pubbliche, licitazioni private, gare a trattativa privata, concessioni, appalto – concorsi e, in genere, ad ogni tipo di gara - appalto e con riferimento a tali forme di contrattazione;
- presentare e sottoscrivere offerte e preventivi, partecipare alla fase di aggiudicazione, sottoscrivendo l'offerta unitamente ai documenti richiesti per l'ammissione alla gara ed ogni altro tipo di atto richiesto dai suddetti enti;
- costituire associazioni/raggruppamenti temporanee/i d'impresa ai sensi della vigente normativa con facoltà di conferire il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo, ovvero di ricevere il medesimo mandato;
- sottoscrivere ogni altro atto prodromico alla costituzione di associazioni/raggruppamenti temporanee/i d'impresa;
- partecipare alla proclamazione dell'offerta prescelta, stipulare i relativi contratti, sottoscrivendo la documentazione anche accessoria, convenendo termini, condizioni o clausole di qualsiasi natura e compiendo ogni altro atto utile e necessario per il buon fine della partecipazione alla gara e, in generale, alla procedura ad evidenza pubblica.
- nell'ambito dei predetti poteri: firmare la corrispondenza della società nonché tutti gli atti relativi all'ordinaria amministrazione per cui si renda necessaria la firma della società o che riguardino gli affari relativamente ai quali è stata conferita la delega nonché delegare il compimento di atti di propria competenza a Dirigenti e dipendenti della società ed a terzi, determinando gli stessi nei limiti dell'attribuzione dei poteri.



Comitato Esecutivo

Ai sensi dell'art. 17.2 dello Statuto GPI, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Esecutivo stabilendone tra l'altro i poteri ed il numero dei componenti nonché le modalità di funzionamento.

*** **

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di GPI siano stati membri degli organi di amministrazione direzione, o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Fausto Manzana	GPI S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Centro Ricerche GPI S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Lombardia Contact S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	in essere
	Sferacarta GPI S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessata
	Neocare S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
	Spid S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	cessata
	Argentea S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	GPI Do Brasil S.r.l.	Amministratore Delegato	in essere
	GBIM S.r.l.	Consigliere	in essere
	FM S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	FM S.r.l.	66% a titolo di proprietà e 10% a titolo di usufrutto	in essere
	Evolvo GPI S.r.l.	Consigliere	in essere
	Global Care Solutions S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessata
	Mado S.r.l.	Consigliere	cessata
	Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile a RL	Vice Presidente	in essere
Soive S.r.l.	Amministratore Unico	cessata	



	GPI Technology S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessata
	Selfin.it S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
Sergio Manzana	GPI S.p.A.	Consigliere	in essere
	Global Care Solutions S.p.A..	Consigliere	cessata
	CRG S.r.l.	Consigliere	in essere
	GBIM S.r.l.	Amministratore Delegato	in essere
	FM S.r.l.	1% a titolo di proprietà	in essere
Dario Manzana	GPI S.p.A.	Consigliere	in essere
	FM S.r.l.	1% a titolo di proprietà	in essere
Andrea Mora	Diatec Cles S.p.A.	Sindaco	in essere
	Diatec Holding S.p.A.	Sindaco	in essere
	Miorelli Group S.p.A.	Sindaco Supplente	in essere
	Miorelli Service S.p.A.	Sindaco Supplente	in essere
	Tasci S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Diatex S.p.A.	Sindaco	in essere
	Alto Garda Servizi S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Dolomiti Energia S.p.A.	Sindaco	in essere
	Orion S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Agpower S.r.l.	Sindaco	in essere
	Civ S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Virgilio 2 S.r.l.	Consigliere	in essere
	Galleria S.r.l.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	FM S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
	San Marco S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessata
	Costruzioni Arcensi S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessata
	Argentea S.p.A.	Sindaco	cessata



Cartiere della Valtellina S.p.A.	Sindaco	cessata
Consorzio Stabile Cento Orizzonti Società Consortile a RL	Sindaco supplente	cessata
Primula S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
Clinichall S.r.l.	Sindaco	cessata
AGS Teleriscaldamento S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Sysline S.p.A.	Sindaco Supplente	cessata
Shen S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Risatti Cav. Attilio S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Cartiere della Valtellina S.r.l. in liquidazione	Sindaco	cessata
Interfininvest Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Cassa Rurale di Ledro	Sindaco	cessata
Manica S.p.A.	Sindaco Supplente	cessata
La Balcaccia S.r.l.	Sindaco Unico	cessata
Sarca Costruzioni S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
CTE Group S.p.A.	Sindaco	cessata
Newsport Company S.a.s.	Sindaco Supplente	cessata
Trentino Volley S.r.l.	Sindaco	cessata
Spid S.p.A.	Sindaco Supplente	cessata
Santoni Costruzioni S.p.A.	Sindaco Supplente	cessata
Vento Verde S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
Mars S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
Sportsgear S.a.s.	Sindaco Supplente	cessata
Nisida S.r.l.	Consigliere	cessata
SET Distribuzione S.p.A.	Sindaco Supplente	cessata
Effer S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
CTE S.p.A.	Sindaco	cessata
Pro.Ri.Co in liquidazione	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Monte Alto Immobiliare S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
TAAGS S.a.s.	50% a titolo di proprietà	in essere



Esse Emme Servizi S.a.s.	10% a titolo di proprietà	in essere
Mass Due S.r.l.	50% a titolo di proprietà	in essere
Galleria S.r.l.	3% a titolo di proprietà	in essere
Civ S.p.A.	1,61% a titolo di proprietà	In essere

Aldo Napoli

Orizzonte SGR S.p.A.	Amministratore Delegato	in essere
Orizzonte Solare S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
Re Parcheggi Via Livorno S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
Wiit S.p.A.	Consigliere	in essere
GPI S.p.A.	Consigliere	in essere
Lutech S.p.A.	Consigliere	in essere
Tecnoservicecamere S.c.p.A.	Amministratore Delegato	in essere
Ennova Group S.p.A.	Consigliere	in essere
Cattolica Assicurazioni S.p.A.	Membro ODV	in essere
Tecno Holding S.p.A.	Direttore Generale	cessata
RS Record Store S.p.A.	Consigliere	cessata
GPI Technology S.r.l.	Consigliere	cessata
Orizzonti Re Parcheggi S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessata

Antonio Perricone

Capital For Progress 1 S.p.A.	Consigliere	in essere
65Plus S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
65Plus S.r.l.	Consigliere	in essere
Amber Capital Italia SGR S.p.A.	Amministratore Delegato	in essere
Amber Capital Italia SGR S.p.A.	Consigliere	in essere
Ambra Verde 2 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
Ambra Verde 2 S.r.l.	Consigliere	in essere
Ambra Verde 3 S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere



Ambra Verde 3 S.r.l.	Consigliere	in essere
BS Private Equity S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
BS Private Equity S.r.l.	Consigliere	in essere
Sorgent.e Holding S.p.A.	Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
Sorgent.e Holding S.p.A.	Consigliere	in essere
ST – Energy S.r.l.	Consigliere	in essere
Tempestina S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
Oncologia Medica Ca' GrandaOnlus	Consigliere	cessata
Angelo Randazzo S.p.A.	Consigliere	cessata
BS Investimenti SGR S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessata
BS Investimenti SGR S.p.A.	Consigliere	cessata
Ducati Motor Holding S.p.A.	Consigliere	cessata
Giovanni Bozzetto S.p.A.	Consigliere	cessata
IP Cleaning S.p.A.	Consigliere	cessata
Marta S.p.A.	Consigliere	cessata
Tecnowind S.p.A.	Consigliere	cessata
World Motor Red S.A.	Consigliere	cessata
Sacom S.p.A.	Consigliere	cessata
65Plus S.r.l.	11,37% a titolo di proprietà	in essere
Amber Capital Italia SGR S.p.A.	5% a titolo di proprietà	in essere
BS Private Equity S.r.l.	16,33% a titolo di proprietà	in essere
Tempestina S.r.l.	100% a titolo di proprietà	in essere
Spe Servizi di Private Equity S.r.l. (già Ten S.r.l.) in liquidazione	21,65% a titolo di proprietà	cessata
Franco Moscetti		
Capital For Progress 1 S.p.A.	Consigliere Indipendente	in essere
Il Sole24Ore S.p.A.	Amministratore Delegato	in essere
Amplifon S.p.A.	Amministratore Delegato	cessata
Amplifon S.p.A.	Direttore Generale	cessata



Amplimedical S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessata
Amplimedical S.p.A.	Consigliere	cessata
Amplifon USA, Inc.	Consigliere	cessata
Amplifon Groupe France SA	Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessata
Amplifon Groupe France SA	Direttore Generale	cessata
Amplifon Groupe France SA	Consigliere	cessata
Amplaid Iberica	Consigliere	cessata
Eurizon Financial Group S.p.A.	Consigliere	cessata
Diasorin S.p.A.	Consigliere Indipendente	in essere
Fideuram Investimenti SGR S.p.A.	Consigliere	in essere
Ampliare S.r.l.	Amministratore Delegato	in essere
65Plus	Consigliere	in essere
Amplifon Belgium N.V.	Consigliere	cessata
Amplifon Australia Holding Pty Ltd	Consigliere	cessata
Amplifon Australia Pty Ltd	Consigliere	cessata
NHC Group Pty Ltd	Consigliere	Cessata

*** **

Fausto Manzana è padre dei fratelli Dario Manzana e Sergio Manzana.

Oltre a Fausto Manzana, Dario Manzana e Sergio Manzana, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione di GPI ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione né tra questi ed i membri del Collegio Sindacale e gli alti dirigenti di GPI.

Per quanto a conoscenza di GPI negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di GPI o dalla carica di direzione o gestione di altre società.



10.1.2 Collegio Sindacale

Ai sensi dell'articolo 21.2 dello Statuto GPI, il collegio sindacale di GPI si compone di 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) sindaci supplenti.

Il Collegio Sindacale in carica dalla Data di Inizio delle Negoziazioni sarà composto da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti. I componenti del suddetto Collegio Sindacale sono stati nominati con la Delibera di Fusione che ha stabilito che la nomina abbia effetto dalla Data di Efficacia della Fusione, che i membri rimangano in carica per tre esercizi e precisamente (assumendo che la Data di Efficacia della Fusione sia entro il 31 dicembre 2016) sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e che al Collegio Sindacale sia attribuito un compenso annuo di Euro 20.000, di cui Euro 8.500 per il Presidente ed Euro 5.750 per ciascun sindaco effettivo.

Nome e Cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Stefano La Placa	Presidente	Monza, 21 gennaio 1964
Sergio Fedrizzi	Sindaco effettivo	Riva del Garda (TN), 19 giugno 1942
Marco Salvatore	Sindaco effettivo	Como, 28 dicembre 1965
Massimo Corciulo	Sindaco supplente	Lecce, 22 ottobre 1965
Massimo Pometto	Sindaco supplente	Desio (MB), 24 marzo 1973

I componenti del Collegio Sindacale sono domiciliati per la carica presso la sede legale di GPI.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei componenti il Collegio Sindacale di GPI, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Stefano La Placa si laurea in economia e Commercio presso l'Università di Torino nel 1990 e si iscrive all'ordine dei dottori commercialisti di Torino dal 1995. Tra il 1990 e il 1998 svolge l'attività di auditing presso la PriceWaterhouseCoopers; tra il 1998 e il 2000 è Associato e responsabile della sede di Torino dello Studio Associato Legale e Tributario collegato al network Reconta Ernst & Young, tra il 2000 e 2003 è Assistente al responsabile fiscale del Gruppo Vodafone e tra il 2003 e 2004 è Responsabile amministrativo S.A.T.A.P. S.p.A.. Dal 2004 ad oggi svolge l'attività di dottore commercialista in proprio, occupandosi di consulenza fiscale e societaria a soggetti sia nazionali che esteri. È attualmente membro del collegio sindacale di più di quindici società e enti.

Sergio Fedrizzi si laurea *magna cum laude* nel 1965 in economia aziendale presso l'Università commerciale Luigi Bocconi. Nel 1968 lavora presso l'Istituto Mobiliare Italiano nell'area concessione finanziamenti a medio-lungo termine; dal 1974 inizia a lavorare presso Mediocredito Trentino Alto Adige dove, nel 1984 è nominato Vice direttore e nel 1989 Direttore Generale. Contemporaneamente riveste numerosi incarichi nei collegi sindacali e nei consigli di amministrazione di società finanziarie e/o di partecipazione. Dal 2007 è in quiescenza ma continua a svolgere la propria attività di revisore ufficiale dei conti e di sindaco presso alcune società.

Marco Salvatore si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e nel 1991 ha iniziato la sua carriera professionale come impiegato presso il dipartimento Amministrazione e Finanza di Henkel Italiana S.p.A.. Nel 1994, ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano nonché al Registro dei Revisori Contabili. Dal 1994 al 2014, Marco Salvatore è stato *partner* dello Studio



Sala e Associati di Milano, ove ha prestato attività di consulenza societaria e fiscale per imprese industriali e finanziarie. Nel corso di tale esperienza, ha collaborato - tra gli altri - allo studio e alla realizzazione di numerose operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, fusione, conferimento, cessione e scissione di aziende nell'ambito di operazioni di ristrutturazione aziendale, anche per conto di importanti gruppi multinazionali (Gruppo ArcelorMittal - Gruppo Sodexho - Gruppo Gewiss Gruppo Condesa - Gruppo BS Private Equity). Dall'aprile del 2014, è partner dello Studio Legale e Tributario F. De Luca, ove continua a svolgere la libera professione nell'area della consulenza societaria e fiscale per imprese industriali e finanziarie. Marco Salvatore ricopre, inoltre, la carica di Amministratore non esecutivo e di Sindaco in varie società finanziarie, industriali, assicurative e commerciali di importanti gruppi. E' altresì Presidente della Commissione Normative a Tutela dei Patrimoni dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano, componente della Commissione Diritto Societario dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano e membro della Commissione Tecnica Permanente "*Self-Caring & Philantropy*" del Centro di Ricerca sulle Imprese di Famiglia. Ha scritto diversi articoli di commento alla Riforma del Diritto Societario, pubblicati su Diritto & Pratica della Società (Gruppo Sole 24 Ore) e su "Quaderni SAF" per conto della Scuola di Alta Formazione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano.

Massimo Corciulo, iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma. Esercita la libera professione fin dal 1988, dapprima nello Studio di Consulenza Fiscale e Societaria, corrispondente fiscale in Italia della società di revisione Arthur Andersen, quindi dal 1994 in qualità di associato di uno Studio Legale Tributario e, nuovamente, in forma individuale, dal 2005, nell'omonimo studio con sedi a Roma e Milano. E' iscritto nel Registro dei Revisori Legali e ricopre incarichi sindacali e di membro del consiglio di amministrazione di importanti società e di revisore dei conti in associazioni riconosciute operanti a livello nazionale ed internazionale e, tra gli altri, in società partecipate dai fondi comuni di investimento gestiti da Orizzonte SGR S.p.a., nella Fondazione ONAOSI (dal 2011 al 2016) e nel WWF Italia (presidente del Collegio dei revisori per venti anni sino al 2013). Ricopre la carica di liquidatore di società (attualmente della Bingo International Service S.r.l. e della Calcio Campania Immobiliare S.r.l.). E' socio dell'A.N.T.I (Associazione Nazionale dei Tributaristi Italiani) e dell'IFA (International Fiscal Association). E' vice presidente della commissione di studio sul "reddito d'impresa" dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma.

Massimo Pometto, iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dall'ottobre 2003 nonché revisore contabile iscritto al Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero della Giustizia dal dicembre 2003. Si laurea in economia e commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano a pieni voti nel 1998 e consegue master di diritto tributario internazionale presso la Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano nel 2007, master di fiscalità degli immobili presso la Scuola di Fondazione Ipsoa negli anni 2008 e 2009 nonché master di revisione legale dei conti delle PMI presso l'Associazione Italiana dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili nel 2012. Riveste numerosi incarichi in collegi sindacali e consigli di amministrazione di primarie società industriali, commerciali e finanziarie ed è socio dello Studio Colombo Altamura Pometto.



La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Collegio Sindacale di GPI siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Stefano La Placa	Biomedical S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	FDE S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Generaltubi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Gestione Immobili Piccola Casa s.c.a.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	GPI S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Lutech S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Starfin S.p.A. (già Starfin International S.p.A.)	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Consorzio Lingotto	Revisore Legale	in essere
	Amministrazioni e Costruzioni Immobiliari S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	SAGI Holding S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Scarpe & Scarpe S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Zavoli S.r.l.	Sindaco Effettivo	in essere
	Zeca S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Hitech System S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Società Italiana Cupro S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Ruspa Officine S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Insieme Group S.r.l. in Liquidazione	Liquidatore	in essere
	Sudmetal S.r.l.	Sindaco Supplente	in essere
	Anapo Gas S.r.l.	Sindaco Supplente	in essere
	EI3gas S.r.l.	Sindaco Supplente	in essere
	Tema, Territori, Mercati e Ambiente S.c.p.a.	Sindaco Supplente	in essere
	WIIT S.p.A.	Sindaco Supplente	in essere
Eidos S.p.A.	Sindaco Supplente	in essere	



Megaplus Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	in essere
M.P.E. S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Erga S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Insit Industria S.p.A.	Sindaco Supplente	cessata
Finzeta S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
MPS Automotive S.r.l. in Liquidazione	Sindaco Supplente	cessata
O.L.C.I. Engineering S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Cor-Filters S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Enercaluso S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
IAS International Audit Services S.r.l.	Consigliere Delegato	cessata
Solare Italia Investimenti S.r.l. in Liquidazione	Sindaco Effettivo	cessata
Teseo go S.p.A. (già TGO S.p.A.)	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Docflow Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Tolo Energia S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Dynemis S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	cessata
MT Holding S.p.A. in Liquidazione	Revisore Legale	cessata
I.L.C. S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
UCIFIN S.r.l.	Revisore Unico	cessata
Der Krier International S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Directio S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
Idrocaluso S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
IAS International Audit	13% a titolo di proprietà	cessata
Sergio Fedrizzi		
Tecnoclima S.p.A.	Consigliere	in essere
Trentino Volley S.r.l.	Consigliere	in essere
FM S.r.l.	Sindaco	in essere
Alto Garda Power S.r.l.	Sindaco Supplente	in essere
Cassa di Risparmio di Bolzano S.p.A.	Rappresentante degli obbligazionisti	in essere



	AGS Alto Garda Servizi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Shen S.p.A.	Sindaco	cessata
	AGST S.p.A.	Sindaco	cessata
	PensPlan Invest SGR S.p.A.	Sindaco	cessata
	Essedi Strategie d'Impresa S.r.l.	Revisore	cessata
Marco Salvatore	4Global Forwarding Italy S.r.l. in Liquidazione	Liquidatore	in essere
	Argo di Marco Salvatore & C. – Società Semplice	Amministratore	in essere
	Bracchi S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Brembo S.p.A.	Sindaco Supplente	in essere
	Capital For Progress 1 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Cip Lombardia S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	CIPA S.p.A.	Revisore Legale	in essere
	Deltacalor S.r.l.	Consigliere	in essere
	Deltacalor S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	FI.MO.TEC S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Gava International Freight Consolidators S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Intermonte Holding SIM S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	KEA S.r.l.	Sindaco Effettivo	in essere
	Mamoli Robinetteria S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Pelbo S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Pelikan Italia S.p.A. (abbreviata Pelikan S.p.A.)	Sindaco Supplente	in essere
	Save S.p.A.	Sindaco Supplente	in essere
	TBG Energy Italy S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	AAAM SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Adda 50 S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
	Alessio Tubi S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
	Arcelormittal Avigliana S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata



Arcelormittal Commercial Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Arcelormittal Distribution Sections Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Arcelormittal Distribution Sections Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Arcelormittal Distribution Solutions Italia S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Arcelormittal FCE Italy S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Arcelormittal Italy Holding S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Arcelormittal Logistics Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Arcelormittal Piombino S.p.A.	Sindaco Supplente	cessata
Arcelormittal Verderio S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	cessata
Aperam Stainless Services & Solutions Italy S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Bibop A.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	cessata
Carl Zeiss S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
Coface Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Ducati Motor Holding S.p.A.	Sindaco Supplente	cessata
Fele S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Finanziaria Industriale S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
Finanziaria Industriale S.p.A. in liquidazione	Sindaco Effettivo	cessata
G.B. Fin S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Gestioni Sicure S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Gianetti Ruote S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
ICF S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
Immobiliare del Cavallo Rampante S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Immobiliare del Morso S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Immobiliare delle Trecce S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Immobiliare Tre Cerchi S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata



Intermonte BCC Private Equity SGR S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
Istifid S.p.A.	Consigliere	cessata
Istituti Clinici Scientifici Maugeri Società Per Azioni Società Benefit in forma abbreviata "Istituti Clinici Scientifici Maugeri SpA SB" o anche "ICS Maugeri SPA SB" o "Maugeri SPA SB"	Sindaco Supplente	cessata
Italian Hotels & Resort S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Lemar S.p.A. (ex Movi Lemar S.p.A.)	Sindaco Effettivo	cessata
Land Lad S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
MA&MA S.r.l. in liquidazione	Sindaco Effettivo	cessata
Maltemi S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Marta S.p.A. in liquidazione	Revisore Legale	cessata
Movi S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
MPO&PARTNERS Professional Trustee S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Pentax Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Rivoira Georgas S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Rusky S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
S.C.M. Società Chimica Mugello S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Skytanking Holding Italy S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Skytanking S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Sodexo Italia S.p.A.	Sindaco Effettivo	cessata
TAF Metal S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Telbios S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Termomacchine S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Tipografia Banfi S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Tora S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Ugitech Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
V.P. Immobiliare S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Value Partners Management	Sindaco Supplente	cessata



	Consulting S.p.A.		
	Voith Hydro S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
	Argo di Marco Salvatore & C – Società Semplice	90% a titolo di proprietà	in essere
Massimo Corciulo	Bingo International Service S.r.l. in Liquidazione	Liquidatore	in essere
	Ambra Verde 3 S.r.l.	Sindaco Supplente	in essere
	Ennova Group S.p.A.	Sindaco	in essere
	Ennova Services S.r.l.	Sindaco Supplente	in essere
	Interporto Solare S.r.l.	Sindaco Supplente	in essere
	Re Parcheggio Via Livorno S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Ega Enterprise Global Assistance S.r.l.	Amministratore Unico	in essere
	Arianna Sim – Società di intermediazione mobiliare S.p.A. in Liquidazione	Sindaco Supplente	cessata
	Mastarna S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
	Calcio Campania Immobiliare S.r.l. in liquidazione	Liquidatore	cessata
	Airfin S.p.A.	Sindaco	cessata
	Docflow Italia S.p.A.	Sindaco Supplente	cessata
	STI S.p.A.	Sindaco Supplente	cessata
	Castor 2 S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
	Orizzonte Solare S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
	Orizzonti Re Parcheggio S.r.l.	Sindaco	cessata
	Ega Enterprise Global Assistance S.r.l.	99% a titolo di proprietà	in essere
Massimo Pometto	Coventya S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Coventya Holding Italy S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	Fin.Esse S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	in essere
	GTS S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
	Chemetall S.r.l.	Sindaco Effettivo	in essere



Chemetall Italia S.r.l.	Sindaco Effettivo	in essere
Caminetto Nuovo S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Ostello Bello S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Musement S.p.A.	Sindaco Effettivo	in essere
Gas6 S.p.A.	Sindaco Supplente	in essere
Sovegas S.p.A.	Sindaco Supplente	in essere
Con Lor S.p.A.	Sindaco Supplente	in essere
Il Gufo Blu S.r.l.	Consigliere Delegato	in essere
Sintesi S.r.l.	Consigliere	in essere
Multiserass S.r.l.	Revisore Legale	in essere
Unamicolodico S.S.	Socio d'Opera	in essere
UBS Global Asset Management (Italia) S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Finciemme S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	cessata
Sovegas Prodotti Speciali S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Cosmosol S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Menzolit S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
Emac S.r.l.	Sindaco Effettivo	cessata
TOP (Transgenic Operative Products) S.r.l. in Liq.ne	Sindaco Supplente	cessata
International Macchine Utensili S.p.A.	Sindaco Supplente	cessata
Rhodengas S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Rosler Italiana S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Autogas Nord Lombarda S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Ciemme S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Edizioni Newco S.r.l.	Sindaco Supplente	cessata
Givren S.r.l.	Amministratore Unico	cessata
Sintesi S.r.l.	33,33%	in essere
Il Gufo Blu S.r.l.	5%	in essere



Nessuno dei componenti del Collegio Sindacale ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con altri membri del Collegio Sindacale, con i componenti del Consiglio di Amministrazione né con gli alti dirigenti di GPI.

Per quanto a conoscenza di GPI negli ultimi cinque anni, nessuno dei membri del Collegio Sindacale (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di GPI o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

10.1.3 Alti dirigenti e figure chiave di GPI

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti gli alti dirigenti di GPI in carica alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Ruolo e società	Luogo e data di nascita
Paolo Girardi	Direttore Generale	17 febbraio 1970, Trento
Stefano Corvo	Direttore Amministrativo	17 dicembre 1962, Bolzano
Ruggero Pedri	Direttore Finanziario del Gruppo	27 giugno 1969, Trento
Emanuele Rossi	Direttore Tecnico	2 Ottobre 1977, Verona
Maurizio Boschetti	Direttore Commerciale del Gruppo	26 luglio 1972, Trento
Oscar Fruet	Direttore Area Gare e Legale	18 maggio 1977, Trento
Fabio Rossi	Direttore Area International	2 marzo 1960, Bologna
Stefano Bonvicini	Direttore Affari Generali del Gruppo	16 marzo 1959, Trento
Giovanni Anselmi	Direttore Personale del Gruppo	28 settembre 1966, Cles (TN)
Lorenzo Montermini	Direttore Marketing Strategico	4 luglio 1969, Trento

Tutti gli alti dirigenti hanno eletto domicilio presso la sede legale di GPI.

Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae degli alti dirigenti dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Paolo Girardi si laurea in Economia e Commercio nel 1994 presso l'Università degli Studi di Trento. Dal 1996 al 2000 è partner dello Studio Associato Innovazione e Territorio dove, assieme ad alcuni Docenti Universitari, si occupa di analisi e riprogettazione organizzativa di Enti Pubblici Locali. Dal 2000 al 2003 opera all'interno del Gruppo Multinazionale Diatec ricoprendo diversi ruoli tra i quali referente delle consociate estere spagnole e francesi, quindi assistente dell'amministratore delegato di Diatex SpA ed infine Amministratore Delegato di Ecopulp Srl. Dal 2003 al 2004 supporta lo start up di una azienda vitivinicola di Bardolino (VR) impostandone l'organizzazione operativa e la struttura commerciale italiana ed estera. Dal 2004 opera nel Gruppo GPI ricoprendo il ruolo di Responsabile dell'Ufficio Relazioni Esterne. Dal 2005 è Direttore Generale di GPI SpA.



Stefano Corvo si laurea con lode nel 1988 in Economia Aziendale presso la facoltà di Economia e Commercio dell'Università degli Studi di Verona. A partire dallo stesso anno e per dieci anni lavora presso Mediocredito Trentino Alto Adige come addetto all'ufficio istruttore, con nomina a funzionario nel 1994. Nel 1998 assume l'incarico di responsabile finanziario del Gruppo Diatec, un gruppo internazionale operante nel settore del trattamento di superficie di supporti flessibili destinati alla stampa digitale, arrivando a ricoprire la carica di amministratore delegato della Diatec Holding S.p.A., la holding di controllo del gruppo e di consigliere di alcune società italiane ed estere dello stesso gruppo. Dal 2015 ricopre il ruolo di direttore amministrativo di GPI. A fianco dell'attività di lavoro dipendente, dal 2009 tiene annualmente lezioni nell'ambito del corso post laurea MIM – Master in International Management presso l'Università degli Studi di Trento.

Ruggero Pedri laureato in Ingegneria dell'Informazione e Organizzazione, entra nel Gruppo GPI nel 1992, dopo un'esperienza di due anni come Responsabile CED in una società del Gruppo Riello. Coordina la R&S, occupandosi dei progetti con campo d'applicazione e tecnologie innovative e gestisce l'area Sistemi ed Assistenza Tecnica di Gruppo. Nel 2005 assume il ruolo di Project Manager per un progetto strategico nell'ambito dei Sistemi Informativi Territoriali e si occupa della parte Amministrativa/Gestionale di Gruppo. Nel 2007 diventa Amministratore Delegato della società Clinichall. Nel 2015, infine, in concomitanza con l'acquisizione del ramo d'azienda DeskTop Management del Gruppo Sedoc, diventa Amministratore Delegato della newco GPI Technology e di Direttore dell'Area Tecnologie, mantenendo l'incarico di Direttore Finanziario del Gruppo GPI.

Emanuele Rossi si laurea in Sociologia nel 2002 presso l'Università degli Studi di Trento. Dal 2003 al 2007 svolge attività di attività di application maintenance, gestione cliente ed outsourcing, nel settore dei servizi per la Sanità e la Pubblica Amministrazione Locale per Accenture S.p.A. Dal 2007 entra a far parte del Gruppo GPI dove svolge diversi ruoli, tra cui Responsabile Area software e Area Manager, fino ad essere nominato Direttore Tecnico di GPI.

Maurizio Boschetti nel 1993 si iscrive al corso di laurea in ingegneria presso l'Università degli Studi di Trento sostenendo diversi esami e successivamente, nel 2016, si laurea in Economia e commercio presso l'Università Unicusano. Entra nel Gruppo GPI nel 1996 dove inizia la sua carriera operando nel settore sviluppo applicativo per la gestione della contabilità – patrimoniale per Aziende Sanitarie. Tra il 2000 e il 2008 ricopre diversi ruoli tra cui, Responsabile Produzione, Responsabile Customer Care, Responsabile Area Software Amministrativi, Direttore Area Servizio Assistenza Tecnica e Vice Direttore Tecnico gruppo. Nel 2009 diventa Direttore Operations Gruppo e dal 2013 è Direttore Commerciale del gruppo.

Fruet Oscar si laurea in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Trento nel 2003 con la specializzazione in Criminologia nel settore della prevenzione dei reati societari. Dal 2003 al 2009 lavora per importanti aziende del mondo delle costruzioni generali prima come referente amministrativo del settore appalti sino a ricoprire il ruolo di responsabile di tutta la filiera delle procedure di appalto. Nel 2009 entra nel gruppo GPI come responsabile Area Gare dove rimane fino ad oggi. Attualmente riveste il ruolo di Direttore Area Gare e Legale.

Fabio Rossi dopo gli studi in Informatica, entra in Honeywell nel 1982 dove svolge dapprima il ruolo di sistemista e successivamente di responsabile area supporto post vendita. Nel corso della trasformazione aziendale a Honeywell-Bull e Bull dal 1989 ricopre il ruolo di account manager Healthcare e poi di responsabile commerciale nord Italia per la Sanità. Nel 1997 entra nella branch italiana di Oracle Corp. dove ricopre il ruolo di Direttore Commerciale Healthcare per l'Italia. Durante questo periodo svolge anche il ruolo di membro del board EMEA per il mercato Healthcare. Dal 2007 entra nel Gruppo Noemalife, società specializzata nella produzione e commercializzazione di soluzioni per il mercato della Sanità, dove svolge il ruolo di Direttore Commerciale di Gruppo nonché membro del Comitato Esecutivo dell'Azienda. Dal 2011



entra nel Gruppo Exprivia come Amministratore Delegato della società Exprivia Healthcare , azienda del Gruppo dedicata allo sviluppo e commercializzazione di soluzioni per la Sanità. Dal Febbraio 2016 è Direttore Commerciale International del Gruppo GPI.

Stefano Bonvicini si laurea in Ingegneria Elettronica presso l'Università di Bologna nel 1983. Tra il 1984 e il 1989 è impiegato in Honeywell Bull dove ricopre il ruolo di TP e DB *administrator* e progettista sistemi informativi. Tra il 1989 e il 1996 è Dirigente nella divisione strumentazione di Sipar S.p.A., occupandosi della progettazione e realizzazione sistemi industriali di controllo soprattutto nel settore siderurgico. Tra il 1996 e il 2002 è Responsabile del Settore Qualità in SEAC SpA; in questo periodo si diploma come Valutatore Sistemi Qualità e Quality Professional. Tra il 2002 e il 2011 diventa Amministratore Delegato di SEAC Micon S.r.l., società che fornisce consulenza nel settore dell'organizzazione aziendale. A partire dal 2006 partecipa alla costituzione di quattro società di servizi – nel settore dei libri paga e della contabilità aziendale – di cui diventa Amministratore Delegato: Servizi Imprese Rovigo S.r.l., Servizi Imprese Grosseto S.r.l., Servizi Imprese Rimini S.r.l. e Servizi Imprese Udine S.r.l.. Nel 2011 entra a far parte del Gruppo GPI dove assume il ruolo di Direttore Affari Generali.

Giovanni Anselmi si laurea in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Trento nel 1999, opera presso Obiettivo Lavoro S.p.A. con il ruolo di Area Manager. Nel 2009 entra nel Gruppo GPI con il ruolo di Direttore Risorse Umane che riveste a tutt'oggi.

Lorenzo Montermini si laurea nel 1997 in Ingegneria Elettronica presso l'Università degli Studi di Bologna e nello stesso anno consegue l'abilitazione all'esercizio della professione. Dal 1997 è iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia Autonoma di Trento. Inizia la sua carriera professionale in GPI nel settembre del 1997 in qualità di responsabile di prodotto software. Nel 1998 assume il ruolo di responsabile dell'Area software Sistemi amministrativi e nel 2001 il ruolo di Direttore Tecnico, ruolo che mantiene fino all'ottobre del 2014. Dal 2011 al 2013 ricopre la carica di Amministratore Delegato di Selfin.it. Dall'ottobre 2014 ricopre il ruolo di Direttore Marketing Strategico del Gruppo. Nel 2015 si occupa della Redazione del piano strategico ed industriale del Gruppo GPI per il triennio 2016-2018.

Oltre agli alti dirigenti di cui sopra, l'Emittente ha identificato altre figure che per mansioni, competenze e conoscenze risultano avere un ruolo chiave nella struttura organizzativa del Gruppo con particolare riferimento alle seguenti ASA: (i) Matteo Santoro per i Servizi Sanitari Amministrativi e Servizi Sanitari Socio-Assistenziali e (ii) Federico Hornbostel per la Monetica.

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti le figure chiave del Gruppo GPI presenti alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e Cognome	Ruolo e società	Luogo e data di nascita
Federico Hornbostel	Amministratore Delegato di Argentea S.r.l.	5 dicembre 1963, Padova
Matteo Santoro	Consigliere di Lombardia Contact S.r.l. e Consorzio Cento Orizzonti Scarl e Presidente del consiglio di amministrazione di Evolve GPI S.r.l.	9 giugno 1969, Rionero in Vulture (PZ)



Viene di seguito riportato un breve curriculum vitae delle figure chiave.

Matteo Santoro si laurea in economia e commercio presso l'Università degli Studi di Perugia e dal 1998 al 2010 lavora presso la Società Cooperativa Sportiva Dilettantistica Pegaso dove ricopre diversi ruoli di responsabilità in diversi settori. Nel 2010 entra nel gruppo GPI come progettatore software dove rimane fino ad oggi. In particolare è stato Amministratore Delegato di Global Care Solutions S.r.l e referente per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche della HIT S.r.l..

Federico Hornbostel si laurea nel 1991 in Scienze Forestali presso l'Università di Padova. Nel 1998 entra nella società Ristomat S.r.l., dove ricopre vari ruoli, tra cui, Direttore di Filiale e Commerciale sul territorio Triveneto, Area Manager (per le Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige) e Key Account Manager. Nel 2000 entra nella società Lunch Time S.r.l. ricoprendo prima la carica di Amministratore Unico e poi quella di Amministratore Delegato. Dal 2004 diventa Direttore Commerciale di Argentea S.p.A., società attiva nel settore dell'informatica bancaria, e vi rimane fino al 2006. Nel 2005 entra altresì nel consiglio di amministrazione di Cento Orizzonti Scarl (dove rimane sino al 2007 ricoprendo la carica di Consigliere e Presidente) e di e-Lunch S.r.l. (prima come Amministratore Delegato e poi, dal 2010 al 2013, come Direttore Generale e Procuratore). A partire dal 2012 Federico Hornbostel è Amministratore Delegato della società Argentea S.r.l., società specializzata nella fornitura di servizi telematici innovativi per i pagamenti elettronici. È inoltre consigliere della Camera di Commercio di Trento.

*** **

Procuratori speciali

Alla Data del Documento di Ammissione gli alti dirigenti Ruggero Pedri, Giovanni Anselmi, Stefano Bonvicini, Oscar Fruet, Maurizio Boschetti e Paolo Girardi sono procuratori speciali di GPI.

Di seguito i poteri conferiti in data 23 ottobre 2013, e attualmente in essere, a Ruggero Pedri:

- effettuare con istituti di credito, società finanziarie, società di *factor*, società operanti nel settore dei servizi parabancari o qualsiasi altro ente a ciò autorizzato, l'apertura, il rinnovo e l'ampliamento di linee di credito utilizzabili sotto qualsiasi forma tecnica, ivi incluse quelle per cassa e per firma, la stipula di contratti di factoring e rinnovo degli stessi, la stipula degli atti di cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, anche reali, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e tutto quanto concerne il rapporto di factoring, sottoscrivendo quindi in nome e per conto della società tutti i documenti secondo i testi in uso presso l'istituto o gli enti concedenti ed accettare le condizioni tutte di interesse ed accessorie che saranno concordate. Il procuratore resta pertanto autorizzato a fare in genere quanto altro necessario od utile per la piena migliore esecuzione del presente mandato, il tutto senza che possa essere opposto difetto o imprecisione di poteri essendo l'enumerazione che precede a titolo indicativo e non limitativo;
- procedere all'apertura od estinzione di conti correnti bancari, di corrispondenza, di altri conti separati o speciali; effettuare a firma singola la movimentazione dei conti di cui al precedente punto fino alla concorrenza giornaliera di euro 500.000 anche allo scoperto nell'ambito delle linee di credito concesse ed anche, se consentito, in eccedenza alle stesse. Tale limite non opera per pagamenti all'erario, pagamenti delle retribuzioni al personale, pagamenti a istituti previdenziali e giroconti su conti intestati alla medesima società. compiere in generale ogni operazione bancaria, ivi inclusa la richiesta e la stipula di fidejussioni bancarie ed assicurative in favore di terzi inerenti l'attività diretta della società sottoscrivendo i relativi atti di coobbligazione e controgaranzia fino ad un importo massimo di euro 500.000. Compiere tutte le operazioni di cui al presente capoverso

qualora eccedano i limiti sopraindicati sino ad un importo massimo di euro 1.000.000 a firma congiunta con il direttore generale;

- compiere qualsiasi operazione presso enti pubblici o privati, amministrazioni statali, parastatali e locali, con autorizzazione a riscuotere e rilasciare quietanza in nome e per conto della società per capitali, interessi, mandati, depositi provvisori e definitivi e quant'altro emesso a favore della società;
- rappresentare la società con ogni e più ampia facoltà e senza limitazione alcuna in tutti i rapporti con l'amministrazione finanziaria, provvedendo a redigere, sottoscrivere ed inoltrare tutte le dichiarazioni, richieste, istanze, ricorsi e ogni altro atto giuridico per o dell'amministrazione finanziaria in particolare dichiarazioni fiscali quali: modello unico, 770, IRAP, IVA, IMU, ecc., nonché richiedere i relativi rimborsi;
- svolgere tutte le azioni inerenti al recupero dei crediti quali:
 - > procedere ad atti esecutivi e conservativi;
 - > procedimenti d'ingiunzione e cause ordinarie;
 - > far elevare protesti;
 - > presentare istanza per dichiarazione di fallimento e insinuare crediti nel passivo;
 - > proporre azioni di rivendica dei beni ceduti in attività fallimentari;
 - > partecipare con libera e discrezionale facoltà di voto ad assemblee e sedute di creditori in sede di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
 - > accettare concordati, anche stragiudiziali e riparti;
 - > accettare transazioni e sottoscrivere i conseguenti atti;
 - > assistere ad operazioni peritali o collaudi o conferire, a tale scopo, gli opportuni mandati in capo a terzi.

A tal fine, il nominato procuratore potrà, inoltre, firmare la corrispondenza della società nonché tutti gli atti relativi all'ordinaria amministrazione per cui si renda necessaria la firma della società o che riguardino gli affari relativamente ai quali viene conferita procura con il presente atto ivi compreso il ritiro dagli uffici postali o da qualsiasi altro ufficio pubblico e privato di lettere, plichi e/o pacchi anche se raccomandati e/o assicurati, il ritiro di materiali e/o beni destinati alla società da ogni altro vettore e/o corriere, rilasciando relative quietanze e liberazioni, nonché delegare il compimento di atti di propria competenza a dirigenti e dipendenti della società, determinando gli stessi nei limiti dell'attribuzione dei poteri. Nell'ambito dei poteri conferiti con la presente procura il procuratore avrà la più ampia autonomia decisionale, con facoltà di disporre di tutti i mezzi necessari all'espletamento del suo mandato e quindi provvedendo direttamente all'approvvigionamento, attingendo alle casse sociali, di quanto si rendesse necessario per l'espletamento del suo mandato

Di seguito i poteri conferiti in data 23 ottobre 2013, e attualmente in essere, a Giovanni Anselmi:

- rappresentare la società a tutti gli effetti nelle controversie individuali di lavoro e nelle controversie in materia di previdenza ed assistenza obbligatorie previste dalla legge 11 agosto 1973 n. 533, in ogni fase e grado, avanti qualsiasi autorità, sia giudiziaria che amministrativa, nonché associazioni di categoria, organizzazioni sindacali dei lavoratori, uffici del lavoro, collegi di conciliazione ed arbitrato, con ogni più ampia facoltà e con espresso potere di conciliare e transigere le controversie medesime, di effettuare ed accettare rinunce alle stesse, di rendere interrogatorio libero e di esercitare le facoltà di cui all'art. 420 c.p.c., nonché di esercitare le funzioni di componente del



collegio di conciliazione ed arbitrato previsto dall'art. 7 della legge 20 maggio 1970 n. 300, nonché rappresentare la società in qualsivoglia trattativa con le organizzazioni sindacali e/o enti previdenziali e/o assistenziali con potere di sottoscrivere i relativi verbali e/o accordi;

- rappresentare la società nei rapporti con l'istituto nazionale per la previdenza sociale (INPS), con l'istituto nazionale contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e presso altri enti e istituti previdenziali;
- rappresentare la società nell'esercizio di tutti i poteri necessari per assumere e/o licenziare e/o trasferire e/o distaccare il personale dipendente fino alla qualifica di quadro, contestare e/o irrogare sanzioni disciplinari e in generale compiere ogni atto che riguardi la gestione del personale dipendente della società;
- stipulare contratti di collaborazione, di agenzia e/o di lavoro autonomo. A tal fine, il nominato procuratore potrà, inoltre, firmare la corrispondenza della società nonché tutti gli atti relativi all'ordinaria amministrazione per cui si renda necessaria la firma della società o che riguardino gli affari relativamente ai quali viene conferita procura con il presente atto ivi compreso il ritiro dagli uffici postali o da qualsiasi altro ufficio pubblico e privato di lettere, plichi e/o pacchi anche se raccomandati e/o assicurati, il ritiro di materiali e/o beni destinati alla società da ogni altro vettore e/o corriere, rilasciando relative quietanze e liberazioni, nonché delegare il compimento di atti di propria competenza a dirigenti e dipendenti della società, determinando gli stessi nei limiti dell'attribuzione dei poteri. Nell'ambito dei poteri conferiti con la presente procura il procuratore avrà la più ampia autonomia decisionale, con facoltà di disporre di tutti i mezzi necessari all'espletamento del suo mandato e quindi provvedendo direttamente all'approvvigionamento, attingendo alle casse sociali, di quanto si rendesse necessario per l'espletamento del suo mandato.

Di seguito i poteri conferiti in data 23 ottobre 2013, e attualmente in essere, a Stefano Bonvicini:

- rappresentare la società nella costituzione di altri soggetti societari, sottoscrivere e versare una quota del capitale sociale sino all'ammontare massimo di euro 500.000, approvare lo statuto, procedere alla nomina dell'organo amministrativo, compiere in generale ogni atto necessario per la costituzione dei predetti altri soggetti societari;
- sottoscrivere patti parasociali o paraconsortili;
- cedere, acquistare, costituire pegni, vincoli o gravami di altro genere su azioni, partecipazioni in altri enti o società sino ad una somma pari ad euro 250.000;
- cedere, acquistare, concedere e prendere in affitto rami di azienda, sino ad una somma massima di euro 500.000;
- rappresentare la società in assemblee ordinarie e straordinarie di altre società, associazioni, consorzi e nei rapporti con detti enti, i loro organi ed i loro soci o associati;
- compiere qualsiasi operazione presso enti pubblici o privati, amministrazioni statali, parastatali e locali, con autorizzazione a riscuotere e rilasciare quietanza in nome e per conto della società' per capitali, interessi, mandati, depositi provvisori e definitivi e quant'altro emesso a favore della società;
- rappresentare la società nei confronti di società, enti ed imprese fornitrici di energia elettrica, gas, acqua, servizi telefonici ed altri servizi di utenza, provvedendo a definire e stipulare, nonché modificare e risolvere, i relativi contratti;
- stipulare e sottoscrivere contratti di appalto e fornitura con i fornitori della società, come pure relativi ad acquisto, cessione e demolizione di automezzi ed attrezzature adempiendo a tutte le conseguenti formalità, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, fissare termini e



condizioni, prezzi, corrispettivi e patti e versando o ricevendo i corrispettivi pattuiti, richiedendo o concedendo quietanza;

- stipulare contratti di assicurazione, di locazione, di noleggio, di leasing e simili nonché recedere dagli stessi con espressa facoltà di denunciare i sinistri, richiedere risarcimenti danni e/o indennizzi assicurativi e ottenere la liquidazione degli stessi, con facoltà' di transigere, corrispondendo i relativi pagamenti e ricevendo quietanza;
- sottoscrivere contratti connessi all'organizzazione di eventi e alla progettazione di campagne pubblicitarie, di incentivazione, di eventi formativi, ed altre iniziative inerenti l'attività di comunicazione e relazioni esterne stabilendo modalità, termini, prezzi e clausole di qualsiasi natura;
- rappresentare la società nella partecipazione a convegni, manifestazioni fieristiche ed eventi similari sottoscrivendo la relativa domanda di partecipazione e documenti accessori;
- firmare accordi di collaborazione commerciale con soggetti terzi nel rispetto della legislazione vigente;
- rilasciare quietanze provvisorie, definitive e liberatorie, in nome e per conto della società e per tutti i mandati emessi in dipendenza dei lavori che la società ha assunto o andrà ad eseguire.

A tal fine, il nominato procuratore potrà, inoltre, firmare la corrispondenza della società nonché tutti gli atti relativi all'ordinaria amministrazione per cui si renda necessaria la firma della società o che riguardino gli affari relativamente ai quali viene conferita procura con il presente atto ivi compreso il ritiro dagli uffici postali o da qualsiasi altro ufficio pubblico e privato di lettere, plichi e/o pacchi anche se raccomandati e/o assicurati, il ritiro di materiali e/o beni destinati alla società da ogni altro vettore e/o corriere, rilasciando relative quietanze e liberazioni, nonché delegare il compimento di atti di propria competenza a dirigenti e dipendenti della società, determinando gli stessi nei limiti dell'attribuzione dei poteri. nell'ambito dei poteri conferiti con la presente procura il procuratore avrà la più ampia autonomia decisionale, con facoltà di disporre di tutti i mezzi necessari all'espletamento del suo mandato e quindi provvedendo direttamente all'approvvigionamento, attingendo alle casse sociali, di quanto si rendesse necessario per l'espletamento del suo mandato.

Di seguito i poteri conferiti in data 23 ottobre 2013, e attualmente in essere, a Oscar Fruet:

- rappresentare la società con i più ampi poteri e facoltà avanti gli enti pubblici e privati in genere per la partecipazione ad aste pubbliche, licitazioni private, gare a trattativa privata, concessioni, appalto - concorsi e, in genere, ad ogni tipo di gara - appalto e con riferimento a tali forme di contrattazione;
- presentare e sottoscrivere offerte e preventivi, partecipare alla fase di aggiudicazione, sottoscrivendo l'offerta unitamente ai documenti richiesti per l'ammissione alla gara ed ogni altro tipo di atto richiesto dai suddetti enti;
- costituire associazioni temporanee d'impresa ai sensi della vigente normativa con facoltà di conferire il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo, ovvero di ricevere il medesimo mandato;
- - sottoscrivere ogni altro atto prodromico alla costituzione di associazioni temporanee d'impresa;
- partecipare alla proclamazione dell'offerta prescelta, stipulare i relativi contratti, sottoscrivendo la documentazione anche accessoria, convenendo termini, condizioni o clausole di qualsiasi natura e compiendo ogni altro atto utile e necessario per il buon fine della partecipazione alla gara e, in generale, alla procedura ad evidenza pubblica;



- A tal fine, il nominato procuratore potrà, inoltre, firmare la corrispondenza della società nonché tutti gli atti relativi all'ordinaria amministrazione per cui si renda necessaria la firma della società o che riguardino gli affari relativamente ai quali viene conferita procura con il presente atto ivi compreso il ritiro dagli uffici postali o da qualsiasi altro ufficio pubblico e privato di lettere, plichi e/o pacchi anche se raccomandati e/o assicurati, il ritiro di materiali e/o beni destinati alla società da ogni altro vettore e/o corriere, rilasciando relative quietanze e liberazioni, nonché delegare il compimento di atti di propria competenza a dirigenti e dipendenti della società, determinando gli stessi nei limiti dell'attribuzione dei poteri. nell'ambito dei poteri conferiti con la presente procura il procuratore avrà la più ampia autonomia decisionale, con facoltà di disporre di tutti i mezzi necessari all'espletamento del suo mandato e quindi provvedendo direttamente all'approvvigionamento, attingendo alle casse sociali, di quanto si rendesse necessario per l'espletamento del suo mandato.

Di seguito i poteri conferiti in data 23 ottobre 2013, e attualmente in essere, a Maurizio Boschetti:

- rappresentare la società con i più ampi poteri e facoltà avanti gli enti pubblici e privati in genere per la partecipazione ad aste pubbliche, licitazioni private, gare a trattativa privata, concessioni, appalto - concorsi e, in genere, ad ogni tipo di gara - appalto e con riferimento a tali forme di contrattazione;
- presentare e sottoscrivere offerte e preventivi, partecipare alla fase di aggiudicazione, sottoscrivendo l'offerta unitamente ai documenti richiesti per l'ammissione alla gara ed ogni altro tipo di atto richiesto dai suddetti enti;
- costituire associazioni temporanee d'impresa ai sensi della vigente normativa con facoltà di conferire il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo, ovvero di ricevere il medesimo mandato;
- sottoscrivere ogni altro atto prodromico alla costituzione di associazioni temporanee d'impresa;
- partecipare alla proclamazione dell'offerta prescelta, stipulare i relativi contratti, sottoscrivendo la documentazione anche accessoria, convenendo termini, condizioni o clausole di qualsiasi natura e compiendo ogni altro atto utile e necessario per il buon fine della partecipazione alla gara e, in generale, alla procedura ad evidenza pubblica;
- A tal fine, il nominato procuratore potrà, inoltre, firmare la corrispondenza della società nonché tutti gli atti relativi all'ordinaria amministrazione per cui si renda necessaria la firma della società o che riguardino gli affari relativamente ai quali viene conferita procura con il presente atto ivi compreso il ritiro dagli uffici postali o da qualsiasi altro ufficio pubblico e privato di lettere, plichi e/o pacchi anche se raccomandati e/o assicurati, il ritiro di materiali e/o beni destinati alla società da ogni altro vettore e/o corriere, rilasciando relative quietanze e liberazioni, nonché delegare il compimento di atti di propria competenza a dirigenti e dipendenti della società, determinando gli stessi nei limiti dell'attribuzione dei poteri. Nell'ambito dei poteri conferiti con la presente procura il procuratore avrà la più ampia autonomia decisionale, con facoltà di disporre di tutti i mezzi necessari all'espletamento del suo mandato e quindi provvedendo direttamente all'approvvigionamento, attingendo alle casse sociali, di quanto si rendesse necessario per l'espletamento del suo mandato.

Di seguito i poteri conferiti in data 23 ottobre 2013, e attualmente in essere, a Paolo Girardi:

- rappresentare la società con i più ampi poteri e facoltà avanti gli enti pubblici e privati in genere per la partecipazione ad aste pubbliche, licitazioni private, gare a trattativa privata, concessioni, appalto - concorsi e, in genere, ad ogni tipo di gara - appalto e con riferimento a tali forme di

contrattazione; presentare e sottoscrivere offerte e preventivi, partecipare alla fase di aggiudicazione, sottoscrivendo l'offerta unitamente ai documenti richiesti per l'ammissione alla gara ed ogni altro tipo di atto richiesto dai suddetti enti; costituire associazioni temporanee d'impresa ai sensi della vigente normativa con facoltà di conferire il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo, ovvero di ricevere il medesimo mandato; sottoscrivere ogni altro atto prodromico alla costituzione di associazioni temporanee d'impresa; partecipare alla proclamazione dell'offerta prescelta; stipulare i relativi contratti, sottoscrivendo la documentazione anche accessoria, convenendo termini, condizioni o clausole di qualsiasi natura e compiendo ogni altro atto utile e necessario per il buon fine della partecipazione alla gara e, in generale, alla procedura ad evidenza pubblica;

- rappresentare la società nella costituzione di altri soggetti societari, sottoscrivere e versare una quota del capitale sociale sino all'ammontare massimo di euro 500.000, approvare lo statuto, procedere alla nomina dell'organo amministrativo, compiere in generale ogni atto necessario per la costituzione dei predetti altri soggetti societari; sottoscrivere patti parasociali o paraconsortili; cedere, acquistare, costituire pegni, vincoli o gravami di altro genere su azioni partecipazioni in altri enti o società' sino ad una somma pari ad euro 250.000 cedere, acquistare, concedere e prendere in affitto rami di azienda, sino ad una somma massima di euro 500.000; rappresentare la società in assemblee ordinarie e straordinarie di altre società, associazioni, consorzi e nei rapporti con detti enti, i loro organi ed i loro soci o associati;
- compiere qualsiasi operazione presso enti pubblici o privati, amministrazioni statali, parastatali e locali, con autorizzazione a riscuotere e rilasciare quietanza in nome e per conto della società per capitali, interessi, mandati, depositi provvisori e definitivi e quant'altro emesso a favore della società;
- rappresentare la società nei confronti di società, enti ed imprese fornitrici di energia elettrica, gas, acqua, servizi telefonici ed altri servizi di utenza, provvedendo a definire e stipulare, nonché modificare e risolvere, i relativi contratti;
- stipulare e sottoscrivere contratti di appalto e fornitura con i fornitori della società, come pure relativi ad acquisto, cessione e demolizione di automezzi ed attrezzature adempiendo a tutte le conseguenti formalità ivi comprese, a titolo esemplificativo e non esaustivo, fissare termini e condizioni, prezzi, corrispettivi e patti e versando o ricevendo i corrispettivi pattuiti, richiedendo o concedendo quietanza;
- stipulare contratti di assicurazione, di locazione, di noleggio, di leasing e consimili nonché recedere dagli stessi con espressa facoltà di denunciare i sinistri, richiedere risarcimenti danni e/o indennizzi assicurativi e ottenere la liquidazione degli stessi, con facoltà di transigere, corrispondendo relativi pagamenti e ricevendo quietanza;
- -sottoscrivere contratti connessi all'organizzazione di eventi e alla progettazione di campagne pubblicitarie, di incentivazione, di eventi formativi, ed altre iniziative inerenti l'attività di comunicazione e relazioni esterne stabilendo modalità, termini, prezzi e clausole di qualsiasi natura;
- rappresentare la società' nella partecipazione a convegni, manifestazioni fieristiche ed eventi similari sottoscrivendo la relativa domanda di partecipazione e documenti accessori;
- firmare accordi di collaborazione commerciale con soggetti terzi nel rispetto della legislazione vigente;
- rilasciare quietanze provvisorie, definitive e liberatorie, in nome e per conto della società e per tutti i mandati emessi in dipendenza dei lavori che la società ha assunto o andrà ad eseguire;

- effettuare con istituti di credito, società finanziarie, società di factor, società operanti nel settore dei servizi parabancari o qualsiasi altro ente a ciò autorizzato l'apertura, il rinnovo e l'ampliamento di linee di credito utilizzabili sotto qualsiasi forma tecnica ivi incluse quelle per cassa e per firma, la stipula di contratti di factoring e rinnovo degli stessi, la stipula degli atti di cessione dei crediti, la costituzione di garanzie, mandati per l'incasso, operazioni di sconto e tutto quanto concerne il rapporto di factoring, sottoscrivendo quindi in nome e per conto della società tutti i documenti secondo i testi in uso presso l'istituto o gli enti concedenti ed accettare le condizioni tutte di interesse ed accessorie che saranno concordate. Il procuratore resta pertanto autorizzato a fare in genere quanto altro necessario od utile per la piena migliore esecuzione del presente mandato, il tutto senza che possa essere opposto difetto o imprecisione di poteri essendo l'enumerazione che precede a titolo indicativo e non limitativo;
- procedere all'apertura od estinzione di conti correnti bancari, di corrispondenza, di altri conti separati o speciali;
- effettuare a firma singola la movimentazione dei conti di cui al precedente punto fino alla concorrenza giornaliera di euro 500.000 anche allo scoperto nell'ambito delle linee di credito concesse ed anche, se consentito, in eccedenza alle stesse. Tale limite non opera per pagamenti all'erario, pagamenti delle retribuzioni al personale, pagamenti a istituti previdenziali e giroconti su conti intestati alla medesima società. Compiere in generale ogni operazione bancaria, ivi inclusa la richiesta e la stipula di fidejussioni bancarie ed assicurative in favore di terzi inerenti l'attività diretta della società sottoscrivendo i relativi atti di coobbligazione e controgaranzia fino ad un importo massimo di euro 500.000. Compiere tutte le operazioni di cui al presente capoverso qualora eccedano i limiti sopraindicati sino ad un importo massimo di euro 1.010.000 a firma congiunta con il direttore amministrativo;
- compiere qualsiasi operazione presso enti pubblici o privati, amministrazioni statali, parastatali e locali, con autorizzazione a riscuotere e rilasciare quietanza in nome e per conto della società' per capitali, interessi, mandati, depositi provvisori e definitivi e quant'altro emesso a favore della società;
- rappresentare la società con ogni e più ampia facoltà e senza limitazione alcuna in tutti i rapporti con l'amministrazione finanziaria, provvedendo a redigere, sottoscrivere ed inoltrare tutte le dichiarazioni, richieste, istanze, ricorsi e ogni altro atto giuridico per o dell'amministrazione finanziaria in particolare dichiarazioni fiscali quali: modello unico, 770, IRAP, IVA, IMU, ecc., nonché richiedere i relativi rimborsi;
- rappresentare la società in qualsiasi causa civile e penale, attiva e passiva, in qualsiasi procedimento avanti a tutte le autorità giudiziarie in ogni fase e grado, e così anche in opposizione e revocazione;
- rappresentare con la più ampia facoltà la società avanti gli uffici fiscali, le commissioni delle imposte in ogni fase e grado e qualsiasi autorità amministrativa;
- disporre azioni civili e penali anche conservative, sospenderle e autorizzare altre diverse ritenute necessarie e opportune, presentare denunce o querele, istanze ed esposti e rimmetterli, con facoltà di rinunciare agli atti, transigere le liti e nominare i procuratori speciali della società per la comparizione all'udienza di trattazione conferendo ai medesimi la facoltà di rinunciare agli atti e di transigere le liti;
- nominare avvocati e procuratori nelle liti attive o passive riguardanti la società' davanti a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrazione in qualunque grado di giurisdizione, provvedendo ad



eleggere domicilio in Italia o all'estero e rappresentare la società con facoltà di conciliare e transigere all'udienza ex art. 185 c.p.c. o altre udienze all'uopo fissate;

- definire accordi transattivi con terzi, accordando remissioni anche parziali di debito;
- svolgere tutte le azioni inerenti al recupero dei crediti quali:
 - > procedere ad atti esecutivi e conservativi;
 - > procedimenti d'ingiunzione e cause ordinarie;
 - > far elevare protesti;
 - > presentare istanza per dichiarazione di fallimento e insinuare crediti nel passivo;
 - > proporre azioni di rivendica dei beni ceduti in attività fallimentari;
 - > partecipare con libera e discrezionale facoltà di voto ad assemblee e sedute di creditori in sede di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
 - > accettare concordati, anche stragiudiziali e riparti;
 - > accettare transazioni e sottoscrivere i conseguenti atti;
 - > assistere ad operazioni peritali o collaudi o conferire, a tale scopo, gli opportuni mandati in capo a terzi.

A tal fine, il nominato procuratore potrà, inoltre, firmare la corrispondenza della società nonché tutti gli atti relativi all'ordinaria amministrazione per cui si renda necessaria la firma della società o che riguardino gli affari relativamente ai quali viene conferita procura con il presente atto ivi compreso il ritiro dagli uffici postali o da qualsiasi altro ufficio pubblico e privato di lettere, plichi e/o pacchi anche se raccomandati e/o assicurati, il ritiro di materiali e/o beni destinati alla società da ogni altro vettore e/o corriere, rilasciando relative quietanze e liberazioni, nonché delegare il compimento di atti di propria competenza a dirigenti e dipendenti della società', determinando gli stessi nei limiti dell'attribuzione dei poteri. nell'ambito dei poteri conferiti con la presente procura il procuratore avrà la più ampia autonomia decisionale, con facoltà di disporre di tutti i mezzi necessari all'espletamento del suo mandato e quindi provvedendo direttamente all'approvvigionamento, attingendo alle casse sociali, di quanto si rendesse necessario per l'espletamento del suo mandato.

In data 28 ottobre 2015 sono stati altresì conferiti i seguenti poteri a Paolo Girardi, quale institore della filiale tedesca di GPI con sede in Germering, 82110 Waldhornstrasse:

- ogni più ampio ed opportuno potere per l'istituzione e la successiva gestione della filiale della società' presente in Germania, con facoltà di compiere tutti gli atti pertinenti all'esercizio delle attività' rientranti nell'oggetto sociale.

A tal fine il nominato procuratore resta autorizzato a sottoscrivere tutte le dichiarazioni ed i documenti richiesti dalle competenti autorità amministrative, a prestare le garanzie di legge, a rendere ogni dichiarazione fiscale, a nominare altri procuratori con i medesimi o più limitati poteri e, più in generale, a compiere ogni ulteriore incombenza od atto necessario o semplicemente utile all'esatto adempimento dell'incarico conferito. Il tutto con promessa sin d'ora di rato e valido, senza necessità di ulteriori ratifiche e sotto gli obblighi di legge.

Si segnala infine che in data 23 ottobre 2013 sono stati altresì conferiti i seguenti poteri a Adriano Trupo, dirigente responsabile di area della Società:

- rappresentare la società con i più ampi poteri e facoltà avanti gli enti pubblici e privati in genere per la partecipazione ad aste pubbliche, licitazioni private, gare a trattativa privata, concessioni,



appalto - concorsi e, in genere, ad ogni tipo di gara - appalto e con riferimento a tali forme di contrattazione;

- presentare e sottoscrivere offerte e preventivi, partecipare alla fase di aggiudicazione, sottoscrivendo l'offerta unitamente ai documenti richiesti per l'ammissione alla gara ed ogni altro tipo di atto richiesto dai suddetti enti;
- costituire associazioni temporanee d'impresa ai sensi della vigente normativa con facoltà di conferire il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa capogruppo, ovvero di ricevere il medesimo mandato;
- sottoscrivere ogni altro atto prodromico alla costituzione di associazioni temporanee d'impresa;
- partecipare alla proclamazione dell'offerta prescelta, stipulare i relativi contratti, sottoscrivendo la documentazione anche accessoria, convenendo termini, condizioni o clausole di qualsiasi natura e compiendo ogni altro atto utile e necessario per il buon fine della partecipazione alla gara e, in generale, alla procedura ad evidenza pubblica;

A tal fine, il nominato procuratore potrà, inoltre, firmare la corrispondenza della società nonché tutti gli atti relativi all'ordinaria amministrazione per cui si renda necessaria la firma della società o che riguardino gli affari relativamente ai quali viene conferita procura con il presente atto ivi compreso il ritiro dagli uffici postali o da qualsiasi altro ufficio pubblico e privato di lettere, plichi e/o pacchi anche se raccomandati e/o assicurati, il ritiro di materiali e/o beni destinati alla società da ogni altro vettore e/o corriere, rilasciando relative quietanze e liberazioni, nonché delegare il compimento di atti di propria competenza a dirigenti e dipendenti della società, determinando gli stessi nei limiti dell'attribuzione dei poteri. Nell'ambito dei poteri conferiti con la presente procura il procuratore avrà la più ampia autonomia decisionale, con facoltà di disporre di tutti i mezzi necessari all'espletamento del suo mandato e quindi provvedendo direttamente all'approvvigionamento, attingendo alle casse sociali, di quanto si rendesse necessario per l'espletamento del suo mandato.

*** **

La seguente tabella indica le principali società di capitali o di persone in cui gli alti dirigenti di GPI e le figure chiave del Gruppo siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa la permanenza nella carica stessa e della partecipazione.

Nome e cognome	Società	Carica nella società o partecipazione detenuta	Status alla Data del Documento di Ammissione
Matteo Santoro	Lombardia Contact S.r.l.	Consigliere	in essere
	Evolvo GPI S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	in essere
	Consorzio Stabile Cento Orizzonti — Società Consortile a r.l.	Consigliere	in essere



	Global Care Solutions S.r.l.	Amministratore Delegato	cessata
	Società Cooperativa Dilettantistica Pegaso Cooperativa Sociale	Consigliere	cessata
	Rigel Sport e benessere S.r.l.	5%	in essere
Federico Hornbostel	Argentea S.r.l.	Amministratore Delegato	in essere
	ITAS Assicurazione	Delegato Assemblea Soci	in essere
	CCIA Trento	Consigliere	in essere
	Trentino Rosa S.r.l.	Consigliere	cessato
Maurizio Boschetti	Centro Ricerche GPI S.R.L.	Consigliere	in essere
	GPI S.p.A.	Procuratore Speciale e Legale Rappresentante	in essere
Ruggero Pedri	Clinichall S.r.l.	Amministratore Delegato	cessata
	GPI Technology S.r.l.	Amministratore Delegato	cessata
Paolo Girardi	Spid S.p.A.	Consigliere Delegato	in essere
	GPI Chile S.p.A.	Consigliere	in essere
	GPI S.p.A.	Consigliere	cessata
	HIT S.r.l.	Consigliere	cessata
Stefano Corvo	Diatec Holding S.p.A.	Amministratore Delegato	cessata
	Diatex S.p.A.	Consigliere	cessata
	Diazitalia S.r.l.	Consigliere	cessata
	Radice S.r.l.	Consigliere	cessata
	Cartiere della Valtellina S.p.A.	Consigliere	cessata
	Trentino Volley S.p.A.	Consigliere	cessata
	Sihl AG (Svizzera)	Consigliere	cessata
	Arkwright Advanced Coating Inc. (USA)	Consigliere	cessata



Fabio Rossi	Gruppo Soluzioni Tecnologiche S.r.l.	Consigliere	cessata
	Svimservice S.r.l.	Consigliere	cessata
	Exprivia Healthcare IT S.r.l.	Consigliere	cessata
	Wezen S.r.l.	24,5%	in essere
	Groowe Tech S.r.l.	24,5%	in essere
Lorenzo Montermini	Selfin.it S.r.l.	Amministratore Delegato	cessata
Emanuele Rossi	Banco Popolare Società Cooperativa Scarl (BP.MI)	n. 3000 azioni	in essere

Nessuno degli alti dirigenti e delle figure chiave ha rapporti di parentela di cui al Libro I, Titolo V del Codice Civile con gli altri alti dirigenti, con i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di GPI.

Per quanto a conoscenza di GPI negli ultimi cinque anni, nessuno degli alti dirigenti e delle figure chiave (i) ha riportato condanne in relazione a reati di frode o bancarotta; (ii) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o procedura di liquidazione; (iii) è stato ufficialmente incriminato e/o non è stato destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) nello svolgimento dei propri incarichi, né è stato interdetto dalla carica di amministrazione, direzione o vigilanza di GPI o dalla carica di direzione o gestione di altre società.

10.1.4 Soci Fondatori

GPI è stata costituita da Fausto Manzana in data 28 settembre 2005 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione di G.P.I. S.r.l., capitale sociale di Euro 1.000.000, con atto a rogito del Notaio dott. Armando Romano, repertorio n. 35.721/5457.

Si rileva che, sebbene formalmente la Società sia stata costituita nel corso dell'anno 2005, l'inizio dell'attività della Società può essere fatto risalire già all'anno 1988, con la costituzione di G.P.I. – Gruppo per l'Informatica S.a.s., società successivamente fusa per incorporazione nella Società stessa come meglio descritto nel precedente Paragrafo 5.1.5.1.



10.2 CONFLITTI DI INTERESSE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

10.2.1 Conflitti di interesse

Consiglio di Amministrazione

Si segnala che alla Data di Inizio delle Negoziazioni sussisteranno i seguenti potenziali conflitti di interessi che riguardano taluni componenti del Consiglio di Amministrazione e così in particolare:

- Fausto Manzana, presidente e amministratore delegato dell'Emittente è altresì amministratore unico nonché titolare di una partecipazione pari al 66% del capitale sociale di FM nonché del diritto di usufrutto su una partecipazione rappresentativa di un ulteriore 10%;
- Sergio e Dario Manzana, entrambi componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sono ciascuno titolari di una partecipazione pari all'1% del capitale sociale di FM;
- Aldo Napoli, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è amministratore delegato di Orizzonte;
- Antonio Perricone, componente del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente è amministratore unico nonché socio unico di Tempestina S.r.l. (una delle Società Promotrici).

FM alla Data di Inizio delle Negoziazioni sarà titolare di n. 249.000 Azioni Ordinarie e n. 9.268.000 Azioni Speciali B pari, rispettivamente, al 1,63% e 60,72% del capitale sociale di GPI nonché di n. 74.700 Warrant Integrativi e n. 38.970 Warrant in Sostituzione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2 in relazione alle azioni e ai warrant di CFP1 acquistate da FM antecedentemente la Data del Documento di Ammissione).

Orizzonte alla Data di Inizio delle Negoziazioni sarà titolare di n. 732.000 Azioni Speciali B pari al 4,8% del capitale sociale di GPI.

Tempestina S.r.l. alla Data di Inizio delle Negoziazioni sarà titolare di n. 65.000 Azioni Ordinarie e n. 51.100 Azioni Speciali C pari, rispettivamente, al 0,43% e 0,33% del capitale sociale di GPI nonché di n. 19.500 Warrant Integrativi e n. 13.000 Warrant in Sostituzione.

Collegio Sindacale

Si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano i componenti del Collegio Sindacale di GPI.

Alti Dirigenti

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, non vi sono situazioni di conflitto di interesse che riguardano gli alti dirigenti di GPI.

10.2.2 Accordi relativi alla nomina dei membri degli organi amministrativi, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti

Si segnala che la nomina dei sopra indicati membri degli organi amministrativi e di controllo è stato oggetto di intese recepite nel Patto Parasociale FM/Orizzonte, nel Patto Parasociale FM/Società Promotrici e nell'Accordo Quadro (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafi 13.5.1. e 13.5.2, e Capitolo 16, Paragrafo 16.1).



10.2.3 Restrizioni ai diritti di trasferimento degli Strumenti Finanziari da parte dei membri degli organi amministrativi, di direzione o di vigilanza e degli alti dirigenti

Fatto salvo per gli impegni di lock-up di cui all'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte e all'Accordo di Lock Up Fausto Manzana (cfr. Sezione Prima, Capitolo 13 Paragrafi 13.6.1. e 13.6.2) nonché per gli impegni relativi alle Remedy Shares (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1), alla Data del Documento di Ammissione la Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale nonché gli alti dirigenti abbiano consentito a limitare i propri diritti di cedere per un certo periodo di tempo gli Strumenti Finanziari dagli stessi eventualmente detenuti.

11. PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio di Amministrazione di GPI che entrerà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente (assumendo che la Data di Efficacia della Fusione sia entro il 31 dicembre 2016) sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018, salvo in caso di ammissione dell'Emittente alla quotazione su MTA – Segmento STAR (cfr. Sezione Prima, Capitolo 10, Paragrafo 10.1.1). Il Collegio Sindacale di GPI che entrerà in carica alla Data di Inizio delle Negoziazioni rimarrà in carica per tre esercizi, e precisamente (assumendo che la Data di Efficacia della Fusione sia entro il 31 dicembre 2016) sino all'assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2018.

11.2 CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DAI COMPONENTI DEL COLLEGIO SINDACALE CON L'EMITTENTE O CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissioni non esistono contratti di lavoro stipulati dai membri del Consiglio di Amministrazione e dai membri del Collegio Sindacale con GPI che prevedano indennità di fine rapporto:

- Sergio Manzana è stato assunto quale lavoratore dipendente con contratto a tempo indeterminato nel corso del mese di febbraio 2003 ed è stato inquadrato al livello 7Q.
- Dario Manzana è stato assunto quale lavoratore dipendente a tempo parziale e con contratto a tempo indeterminato nel corso del mese di ottobre 2014 ed è stato inquadrato al livello 5.

11.3 RECEPIMENTO DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Nonostante GPI, in quanto Emittente strumenti finanziari che saranno negoziati sull'AIM, non sia tenuta a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate sui mercati regolamentati, ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie.

In particolare, lo Statuto GPI adottato con la Delibera di Fusione prevede:

- (i) l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore dotato dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF;
- (ii) in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, l'applicazione della disciplina sulla trasparenza e quindi anche l'obbligo per gli azionisti di comunicare all'Emittente qualsiasi Cambiamento Sostanziale;
- (iii) in ossequio alle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, l'applicazione per richiamo volontario e in quanto compatibili delle disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed Regolamento Emittenti CONSOB in materia di offerta pubblica di scambio, limitatamente alla disciplina di cui agli articoli 106 e 109 del TUF;

Per ulteriori informazioni sul contenuto dello Statuto, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, paragrafo 15.2 del Documento di Ammissione.



Inoltre:

- (i) conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 39/2010, l'assemblea della Società, in data 12 ottobre 2015, ha conferito – con efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni - alla Società di Revisione l'incarico di revisione legale dei conti fino all'esercizio al 31 dicembre 2018;
- (ii) con delibera del 19 dicembre 2016, il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, ha deliberato, tra l'altro, di adottare:
 - (e) una nuova procedura per il trattamento delle informazioni privilegiate e obblighi di comunicazione;
 - (f) una nuova procedura c.d. di internal dealing che regola gli obblighi informativi inerenti alle operazioni sugli Strumenti Finanziari emessi da GPI compiute da soggetti considerati dalla normativa di settore come soggetti rilevanti;
 - (g) la procedura per le operazioni poste in essere con parti correlate;
 - (h) il regolamento di comunicazioni obbligatorie con il Nomad.
 - (i)

GPI e Spid S.p.A. hanno adottato un modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.lgs. 231/2001 e ciascuna di esse ha altresì istituito un proprio Organismo di Vigilanza.

L'Emittente ha inoltre approvato un Codice Etico che trova applicazione per tutte le società del Gruppo.

A giudizio della Società, il Gruppo GPI è dotato di un sistema di *reporting* che, considerata la dimensione e l'attività svolta, consente agli amministratori dell'Emittente di formarsi un giudizio appropriato in relazione al valore della produzione e alla marginalità per le principali aree di *business*, nonché alla posizione finanziaria netta e alla evoluzione del circolante commerciale. I sistemi attuali supportano, a giudizio del *management* dell'Emittente, in maniera complessivamente adeguata il confronto tra obiettivi e risultati attesi sui dodici mesi (*forecast*), con aggiornamenti su base mensile che recepiscono in particolare la pianificazione di costi e ricavi derivanti dall'aggiudicazione di nuove gare.



12. DIPENDENTI

12.1 DIPENDENTI

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo GPI al 30 giugno 2016, 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, ripartiti secondo le principali categorie.

Dipendenti	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Dirigenti	15	14	11
Quadri	52	48	48
Impiegati	2.996	2.466	1.461
Operai	9	8	2
Apprendisti	36	64	22
Totale consolidato	3.108	2.600	1.544

Si segnala altresì che il Gruppo si avvale di lavoratori con contratti di lavoro a tempo determinato sia di tipo c.d. "a causale" sia per sostituzione di lavoratori assenti. In particolare, al 30 giugno 2016, 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014 i lavoratori a tempo determinato erano pari, rispettivamente, a 647, 532, 159 unità.

La seguente tabella riporta l'evoluzione del numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo GPI al 30 giugno 2016, al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 ripartiti fra Italia ed estero.

Dipendenti	30 giugno 2016	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014
Italia	3.089	2.583	1.544
Estero	19	17	0
Totale consolidato	3.108	2.600	1.544

Al 30 novembre 2016 il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo GPI è pari a 3.346, di cui 14 dirigenti, n. 60 quadri, n. 3.235 impiegati, n. 6 operai e n. 31 apprendisti. Al 30 novembre 2016 i dipendenti sono n. 3.320 impiegati in Italia e n. 26 all'estero.

12.2 PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Partecipazioni azionarie

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni: (i) Fausto Manzana, Sergio Manzana e Dario Manzana, indirettamente per il tramite di FM, deterranno n. 249.000 Azioni Ordinarie e n. 9.268.000 Azioni Speciali B pari, rispettivamente, al 1,63 % e 60,72 % del capitale sociale di GPI nonché di n. 74.700 Warrant Integrativi e n. 38.970 Warrant in Sostituzione. Per completezza di informazione si segnala che le n. 249.000 Azioni Ordinarie rappresentano le azioni che saranno assegnate a FM in sede di concambio alla Data di Efficacia della Fusione, avendo FM acquistato il medesimo numero di azioni ordinarie CFP1 nel periodo antecedente alla Data del Documento di Ammissione. Parimenti i n. 38.970 Warrant in Sostituzione saranno assegnati



gratuitamente a FM sempre alla Data di Efficacia della Fusione in sostituzione di altrettanti warrant di CFP1 dalla stessa acquistati sempre nel periodo antecedente alla Data del Documento di Ammissione, nel mentre i n. 74.700 Warrant Integrativi saranno assegnati a FM in quanto titolare di azioni ordinarie di CFP1 ai sensi del regolamento dei warrant CFP1.

Antonio Perricone, quale socio unico di Tempesta S.r.l., alla Data di Inizio delle Negoziazioni sarà titolare di n. 65.000 Azioni Ordinarie e n. 51.100 Azioni Speciali C pari, rispettivamente, al 0,43% e 0,33% del capitale sociale di GPI nonché di n. 19.500 Warrant Integrativi e n. 13.000 Warrant in Sostituzione.

Stock option

Alla Data del Documento di Ammissione, GPI non ha in essere piani di stock option a favore di membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e/o degli alti dirigenti.

12.3 ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi contrattuali o clausole statutarie che prevedano forme di partecipazione dei dipendenti al capitale sociale di GPI.



13. PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, sulla base delle risultanze del libro soci nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, gli azionisti che deterranno una percentuale superiore al 5% del capitale sociale e/o che sono collegati a membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella seguente tabella.

Azionisti	Numero e categoria di azioni	Percentuale diritti di voto	Percentuale sul capitale sociale di GPI
FM (1)	n. 249.000 Azioni Ordinarie		
	n. 9.268.000 Azioni Speciali B	74,81%	62,35%
Orizzonte	n. 732.000 Azioni Speciali B	5,83%	4,80%
Soci Promotori(4)	n. 110.600 Azioni Ordinarie		
	(2)	0,44%	1,72%
	n. 153.300 Azioni Speciali C		
	(3)		
Mercato	n. 4.750.400	18,92%	31,12%

(1) FM è società controllata da Fausto Manzana (presidente e amministratore delegato dell'Emittente che detiene una partecipazione pari al 66% del capitale sociale di FM e del diritto di usufrutto su un ulteriore quota di partecipazione pari al 10% del capitale). Gli ulteriori partecipanti al capitale sociale di FM sono: (i) Silvana Pachera (moglie di Fausto Manzana, titolare di una partecipazione pari al 20% del capitale sociale di FM della quale il 10% in nuda proprietà); (ii) Sergio Manzana (membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nonché figlio di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari al 1%; (iii) Sara Manzana (figlia di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari al 1%; (iv) Sonia Manzana (figlia di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari al 1%; Dario Manzana (membro del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente nonché figlio di Fausto Manzana e Silvana Pachera) titolare di una partecipazione pari al 1%. FM alla Data di Inizio delle Negoziazioni deterrà n. 113.670 Warrant, di cui n. 38.970 Warrant in Sostituzione e n. 74.700 Warrant Integrativi (cfr. Sezione Prima, Capitolo 12, Paragrafo 12.2 in relazione alle azioni e ai warrant di CFP1 acquistate da FM antecedentemente la Data del Documento di Ammissione). Infine, si segnala che con atto in data 13 dicembre 2016 FM ha costituito in pegno in favore di Cassa Rurale Alto Garda Banca di Credito Cooperativo – società cooperativa a garanzia delle obbligazioni assunte dalla medesima FM in forza di linea di credito concessa dalla medesima banca n. 234.000 azioni ordinarie della Società pari a nominali Euro 187.200.

(2) di cui: Tempesta S.r.l. è titolare di n. 65.000, Leviathan S.r.l. di n. 18.100, Gico S.r.l. di n. 17.500 e Alessandra Bianchi di n. 10.000.

(3) di cui: Tempesta S.r.l. è titolare di n. 51.100, Gico S.r.l. di n. 51.100, Leviathan S.r.l. di n. 40.880 e Alessandra Bianchi di n. 10.220.

(4) complessivamente i Soci Promotori alla Data di Inizio delle Negoziazioni deterranno n. 55.180 Warrant, di cui n. 22.000 Warrant in Sostituzione e n. 33.180 Warrant Integrativi.

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni GPI sarà controllata di diritto da Fausto Manzana (per maggiori informazioni si rinvia al Paragrafo 13.4 del presente Capitolo).

Si segnala che, ai sensi dell'articolo 10 dello Statuto GPI "10.1. A partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia trova applicazione la disciplina sulla trasparenza ("Disciplina sulla Trasparenza") come definita nel Regolamento AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale approvato e pubblicato da Borsa Italiana S.p.A. come di volta in volta modificato ed integrato (il "Regolamento Emittenti AIM Italia") con particolare riguardo alle informazioni e comunicazioni dovute dagli azionisti significativi, come definiti nel Regolamento Emittenti AIM Italia ("Azionisti



Significativi”). 10.2 Ciascun socio, qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto raggiunga, superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia determinando per l'effetto un cambiamento sostanziale, come definito nel Regolamento Emittenti AIM Italia (“Cambiamento Sostanziale”), è tenuto a comunicare al consiglio di amministrazione della Società il verificarsi del predetto evento entro 5 (cinque) giorni di negoziazione, decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l'operazione che ha comportato il Cambiamento Sostanziale, secondo i termini e modalità previsti dalla Disciplina sulla Trasparenza. Tale comunicazione dovrà essere effettuata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi al consiglio di amministrazione della Società o tramite comunicazione all'indirizzo di posta certificata della Società. 10.3 In caso di mancato adempimento degli obblighi di comunicazione del Cambiamento Sostanziale troverà applicazione la Disciplina sulla Trasparenza.”

La mancata comunicazione all'Emittente di un Cambiamento Sostanziale comporta la sospensione del diritto di voto sulle azioni per le quali è stata omessa la comunicazione.

13.2 EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

13.2.1 Evoluzione del capitale sociale dalla Data del Documento di Ammissione alla Data di assegnazione dei Warrant e della conversione della Prima Tranche di Azioni Speciali C

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, sarà pari ad Euro 8.526.330, suddiviso in n. 5.110.000 Azioni Ordinarie, in n. 10.000.000 Azioni Speciali B e in n. 153.300 Azioni Speciali C, tutte prive di indicazione del valore nominale. Si segnala che le Azioni Speciali B e le Azioni Speciali C non saranno ammesse alle negoziazioni sull'AIM.

La Delibera di Fusione ha previsto, fra l'altro, che vengano assegnati gratuitamente i Warrant. Tali Warrant verranno assegnati agli aventi diritto alla Data di Efficacia della Fusione.

Lo Statuto GPI prevede inoltre che, decorsi sette giorni dalla Data di Efficacia della Fusione, compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana, n. 38.325 Azioni Speciali C (pari al 25% del loro ammontare) siano convertite in Azioni Ordinarie nel rapporto di n. 6 (sei) Azioni Ordinarie ogni n. 1 (una) Azione Speciale C (“**Prima Tranche di Azioni Speciali C**”).

Si riporta di seguito una rappresentazione dell'evoluzione del capitale sociale di GPI dalla Data di Inizio delle Negoziazioni alla data in cui si saranno stati assegnati i Warrant e sarà effettuata la conversione della Prima Tranche di Azioni Speciali C.



Ipotesi di non conversione dei Warrant e conversione della Prima Tranche di Azioni Speciali C

Ipotesi di totale conversione dei Warrant e conversione della Prima Tranche di Azioni Speciali C*

Azionisti	Categoria di Azioni	Numero di Azioni	% sul Capitale Sociale	% diritti di voto	Numero di Azioni	% sul Capitale Sociale	% diritti di voto
FM	Azioni Speciali B	9.268.000			9.268.000		
	Azioni Ordinarie	249.000	61,58%	74,13%	254.740	61,11%	73,78%
	Azioni Speciali C	-			-		
Orizzonte	Azioni Speciali B	732.000			732.000		
	Azioni Ordinarie	-	4,74%	5,78%	-	4,70%	5,75%
	Azioni Speciali C	-			-		
Promotori	Azioni Speciali B	-			-		
	Azioni Ordinarie	340.550	2,95%	1,34%	343.337	2,94%	1,35%
	Azioni Speciali C	114.975			114.975		
Mercato	Azioni Speciali B	-			-		
	Azioni Ordinarie	4.750.400	30,74%	18,75%	4.870.901	31,26%	19,12%
	Azioni Speciali C	-			-		
Totale		15.454.925	100,00%	100,00%	15.583.953	100,00%	100,00%

* Si ipotizza un prezzo dell'azione GPI sul mercato pari ad Euro 10 e che la conversione dei warrant avvenga *Cashless* (Prezzo di Sottoscrizione pari ad Euro 0,1).



13.2.2 Evoluzione del capitale sociale a seguito della conversione della Seconda Tranche di Azioni Speciali C, della Terza Tranche di Azioni Speciali C e dell'integrale conversione dei Warrant

Lo Statuto di GPI prevede inoltre un'ulteriore ipotesi di conversione automatica delle Azioni Speciali C in Azioni Ordinarie nel medesimo rapporto di cui sopra e (x) nell'ulteriore misura di 53.655 Azioni Speciali C (pari al 35% del loro ammontare) qualora entro 28 (ventotto) mesi dalla Data di Efficacia della Fusione, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia o su un mercato regolamentato, per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di Borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a quello di Euro 11 (undici) per Azione Ordinaria ("**Seconda Tranche di Azioni Speciali C**"), nonché: (y) nell'ulteriore misura di n. 61.320 Azioni Speciali C (pari al 40% del loro ammontare) nel caso in cui, entro 28 (ventotto) mesi dalla Data di Efficacia della Fusione, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia o su un mercato regolamentato, per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a quello di Euro 12 (dodici) per Azione Ordinaria ("**Terza Tranche di Azioni Speciali C**"), restando inteso che gli eventi di cui alle precedenti lettere (x) e (y) potranno verificarsi anche cumulativamente, e quindi per un numero complessivo pari al 75% del complessivo ammontare delle Azioni Speciali C, e che la conversione delle Azioni Speciali C avverrà decorsi 7 (sette) giorni dal verificarsi (anche in via cumulativa) degli eventi di cui alle precedenti lettere (x) e/o (y), compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana.

In caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate da Borsa Italiana i valori di Euro 11,00 e di Euro 12,00 saranno rettificati conseguentemente secondo il coefficiente "K" comunicato da Borsa Italiana.

Il Regolamento Warrant prevede che i portatori degli stessi possano convertire i Warrant a decorrere dal mese successivo all'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni sull'AIM Italia ed entro il termine di cinque anni da tale ammissione; peraltro, qualora il prezzo medio mensile sia superiore a 13,30 Euro per Azione Ordinaria, si verifica una condizione di accelerazione che l'Emittente è obbligata a comunicare al mercato, per cui il termine finale per l'esercizio dei Warrant è l'ultimo giorno di mercato aperto in cui viene pubblicata la predetta comunicazione.

Si segnala infine che: (i) le Azioni Speciali B si convertono in Azioni Ordinarie nei casi indicati all'articolo 6.4 dello Statuto GPI (cfr. Sezione Prima, Capitolo 15 Paragrafo 15.2.2.3); e (ii) ai sensi dell'Accordo Quadro (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16 Paragrafo 16.1) al ricorrere di determinate condizioni ai titolari di Azioni Ordinarie (escluse quelle rivenienti da un'eventuale conversione di Azioni Speciali B ad eccezione delle Azioni Speciali B convertite in Azioni Ordinarie quale risultato del meccanismo di protezione correlato alle Remedy Shares, come di seguito definite) potranno essere assegnate gratuitamente ulteriori Azioni Ordinarie (le "**Remedy Shares**").



La tabella che segue illustra l'ipotesi di diluizione che tiene conto dell'integrale conversione delle Azioni Speciali C e dei Warrant per il caso di conversione della Seconda Tranche di Azioni Speciali C. La tabella non tiene conto tuttavia di eventuali conversioni di Azioni Speciali B in Azioni Ordinarie né di eventuali assegnazioni di Remedy Shares.

Azionisti	Categoria di Azioni	Ipotesi di non conversione dei Warrant e conversione della Prima Tranche di Azioni Speciali C			Ipotesi di totale conversione dei Warrant e conversione della Seconda Tranche di Azioni Speciali C *		
		Numero di Azioni	% sul Capitale Sociale	% diritti di voto	Numero di Azioni	% sul Capitale Sociale	% diritti di voto
FM	Azioni Speciali B	9.268.000			9.268.000		
	Azioni Ordinarie	249.000	60,53%	73,20%	264.641	59,30%	72,27%
	Azioni Speciali C	-			-		
Orizzonte	Azioni Speciali B	732.000			732.000		
	Azioni Ordinarie	-	4,66%	5,70%	-	4,55%	5,63%
	Azioni Speciali C	-			-		
Promotori	Azioni Speciali B	-			-		
	Azioni Ordinarie	662.480	4,60%	2,58%	670.073	4,55%	2,58%
	Azioni Speciali C	61.320			61.320		
Mercato	Azioni Speciali B	-			-		
	Azioni Ordinarie	4.750.400	30,21%	18,51%	5.078.734	31,59%	19,52%
	Azioni Speciali C	-			-		
Totale		15.723.200	100,00%	100,00%	16.074.768	100,00%	100,00%

* Si ipotizza un prezzo dell'azione GPI sul mercato pari ad Euro 11 e che la conversione dei warrant avvenga *Cashless* (Prezzo di Sottoscrizione pari ad Euro 0,1).



La tabella che segue illustra invece l'ipotesi di diluizione che tiene conto dell'integrale conversione delle Azioni Speciali C e dei Warrant per il caso di conversione della Terza Tranche di Azioni Speciali C. La tabella non tiene conto tuttavia di eventuali conversioni di Azioni Speciali B in Azioni Ordinarie né di eventuali assegnazioni di Remedy Shares.

Azionisti	Categoria di Azioni	Ipotesi di non conversione dei Warrant e conversione della Seconda Tranche di Azioni Speciali C			Ipotesi di totale conversione dei Warrant e conversione della Terza Tranche di Azioni Speciali C *		
		Numero di Azioni	% sul Capitale Sociale	% diritti di voto	Numero di Azioni	% sul Capitale Sociale	% diritti di voto
FM	Azioni Speciali B	9.268.000			9.268.000		
	Azioni Ordinarie	249.000	59,37%	72,17%	272.882	57,59%	70,80%
	Azioni Speciali C	-			-		
Orizzonte	Azioni Speciali B	732.000			732.000		
	Azioni Ordinarie	-	4,57%	5,62%	-	4,42%	5,51%
	Azioni Speciali C	-			-		
Promotori	Azioni Speciali B	-			-		
	Azioni Ordinarie	1.030.400	6,43%	3,96%	1.041.994	6,29%	3,92%
	Azioni Speciali C	-			-		
Mercato	Azioni Speciali B	-			-		
	Azioni Ordinarie	4.750.400	29,63%	18,25%	5.251.730	31,70%	19,77%
	Azioni Speciali C	-			-		
Totale		16.029.800	100,00%	100,00%	16.566.606	100,00%	100,00%

* Si ipotizza un prezzo dell'azione GPI sul mercato pari ad Euro 12 e che la conversione dei warrant avvenga *Cashless* (Prezzo di Sottoscrizione pari ad Euro 0,1).



Infine la tabella che segue illustra l'ipotesi di diluizione che tiene conto dell'integrale conversione dei Warrant e delle Azioni Speciali C. La tabella non tiene conto tuttavia di eventuali conversioni di Azioni Speciali B in Azioni Ordinarie né di eventuali assegnazioni di Remedy Shares.

		Ipotesi di non conversione dei Warrant e conversione della Terza Tranche di Azioni Speciali C			Ipotesi di totale conversione dei Warrant e totale conversione delle Azioni Speciali C*		
Azionisti	Categoria di Azioni	Numero di Azioni	% sul Capitale Sociale	% diritti di voto	Numero di Azioni	% sul Capitale Sociale	% diritti di voto
FM	Azioni Speciali B	9.268.000			9.268.000		
	Azioni Ordinarie	249.000	59,37%	72,17%	281.726	56,96%	70,31%
	Azioni Speciali C	-			-		
Orizzonte	Azioni Speciali B	732.000			732.000		
	Azioni Ordinarie	-	4,57%	5,62%	-	4,37%	5,47%
	Azioni Speciali C	-			-		
Promotori	Azioni Speciali B	-			-		
	Azioni Ordinarie	1.030.400	6,43%	3,96%	1.046.287	6,24%	3,91%
	Azioni Speciali C	-			-		
Mercato	Azioni Speciali B	-			-		
	Azioni Ordinarie	4.750.400	29,63%	18,25%	5.437.373	32,43%	20,31%
	Azioni Speciali C	-			-		
Totale		16.029.800	100,00%	100,00%	16.765.385	100,00%	100,00%

* Si ipotizza un prezzo dell'azione GPI sul mercato pari ad Euro 13,30 e che la conversione dei warrant avvenga *Cashless* (Prezzo di Sottoscrizione pari ad Euro 0,1).



13.3 DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE

Ai sensi dell'articolo 6.1 dello Statuto GPI, il capitale sociale dell'Emittente è suddiviso in Azioni Ordinarie, Azioni Speciali B e in Azioni Speciali C, tutte prive di indicazione del valore nominale.

Le Azioni Speciali B hanno le medesime caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie fatta eccezione per: (i) quanto concerne i diritti di voto in quanto ogni Azione Speciale B dà diritto a 2 (due) voti ai sensi dell'articolo 2351, comma 4, del Codice Civile in tutte le Assemblee della Società; e (ii) i casi di conversione e relativi eccezioni di cui all'articolo 6.4, lett. (b), (c), (d) e (e) dello Statuto GPI.

Le Azioni Speciali C sono prive del diritto di voto e sono convertibili al ricorrere delle condizioni e secondo le modalità previste nell'articolo 6.5 dello Statuto GPI.

Per informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali B e delle Azioni Speciali C si rinvia al Capitolo 15, Paragrafo 15.2 del Documento di Ammissione.

Si segnala infine che ai sensi dell'articolo 6.8 dello Statuto GPI è previsto che, salvo diversa determinazione dell'assemblea, qualunque aumento di capitale a pagamento in denaro dovrà avvenire mediante emissione di Azioni Ordinarie e di Azioni Speciali B: (i) il numero delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni Speciali B dovrà essere proporzionale al numero di Azioni Ordinarie e di Azioni Speciali B in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa deliberazione, precisandosi che, a tal fine, le Azioni Speciali C in circolazione saranno computate come un pari numero di Azioni Ordinarie; (ii) i titolari di Azioni Ordinarie e i titolari di Azioni Speciali C potranno sottoscrivere le Azioni Ordinarie di nuova emissione in proporzione alla partecipazione al capitale rappresentato da Azioni Ordinarie e da Azioni Speciali C detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale, mentre i titolari di Azioni Speciali B potranno sottoscrivere le Azioni Speciali B di nuova emissione in proporzione alla partecipazione al capitale rappresentato da Azioni Speciali B detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

In relazione a quanto precede è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera ai sensi dell'articolo 2376 del Codice Civile da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali B e di Azioni Speciali C.

Il diritto di prelazione per la sottoscrizione delle nuove Azioni Ordinarie che non risultassero optate dai soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni Speciali C potrà essere esercitato dai soci titolari di Azioni Ordinarie, di Azioni Speciali B e di Azioni Speciali C purché ne facciano richiesta alla Società contestualmente all'esercizio del diritto di opzione spettante a ciascuno dei predetti titolari delle azioni. Il diritto di prelazione per la sottoscrizione delle nuove Azioni Speciali B che non risultassero optate dai soci titolari di Azioni Speciali B potrà essere esercitato esclusivamente dai soci titolari di Azioni Speciali B purché ne facciano richiesta alla Società contestualmente all'esercizio del diritto di opzione spettante a ciascuno dei predetti titolari delle azioni. In assenza di sottoscrizione delle Azioni Speciali B di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni Speciali B, le Azioni Speciali B si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una Azione Ordinaria ogni Azione Speciale B e saranno offerte agli altri soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni Speciali C secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto GPI.

Le disposizioni di cui al predetto articolo dello Statuto GPI troveranno applicazione anche nelle ipotesi previste dall'art. 127-sexies, comma 2, lettere a) e b) del TUF; al verificarsi delle predette ipotesi i titolari di Azioni Speciali B avranno quindi il diritto di ricevere azioni munite delle stesse caratteristiche delle Azioni Speciali B.



13.4 SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni GPI sarà controllata di diritto da Fausto Manzana ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e dell'articolo 93 del TUF.

13.5 PATTI PARASOCIALI E ACCORDI DI LOCK-UP

Salvo quanto di seguito indicato alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è a conoscenza di eventuali accordi dalla cui attuazione possa scaturire ad una data successiva una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente stesso.

13.5.1 Patto FM/Orizzonte

In data 4 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Signor Fausto Manzana, FM e Orizzonte il Patto FM/Orizzonte. Sono vincolate al Patto FM/Orizzonte le azioni rappresentative del capitale sociale dell'Emittente che saranno di titolarità di, rispettivamente, FM e Orizzonte alla Data di Inizio delle Negoziazioni, fermo restando l'Impegno di Lock-Up Manzana (come di seguito definito nel presente Paragrafo).

Durata

L'efficacia del Patto FM/Orizzonte è sospensivamente condizionata, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1353 del Codice Civile, alla quotazione di cui all'Operazione Rilevante e pertanto il Patto FM/Orizzonte avrà efficacia a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni (la "**Data Efficacia Patto FM/Orizzonte**").

Il Patto FM/Orizzonte, salvo in qualsiasi caso di scadenza anticipata di cui sotto, avrà durata dalla Data Efficacia Patto FM/Orizzonte fino alla scadenza del quinto anno successivo Data di Inizio delle Negoziazioni (la "**Data di Scadenza Quinto Anno**"). Il Patto FM/Orizzonte cesserà tuttavia di produrre effetti e quindi di essere in vigore tra le relative parti prima della Data di Scadenza Quinto Anno nei seguenti casi di scadenza anticipata: (a) il 30 marzo 2020 nel caso in cui Orizzonte non abbia esercitato l'Opzione di Vendita Orizzonte (come di seguito definita) entro il termine di esercizio di tale opzione di seguito indicato; (b) alla data in cui Orizzonte non detenga più azioni nel capitale sociale dell'Emittente in caso di relativa dismissione ovvero in qualsiasi altro caso; (c) alla data di scadenza del terzo anno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni in caso di inizio delle negoziazioni degli Strumenti Finanziari dell'Emittente sul MTA ovvero su altro mercato regolamentato, fermo restando che, in qualsiasi caso di scadenza del Patto FM/Orizzonte, l'Opzione di Vendita Orizzonte (come di seguito definita) continuerà ad essere in forza e vigente tra le relative parti sino alla scadenza del relativo periodo di esercizio.

Inoltre il Patto FM/Orizzonte cesserà anticipatamente di avere efficacia e si intenderà pertanto automaticamente risolto al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti eventi:

- (i) qualora la partecipazione rappresentata da azioni di Orizzonte nel capitale sociale dell'Emittente si riduca esclusivamente per effetto del trasferimento di azioni da parte di Orizzonte (e pertanto escludendosi espressamente qualsiasi altra causa che comporti la riduzione della quota di capitale detenuta da Orizzonte) al di sotto (e pertanto sia inferiore) all'1% del capitale sociale (di seguito la "**Soglia 1%**"); ovvero
- (ii) sia esercitata l'Opzione di Vendita Orizzonte (come di seguito definita); ovvero
- (iii) sia esercitata l'Opzione di Acquisto FM (come di seguito definita).

- (iv) In particolare, il Patto FM/Orizzonte cesserà anticipatamente di avere efficacia e si intenderà pertanto automaticamente risolto: **(x)** nel caso sub (i), alla data in cui si sia verificato l'evento che comporti il decremento della suddetta partecipazione al di sotto della Soglia 1%; **(y)** nel caso sub (ii), alla data di perfezionamento del trasferimento delle partecipazioni di cui all' Opzione di Vendita Orizzonte (come di seguito definita); e **(z)** nel caso sub (iii), alla data di perfezionamento del trasferimento delle partecipazioni di cui all'Opzione di Acquisto FM (come di seguito definita) (di seguito qualsiasi delle date di cui sub (x), (y), e (z), la "**Data di Scadenza Anticipata**").

Disposizioni relative alla governance dell'Emittente

Il Patto FM/Orizzonte contempla le seguenti regole di *corporate governance*:

- (i) preventiva consultazione: a seguito dell'avviso di convocazione del consiglio di amministrazione dell'Emittente o comunque prima di ogni riunione del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Orizzonte avrà il diritto di richiedere a FM, che avrà l'obbligo di accettare, una riunione al fine di esaminare, discutere e tentare di raggiungere, ove possibile, un orientamento comune in merito alle materie ritenute di interesse;
- (ii) organi sociali: fino alla data di approvazione del bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018, quale che sia il numero dei membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, Orizzonte avrà il diritto di designare e mantenere (a) un amministratore dell'Emittente; (b) il segretario del consiglio di amministrazione dell'Emittente; (c) un sindaco effettivo ed un sindaco supplente dell'Emittente, (d) un sindaco effettivo e un sindaco supplente di Spid S.p.A.; e (e) un componente dell'organismo di vigilanza dell'Emittente, nominato ai sensi del D.Lgs.231/2001.

Le disposizioni che precedono non troveranno applicazione qualora in qualsiasi momento nel corso della durata del Patto FM/Orizzonte la partecipazione di Orizzonte nel capitale sociale si riduca al di sotto (e pertanto risulti inferiore al) 2%.

I diritti di cui sopra dovranno considerarsi definitivamente cessati (a) alla data di approvazione del bilancio dell'Emittente al 31 dicembre 2018 ovvero, anche in precedenza, (b) alla data in cui la partecipazione di FM nell'Emittente si sia ridotta per qualsiasi ragione in misura tale da non consentire a FM di nominare la maggioranza degli amministratori dell'Emittente.

Trasferimento delle partecipazioni

In relazione al trasferimento di partecipazioni, il Patto FM/Orizzonte prevede in particolare quanto segue:

- (i) impegno di lock-up: il Sig. Fausto Manzana si è impegnato sino alla Data di Scadenza ovvero, se verificatasi anteriormente, sino alla Data di Scadenza Anticipata (a) a mantenere una partecipazione in FM non inferiore al 50,1% del capitale sociale e dei diritti di voto e (b) a informare preventivamente per iscritto Orizzonte circa eventuali trasferimenti di quote di partecipazione in FM ("**Impegno di Lock-Up Manzana**").
- (ii) impegno di collaborazione: FM si è impegnata a cooperare attivamente con Orizzonte per agevolare la dismissione sul mercato da parte di Orizzonte delle relative azioni qualora questa ne faccia richiesta e comunque nel rispetto dei vincoli di lock-up assunti dalle parti e degli obblighi di legge, regolamentari e statuari.



- (iii) Stand Still: nel caso in cui la partecipazione di FM nell'Emittente divenisse inferiore al 50%, le parti del Patto FM/Orizzonte si sono impegnate a non effettuare operazioni che possano determinare l'insorgere di obblighi di offerta pubblica di acquisto di cui agli articoli 106 e seguenti del TUF.
- (iv) opzione di vendita: FM ha concesso ad Orizzonte un'opzione di vendita ("**Opzione di Vendita Orizzonte**"), in forza della quale Orizzonte avrà il diritto di vendere a FM (o a un terzo cessionario eventualmente designato da FM) tutte le azioni detenute da Orizzonte alla Data Efficacia Patto FM/Orizzonte e le Obbligazioni 2013-2018 sottoscritte da Orizzonte, ove non prima rimborsate. L'Opzione di Vendita Orizzonte potrà essere esercitata da Orizzonte in un'unica soluzione ed in qualsiasi momento (ad eccezione dell'intero periodo, c.d. "*closing period*", in cui per qualsiasi disposizione di legge o regolamento ai membri del consiglio di amministrazione, agli altri esponenti aziendali ed altri soggetti rilevanti sia vietato il trasferimento di strumenti finanziari dell'Emittente) a partire dal 1° giugno 2019 e sino al 31 dicembre 2019.
- (v) opzione di acquisto: Orizzonte ha concesso ad FM un'opzione di acquisto ("**Opzione di Acquisto FM**"), in forza della quale FM (o il terzo cessionario ove designato da FM) avrà il diritto di acquistare da Orizzonte: (a) tutte le azioni detenute da Orizzonte alla Data Efficacia Patto FM/Orizzonte ovvero (b) in caso di atti di disposizione posti in essere da Orizzonte successivamente alla Data Efficacia Patto FM/Orizzonte e sino al 30 giugno 2018 tutte le azioni detenute da quest'ultima alla data di esercizio dell'Opzione di Acquisto FM sul presupposto che le Obbligazioni Orizzonte siano già rimborsate integralmente, e (c) le Obbligazioni Orizzonte se non prima rimborsate. L'Opzione di Acquisto FM potrà essere esercitata da FM, in un'unica soluzione ed in qualsiasi momento (ad eccezione dell'intero periodo, c.d. "*closing period*", in cui per qualsiasi disposizione di legge o regolamento ai membri del consiglio di amministrazione, agli altri esponenti aziendali ed ad altri soggetti rilevanti sia vietato il trasferimento di strumenti finanziari dell'Emittente) a partire dal 1° luglio 2018 e sino e sino al 31 dicembre 2019, fermo restando tuttavia che qualora il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente abbia deliberato la presentazione di domanda di ammissione a quotazione su MTA o su altro mercato regolamentato l'Opzione di Acquisto FM potrà essere esercitata da FM in un'unica soluzione esclusivamente sino al giorno antecedente la data di deposito presso l'autorità competente della suddetta domanda di ammissione.

Per ragioni di completezza, si segnala che, alla Data del Documento di Ammissione Orizzonte è titolare di azioni speciali di categoria che, in base allo statuto della Società vigente alla Data del Documento di Ammissione, hanno i diritti speciali ivi previsti, tra i quali, quelli di designare almeno 2 amministratori e il presidente del collegio sindacale, il diritto di veto in assemblea su alcune materie, un diritto di co-vendita e il diritto a un dividendo prioritario e preferenziale. Tutti questi diritti vengono meno con l'adozione dello Statuto GPI che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Inoltre, sempre alla Data del Documento di Ammissione sono in essere taluni accordi tra Fausto Manzana, FM e Orizzonte che prevedono, *inter alia*, il diritto di Orizzonte di sottoscrivere un aumento di capitale della Società riservato ad Orizzonte stessa al verificarsi di determinati eventi. Tali accordi sono inoltre volti a disciplinare i reciproci rapporti quali soci della Società, con particolare riferimento alla *corporate governance*, nonché agli atti di disposizione delle rispettive partecipazioni nella Società e i termini del futuro disinvestimento da parte di Orizzonte. Gli accordi in parola cesseranno di produrre i loro effetti con la realizzazione dell'Operazione Rilevante e saranno pertanto sostituiti dal Patto FM/Orizzonte.



13.5.2 Patto FM/Società Promotrici

In data 20 dicembre 2016 è stato sottoscritto tra FM e le Società Promotrici il Patto FM/Società Promotrici.

Durata

Il Patto FM/Società Promotrici sarà efficace a partire dalla Data di Efficacia della Fusione e avrà durata sino la precedente tra le seguenti date (i) il quinto anniversario della Data di Efficacia della Fusione e (ii) il terzo anniversario della data di ammissione a quotazione degli strumenti finanziari dell'Emittente sul MTA.

Qualora, anteriormente al termine sopra indicato, la partecipazione al capitale sociale dell'Emittente di una delle Società Promotrici, una volta che sia intervenuta l'integrale conversione delle Azioni Speciali C previste dallo Statuto GPI (e pertanto la partecipazione detenuta dalle Società Promotrici sia rappresentata dalle sole azioni ordinarie dell'Emittente) si riduca al di sotto della soglia dello 0,5% del capitale sociale dell'Emittente, il Patto FM/Società Promotrici si risolverà automaticamente con riferimento alla stessa. Il Patto FM/Società Promotrici cesserà immediatamente di avere efficacia con riferimento a tutte le parti qualora: (i) i diritti di voto esercitabili da FM nelle assemblee dell'Emittente dovessero ridursi al di sotto del 50% più uno di quelli di volta in volta complessivamente esercitabili dalla totalità dei soci nelle predette assemblee; ovvero (ii) la partecipazione complessiva al capitale sociale dell'Emittente di tutte le Società Promotrici, una volta che sia intervenuta l'integrale conversione delle Azioni Speciali C previste dallo Statuto GPI (e pertanto la partecipazione detenuta dalle Società Promotrici sia rappresentata dalle sole Azioni Ordinarie dell'Emittente) si riduca al di sotto della soglia del 2,5% del capitale sociale dell'Emittente.

Disposizioni relative alla governance dell'Emittente

Il Patto FM/Società Promotrici prevede che a partire dalla Data di Efficacia della Fusione e sino alla precedente tra le seguenti date (i) il quinto anniversario della Data di Efficacia della Fusione ovvero (ii) il terzo anniversario della data di ammissione alla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente sul MTA, la *governance* dell'Emittente sarà disciplinata secondo quanto convenuto nello stesso Patto FM/Società Promotrici.

Per l'intero periodo intercorrente tra la Data di Efficacia della Fusione e la data di ammissione alla negoziazione sul MTA degli strumenti finanziari dell'Emittente, le relative parti del Patto FM/Società Promotrici eserciteranno i rispettivi diritti di voto in modo tale da far sì che il consiglio di amministrazione dell'Emittente sia composto da n. 7 (sette) membri nominati come segue:

- 5 (cinque) consiglieri di amministrazione designati su indicazione di FM; e
- 2 (due) consiglieri di amministrazione non esecutivi designati su indicazione delle Società Promotrici, restando inteso che, ove richiesto da FM con congruo anticipo rispetto alla data prevista per la nomina del consiglio di amministrazione, uno tra i consiglieri nominati dalle Società Promotrici dovrà essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148-ter, comma 4, TUF ("**Requisiti di Indipendenza**").

Per l'intero periodo intercorrente tra la data di ammissione a quotazione degli strumenti finanziari sul MTA e il termine finale Patto FM/Società Promotrici, le parti eserciteranno i rispettivi diritti di voto in modo tale da far sì che:

- siano nominati almeno 2 (due) consiglieri di amministrazione su indicazione delle Società Promotrici, restando inteso che, nel caso in cui il consiglio di amministrazione sia composto da non più di 7 (sette) membri, ove richiesto da FM con congruo anticipo rispetto alla data prevista per la

presentazione delle liste, uno tra i consiglieri nominati dalle Società Promotrici dovrà essere in possesso dei Requisiti di Indipendenza e dovrà appartenere al genere meno rappresentato;

- la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione sia nominata su indicazione di FM, restando inteso che il consiglio di amministrazione dovrà essere composto da un numero di consiglieri tale da consentire a FM di nominare la maggioranza degli amministratori non tenendo in considerazione quali consiglieri facenti parte di tale maggioranza (a) gli amministratori nominati su designazione delle Società Promotrici ai sensi del Patto FM/Società Promotrici e un amministratore nominato su designazione di Orizzonte; (b) gli amministratori indicati dai soci di minoranza e/o gli amministratori del genere meno rappresentato che devono essere nominati ai sensi di disposizioni normative o regolamentari applicabili nei limiti del numero richiesto da tali normative e (c) gli amministratori dotati dei Requisiti di Indipendenza. Pertanto le parti del Patto FM/Società Promotrici faranno in modo che il numero dei consiglieri nominati da FM sia sempre superiore al numero complessivo dei consiglieri di cui ai precedenti punti (a), (b) e (c).

Il Patto FM/Società Promotrici prevedrà altresì che contestualmente alla nomina del (i) primo consiglio di amministrazione successivo alla Data di Efficacia della Fusione e (ii) il primo consiglio di amministrazione successivo alla ammissione a quotazione degli strumenti finanziari dell'Emittente sul MTA, si tenga un consiglio di amministrazione dell'Emittente per deliberare in merito: (a) alla nomina di Fausto Manzana quale amministratore delegato ed al conferimento a favore dello stesso di poteri coerenti con quelli attualmente in essere nonché (b) all'attribuzione della remunerazione annua per la speciale carica in misura non superiore a Euro 360.000; (c) al conferimento a favore del consigliere Sergio Manzana di poteri coerenti con quelli attualmente in essere.

Il Patto FM/Società Promotrici prevede inoltre che, a partire dalla Data di Efficacia della Fusione e per l'intera durata del Patto FM/Società Promotrici, le relative parti, ciascuna per quanto in proprio potere, eserciteranno il loro diritto di voto in modo tale da far sì che, per quanto possibile, un sindaco effettivo e un sindaco supplente siano designati congiuntamente dalle Società Promotrici.

Le parti hanno infine concordato che a partire dalla data di ammissione sul MTA degli strumenti finanziari dell'Emittente, la composizione e il funzionamento del consiglio di amministrazione siano effettuate nel rispetto, oltre che della normativa applicabile, anche del Codice di Autodisciplina e della *best practice* in materia di *corporate governance* e pertanto a far sì che il consiglio di amministrazione costituisca al suo interno (i) un comitato controllo rischi e (ii) un comitato remunerazioni. Inoltre, le parti si sono impegnate a fare in modo che le procedure relative alle parti correlate prevedano la costituzione di un comitato parti correlate, ovvero uno o più presidi equivalenti, secondo quanto disposto dal Regolamento Emittenti AIM, sin data di ammissione a quotazione all'AIM degli Strumenti Finanziari di GPI.

Ulteriori disposizioni relative all'Emittente

Ai sensi del Patto FM/Società Promotrici i paciscenti si sono impegnati a far sì che l'Emittente, per tutta la durata del patto, distribuisca dividendi nella misura minima del 50% dell'utile netto purché ciò consenta comunque alla Società di rispettare eventuali vincoli cui la Società stessa sia soggetta (inclusi, a mero titolo esemplificativo, i *covenant* previsti nei regolamenti dei prestiti obbligazionari emessi dalla Società ovvero quelli eventualmente previsti nei contratti di finanziamento cui sia parte la Società e/o una o più delle sue controllate).

Il Patto Parasociale FM/Società Promotrici prevede inoltre che le seguenti materie siano riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione e possano essere approvate solo ove consti il voto favorevole di almeno 1 (uno) degli amministratori nominati su designazione delle Società Promotrici:



- (1) acquisto e cessione o comunque disposizione, a qualsiasi titolo, di: (i) partecipazioni in società o enti, ovvero di aziende o rami d'azienda il cui valore, in termini di *enterprise value*, ecceda unitariamente l'importo di Euro 15.000.000; (ii) beni strumentali il cui valore ecceda unitariamente l'importo di Euro 2.000.000; (iii) comunque il compimento di altre operazioni straordinarie il cui valore ecceda l'importo di Euro 2.000.000 per singola operazione;
- (2) distribuzione di riserve e acconti sui dividendi;
- (3) proposte all'assemblea dei soci di piani di stock option o di incentivazione a favore di amministratori, dipendenti e/o consulenti;
- (4) proposte di modifica dei diritti degli strumenti finanziari dell'Emittente.

13.6 ACCORDI DI LOCK-UP

In data 20 dicembre 2016, in aggiunta a Impegno di Lock-Up Manzana di cui al Patto FM/Orizzonte: (i) FM, Orizzonte, i Soci Promotori e il Nomad Banca Akros hanno sottoscritto l'Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte; e (ii) Fausto Manzana, i Soci Promotori e Banca Akros hanno sottoscritto l'Accordo di Lock-Up Fausto Manzana.

Si riportano di seguito le principali previsioni dei predetti accordi.

13.6.1 Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte e impegno di lock-up di GPI

L'Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte prevede che a partire dalla Data di Efficacia della Fusione e sino alla precedente tra le seguenti date (i) la scadenza del ventottesimo mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni e (ii) la data in cui tutte le Azioni Speciali C di titolarità dei Soci Promotori vengano convertite in Azioni Ordinarie in una delle ipotesi previste all'articolo 6.5(f)(ii) dello Statuto GPI, l'impegno irrevocabile di FM e Orizzonte nei confronti dei Soci Promotori e del Nomad:

- (i) a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione e il prestito titoli) di strumenti finanziari dell'Emittente;
- (ii) a non costituire, o consentire che venga costituito, ovvero concedere, qualsiasi diritto, onere o gravame inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo, pegni o diritto di usufrutto sugli strumenti finanziari dell'Emittente; e
- (iii) a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui ai precedenti punti (i) e (ii).

Resteranno esclusi dall'impegno di cui sopra i trasferimenti: (i) le vendite di strumenti finanziari dell'Emittente da parte di Orizzonte, effettuate "sui blocchi" o comunque fuori mercato (sia a terzi sia a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata dalla o controllante la parte trasferente ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del Codice Civile), a condizione che il soggetto acquirente, preliminarmente o contestualmente al trasferimento, subentri nell'Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente; (ii) le vendite di strumenti finanziari dell'Emittente da parte di FM, effettuate "sui blocchi" esclusivamente a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del Codice Civile, a condizione che il soggetto acquirente, preliminarmente o contestualmente al trasferimento, subentri nell'Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente e



con l'espresso impegno a ritrasferire immediatamente tali strumenti finanziari a FM (e corrispettivo impegno di FM a riacquistarle) qualora il soggetto acquirente cessasse di essere controllato da FM; (iii) i trasferimenti effettuati con il preventivo consenso scritto congiunto del Nomad e dei Soci Promotori, (iv) i trasferimenti da parte di FM delle Remedy Shares a favore dei Beneficiari, in conformità a quanto previsto dall'Accordo Quadro (si veda Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.1 del Documento di Ammissione); (v) la eventuale costituzione da parte di FM di pegno sui propri strumenti finanziari a favore di istituti di credito a garanzia della concessione di finanziamenti, purché FM mantenga libero da gravami un numero di azioni rappresentante almeno il 50% più una azione del capitale sociale della Società.

In ulteriore deroga agli impegni di lock-up di cui sopra, l'Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte prevede che, qualora successivamente alla quotazione di GPI sul MTA i Soci Promotori ricevano da un primario investitore qualificato italiano o istituzionale estero, una manifestazione di interesse ad acquistare strumenti finanziari dell'Emittente, ne daranno comunicazione a Orizzonte in via prioritaria e in tal caso non si applicheranno i divieti di trasferimento di cui sopra fermo restando che ricorrano tutte le seguenti condizioni: (i) gli strumenti finanziari trasferiti non rappresentino più del 2,5% del capitale della Società, (ii) il trasferimento avvenga "sui blocchi" o comunque fuori mercato e a condizioni di prezzo in linea con la prassi di mercato per operazioni simili e (iii) il trasferimento si perfezioni entro la fine del venticinquesimo mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

Con riferimento agli impegni assunti da GPI, l'Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte prevede, a partire dalla Data di Efficacia della Fusione e sino alla precedente tra le seguenti date (i) la scadenza del primo anno successivo alla Data di Efficacia e (ii) la data in cui le Azioni Ordinarie dovessero essere ammesse a negoziazione sul MTA, l'impegno di GPI nei confronti del Nomad a:

- (i) non effettuare operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione, prestito titoli), a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, di strumenti finanziari emessi dall'Emittente che dovessero essere dalla stessa detenuti, (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi; che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni di GPI o altri strumenti finanziari di quest'ultima, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali strumenti finanziari;
- (ii) non emettere e/o collocare sul mercato strumenti finanziari né direttamente né indirettamente e non approvare o promuovere aumenti di capitale e/o emissioni di azioni e/o di warrant diversi dai Warrant;
- (iii) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con, strumenti finanziari o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in azioni, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari, ad eccezione dei Warrant;
- (iv) non apportare più in generale alcuna modifica all'entità del capitale della Società;
- (v) non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Le disposizioni di cui sopra non troveranno applicazione con riferimento ad operazioni sul capitale di GPI che fossero già state deliberate alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte, ovvero di quelle che in data successiva alla data di sottoscrizione dello stesso dovessero essere deliberate e/o adottate da GPI: (i) al servizio di piani di stock option o di incentivazione a favore di amministratori, dipendenti consulenti o collaboratori di GPI e/o delle sue controllate; ovvero (ii) al fine di creare il flottante eventualmente necessario o anche solo opportuno ad avviso di GPI per consentire il passaggio di GPI sul

MTA, se del caso Segmento Star; e/o (iii) al servizio di eventuali operazioni di integrazione con soggetti terzi da realizzarsi, a mero titolo esemplificativo, mediante l'acquisizione e/o il conferimento di partecipazioni sociali, di aziende o di rami di aziende, ovvero tramite operazioni di fusione, fermo restando che in tali ipotesi GPI si adopererà al meglio (tuttavia senza con ciò garantire il risultato) affinché i soggetti che dovessero divenire titolari di strumenti finanziari sottoscrivano con GPI impegni di lock up sulle predette azioni similari a quelli previsti dall'Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte.

L'Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte prevede che in caso di promozione di un'offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria ai sensi dello Statuto GPI ("**OPA**"), tutti gli impegni ed obblighi derivanti dall'Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte cesseranno automaticamente (senza necessità di formalità alcuna) di avere qualsiasi efficacia nei confronti della parte che aderisca all'OPA.

Infine, l'Accordo di Lock-Up FM e Orizzonte prevede che nel caso in cui la partecipazione e i diritti di voto di FM si riducessero al di sotto del 50% più una azione e voto le parti si impegnano a non effettuare acquisti di azioni o altri strumenti finanziari, anche derivati, di GPI sul mercato fuori mercato che possano determinare l'insorgere di obblighi di OPA ai sensi degli articoli 106 e seguenti del TUF e del Regolamento Emittenti CONSOB, ovvero non stipulare contratti, accordi o intese aventi effetti similari.

Nel presente paragrafo il riferimento a "**strumenti finanziari**" deve intendersi riferito a: (i) tutte le azioni emesse dalla Società a qualsiasi categoria esse appartengano, (ii) gli strumenti finanziari emessi dalla Società aventi diritto di voto, (iii) le obbligazioni o altri titoli o strumenti finanziari convertibili in, scambiabili con o che conferiscano al proprio titolare il diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di azioni della Società o di strumenti finanziari emessi dalla Società aventi diritto di voto, (iv) ogni altro diritto o titolo (inclusi i diritti di opzione e/o warrant) che dia diritto all'acquisto e/o alla sottoscrizione di quanto indicato nei precedenti punti (i), (ii) e (iii).

13.6.2 Accordo di Lock-Up Fausto Manzana

L'Accordo di Lock-Up Fausto Manzana ha efficacia dalla Data di Efficacia della Fusione e durata fino alla precedente tra le seguenti date (i) la scadenza del ventottesimo mese successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni; (ii) la data in cui tutte le Azioni Speciali C dei Soci Promotori vengano convertite in Azioni Ordinarie in una delle ipotesi disciplinate dall'articolo 6.5(f)(ii) dello Statuto GPI; e (iii) la data in cui l'Accordo di Lock Up FM e Orizzonte cessi di essere efficace per qualsiasi ragione o causa.

Tale accordo prevede l'impegno di Fausto Manzana nei confronti dei Soci Promotori e del Nomad:

- (i) a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, trasferimento, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, direttamente o indirettamente, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, (ivi inclusa la concessione di diritti di opzione e il prestito titoli) che comportino la perdita da parte di Fausto Manzana del controllo di diritto su FM ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1, del Codice Civile;
- (ii) a non costituire, o consentire che venga costituito, ovvero concedere, qualsiasi diritto, onere o gravame inclusi a titolo esemplificativo e non esaustivo, pegni o diritto di usufrutto sulle Quote (come di seguito definite);
- (iii) a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni di cui ai precedenti punti.

I limiti ai trasferimenti di cui all'Accordo di Lock Up Fausto Manzana non troveranno applicazione con riferimento a:



- (a) i trasferimenti *mortis causa*;
- (b) i trasferimenti da parte di Fausto Manzana (a) a favore del proprio coniuge o di un proprio discendente in linea retta ovvero una società controllata ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del Codice Civile da uno o più dei predetti soggetti o (b) di una o più società direttamente e/o indirettamente controllata da Fausto Manzana ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1 e n. 2 del Codice Civile; il tutto a condizione che il trasferitario, quale condizione preliminare al trasferimento, subentri nell'Accordo Lock Up Fausto Manzana assumendosene tutti gli obblighi incondizionatamente e con l'espresso impegno a ritrasferire immediatamente le Quote (come di seguito definite) a Fausto Manzana (e corrispettivo impegno di Fausto Manzana a riacquistarle) qualora il trasferitario cessasse di essere controllato da Fausto Manzana;
- (c) i trasferimenti effettuati con il preventivo consenso scritto congiunto del Nomad e dei Soci Promotori; e
- (d) la eventuale costituzione da parte di Fausto Manzana di diritti di pegno sulle Quote (come di seguito definite) a favore di istituti di credito a garanzia della concessione di finanziamenti, purché Fausto Manzana mantenga libera dal pegno una partecipazione rappresentativa di almeno il 50,1% del capitale sociale di FM.

Nel presente paragrafo il riferimento a “**Quote**” deve intendersi riferito a: (i) qualsiasi partecipazione rappresentativa del capitale sociale di FM, (ii) gli strumenti finanziari emessi da FM aventi diritto di voto, (iii) i diritti di opzione o di sottoscrizione di partecipazioni nella società e qualsiasi titolo o strumento finanziario convertibile in, scambiabile con o che conferisca al proprio titolare il diritto alla sottoscrizione o all'acquisto di partecipazioni in FM o di strumenti finanziari emessi da FM aventi diritto di voto, (iv) ogni altro diritto o titolo (inclusi i diritti di opzione e/o warrant) che dia diritto all'acquisto e/o alla sottoscrizione di quanto indicato nei precedenti punti (i), (ii) e (iii).



14. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo, come evidenziato nei bilanci consolidati al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 e nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016, ha realizzato in tali periodi di riferimento e sino alla Data del Documento di Ammissione operazioni con parti correlate esclusivamente a normali condizioni di mercato. Nella determinazione della soggettività della parte correlata l'Emittente ha tenuto conto dei principi statuiti dallo IAS 24 e in particolare ha considerato come parte correlata un'impresa che:

- direttamente o indirettamente attraverso uno o più intermediari:
 - > controlla l'impresa, ne è controllata, oppure è sotto comune controllo;
 - > detiene una partecipazione nell'impresa tale da poter esercitare una notevole influenza su quest'ultima;
 - > controlla congiuntamente l'impresa;
- la parte è una società collegata dell'impresa;
- la parte è una joint venture in cui l'impresa è una partecipante;
- la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'impresa o della sua controllante;
- la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti precedenti;
- la parte è un'impresa controllata, controllata congiuntamente o soggetta a influenza notevole da parte di dirigenti o familiari degli stessi, ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto;
- la parte è un piano per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro a favore dei dipendenti dell'impresa, o di una qualsiasi altra impresa ad essa correlata.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 22-bis, del Codice Civile, la nota integrativa al bilancio deve indicare, oltre a quanto stabilito da altre disposizioni “[...]le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazioni necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società”.

Nei bilanci consolidati al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 e nella relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016, redatti avuto riguardo ai Principi Contabili Italiani, l'Emittente non ha evidenziato alcuna operazione con parte correlata in quanto, secondo quanto dalla stessa valutato, tutte concluse a normale condizione di mercato.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione in data 19 dicembre 2016 ha approvato la procedura delle operazioni con parti correlate che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia. Tale procedura è a disposizione del pubblico sul sito internet di GPI (www.gpi.it).

La procedura sopra menzionata prevede che siano da considerarsi “**Operazioni di Importo Esiguo**” le operazioni con parti correlate (come definite dalle disposizioni in tema di parti correlate emanate da Borsa Italiana e applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni su AIM Italia di volta in volta vigenti, “**Parti Correlate**”) di importo non superiore a Euro 100.000 (al netto di tasse, imposte e oneri).



I rapporti con Parti Correlate intrattenuti dal Gruppo (ed esclusi i rapporti tra società del Gruppo) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014, al 31 dicembre 2015 e primo semestre 2016 di importo superiore a Euro 100.000 ovvero, se di importo inferiore, aventi durata pluriennale, sono di seguito indicati:

- (1) contratto di fornitura di servizi tra l'Emittente e FM (socio di maggioranza di GPI) stipulato in data 9 novembre 2010 di durata annuale con proroga automatica di anno in anno, salvo disdetta da comunicarsi per iscritto entro 30 giorni dalla data di scadenza. Ai sensi di tale contratto FM si è impegnata a fornire garanzie, consulenza e supporto all'area commerciale e amministrativa di GPI per:
(i) prestazione di garanzie finanziarie; (ii) supporto per l'acquisto di partecipazioni e/o rami d'azienda nei settori di interesse di GPI; (iii) impostazione e definizione delle azioni commerciali e/o promozionali da intraprendersi sul mercato estero; (iv) consulenza in materia legale, amministrativa e fiscale; (v) consulenza nell'ambito della gestione e dello sviluppo aziendale. Il contratto prevede un corrispettivo:
(a) per la prestazione di garanzie finanziarie, di importo pari all'1,25% del valore massimo garantito (per un importo massimo pari a Euro 100.000) per ciascun anno di durata della garanzia; e (b) per tutte le altre attività oggetto del contratto di acconti proporzionali alle spese sostenute e con determinazione del saldo a fine anno. In caso di modificazioni della compagine sociale di qualsiasi delle parti che comportino la partecipazione di nuovi soci è previsto in capo a ciascuna delle parti un diritto di recesso con preavviso di 3 mesi. Alla Data del Documento di Ammissione FM ha prestato garanzie in favore di GPI e altre società del Gruppo per un importo complessivo pari a Euro 32,9 milioni circa a garanzia di linee di credito prestate da banche o società di *factoring*. Al 31 dicembre 2015 tali garanzie assistevano linee di credito per un importo nominale complessivo pari a Euro 22,2 milioni circa. Talune delle suddette garanzie sono state prestate altresì in via solidale da Fausto Manzana;
- (2) alla Data del Documento di Ammissione Fausto Manzana ha prestato garanzie in favore di GPI e altre società del Gruppo per un importo complessivo pari a Euro 11,0 milioni circa a garanzia di linee di credito prestate da banche o società di *factoring* e di cartolarizzazione dei crediti. Al 31 dicembre 2015 tali garanzie assistevano, assieme a quelle di FM, linee di credito per un importo nominale complessivo pari a Euro 22,2 milioni circa;
- (3) FM si è impegnata a corrispondere a Spid S.p.A. l'importo degli eventuali crediti insoluti di cui alla transazione stipulata in data 29 luglio 2016 tra, *inter alios*, Molise Dati–Società Informatica Molisana S.p.A. e Spid S.p.A. (fermi restando il diritto di regresso nei confronti di Molise Dati –Società Informatica Molisana S.p.A.) ed, in favore di GPI, ha rilasciato la Garanzia FM Operazione IM/PCS (per tale garanzia cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.2);
- (4) GPI ha concesso in favore di Cassa Rurale della Valle dei Laghi ipoteca di II° grado su un immobile sito in Trento nella relativa titolarità a garanzia dell'obbligazione di FM di cui a un contratto di finanziamento in data 29 aprile 2004 di ammontare capitale pari ad Euro 350.000 (finanziamento inizialmente concesso personalmente a Fausto Manzana e poi accollato ad FM). L'ipoteca è iscritta per Euro 458.700 di cui Euro 350.000 corrispondenti al capitale mutuato ed Euro 57.750 a tre annualità di interessi calcolati al tasso di mora nonché Euro 50.950 per eventuali ulteriori rimborsi.

Per informazioni inerenti ai contratti di lavoro a tempo indeterminato in essere tra l'Emittente e, rispettivamente, Sergio Manzana e Dario Manzana si rinvia al Capitolo 11, Paragrafo 11.2.

Si segnala che successivamente al 30 giugno 2016 e sino alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente e il Gruppo non hanno posto in essere ulteriori operazioni con Parti Correlate che non siano qualificabili come Operazioni di Importo Esiguo.



15. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 CAPITALE SOCIALE

15.1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni il capitale sociale di GPI, interamente sottoscritto e versato, sarà pari ad Euro 8.526.330, rappresentato da 5.110.000 Azioni Ordinarie, 10.000.000 Azioni Speciali B e 153.300 Azioni Speciali C tutte prive di indicazione del valore nominale.

15.1.2 Esistenza di quote non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non detiene azioni proprie.

Si segnala che con la Delibera di Fusione, l'Assemblea ha deliberato con efficacia a far data dalla Data di Inizio delle Negoziazioni di autorizzare, ai sensi degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile, con effetto a partire alla Data di Efficacia della Fusione, l'acquisto di un numero massimo di Azioni Ordinarie pari al 2,5% (due virgola cinque per cento) del numero complessivo di azioni GPI tempo per tempo in circolazione, da effettuarsi anche in via frazionata sino al termine di diciotto mesi successivi alla Data di Efficacia della Fusione, nonché la disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate, con la precisazione che:

- (i) gli acquisti dovranno essere effettuati ad un prezzo unitario non superiore e non inferiore al prezzo di riferimento rilevato sul AIM Italia nella seduta di negoziazione precedente all'acquisto che si intende effettuare, rispettivamente più o meno il 15%;
- (ii) gli acquisti e gli atti di disposizione dovranno essere effettuati secondo le modalità previste da disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili, in conformità alle prassi di mercato ammesse e con le finalità ivi indicate.

L'Assemblea ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione, e per esso al presidente, ogni più ampio potere, con potere di sub-delega, per dare attuazione alla predetta deliberazione, ivi incluso il potere di determinare le modalità operative di acquisto e di cessione delle azioni nonché i relativi prezzi. Il tutto nei limiti degli importi stabiliti dalle disposizioni di legge di volta in volta applicabili.

15.1.4 Ammontare delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla data del Documento di Ammissione la Società non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant.

15.1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

In data 12 ottobre 2016, come comunicato al mercato in pari data, si è riunita in forma totalitaria l'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di GPI che ha approvato: **(a)** con efficacia immediata (i) il frazionamento delle n. 8.000.000 azioni GPI in circolazione alla data dell'assemblea in complessive n. 10.000.000 di azioni, delle quali n. 8.968.000 azioni ordinarie e n. 1.032.000 azioni di categoria B e il



progetto di Fusione nonché (ii) di addivenire alla Fusione, in conformità al progetto di Fusione parimenti approvato dall'assemblea; **(b)** con efficacia a partire dalla Data di Efficacia della Fusione:

- (i) l'adozione dello Statuto GPI portante, *inter alia*, l'eliminazione del valore nominale delle azioni e la suddivisione del capitale sociale in 3 distinte categorie di azioni ossia le Azioni Ordinarie, le Azioni Speciali B e le Azioni Speciali C, tutte sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF;
- (ii) la conversione delle n. 10.000.000 azioni ordinarie di GPI in Azioni Speciali B nel rapporto di 1:1;
- (iii) un aumento del capitale sociale a servizio del rapporto di cambio indicato nel progetto di Fusione per massimi nominali Euro 526.330 mediante emissione di massime n. 5.263.330 azioni di nuova emissione, prive del valore nominale, a servizio del concambio, in rapporto di n. 1 (una) nuova azione ogni n. 1 (una) azione di CFP1 detenuta alla Data di Efficacia della Fusione e, in particolare:

massime n. 5.110.000 Azioni Ordinarie da attribuire ai titolari di azioni ordinarie CFP1;

massime n. 153.300 Azioni Speciali C, da attribuire ai titolari di azioni speciali di CFP1;

- (iv) il Regolamento Warrant GPI e l'emissione di massimi n. 2.555.000 Warrant, di cui:
 - (c) n. 1.022.000 Warrant in Sostituzione, da assegnare gratuitamente in concambio ai soggetti che risultano essere titolari dei warrant CFP1 alla Data di Efficacia della Fusione nel rapporto di n. 1 (un) Warrant in Sostituzione di ogni n. 1 (un) warrant CFP1 che verrà annullato alla Data di Efficacia della Fusione;
 - (d) massimi n. 1.533.000 Warrant Integrativi da assegnarsi gratuitamente ai soggetti che, il giorno antecedente la Data di Efficacia di Fusione, risulteranno detenere azioni ordinarie CFP1, nella misura di n. 3 (tre) Warrant Integrativi ogni n. 10 (dieci) azioni ordinarie CFP1 detenute;
- (v) un aumento del capitale sociale per nominali massimi Euro 255.500 a pagamento in denaro, in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei Warrant mediante l'emissione di massime n. 2.555.000 Azioni di Compendio, prive del valore nominale, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant, in base al rapporto di esercizio stabilito ai sensi del Regolamento Warrant;
- (vi) la nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale che entreranno in carica dalla Data di Efficacia della Fusione;
- (vii) la risoluzione consensuale del mandato a Trevor e l'affidamento della revisione legale dei conti a KPMG per la durata di 3 esercizi;
- (viii) l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie;

e **(c)** con efficacia risolutivamente condizionata al mancato perfezionamento della Fusione entro il 28 febbraio 2017, l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari.

La Delibera di Fusione è stata iscritta al Registro delle Imprese di Trento in data 18 ottobre 2016.

15.1.6 Esistenza di offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di eventuali membri del Gruppo

Salvo per quanto indicato nel precedente Paragrafo 15.1.5 e nel successivo Capitolo 16 Paragrafo 16.5 non sussistono offerte in opzione aventi ad oggetto il capitale di società del Gruppo.



15.1.7 Evoluzione del capitale sociale dell'Emittente negli esercizi 2014, 2015 e 2016

In data 31 luglio 2014 l'assemblea straordinaria dei soci di GPI ha deliberato all'unanimità di:

- (i) aumentare il capitale sociale in forma gratuita da Euro 6.000.000 a Euro 7.846.877 mediante emissione di n. 1.688.600 nuove azioni ordinarie a favore di FM e di nuove 158.277 nuove azioni di categoria B a favore di Orizzonte utilizzando: (a) la "Riserva avanzo di fusione" per Euro 138.827; (b) la "Riserva sovrapprezzo azioni" per Euro 1.360.800; (c) la "Riserva straordinaria o facoltativa" per Euro 347.250.
- (ii) aumentare ulteriormente il capitale sociale a pagamento ad Euro 8.000.000, con un sovrapprezzo complessivo di Euro 1.721.877, mediante l'emissione di n. 153.123 azioni di categoria B con sovrapprezzo di Euro 11,24505789 per azione di categoria B. Tale aumento è stato interamente sottoscritto e versato da Orizzonte in data 31 luglio 2014.

In data 12 ottobre 2016 l'assemblea della Società ha assunto le deliberazioni come meglio descritte al precedente Paragrafo 15.1.5.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale di GPI è pari a Euro 8.000.000, suddiviso in complessive n. 10.000.000 di azioni, di cui n. 9.268.000 azioni ordinarie nella titolarità di FM pari all'92,68% del capitale sociale e n. 732.000 azioni di categoria B nella titolarità di Orizzonte pari a 7,32% del capitale sociale di GPI. Si segnala che con atto in data 13 dicembre 2016 FM ha costituito in pegno in favore di Cassa Rurale Alto Garda Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, a garanzia delle obbligazioni assunte dalla medesima FM in forza di linea di credito concessa dalla medesima banca, n. 234.000 azioni ordinarie della Società, pari a nominali Euro 187.200.

15.2 ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

15.2.1 Atto costitutivo

L'Emittente è stata costituita in data 28 settembre 2005 in forma di società a responsabilità limitata con la denominazione "GPI S.r.l." (atto a rogito del dott. Armando Romano, notaio in Trento, rep. n. 35721). In data 14 dicembre 2006 è stata deliberata dall'assemblea dei soci la trasformazione in società per azioni (atto a rogito del dott. Armando Romano, notaio in Trento, rep. n. 39789).

15.2.2 Statuto sociale

In data 12 ottobre 2016, nell'ambito della Delibera di Fusione, l'assemblea dei soci dell'Emittente ha approvato un nuovo statuto funzionale, *inter alia*, all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul AIM. Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto GPI che entrerà in vigore alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

15.2.2.1 Oggetto sociale

L'oggetto sociale della Società è stabilito dall'articolo 3 che dispone quanto segue:

"La Società ha per oggetto le seguenti attività:

- *l'ideazione e/o progettazione e/o la realizzazione e/o conduzione di sistemi informatici e informativi o di singoli programmi software anche volti al commercio elettronico e al trading on-line, nonché la gestione degli stessi anche per conto di terzi;*
- *la gestione e l'erogazione di servizi informatici in outsourcing anche in hosting e/o housing o modalità cloud;*



- *l'analisi e la consulenza specifica necessarie alla realizzazione e gestione di sistemi informativi anche in outsourcing, nonché la loro stessa realizzazione;*
- *la consulenza specifica in materia di software applicativi e la loro analisi, nonché l'espletamento di procedure per l'ottenimento delle certificazioni e dei servizi alle aziende;*
- *lo studio, lo sviluppo, il commercio e il noleggio di sistemi operativi per sistemi di elaborazione dati, sistemi informativi, architetture comunicative, prodotti software di sistema e applicativi, prodotti e metodologie di software engineering, sistemi integrati di hardware/software;*
- *la promozione, organizzazione, esecuzione e commercio di studi e consulenze di sistemi di elaborazione dati, comunicazione multimediale, e dell'organizzazione aziendale ed in genere di software applicativi e hardware per il funzionamento degli stessi;*
- *l'attività di elaborazione elettronica dei dati per conto terzi, eseguita sia per mezzo di elaboratori che in altro modo;*
- *servizi amministrativi e di Information Communication Technology comprendenti anche l'elaborazione di cedolini paghe, l'attività di data entry, l'attività di centro contabile, la gestione di procedure e/o di rilevazioni informatizzate;*
- *la realizzazione di progetti volti a diffondere la conoscenza dell'informatica, delle telecomunicazioni e dell'elettronica e delle sue applicazioni nei vari settori economici;*
- *l'ideazione, la creazione, lo sviluppo e l'implementazione di piattaforme informatiche e siti web atti a rendere servizi mediante l'utilizzo della rete internet, nonché la gestione delle stesse anche per conto di terzi, la vendita di spazi, servizi e accesso;*
- *l'ideazione, la progettazione, la realizzazione, la gestione e l'erogazione di servizi informatici, telematici, di telecomunicazioni, di Call Center, Front e Back End, di telesoccorso, telecontrollo, telemedicina e domotica, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 1 agosto 2003 n. 259 e alle normative vigenti;*
- *la realizzazione e o la gestione di servizi di call/contact center nella forma tradizionale o in quella più evoluta di multimedia business center multicanale basato su internet;*
- *la realizzazione e/o la gestione di servizi di customer service, customer care, help desk, mailing, call back;*
- *lo sviluppo e l'integrazione tra i vari canali di contatto: telefono, fax, e-mail, sms, web, ecc. e, in generale l'assistenza in relazione ai servizi di e-government per la Pubblica Amministrazione;*
- *l'assistenza ai cittadini per la prenotazione delle visite specialistiche e degli esami ambulatoriali; l'assistenza ai cittadini per servizi e-government, e-health ed e-procurement;*
- *la gestione e l'erogazione di sistemi e servizi di pagamento e di monetica, di gestori terminali e di centro servizi bancari, in conformità ed entro i limiti previsti dalle leggi speciali vigenti in materia;*
- *la gestione della logistica, in generale, ospedaliera, del farmaco, di cartelle cliniche e radiologiche, mediante l'erogazione di prodotti e servizi;*
- *la produzione, commercializzazione, manutenzione e gestione di apparecchiature elettromedicali, biomedicali e sanitarie sia nuove che usate;*
- *il commercio di specialità medicinali, di articoli sanitari, cosmetici, parafarmaceutici, fitoterapici, presidi medico chirurgici, e quanto altro occorrente per il rifornimento alle farmacie e ai punti vendita atti alla distribuzione al pubblico di prodotti salutistici, alle strutture previste dal servizio sanitario ed alle strutture che perseguono fini analoghi, dandosi atto che la commercializzazione di*



prodotti medicinali e degli altri prodotti riservati alle farmacie potrà avvenire soltanto all'ingrosso e nel rispetto della normativa vigente in materia;

- *la progettazione, la produzione, l'assemblaggio, la manutenzione e la riparazione, nonché la commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio, di componenti, dispositivi, equipaggiamenti ed apparecchiature elettroniche, elettromeccaniche, meccaniche e apparati domotici;*
- *l'integrazione di supporti per sistemi di sicurezza, biometrici e multimediali, di sistemi di trasmissione dati e servizi tecnici alle imprese;*
- *la produzione e la manutenzione di apparecchi e sistemi di telecomunicazioni (hardware e software), con installazione e gestione degli stessi, inclusi quelli relativi al traffico di fonia e dati;*
- *l'ideazione, la realizzazione e la gestione di reti telematiche e la fornitura di qualsiasi servizio nel campo dell'ingegneria, della telefonia, delle reti telematiche, di telecomunicazione e dell'informatica;*
- *la prestazione di servizi specialistici di introduzione, la loro gestione e manutenzione, del telelavoro nelle organizzazioni, attraverso la formazione degli utenti nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e nella gestione delle comunicazioni a distanza;*
- *la gestione e l'erogazione di sistemi per la gestione documentale, la dematerializzazione e l'archiviazione sostitutiva;*
- *l'assistenza tecnica e l'addestramento del personale (anche in outsourcing) su sistemi di elaborazione dati, singoli programmi, sistemi di pagamento e tutto ciò che è inerente a prodotti informatici e/o multimediali;*
- *la promozione, l'organizzazione, la produzione e la conduzione, compresa l'attività di tutoring e mentoring, di corsi di formazione professionale, anche per mezzo dell'E-Learning, per addetti all'utilizzo di centri di elaborazione dati, singoli programmi, sistemi di comunicazione, sistemi di pagamento e tutto ciò che è inerente ai prodotti informatici e/o multimediali ed in genere corsi didattici, anche con riguardo alle iniziative connesse alle politiche del mercato del lavoro regionale, nazionale e comunitario, in ogni caso nei limiti di quanto previsto dal D.Lgs. 276/2003 e successive modifiche ed integrazioni;*
- *la consulenza, la formazione e la fornitura di servizi di marketing e comunicazione, di ricerche di mercato, di organizzazione e gestione aziendale, di organizzazione convegni, di attività editoriali – nei limiti ammessi dalla legislazione vigente – e di ogni altra attività connessa con l'informatica, la telematica, le telecomunicazioni, l'automazione ed i servizi;*
- *l'ideazione, la programmazione, l'organizzazione e la gestione istituzionale della comunicazione d'impresa anche in relazione alle disposizioni e previsioni della "Società dell'informazione", come previste dai ministeri o dalla Comunità europea o altri organismi anche internazionali analoghi;*
- *lo sviluppo, la realizzazione, il commercio e l'assistenza di ambienti e soluzioni di comunicazione multimediale;*
- *il commercio all'ingrosso, al minuto e per corrispondenza, il noleggio in proprio e per conto terzi e la permuta di sistemi ed accessori di elaborazione dati, sistemi di comunicazione, sistemi di pagamento, di prodotti e di servizi per l'informatica, cancelleria e accessori per l'ufficio e le telecomunicazioni, l'automazione e l'organizzazione, ivi incluse le attività di formazione, di attrezzature, mobili e macchine per uffici di ogni genere e tipo, in tutte le forme anche multimediali sia con utilizzo di mezzi informatici che non;*
- *la promozione, l'organizzazione, la realizzazione, il commercio, al minuto e all'ingrosso, ed il noleggio di software applicativi;*

- *la fornitura, installazione, gestione e manutenzione degli impianti tecnologici e delle tecnologie informatico - telematiche e satellitari, comprese le seguenti attività: call center; help desk applications; assemblaggio, configurazione e installazione hardware e software; IP telephony; networking; storage e security; cluster; server farm; sicurezza informatica; implementazione reti wireless lan e wan; global service e fleet management informatico;*
- *la produzione, installazione, gestione, manutenzione, commercio e global service di impianti tecnologici, speciali ed elettrici in genere;*
- *l'installazione e manutenzione di impianti di sicurezza antincendio e controllo accessi;*
- *l'attività di ricerca e sviluppo finalizzata alla ideazione, progettazione e implementazione di soluzioni tecnologiche e modelli di servizio per il welfare e la sanità;*
- *l'attività di ricerca, sviluppo, progettazione, prototipazione, produzione e commercializzazione di programmi, ausili intellettivi, sistemi ed apparecchiature (software ed hardware), con particolare riguardo ai sistemi informatici finalizzati alla attivazione di un programma di training cognitivo, alla abilitazione, alla riabilitazione, all'educazione ed alla lucidità per tutti i settori;*
- *la realizzazione, la produzione e lo sfruttamento di brevetti, diritti e invenzioni industriali.*
- *l'autotrasporto per conto proprio;*
- *lo svolgimento di altre attività secondarie connesse ai servizi richiesti dalle aziende sanitarie;*
- *lo studio e la realizzazione di servizi amministrativi, gestionali, operativi connessi alla erogazione di servizi socio sanitari assistenziali, erogati sia per conto di organizzazioni pubbliche e/o private che direttamente a persone fisiche, ivi compresi servizi logistici alberghieri e per il trasporto connessi con tali erogazioni;*
- *lo svolgimento di servizi socio – assistenziali- sanitari e educativi, sia di tipo domiciliare che presso strutture specifiche gestiti in forma propria o in regime di convenzione;*
- *l'attività di service e di supporto a favore di soggetti che, in possesso delle abilitazioni richieste dalla legge, erogano servizi di assistenza domiciliare sanitaria, farmacologica, infermieristica, riabilitativa, medica e psicologica; il tutto con espressa esclusione delle attività che la Legge riserva a professionisti iscritti in appositi albi;*
- *la progettazione, costruzione e gestione, in forma propria o in regime di convenzione con la pubblica amministrazione o con enti terzi, nei limiti di quanto consentito dalla legislazione nazionale, regionale e provinciale e con espressa esclusione di quanto inderogabilmente riservato alla competenza dell'Ente pubblico, di:*
 - (a) *servizi e strutture sanitarie sia pubbliche che private quali Ospedali, Case di Cura, Hospice, Poliambulatori con qualsiasi specialità, centri di refertazione di primo e secondo livello, strutture per la riabilitazione, residenze sanitarie e ogni altra struttura idonea all'esercizio di attività di cura della persona;*
 - (b) *servizi e strutture socio-assistenziali sia pubbliche che private per minori, anziani, disabili ed ogni altro soggetto fragile, quali Centri residenziali e semi residenziali, Case di riposo, RSA, Centri diurni e sociali, strutture destinate a Housing sociale, strutture religiose, residenze sociali assistite, comunità alloggio, strutture turistiche, alberghiere e ricettive e ogni altra struttura ad esse assimilabili;*
 - (c) *servizi e strutture Educative quali Strutture scolastiche, sia private che pubbliche, ed ogni altra struttura per l'esercizio delle attività formative e educative;*



- (d) *servizi e strutture per lo Sport, tempo libero e benessere (pubbliche e/o private) quali impianti sportivi, centri termali, parchi giochi, e ogni altra struttura per il benessere delle persone;*
- *l'ideazione, progettazione, promozione, organizzazione e gestione, entro i limiti e con le esclusioni di cui sopra, di:*
 - (a) *servizi sanitari pubblici e privati relativi a:*
 - > *attività medica di qualsiasi specialità, prestazioni di clinica, diagnostica di tutti i tipi, terapia, riabilitazione, attività di prevenzione e screening, praticate sia in struttura che a domicilio ed ogni altro servizio ad essi assimilabile anche con l'uso di strumenti di innovazione tecnologica;*
 - > *servizi di assistenza domiciliare integrata medica, sociale, riabilitativa, infermieristica, fisioterapica e di supporto psicologico, sia sanitaria che con interventi socio-assistenziali;*
 - > *servizi di telemedicina sia domiciliare che in struttura ed ogni altro servizio ad essa assimilabile;*
 - > *gestione di centrali operative relative alla erogazione di servizi socio, sanitari ed assistenziali;*
 - > *gestione farmaci e materiale sanitario;*
 - > *servizi sanitari, organizzativi e tecnologici a favore delle unità territoriali di assistenza primaria e di ogni forma di medicina di gruppo;*
 - (b) *servizi socio-assistenziali pubblici e privati a favore di:*
 - > *minori, anziani e disabili e ogni altro individuo che versi in condizione di necessità e/o che ne faccia richiesta, sia di tipo domiciliare che in struttura ed ogni altro servizio ad essi assimilabile anche con l'uso di tecnologie domotiche e di ambient assisted living;*
 - > *interventi di formazione e supporto relativi a familiari, care-giver, operatori ed utenti;*
 - (c) *servizi educativi e formativi, di qualificazione professionale e aggiornamento del personale;*
 - (d) *servizi per il benessere e tempo libero delle persone, servizi sportivi, turistici e ricettivi.*
 - *la prestazione di servizi di riscossione di corrispettivi e/o di somme a titolo di compartecipazione alle spese (ticket) derivanti dallo svolgimento di attività sanitarie e non;*
 - *la prestazione di servizi di distribuzione domiciliare di prodotti sanitari, farmaceutici e di prodotti offerenti;*
 - *la prestazione di servizi nel campo dell'ingegneria clinica;*
 - *la prestazione di servizi nel campo della fisica sanitaria;*
 - *la prestazione di servizi nel campo delle indagini e bonifiche ambientali;*
 - *la prestazione di servizi di gestione, manutenzione e riparazione di dispositivi e apparecchiature per la cura della disabilità, l'abbattimento delle barriere architettoniche, la cura ed il sostegno di patologie debilitanti;*
 - *la prestazione di servizi per la convalida delle apparecchiature impiegate nei processi di sterilizzazione di strumentario e materiale chirurgico;*
 - *la prestazione di servizi a supporto della miglior gestione dei contratti di manutenzione;*



- *la prestazione di servizi di preparazione e distribuzione pasti, di ristorazione e di catering per conto proprio o di terzi;*
- *la prestazione di servizi generali, quali il noleggio e lavaggio di biancheria piana e divise, la pulizia e la disinfestazione di locali e edifici, lo smaltimento di rifiuti e reflui, il servizio di portierato e vigilanza, il servizio di trasporto e movimentazione all'interno delle strutture, la gestione di parcheggi per veicoli e gestione del verde e ogni altro servizio ad essi assimilabile;*
- *la prestazione di servizi rivolti ai patrimoni immobiliari e servizi ambientali;*
- *la prestazione servizi complementari e di supporto a quelli sanitari, socio-assistenziali, per il benessere e tempo libero delle persone sopra elencati gestiti anche nella forma di servizi di global service;*
- *l'attività di ricerca e sviluppo nell'ambito delle metodologie di progettazione, realizzazione e impianto di dispositivi medici e protesi in genere, nonché lo studio e la ricerca di nuovi prodotti, tecnologie e materiali in ambito biomedicale;*
- *la progettazione, realizzazione e commercializzazione in qualsiasi forma di dispositivi medici e protesi in genere;*
- *la progettazione, realizzazione e commercializzazione di qualsiasi prodotto o tecnologia frutto dei risultati di suddetta attività di ricerca e sperimentazione, applicata a qualsiasi settore produttivo e merceologico.*

Salvi i limiti di legge, la Società potrà altresì compiere tutte quelle attività analoghe, affini o connesse alle precedenti nonché operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, assumere mutui, finanziamenti, rilasciare garanzie reali o personali anche a favore dei soci o di terzi, purché utili o necessari per il conseguimento dell'oggetto sociale, e non verso il pubblico, e potrà assumere mandati di agenzia, nazionali o esteri, con o senza depositi, di prodotti attinenti l'oggetto sociale.

Salvi i limiti di legge, la Società potrà assumere o cedere partecipazioni in imprese, enti o società, aventi scopo analogo o affine al proprio al solo fine del conseguimento dell'oggetto sociale e purché non in via prevalente e nei confronti del pubblico, nonché costituire o partecipare alla costituzione di ogni tipo di associazione / aggregazione prevista dalla legge.

Sono comunque escluse attività riservate a professionisti protetti, vale a dire attività per il cui esercizio è prescritta l'iscrizione in appositi albi sulla base di titoli legali di abilitazione, il tutto nel rispetto e nei limiti previsti dalle normative vigenti in materia."

15.2.2.2 Disposizioni riguardanti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale

Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto GPI la Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero minimo di 7 (sette) a un massimo di 15 (quindici) membri, secondo quanto deliberato dall'assemblea, fermo restando che almeno un membro del consiglio di amministrazione dovrà essere in possesso dei requisiti per essere qualificato amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF. Gli amministratori possono essere anche non soci e/o non residenti in Italia, restano in carica per tre esercizi sociali ovvero per il diverso periodo che sarà determinato dall'assemblea, fermo restando l'articolo 2383 del Codice Civile, e sono rieleggibili. Gli amministratori scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salvo le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo statuto. Ai membri del consiglio di amministrazione spetta un compenso annuo stabilito dall'assemblea, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del proprio ufficio. La remunerazione



degli amministratori investiti di particolari cariche è stabilita dal consiglio di amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale. L'assemblea può determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto GPI il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge e dallo statuto all'assemblea. Il consiglio di amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del Codice Civile, è inoltre competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale e (v) la fusione e scissione nei casi previsti dalla legge.

In relazione alle cause di decadenza, l'articolo 16 dello Statuto GPI prevede che gli amministratori decadano dalla propria carica nei casi previsti dalla legge. Il venir meno del requisito di indipendenza prescritto dall'art. 148, comma 3, del TUF come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF in capo ad un amministratore ne determina la decadenza fatta eccezione nel caso in cui almeno un altro componente del consiglio di amministrazione sia in possesso del predetto requisito di indipendenza. Se nel corso dell'esercizio vengono a cessare dalla carica, per qualsiasi motivo, uno o più amministratori, si provvederà ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile. In caso di cessazione dalla carica per qualsiasi ragione di oltre la metà degli amministratori nominati dall'assemblea, l'intero consiglio si intenderà cessato con effetto dal momento in cui il consiglio di amministrazione sia stato ricostituito e gli amministratori rimasti in carica provvederanno con urgenza alla convocazione dell'assemblea per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione.

L'articolo 17 dello Statuto GPI dispone in merito alla presidenza e alla delega di poteri, prevedendo in particolare che il consiglio di amministrazione, qualora l'assemblea non vi abbia provveduto, nomini nella sua prima adunanza il presidente e, facoltativamente, il vice presidente che sostituisce il presidente in caso di assenza, indisponibilità o impedimento. Il consiglio di amministrazione, su proposta del presidente, nomina un segretario, anche estraneo alla Società. Il consiglio di amministrazione può delegare, nei limiti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo, determinando i limiti della delega il numero dei componenti, le modalità di convocazione e, più in generale, il funzionamento del predetto comitato. Il consiglio di amministrazione può nominare uno o più amministratori delegati conferendo loro, nei limiti di cui all'articolo 2381 del Codice Civile, i relativi poteri. In aggiunta a quanto sopra, il consiglio di amministrazione, può costituire uno o più comitati con funzioni consultive, propositive o di controllo in conformità alle applicabili disposizioni legislative e regolamentari. Il consiglio di amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali stabilendone i relativi poteri e conferire mandati o procure in seno al consiglio di amministrazione o a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto GPI il consiglio di amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea o in Svizzera, ogni volta che il presidente lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta dall'amministratore delegato, se nominato, ovvero congiuntamente da due sindaci. Inoltre quando ne venga fatta richiesta congiuntamente da almeno 2 (due) dei consiglieri in carica nell'ipotesi in cui il consiglio di amministrazione sia composto da non più di 7 (sette) membri, ovvero congiuntamente da almeno i 2/5 (due quinti) dei consiglieri in carica nell'ipotesi in cui il consiglio di amministrazione sia composto da più di sette membri. Il consiglio di amministrazione è convocato dal presidente con avviso inviato mediante lettera raccomandata, telefax o posta elettronica, almeno 5 (cinque) giorni prima della riunione al domicilio di ciascuno amministratore e sindaco effettivo. Nei casi di urgenza la convocazione può essere effettuata almeno 24 (ventiquattro) ore prima dell'adunanza. In caso di

assenza, indisponibilità o impedimento del presidente, la convocazione è fatta dal vice presidente, se nominato, o dall'amministratore delegato, se nominato. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, pur in mancanza di formale convocazione, qualora partecipino alla riunione tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente, o in sua assenza, indisponibilità o impedimento, dal vice presidente, se nominato, o in caso di sua assenza, indisponibilità o impedimento, dall'amministratore delegato, se nominato, o, pure in caso di assenza, indisponibilità o impedimento di quest'ultimo, dal consigliere nominato a maggioranza dai presenti. Le deliberazioni del consiglio di amministrazione sono fatte constare su apposito registro dei verbali e sono sottoscritte con firma del presidente della riunione e del segretario. Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione si richiede la presenza effettiva della maggioranza dei suoi membri in carica ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale la decisione che abbia ottenuto il voto del presidente. Le riunioni del consiglio di amministrazione saranno validamente costituite anche quando tenute a mezzo video-conferenza o audio-conferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati da colui che presiede la riunione e da tutti gli altri intervenuti, che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti discussi, che sia loro consentito lo scambio di documenti relativi a tali argomenti, vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di riunione totalitaria) i recapiti per i collegamenti audio/video, e che di tutto quanto sopra ne venga dato atto nel relativo verbale. Verificandosi tali presupposti la riunione del consiglio di amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si trova colui che la presiede e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

L'articolo 20 dello Statuto GPI dispone in materia di poteri di rappresentanza prevedendo in particolare che il potere di rappresentare la società di fronte ai terzi ed in giudizio spetti al presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno e, in caso di sua assenza, indisponibilità o impedimento al vice presidente, se nominato. In caso di nomina di un amministratore delegato e / o di uno o più consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della società nei limiti dei poteri di gestione loro delegati. Il consiglio di amministrazione e /o ciascun amministratore delegato, se nominato e nei limiti dei poteri di gestione a questi ultimi delegati, può conferire mandati o procure in seno al consiglio medesimo o a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

Collegio Sindacale e revisione legale dei conti

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto GPI il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento. Il collegio sindacale è eletto dall'assemblea ed è composto da 3 (tre) sindaci effettivi e da 2 (due) sindaci supplenti. L'assemblea nomina altresì il presidente del collegio e determina il compenso spettante al collegio medesimo. I sindaci sono nominati per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto GPI la revisione legale dei conti è esercitata, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da un soggetto avente i requisiti previsti dalla normativa vigente. Per la nomina, la revoca, i requisiti, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità, i poteri, gli obblighi e i compensi dei soggetti comunque incaricati della revisione legale dei conti, si osservano le disposizioni delle leggi vigenti.



15.2.2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto GPI, il capitale sociale è suddiviso in 5.110.000 Azioni Ordinarie, n. 10.000.000 Azioni Speciali B e n. 153.300 Azioni Speciali C.

Le Azioni Ordinarie, le Azioni Speciali B, le Azioni Speciali C e i Warrant sono sottoposti al regime di dematerializzazione in conformità alle disposizioni previste dal TUF.

Le Azioni Ordinarie sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e conferiscono ai loro titolari uguali diritti. In particolare, ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società nonché gli altri diritti amministrativi e patrimoniali previsti dalla legge o dallo statuto.

Ai sensi dell'articolo 6.4 dello Statuto GPI le Azioni Speciali B hanno le medesime caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie fatta eccezione per quanto segue:

- (a) ogni Azione Speciali B dà diritto a 2 (due) voti ai sensi dell'art. 2351, quarto comma, del Codice Civile, in tutte le assemblee della Società;
- (b) fermo restando quanto previsto alla successiva lettera (c), è previsto che le Azioni Speciali B si convertano automaticamente in Azioni Ordinarie nel rapporto di una Azione Ordinaria per ogni Azione Speciale B (senza pertanto che vi sia la necessità di deliberazione in tal senso da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni Speciali B o da parte dell'assemblea della Società o la manifestazione di volontà dei rispettivi titolari) nelle seguenti ipotesi: (i) in caso di alienazione a soggetti che non siano già titolari di Azioni Speciali B; in tal caso le Azioni Speciali B oggetto di cessione si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie nel rapporto sopra indicato; (ii) in caso di cambio di controllo del soggetto titolare di Azioni Speciali B; in tal caso tutte le Azioni Speciali B nella titolarità del predetto soggetto si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie nel rapporto sopra indicato (con la precisazione che ove le Azioni Speciali B fossero nella titolarità di un fondo di investimento, la disposizione di cui al presente punto (ii) non troverà applicazione in caso di mutamento del controllo della società di gestione del predetto fondo). Tale conversione non determinerà in alcuno dei casi che precede la modifica dell'entità del capitale sociale;
- (c) in deroga a quanto previsto alla precedente lettera (b), punto (i), la conversione automatica non opererà nelle ipotesi in cui il cessionario sia: (x) il coniuge o un discendente in linea retta del cedente titolare di Azioni Speciali B, ovvero il coniuge o un discendente in linea retta del soggetto controllante il cedente titolare di Azioni Speciali B, ovvero una società controllata da uno o più dei predetti soggetti, restando inteso che, in quest'ultima ipotesi, qualora il cessionario perdesse lo status di soggetto controllato dal soggetto identificato quale cessionario consentito ai sensi della presente lettera (x) tutte le Azioni Speciali B trasferite a suo favore saranno automaticamente trasformate in Azioni Ordinarie; oppure (y) una società o un soggetto controllante, controllato da o soggetto a comune controllo con, il cedente le Azioni Speciali B restando inteso che, in quest'ultima ipotesi, qualora il rapporto di controllo con il cessionario venisse meno tutte le Azioni Speciali B trasferite in suo favore saranno automaticamente trasformate in Azioni Ordinarie. In deroga a quanto previsto alla precedente lettera (b), punto (ii) la conversione automatica inoltre non opererà nell'ipotesi in cui il cambio di controllo avvenga a seguito di atto mortis causa ovvero avvenga per atto tra vivi a favore del coniuge e/o di un discendente in linea retta del titolare di Azioni Speciali B o del soggetto controllante il titolare di Azioni Speciali B,
- (d) le Azioni Speciali B, sempre nel rapporto di una Azione Ordinaria per ogni Azione Speciali B, possono essere convertite, in tutto o in parte e anche in più tranches, in Azioni Ordinarie a semplice



richiesta del titolare delle stesse, mediante comunicazione da inviarsi al consiglio di amministrazione della Società e per conoscenza al presidente del collegio sindacale. Tale conversione non comporterà alcuna modifica dell'entità del capitale sociale;

- (e) in nessun caso le Azioni Ordinarie e le Azioni Speciali C potranno essere convertite in Azioni Speciali B.

Ai sensi dello Statuto GPI "**controllo**" indica la fattispecie di cui all'articolo 2359, comma 1, numeri 1) e 2), del Codice Civile e i termini "controllante", "controllata" ed il verbo "controllare" avranno un significato coerente a quello di controllo

L'articolo 6.5 dello Statuto GPI stabilisce che le Azioni Speciali C hanno le medesime caratteristiche e attribuiscono gli stessi diritti delle Azioni Ordinarie fatta eccezione per quanto segue:

- (a) sono intrasferibili sino al 31 dicembre 2017;
- (b) sono prive del diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società;
- (c) sono escluse dal diritto di percepire gli utili di cui la Società delibera la distribuzione sino al 24° (ventiquattresimo) mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione, mentre attribuiscono ai loro titolari il diritto alla distribuzione di riserve disponibili;
- (d) in caso di scioglimento della Società attribuiscono ai loro titolari il diritto a vedere liquidata la propria quota di patrimonio netto di liquidazione in via postergata rispetto ai titolari delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Speciali B secondo quanto previsto all'articolo 25.2 dello Statuto GPI;
- (e) in nessun caso la Società può procedere all'emissione di ulteriori Azioni Speciali C e in nessun caso le Azioni Ordinarie e le Azioni Speciali B potranno essere convertite in Azioni Speciali C;
- (f) sono convertite automaticamente in Azioni Ordinarie (senza pertanto che vi sia la necessità di deliberazione in tal senso da parte dell'assemblea speciale degli azionisti titolari di Azioni Speciali C o da parte dell'assemblea della Società o la manifestazione di volontà dei rispettivi titolari e senza che tale conversione comporti alcuna modifica dell'entità del capitale sociale), prevedendo che per ogni Azione Speciale C si ottengano in conversione n. 6 (sei) Azioni Ordinarie, che saranno assegnate in via proporzionale tra i titolari di Azioni Speciali C per le ipotesi di conversione che non abbiano ad oggetto il 100% del loro ammontare:
 - (i) nella misura di n. 38.325 Azioni Speciali C (pari al 25% del loro ammontare), decorsi 7 (sette) giorni dalla data di efficacia della Fusione, compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana;
 - (ii) (x) nell'ulteriore misura di 53.655 Azioni Speciali C (pari al 35% del loro ammontare) qualora entro 28 (ventotto) mesi dalla Data di Efficacia della Fusione, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia o su un mercato regolamentato, per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di Borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a quello di Euro 11 (undici) per Azione Ordinaria, e: (y) nell'ulteriore misura di n. 61.320 Azioni Speciali C (pari al 40% del loro ammontare) nel caso in cui, entro 28 (ventotto) mesi dalla Data di Efficacia della Fusione, il prezzo ufficiale delle Azioni Ordinarie negoziate su AIM Italia o su un mercato regolamentato, per almeno 15 (quindici) giorni, anche non consecutivi, su 30 (trenta) giorni di borsa aperta consecutivi, sia maggiore o uguale a quello di Euro 12 (dodici) per Azione Ordinaria, restando inteso che gli eventi di cui alle precedenti lettere (x) e (y) potranno verificarsi anche cumulativamente, e quindi per un numero complessivo pari al 75% del complessivo ammontare delle Azioni Speciali C, e che la conversione delle Azioni Speciali C avverrà decorsi 7 (sette) giorni dal verificarsi (anche in via cumulativa) degli eventi di cui alle precedenti lettere (x) e/o (y), compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana. In caso di rettifiche al valore delle Azioni Ordinarie della Società comunicate da Borsa Italiana i valori di Euro



11,00 e di Euro 12,00 saranno rettificati conseguentemente secondo il coefficiente “K” comunicato da Borsa Italiana.

- (g) In ogni caso ogni Azione Speciale C residua non già convertita secondo quanto sopra previsto, si convertirà automaticamente in nr. 1 (una) Azione Ordinaria, decorsi sette giorni dalla scadenza del ventottesimo mese successivo alla Data di Efficacia della Fusione senza che ciò comporti alcuna modifica dell’entità del capitale sociale.

Al verificarsi di una ipotesi di conversione delle Azioni Speciali B e/o delle Azioni Speciali C in Azioni Ordinarie, il consiglio di amministrazione o il consigliere provvisto dei necessari poteri provvederà senza indugio a porre in essere tutti i necessari adempimenti affinché le Azioni Ordinarie rivenienti dalla conversione delle Azioni Speciali B e/o delle Azioni Speciali C possano essere negoziate sul mercato o sistema multilaterale di negoziazione in cui le Azioni Ordinarie della Società siano quotate nel più breve tempo possibile, compatibilmente con il calendario di Borsa Italiana. In aggiunta a quanto precede il consiglio di amministrazione provvederà in ogni caso: (a) ad effettuare le comunicazioni opportune al fine di consentire l’annotazione della conversione nel libro soci con emissione delle Azioni Ordinarie; (b) a depositare presso il registro delle imprese, ai sensi dell’art. 2436, comma 6, del Codice Civile, il testo dello statuto con le modificazioni del numero complessivo delle azioni e più precisamente del numero delle azioni delle diverse categorie – qualora sussistenti – in cui è suddiviso il capitale sociale; (c) a comunicare la conversione con le modalità richieste dalle disposizioni legislative e regolamentari di volta in volta vigenti, nonché ad effettuare tutte le altre comunicazioni e dichiarazioni che si rendessero necessarie od opportune.

15.2.2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell’articolo 8 dello Statuto GPI i soci hanno diritto di recedere esclusivamente nei casi previsti dalla legge. Non compete il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all’approvazione delle deliberazioni riguardanti la proroga del termine di durata della Società e/o l’introduzione o la rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni della Società. Il valore di liquidazione delle azioni è determinato ai sensi dell’art. 2437-ter, comma 2, del Codice Civile.

15.2.2.5 Disciplina statutaria delle Assemblee ordinarie e straordinarie dell’Emittente

Ai sensi dell’articolo 13.5 dello Statuto GPI l’assemblea ordinaria e l’assemblea straordinaria sono regolarmente costituite e deliberano, in prima e in seconda convocazione, con i *quorum* stabiliti dalle disposizioni di legge di volta in volta vigenti, ad eccezione delle deliberazioni aventi ad oggetto modifiche al regolamento dei Warrant che dovranno essere assunte dall’assemblea straordinaria con il voto favorevole di tanti soci che rappresentino, in qualunque convocazione, almeno i 2/3 del capitale sociale con diritto di voto.

L’assemblea viene convocata nei termini prescritti dalla disciplina di legge e regolamentare *pro tempore* vigente mediante avviso pubblicato sul sito internet della Società ed inoltre, anche per estratto secondo la disciplina vigente, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: Il Sole 24 Ore, Milano Finanza o Italia Oggi. L’avviso può contenere anche l’indicazione di giorno, ora e luogo della seconda convocazione. L’assemblea può essere convocata anche in località diversa da quella della sede sociale, purché in Italia o altro paese dell’Unione Europea o in Svizzera. L’assemblea ordinaria per l’approvazione del bilancio deve essere convocata entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall’art. 2364, comma 2, del Codice Civile, e sempre che disposizioni di legge non lo escludano, entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale.



La legittimazione all'intervento in assemblea e all'esercizio del diritto di voto sono disciplinate dalla normativa *pro tempore* vigente. Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in assemblea ai sensi di legge mediante delega rilasciata in conformità alle modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via elettronica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

L'assemblea dei soci è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o, in caso di sua assenza, indisponibilità o impedimento, dal vice presidente o dall'amministratore delegato, se nominati e presenti. In difetto l'assemblea elegge il proprio presidente. Il presidente sarà assistito da un segretario, anche non socio, designato su sua proposta a maggioranza dagli intervenuti. Nell'assemblea straordinaria e, in ogni caso, quando il presidente lo ritenga opportuno, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio designato dal presidente. Le deliberazioni dell'assemblea sono fatte constare mediante verbale firmato dal presidente dell'assemblea, dal segretario e dagli scrutatori se nominati. L'assemblea delibera su tutti gli oggetti di sua competenza per legge o per regolamento, su quelli specificamente indicati nel presente statuto ovvero rimessi alla sua approvazione dall'organo amministrativo.

L'articolo 14 dello Statuto GPI dispone in merito alle assemblee speciali prevedendo che tali assemblee riuniscono i titolari delle rispettive categorie di azioni emesse dalla Società si costituiscono e deliberano sulle materie di propria competenza ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile, fermo restando che non sono da considerarsi pregiudizievoli per alcuna categoria di azioni, (i) le deliberazioni di aumento di capitale con emissione di nuove azioni delle medesime categorie già in circolazione che non rispettino la proporzione tra le categorie medesime; e (ii) la conversione delle Azioni Speciali B in Azioni Ordinarie (articolo 6.4 dello Statuto GPI) la conversione delle Azioni Speciali C in Azioni Ordinarie (articolo 6.5 dello Statuto GPI) nonché le modalità di attuazione degli aumenti di capitale di cui all'articolo 6.8 dello Statuto GPI (cfr. successivo Paragrafo 15.2.2.8 del Documento di Ammissione).

15.2.2.6 Disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto GPI non contiene previsioni specificamente volte a rinviare, ritardare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente, fermo restando quanto di cui all'articolo 6.4, lett. (b)(ii) dello Statuto GPI concernente la conversione automatica delle Azioni Speciali B in Azioni Ordinarie in caso di cambio del controllo del soggetto titolare di Azioni Speciali B e quanto di cui all'articolo 6.5 lett. (a) riguardante l'intrasferibilità sino al 31 dicembre 2017 delle Azioni Speciali C.

15.2.2.7 Disposizioni statutarie relative alla variazione dell'assetto di controllo o delle partecipazioni rilevanti

A partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia: (i) si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 106 e 109 del TUF); (ii) trova applicazione la disciplina sulla trasparenza come definita nel Regolamento Emittenti AIM ("**Disciplina sulla Trasparenza**") con particolare riguardo alle informazioni e comunicazioni dovute dagli azionisti significativi, come definiti nel Regolamento Emittenti AIM.

Ciascun socio pertanto qualora il numero delle proprie azioni con diritto di voto raggiunga, superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti AIM Italia determinando per l'effetto un Cambiamento Sostanziale è tenuto a comunicare al consiglio di amministrazione della Società il verificarsi del predetto evento entro 5 (cinque) giorni di negoziazione, decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata

l'operazione che ha comportato il Cambiamento Sostanziale, secondo i termini e modalità previsti dalla Disciplina sulla Trasparenza. Tale comunicazione dovrà essere effettuata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno da inviarsi al consiglio di amministrazione della Società o tramite comunicazione all'indirizzo di posta certificata della Società. In caso di mancato adempimento degli obblighi di comunicazione del Cambiamento Sostanziale troverà applicazione la Disciplina sulla Trasparenza.

15.2.2.8 Speciali pattuizioni parasociali relative alla variazione del capitale sociale

Lo Statuto GPI non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale. Si richiama tuttavia l'attenzione in merito a quanto disposto all'articolo 6.8 dello Statuto GPI il quale prevede che, salvo diversa determinazione dell'assemblea, qualunque aumento di capitale a pagamento in denaro dovrà avvenire mediante emissione di Azioni Ordinarie e di Azioni Speciali B e che: (i) il numero delle emittende Azioni Ordinarie e Azioni Speciali B dovrà essere proporzionale al numero di Azioni Ordinarie e di Azioni Speciali B in cui risulterà suddiviso il capitale sociale alla data della relativa deliberazione, precisandosi che, a tal fine, le Azioni Speciali C in circolazione saranno computate come un pari numero di Azioni Ordinarie; (ii) i titolari di Azioni Ordinarie e i titolari di Azioni Speciali C potranno sottoscrivere le Azioni Ordinarie di nuova emissione in proporzione alla partecipazione al capitale rappresentato da Azioni Ordinarie e da Azioni Speciali C detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale, mentre i titolari di Azioni Speciali B potranno sottoscrivere le Azioni Speciali B di nuova emissione in proporzione alla partecipazione al capitale rappresentato da Azioni Speciali B detenute al momento dell'esecuzione dell'aumento di capitale.

In relazione a quanto precede è esclusa in ogni caso la necessità di approvazione della relativa delibera ai sensi dell'art. 2376 del Codice Civile da parte dell'assemblea speciale dei titolari di Azioni Speciali B e di Azioni Speciali C.

Il diritto di prelazione per la sottoscrizione delle nuove Azioni Ordinarie che non risultassero optate dai soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni Speciali C potrà essere esercitato dai soci titolari di Azioni Ordinarie, di Azioni Speciali B e di Azioni Speciali C purché ne facciano richiesta alla Società contestualmente all'esercizio del diritto di opzione spettante a ciascuno dei predetti titolari delle azioni. Il diritto di prelazione per la sottoscrizione delle nuove Azioni Speciali B che non risultassero optate dai soci titolari di Azioni Speciali B potrà essere esercitato esclusivamente dai soci titolari di Azioni Speciali B purché ne facciano richiesta alla Società contestualmente all'esercizio del diritto di opzione spettante a ciascuno dei predetti titolari delle azioni. In assenza di sottoscrizione delle Azioni Speciali B di nuova emissione da parte dei soci già titolari di Azioni Speciali B, le Azioni Speciali B si convertiranno automaticamente in Azioni Ordinarie in ragione di una Azione Ordinaria ogni Azione Speciale B e saranno offerte agli altri soci titolari di Azioni Ordinarie e di Azioni Speciali C secondo quanto previsto dalla legge e dallo Statuto GPI.

Le disposizioni di cui all'articolo 6.8 dello Statuto GPI troveranno applicazione anche nelle ipotesi previste dall'art. 127 – sexies, comma 2, lettere a) e b) del TUF; al verificarsi delle predette ipotesi i titolari di Azioni Speciali B avranno quindi il diritto di ricevere azioni munite delle stesse caratteristiche delle Azioni Speciali B.



16. CONTRATTI RILEVANTI

Alla Data del Documento di Ammissione, e salvo quanto di seguito indicato, né GPI, né altre società del gruppo GPI hanno stipulato alcun contratto diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento della propria attività al di fuori del normale svolgimento dell'attività ricompresa nell'oggetto sociale.

16.1 ACCORDO QUADRO

In data 5 settembre 2016, CFP1, e i rispettivi soci Gico, Leviathan, Tempesta e Alessandra Bianchi (in qualità di Soci Promotori di CFP1), GPI, FM e Orizzonte (in qualità di azionisti di GPI) (le “**Parti**”) hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, con cui hanno disciplinato, in maniera fra loro vincolante, i tempi, i termini e le modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante che prevede, *inter alia*: (i) la Fusione per incorporazione di CFP1 in GPI; e (ii) l'ammissione alle negoziazioni sull'AIM Italia degli Strumenti Finanziari dell'Emittente.

Per una descrizione dei termini e delle modalità di esecuzione dell'Operazione Rilevante, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 5.1.5.2. del presente Documento di Ammissione.

L'Accordo Quadro, in linea con la miglior prassi di mercato per operazioni analoghe, prevedeva una serie di impegni (anche di natura informativa) e limitazioni nel periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione dello stesso e la Data di Efficacia della Fusione quali, *inter alia*, impegni connessi alla gestione ordinaria e operazioni vietate alle parti, diritti di informativa ed impegni di collaborazione delle parti.

L'Accordo Quadro prevede inoltre una serie di dichiarazioni e garanzie rilasciate da FM in qualità di azionista di GPI relativamente alla stessa FM, a GPI ed alle altre società rilevanti appartenenti al Gruppo GPI usuali per operazioni di carattere analogo relative, *inter alia*, a (i) piena capacità di FM; (ii) assenza di conflitti; (iii) regolare costituzione ed operatività di GPI e di ciascuna delle società del Gruppo GPI; (iv) libri sociali e scritture contabili; (v) bilanci— situazione patrimoniale interinale; (vi) crediti; (vii) imposte e tasse; (viii) ambiente e sicurezza del lavoro; (ix) contenzioso; (x) contratti; (xi) proprietà intellettuale (xii) rapporti con parti correlate.

In relazione agli obblighi di indennizzo assunti da FM, l'Accordo Quadro prevede che FM non sarà tenuta ad alcun obbligo di indennizzo (i) fino a che l'importo da pagare a tale titolo non ecceda un importo complessivo pari a Euro 750.000, da intendersi quale franchigia assoluta e (ii) per singoli eventi il cui indennizzo sia inferiore a Euro 30.000 fermo restando che eventuali eventi seriali saranno considerati come un singolo evento. Inoltre, gli obblighi di indennizzo assunti da FM non potranno superare l'importo massimo complessivo di Euro 5.000.000 (sempreché non derivino da atti posti in essere con dolo o colpa grave).

Si segnala tuttavia che in aggiunta alle garanzie generiche in merito ai crediti, i cui indennizzi sono soggetti alle limitazioni di cui sopra FM ha assunto specifici obblighi di indennizzo con riferimento al recupero di alcuni crediti che non sono soggetti ai limiti e alle eccezioni di cui sopra.

Gli obblighi di indennizzo assunti da FM, come da prassi contrattuali in operazioni similari, inoltre non opereranno con riferimento a perdite derivanti da determinate circostanze espressamente indicate negli allegati all'Accordo Quadro come eccezioni alle dichiarazioni e garanzie rilasciate da FM.

L'Accordo Quadro prevede infine un meccanismo di protezione che consente a coloro che alla Data di Attribuzione (come di seguito definita) risulteranno essere titolari di Azioni Ordinarie (ad esclusione di quelle rinvenienti da un'eventuale conversione di Azioni Speciali B e ad eccezione delle Remedy Shares, come di seguito definite) (“**Beneficiari**”) di godere di un beneficio (“**Beneficio**”). In particolare si prevede



che il Beneficio, se dovuto, sia corrisposto da FM, senza esborso monetario, ma tramite l’assegnazione gratuita a favore dei Beneficiari, fino ad un numero massimo complessivo di n. 550.000 Azioni Ordinarie (previa conversione del corrispondente numero di Azioni Speciali B) di titolarità di FM (“**Remedy Shares**”) qualora le attività del Gruppo GPI non raggiungano determinati obiettivi di redditività consolidata nell’esercizio al 31 dicembre 2016 e nell’esercizio al 31 dicembre 2017.

A garanzia dell’implementazione del meccanismo di protezione FM si è impegnato a depositare (entro il 28 febbraio 2017) su un conto deposito titoli vincolato, le Remedy Shares che il depositario (“**Escrow Agent**”) trasferirà ai Beneficiari, per il tramite di Monte Titoli, qualora venga accertato lo scostamento dai parametri di EBITDA e Utile Netto (come, rispettivamente, definiti nell’Accordo Quadro) relativi agli esercizi 2016 e 2017, così come di seguito meglio descritto.

L’Escrow Agent trasferirà le Remedy Shares ai Beneficiari, per il tramite di Monte Titoli, alla prima data utile per lo “stacco della cedola”, secondo il calendario di Borsa Italiana successiva alla determinazione del numero di Remedy Shares da attribuire (la “**Data di Attribuzione**”), in ragione delle azioni GPI da ciascuno di essi possedute alla Data di Attribuzione e del rapporto di spettanza che sarà definito in base alle previsioni di cui infra. I Beneficiari avranno il diritto a ricevere un numero di Remedy Shares fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all’unità inferiore, e non potranno far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

L’ammontare dell’eventuale Beneficio da attribuire ai Beneficiari sarà determinato prima in termini monetari e successivamente convertito in Remedy Shares, in base alla seguente formula:

$$Remedy\ Shares = \frac{Azioni\ GPI\ Old - (A'B \times Azioni\ GPI\ New)}{(1 + A'B)} \times \frac{10\ \text{€}}{Media\ Quotazione}$$

Ove:

Variabile	Definizione	Valore Minimo	Valore Massimo
Azioni GPI old =	Le azioni GPI post frazionamento	10.000.000	
Azioni GPI new =	Le azioni ordinarie GPI emesse in concambio agli azionisti ordinari CFP1	3.577.000	5.110.000
A'B =	(100.000.000 Euro – Beneficio) / (Azioni GPI new * 10 Euro)	1,7808	2,7956
Media Quotazione =	La quotazione media dell’azione ordinaria GPI nei 30 giorni precedenti l’efficacia del Beneficio		
Valore Remedy Shares	Valore del Beneficio	0	8.968.000

Il numero delle Remedy Shares da attribuire ai Beneficiari sarà determinato da un comitato speciale costituito in seno al Consiglio di Amministrazione e composto da un amministratore designato dagli Soci Promotori, un amministratore designato da FM e dal consigliere indipendente.

L’importo del Beneficio sarà pari al maggiore tra i valori determinati come segue.

In relazione all’esercizio al 31 dicembre 2016:



- Euro 650.000 (seicentocinquantamila) per ogni Euro 100.000 di EBITDA in meno rispetto all'importo di Euro 21.700.000, restando inteso che nulla sarà dovuto nel caso in cui l'EBITDA fosse almeno pari ad Euro 20.615.000;
- Euro 1.650.000 per ogni Euro 100.000 di Utile Netto in meno rispetto all'importo di Euro 5.900.000, restando inteso che nulla sarà dovuto nel caso in cui l'Utile Netto fosse almeno pari ad Euro 5.605.000.

In relazione all'esercizio al 31 dicembre 2017:

- Euro 575.000 per ogni Euro 100.000 di EBITDA in meno rispetto all'importo di Euro 23.000.000 e, restando inteso che nulla sarà dovuto nel caso in cui l'EBITDA fosse almeno pari ad Euro 21.275.000.

Inoltre le Parti hanno concordato che qualora, con riguardo a un determinato parametro, il consuntivo sia migliore rispetto al relativo obiettivo, l'importo del Beneficio sarà calcolato tenendo conto di tale miglior performance, sommando quindi algebricamente i predetti scostamenti.

I parametri saranno calcolati: (a) al netto dei complessivi costi così come evidenziati nel conto economico di ciascun esercizio (con riferimento all'EBITDA, all'Utile Netto e alla PFN come rispettivamente definiti nell'Accordo Quadro) sostenuti in relazione all'Operazione Rilevante, dei costi della quotazione al MTA e di quelli sostenuti da GPI in relazione all'eventuale acquisizione consentita ai sensi dell'Accordo Quadro (per un importo complessivo non superiore a Euro 1.000.000 (un milione/00)), di tutti i costi relativi ad attività di acquisizione quote/azioni e/o rami d'azienda non rientranti nel perimetro di consolidamento del Gruppo GPI al 30 giugno 2016 nella misura massima di Euro 200.000,00 ove non approvati dal consiglio di amministrazione di GPI, nonché dell'intero conto economico di CFP1, (b) con riferimento al perimetro di consolidamento del Gruppo GPI al 30 giugno 2016 e (c) applicando i principi contabili IAS/IFRS (e ciò, indipendentemente dalla quotazione dell'Emittente sul MTA).

Una volta approvato il bilancio di GPI al 31 dicembre 2017 e completate le procedure di determinazione dell'eventuale Beneficio in relazione all'esercizio 2017, cesserà ogni meccanismo di determinazione e attribuzione del Beneficio medesimo.

Inoltre, ai sensi dell'Accordo Quadro, FM si è impegnata inoltre a fare in modo che i consigli di amministrazione delle società di diritto italiano, direttamente o indirettamente controllate dell'Emittente, adottino e implementino il modello di organizzazione e di gestione conforme al disposto di cui al D. Lgs. 231/2001, prima della data di ammissione a quotazione delle azioni della Società sul MTA.

L'Accordo Quadro prevedeva infine una serie di condizioni risolutive il cui verificarsi avrebbe comportato l'immediata risoluzione dell'accordo stesso. Tra tali condizioni vi è altresì il perfezionamento della procedura di ammissione di GPI su AIM con esito positivo e l'ammissione di GPI su AIM con decorrenza dalla Data di Efficacia della Fusione ("**Condizione Quotazione**").

Alla Data del Documento di Ammissione nessuna delle suddette condizioni risolutive si è verificata, fermo restando la Condizione Quotazione.

16.2 CONTRATTO INSEL MERCATO

In data 19 dicembre 2016, GPI, in qualità di acquirente, ITAL TBS Telematic & Biomedical Services S.p.A. (in breve anche TBS Group S.p.A.) – società le cui azioni sono quotate su AIM Italia ("**TBS**") – e NEOIM S.r.l (società interamente partecipata da TBS, "**NOEIM**"), in qualità queste ultime di venditrici, hanno stipulato un "Contratto relativo all'acquisizione di partecipazioni societarie in Insiel Mercato S.p.A. e PCS Professional Clinical Software G.m.b.H." ("**Contratto Insiel Mercato**").



Il Contratto Insiel Mercato disciplina tra le relative parti: (a) la cessione da parte di TBS a GPI della Partecipazione IM (come di seguito definita); (b) la cessione da parte di NEOIM a GPI della Partecipazione PCS (come di seguito definita); (c) la concessione, da parte di TBS a favore di GPI, di opzioni di acquisto ("**Opzioni Call**") e, da parte di GPI a favore di TBS, di opzioni di vendita ("**Opzioni Put**") in base ad un accordo da sottoscrivere tra TBS e GPI ("**Accordo Opzioni**"); (d) i termini di una partnership commerciale in ambito ospedaliero e territoriale/domiciliare tra TBS e GPI ("**Accordo di Partnership**") nonché del patto parasociale concernente taluni aspetti di corporate governance di Insiel Mercato S.p.A. e determinati vincoli al trasferimento delle relative partecipazioni ("**Patto Parasociale IM**").

In particolare, in forza del Contratto Insiel Mercato GPI si è obbligata ad acquistare (entro il 31 dicembre 2016, la "**Data del Closing**"): (i) da TBS una partecipazione pari a n. 1.785.744 azioni ordinarie rappresentative del 55% del capitale sociale ("**Partecipazione IM**") di Insiel Mercato S.p.A. ("**IM**") e (ii) da NEOIM una partecipazione pari all'intero capitale sociale di PCS Professional Clinic Software G.m.b.H. ("**Partecipazione PCS**") e, unitamente alla Partecipazione IM, le "**Partecipazioni Insiel Mercato**").

L'efficacia del Contratto Insiel Mercato è subordinata al verificarsi di talune condizioni sospensive rinunciabili dall'acquirente tra le quali il fatto che, entro la Data del Closing, al fine di assicurare il pieno, valido ed efficace trasferimento della partecipazione in PCS: (a) sia stato stipulato un atto ricognitivo e/o di trasferimento in virtù del quale, ai sensi del diritto austriaco, vengano definitivamente riconosciuti e confermati tutti gli effetti del precedente trasferimento della partecipazione in PCS da TBS a IM perfezionato in data 28 ottobre 2011; (b) sia stato perfezionato analogo atto con riguardo specifico al trasferimento della partecipazione in PCS a NEOIM; (c) l'assemblea dei soci di PCS abbia adottato tutte le deliberazioni necessarie od opportune e gli altri organi societari di PCS abbiano compiuto tutti gli atti necessari od opportuni volti ad approvare, confermare e/o ratificare tutti gli atti, le decisioni e le operazioni compiuti, adottate e perfezionate da PCS, dal 28 ottobre 2011 sino alla data di tale assemblea.

In caso di avveramento ovvero rinuncia a tali condizioni, entro il 31 dicembre 2016 avrà luogo il perfezionamento (closing) dell'operazione.

IM è una società di diritto italiano con sede a Trieste e PCS è una società di diritto austriaco con sede a Klagenfurt am Wörthersee (Austria); entrambe tali società (insieme "**Società IM**") sono attive nel settore dell'Information & Communication Technology per la sanità e la pubblica amministrazione.

Il corrispettivo che GPI corrisponderà alla Data del Closing, regolandolo per cassa, sarà pari a: (i) Euro 12.498.000 per l'acquisizione della partecipazione in PCS, la cui posizione finanziaria netta contrattualmente assunta è pari a circa Euro 1.000.000, che potrebbe incrementarsi di un earn out pari a Euro 500.000 al verificarsi di alcune condizioni migliorative; e (ii) Euro 1.820.463 per l'acquisizione del 55% del capitale sociale di IM, il cui indebitamento finanziario netto contrattualmente assunto è pari a circa Euro 8.700.000.

Il Contratto Insiel Mercato stabilisce, inoltre, un generale obbligo di indennizzo a carico di TBS nel caso in cui successivamente all'acquisizione emergano passività di qualsiasi natura a carico, a seconda del caso, di GPI e/o delle Società IM, che (i) non sarebbero state sostenute qualora le dichiarazioni e garanzie prestate dalle venditrici in forza del Contratto Insiel Mercato fossero state conformi al vero, esatte, complete e accurate, e/o (ii) siano connesse, correlate o conseguenti alla violazione degli obblighi assunti dalle venditrici nella gestione del periodo interinale sino alla data del trasferimento delle Partecipazioni Insiel Mercato ("**Obbligo di Indennizzo TBS**"). L'Obbligo di Indennizzo TBS risulta limitato: (i) quanto alla durata, prevedendosi che esso viga in generale sino al 31 gennaio 2019 ovvero sino al termine di prescrizione o decadenza di volta in volta applicabile in caso di passività derivanti da fatti o circostanze di natura giuslavoristica o tributaria; (ii) quanto all'ammontare, prevedendosi in via generale, e salve alcune eccezioni



espressamente previste dal Contratto Insiel Mercato, che (a) nulla sia dovuto da TBS in relazione a passività di valore individuale inferiore a Euro 20.000, ovvero sino a quando la somma delle passività indennizzabili risulti nel complesso almeno pari a Euro 100.000 e (b) la responsabilità massima delle venditrici in relazione all'Obbligo di Indennizzo TBS non potrà comunque superare l'importo di Euro 3.000.000 ("**Massimale**").

GPI, anche a seguito delle attività di *due diligence* condotte sulle Società IM, ritiene che l'assetto contrattuale contenuto nel Contratto Insiel Mercato, con particolare riguardo all'ampiezza delle passività indennizzabili e alle limitazioni temporali e quantitative dell'Obbligo di Indennizzo TBS, tuteli adeguatamente l'Emittente stesso, e ciò anche in ragione del fatto, *inter alia*, che le Società IM sono state sino a oggi controllate e amministrate, direttamente o indirettamente, da una società (TBS) ammessa alle negoziazioni su AIM Italia. Ciò nonostante, in considerazione del generale interesse del Gruppo GPI a far sì che, data la stretta concomitanza delle operazioni, l'ammissione a negoziazione degli Strumenti Finanziari su AIM Italia sia accompagnata dalla massima garanzia possibile a favore dell'Emittente rispetto all'acquisizione contemplata dal Contratto Insiel Mercato, FM ha assunto, nei confronti e a favore esclusivo di GPI, l'obbligo di risarcire/indennizzare la Società nella misura di un importo equivalente, Euro per Euro, a qualsivoglia passività che, per qualsiasi motivo, TBS non dovesse indennizzare, in tutto o in parte, ai sensi del Contratto Insiel Mercato, purché entro l'importo massimo del prezzo complessivo pagato per tali partecipazioni ("**Garanzia FM Operazione IM/PCS**"). L'obbligo di FM (i) resta subordinato all'Obbligo di Indennizzo TBS e soggetto ai medesimi termini e condizioni (eccettuato il Massimale) (ii) avrà efficacia decorrente dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e resterà valido sino, e non oltre, alla data di approvazione dei bilanci di IM e PCS al 31 dicembre 2019, e (iii) sarà valido e vincolante in capo a FM a condizione che, e nella misura in cui, GPI abbia tempestivamente e diligentemente fatto valere nei confronti delle venditrici tutti i rimedi previsti dal Contratto Insiel Mercato, laddove esistenti e invocabili nel caso specifico, sino a quando gli stessi saranno validi ed efficaci come stabilito dal contratto medesimo.

Ai sensi dell'Accordo Opzioni, GPI e TBS si sono inoltre concesse Opzioni di Acquisto e Opzioni di Vendita aventi ad oggetto la residua partecipazione, pari al 45% del capitale di IM ("**Partecipazione Residua IM**"), che rimarrà a TBS a seguito dell'acquisto della Partecipazione IM in esecuzione del Contratto Insiel Mercato. In sintesi, l'Accordo Opzioni prevede che: (i) TBS abbia il diritto/obbligo di vendere a GPI, e GPI abbia il diritto/obbligo di acquistare da TBS, nel corso di ciascuno degli esercizi 2018 e 2019, una *tranche* della Partecipazione Residua IM pari al 10% del capitale di IM, e nel corso dell'esercizio 2020 una *tranche* della Partecipazione Residua IM pari al restante 25% del capitale di IM ovvero, comunque, l'intera partecipazione, maggiore o minore del 25%, che alla data di esercizio dell'ultima opzione di acquisto o di vendita risulterà ancora di proprietà di TBS, di modo che a GPI sarà in ogni caso assicurato il diritto di acquisire l'intera Partecipazione Residua IM, al più tardi, entro l'esercizio 2020; (ii) il prezzo che GPI dovrà pagare a TBS a fronte dell'esercizio delle opzioni di cui sopra sarà calcolato in base a formule standard per tale tipo di operazioni e non potrà comunque essere inferiore al 90% (*floor*) né superiore al 130% (*cap*) del prezzo unitario per ciascuna azione di IM pagato da GPI a fronte dell'acquisto della Partecipazione IM. L'Accordo Opzioni prevede inoltre un'ipotesi di Opzione di Vendita e Opzione di Acquisto accelerate, ossia anticipate rispetto alla tempistica sopra illustrata, che TBS e GPI potranno rispettivamente esercitare qualora l'assemblea dei soci ovvero il consiglio di amministrazione di IM dovessero assumere delibere su determinate materie, individuate nel Patto Parasociale come "essenziali" ai fini del mantenimento della Partecipazione Residua IM da parte di TBS, con il voto contrario (o comunque senza il voto favorevole) della stessa TBS ovvero degli amministratori di IM di sua designazione; anche in tal caso il prezzo che GPI dovrà pagare a TBS a fronte dell'esercizio delle suddette opzioni non potrà comunque essere inferiore al 90% (*floor*) né superiore al 130% (*cap*) del prezzo unitario per ciascuna azione di IM pagato da GPI all'atto dell'acquisto della Partecipazione IM.



Alla Data del Closing è altresì prevista, *inter alia*:

(a) la modifica dello statuto vigente di IM, con riguardo all'inserimento di un diritto di prelazione e di reciproci diritti e obblighi di co-vendita (c.d. *tag-along* e *drag-along*) spettanti agli azionisti, nonché un divieto di trasferimento (*lock-up*), a carico dei soci titolari di meno del 50% del capitale, sino al 30 settembre 2020;

(b) la sottoscrizione tra GPI e TBS del Patto Parasociale, di durata quinquennale, che, relativamente alla *governance*, in sintesi stabilirà: (i) che alcune delibere di competenza dell'assemblea dei soci di IM richiedano un *quorum* deliberativo pari ad almeno il 75% del capitale sociale; (ii) che, sino a quando GPI non deterrà una partecipazione pari ad almeno il 75% del capitale di IM, TBS abbia il diritto di designare due amministratori su cinque, il presidente del collegio sindacale ed un sindaco supplente; mentre dal momento in cui GPI dovesse detenere una partecipazione almeno pari al 75% del capitale di IM, TBS avrà il diritto di designare un amministratore su cinque, nonché un componente effettivo del collegio sindacale ed un supplente; (iii) che, sino a quando GPI non deterrà una partecipazione pari ad almeno il 75% del capitale di IM, le delibere aventi ad oggetto alcune materie riservate alla competenza esclusiva del consiglio di amministrazione di IM richiedano il voto favorevole di almeno un amministratore designato da TBS.

Infine, sempre alla Data del Closing è prevista la sottoscrizione dell'Accordo di Partnership, avente ad oggetto una collaborazione duratura fra il Gruppo GPI e TBS, riguardante determinati servizi da rendersi sia in ambito ospedaliero sia in ambito territoriale/domiciliare, volto a individuare, valutare e ove possibile realizzare congiuntamente sinergie commerciali e industriali finalizzate a promuovere e progettare le attività inerenti i suddetti servizi sull'intero territorio nazionale nonché all'estero negli Stati che saranno di volta in volta individuati dalle parti.

Nel contesto dell'operazione non è previsto alcun mutamento degli assetti occupazionali ed è inoltre previsto che Alberto Steindler, attuale amministratore di IM e di PCS, in forza di un apposito accordo di distacco continuerà a ricoprire l'incarico di amministratore delle stesse, nelle quali il *management* verrà integrato da dirigenti del Gruppo GPI.

16.3 ULTERIORI OPERAZIONI STRAORDINARIE PERFEZIONATE DALLA SOCIETÀ

16.3.1 Lombardia Contact S.r.l.

Con procedura ristretta n. 2/2014/LI pubblicata il 22 luglio 2014 Lombardia Informatica S.p.A. ("**Lombardia Informatica**") ha indetto una gara per la vendita delle quote nella relativa titolarità rappresentative del 100% del capitale di Lombardia Contact S.r.l. ("**Lombardia Contact**"). La gara è stata espletata con procedura ad evidenza pubblica con offerta (l'"**Offerta**") pari o in aumento alla base d'asta (pari ad Euro 2.000.000, corrispondente al valore del patrimonio netto garantito da Lombardia Informatica ai fini della formulazione dell'Offerta) e con esclusione automatica delle Offerte in ribasso.

In data 22 maggio 2015 la gara è stata aggiudicata a GPI per un importo pari a Euro 12.514.113, di cui Euro 2.000.000 soggetti a conguaglio.

Successivamente, in data 26 giugno 2015 Lombardia Informatica e GPI hanno sottoscritto il contratto avente ad oggetto l'acquisto da parte di GPI del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact ("**Contratto Acquisizione Lombardia Contact**"), dando altresì atto che Lombardia Contact avrebbe svolto un'attività di *contact center* a favore di Lombardia Informatica in forza di un contratto di servizi già sottoscritto in data 27 febbraio 2015 tra Lombardia Informatica e Lombardia Contact ("**Contratto di Servizi**"), e la cui efficacia



sarebbe decorsa, *inter alia*, dalla restituzione del ramo d'azienda organizzato da Lombardia Contact per l'attività di *call center*, in quel momento concesso in affitto alla società Transcom WorldWide S.p.A.

Il corrispettivo per il trasferimento della partecipazione di cui al Contratto Acquisizione Lombardia Contact è stato fissato in Euro 12.514.113, pari alla somma (a) del valore del patrimonio netto di Lombardia Contact, quale garantito da Lombardia Informatica ai fini della formulazione dell'Offerta (Euro 2.000.000) e (b) del valore del sovrapprezzo definitivo offerto da GPI in fase di gara (pari ad Euro 10.514.113). In particolare, ai sensi del suddetto contratto, la parte del prezzo riferita al patrimonio netto di Lombardia Contact, pari ad Euro 2.000.000, sarebbe stata oggetto di conguaglio ("**Conguaglio**") a seguito della determinazione dell'ammontare di tale patrimonio netto che sarebbe intervenuta successivamente alla restituzione del ramo d'azienda concesso in affitto a Transcom WorldWide S.p.A. ("**Determinazione Patrimonio Netto**").

Ai sensi del suddetto contratto Lombardia Informatica ha garantito, tra l'altro: (i) la piena proprietà della totalità delle quote oggetto di cessione; (ii) l'assenza di vincoli, oneri o gravami o diritti di terzi di qualsiasi natura sulle quote; (iii) la restituzione senza indugio del ramo d'azienda oggetto del contratto d'affitto con Transcom WorldWide S.p.A.; (iv) la propria assistenza, quale destinataria del servizio *contact center*, affinché la retrocessione del ramo d'azienda oggetto del contratto d'affitto e l'affiancamento di Lombardia Contact da parte di Transcom WorldWide S.p.A. avvenissero regolarmente, in breve tempo e senza pregiudizi per il servizio.

Ai sensi del Contratto Acquisizione Lombardia Contact, GPI ha espressamente dichiarato (a) che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del Contratto Acquisizione Lombardia Contact, (b) di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, somme di denaro od altra utilità a titolo di intermediazione, volte a facilitare la conclusione del Contratto Acquisizione Lombardia Contact, (c) di non aver praticato alcuna intesa restrittiva della concorrenza con riferimento alla procedura ristretta n. 2/2014/LI. Il contratto in commento prevede il diritto di Lombardia Informatica di risolvere il Contratto di Servizi in essere con Lombardia Contact qualora dovesse essere accertata la non conformità al vero anche di una sola delle suddette dichiarazioni di GPI.

Il Contratto Acquisizione Lombardia Contact prevede inoltre l'impegno di GPI a non cedere le quote di Lombardia Contact a terzi per tutta la durata del Contratto di Servizi (ossia sino al 4 agosto 2021 oppure in caso di proroga richiesta da Lombardia Informatica S.p.A. sino al 4 agosto 2022) e, per lo stesso periodo, a non procedere a fusioni, scissioni, incorporazioni o cessioni di Lombardia Contact.

In data 27 novembre 2015, a seguito della restituzione da parte di Transcom WorldWide S.p.A. del ramo d'azienda alla stessa concesso in affitto, è intervenuta la Determinazione Patrimonio Netto ed è stata stabilita la corresponsione da GPI in favore di Lombardia Informatica, a titolo di Conguaglio, di un importo pari ad Euro 193.515 (versato da GPI in data 25 gennaio 2016).

Si segnala che ai fini dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact S.r.l., in data 26 giugno 2015, GPI ha stipulato con Unicredit S.p.A. un contratto di finanziamento per un importo complessivo di Euro 10.000.000, della durata di 66 mesi (oltre a 6 mesi di preammortamento) e che a garanzia di tale finanziamento è stato costituito da GPI un pegno a favore di Unicredit S.p.A. sul 100% del capitale sociale di Lombardia Contact S.r.l. (per maggiori informazioni cfr. successivo Paragrafo 16.5.1 del presente Capitolo).

Si segnala infine che la procedura di gara indetta per l'acquisto di Lombardia Contact è stata impugnata, presso il Tar Lombardia, da parte della società Elleacall S.r.l. (ora Nethex Care S.p.A.), la quale ha chiesto l'annullamento degli atti della procedura di gara, e degli atti connessi, nonché la declaratoria di inefficacia del contratto con cui Lombardia Informatica ha disposto la cessione del 100% delle quote della società

Lombardia Contact in favore dell’Emittente. Con sentenza n. 1406 del 12 luglio 2016, il Tar Lombardia ha (i) rigettato il ricorso introduttivo e, al contempo, (ii) dichiarato il ricorso per motivi aggiunti in parte inammissibile e in parte improcedibile per difetto di giurisdizione (cfr. Sezione Prima, Capitolo 4, Paragrafo 4.1.22 del Documento di Ammissione).

16.3.2 Gbim

In data 22 febbraio 2016 GPI, in qualità di acquirente, e Consorzio di Bioingegneria e Informatica Medica (“**CBIM**”), in qualità di venditore, hanno sottoscritto un accordo quadro (“**Accordo Quadro GBIM**”) mediante il quale le stesse, a seguito della costituzione da parte di CBIM della società Gbim S.r.l. (“**Gbim**”) e del conferimento (“**Conferimento**”) in tale ultima società di tutti i contratti attivi sottoscritti da CBIM per la prestazione di servizi nel settore della sanità pubblica e privata (“**Contratti Attivi**”), disciplinano, *inter alia*: (i) il trasferimento da CBIM a GPI di una partecipazione pari al 70% (la “**Partecipazione**”) detenuta dalla prima nel capitale sociale di Gbim; (ii) la concessione di un’opzione di acquisto in favore di GPI sulla residua partecipazione di CBIM in Gbim e (iii) regole di *corporate governance* inerenti la gestione della partecipata (per maggiori informazioni sui punti (ii) e (iii) si rinvia al successivo Paragrafo 16.4.2 del presente Capitolo).

Il corrispettivo per il trasferimento della Partecipazione è stato fissato in Euro 1.186.131, comprensivo di aggiustamento prezzo, di cui Euro 1.000.000 corrisposti alla data di trasferimento della Partecipazione ed il residuo da corrispondersi in tre rate da Euro 62.043,68 (delle quali solo l’ultima, che scade al 31 gennaio 2017, è ancora da corrispondersi).

Ai sensi dell’Accordo Quadro GBIM, CBIM ha rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie in favore di GPI (“**Dichiarazioni e Garanzie CBIM**”) relative, *inter alia*, a: (i) costituzione e stato di CBIM e di Gbim; (ii) capacità e poteri di CBIM; (iii) validità ed efficacia del Conferimento; (iv) regolarità dei libri obbligatori e dei bilanci; (v) validità ed efficacia dei Contratti Attivi; (vi) insussistenza di controversie pendenti attinenti questioni fiscali e (vii) assenza di violazioni di legge.

CBIM si è impegnata inoltre a tenere indenne e manlevata GPI rispetto a qualsiasi passività sostenuta o sofferta da GPI che non sarebbe stata così sostenuta qualora le Dichiarazioni e Garanzie CBIM prestate fossero state esatte e conformi al vero, obbligandosi, a sola e insindacabile discrezione di GPI, a: (i) corrispondere direttamente a Gbim il 100% dell’importo oggetto del relativo obbligo di indennizzo a carico di CBIM; o (ii) in alternativa, corrispondere a GPI una percentuale dell’importo oggetto del relativo obbligo di indennizzo esattamente corrispondente alla percentuale del capitale sociale di Gbim in quel momento detenuta da GPI. Tali obblighi di indennizzo hanno durata fino allo scadere del decimo anno dalla data di sottoscrizione (ossia sino al 22 febbraio 2026) ovvero fino allo scadere degli applicabili termini prescrizione o decadenziali di legge, se più brevi.

16.3.3 GPI Technology S.r.l.

In data 5 giugno 2015 GPI, in qualità di acquirente, e SDG Digital Group S.r.l., in qualità di venditore, hanno sottoscritto un accordo quadro (“**Accordo Quadro GPI Technology**”) avente ad oggetto, *inter alia*: (a) il conferimento (“**Conferimento**”) da parte di SDG Digital Group S.r.l. in GPI Technology S.r.l. (società neocostituita da SDG Digital Group S.r.l.) di un ramo d’azienda organizzato per lo svolgimento di attività nel campo dei servizi della pubblica amministrazione e sanità; (b) il successivo acquisto da parte di GPI di una partecipazione pari all’80% del capitale sociale di GPI Technology S.r.l. (“**Partecipazione**”) verso un corrispettivo composto da un acconto iniziale pari ad Euro 1.100.000 (“**Acconto Iniziale**”) e un saldo finale da calcolarsi in applicazione di una formula prevista dal contratto stesso in funzione dei risultati di bilancio di GPI Technology S.r.l. al 31 dicembre 2016 (“**Saldo Finale**”).



L'Accordo Quadro GPI Technology contempla una serie di dichiarazioni e garanzie del venditore inerenti GPI Technology S.r.l. relative, *inter alia*, a quanto segue: (i) valida costituzione ed esistenza; (ii) regolare tenuta dei libri obbligatori e veridicità e correttezza dei bilanci; (iii) lavoratori dipendenti, lavoratori autonomi, agenti e collaboratori; (iv) aspetti fiscali; (v) certificazioni; (vi) cespiti e magazzino; (v) assenza di violazioni; (vi) contratti; (vii) contenzioso; (viii) assenza di ulteriori passività; e (ix) validità e efficacia del Conferimento.

Tuttavia, gli impegni di indennizzo connessi alle suddette dichiarazioni e garanzie, salvo per gli indennizzi inerenti la materia lavoristica e fiscale, che rimangono validi sino all'intero decorso dei termini di prescrizione, sono alla Data del Documento di Ammissione già spirati.

In esecuzione dell'accordo quadro in questione: (i) in data 8 giugno 2015 l'assemblea dei soci di GPI Technology S.r.l. ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale da Euro 10.000 ad Euro 300.000 da offrirsi in sottoscrizione all'allora socio unico (SDG Digital Group S.r.l.) e da liberarsi in natura mediante il Conferimento e (ii) in data 25 giugno è stato stipulato l'atto di cessione in forza del quale GPI ha acquistato la Partecipazione corrispondendo l'Acconto Iniziale.

In data 22-23 febbraio 2016 le parti hanno sottoscritto una scrittura privata integrativa e modificativa dell'Accordo Quadro GPI Technology, in particolare: (i) determinando il Saldo Finale per l'acquisto della Partecipazione (fissato in Euro 260.000); (ii) disciplinando la compravendita della residua partecipazione detenuta da SDG Digital Group S.r.l. nel capitale sociale di GPI Technology S.r.l., pari al 20% ("**Partecipazione Residua**") per un importo complessivo pari ad Euro 340.000.

In data 2 marzo 2016 GPI ha acquistato da SDG Digital Group S.r.l. la Partecipazione Residua, diventando socio unico di GPI Technology S.r.l., verso la corresponsione di Euro 40.000. I restanti 300.000 Euro sono stati corrisposti dalla Società in data 30 settembre 2016.

In data 1° luglio 2016 è stato iscritto presso il registro delle Imprese di Trento l'atto di fusione di GPI Technology in GPI. Tale fusione ha efficacia dal 1° gennaio 2016.

16.3.4 Riedl GmbH

In data 23 dicembre 2014 Spid S.p.A. (in qualità di acquirente), Riedl Holding GmbH (in qualità di venditore) e Markus Riedl, attuale amministratore delegato di Riedl GmbH (in qualità di azionista unico nonché garante di Riedl Holding GmbH) hanno sottoscritto un accordo ("**Accordo Riedl**") avente ad oggetto il trasferimento da Riedl Holding GmbH a Spid S.p.A. di una partecipazione pari al 51% ("**Quote in Vendita**") del capitale sociale di Riedl GmbH (società quest'ultima costituita e interamente detenuta dal venditore).

Ai fini del trasferimento delle Quote in Vendita, Spid S.p.A. si è impegnata a (a) corrispondere al venditore un prezzo pari Euro 81.600 e (b) concedere un finanziamento a Riedl GmbH per un importo massimo di Euro 1.320.000 ("**Finanziamento Riedl**").

Il perfezionamento del trasferimento delle Quote in Vendita ha avuto luogo sempre il 23 dicembre 2014 (di seguito "**Data del Closing**").

Ai sensi dell'Accordo Riedl il venditore e il garante, in via solidale tra loro, hanno rilasciato una serie di dichiarazioni e garanzie relativamente a Riedl Holding GmbH e Riedl GmbH soggette a limitazioni in termini di de minimis, franchigia e cap usuali in transazioni similari.

Si segnala che con delibera del 15 ottobre 2014 l'assemblea degli azionisti del venditore ha deliberato l'esclusione del socio Blume Beteiligungs-GmbH ("**Blume**") e il riscatto della relativa partecipazione di valore nominale pari ad Euro 15.000 rappresentativa del 9,375% del capitale sociale di Riedl ("**Partecipazione Blume**") nonché il trasferimento della stessa in capo al venditore. All'epoca della

negoziazioni dell'Accordo Riedl, Blume aveva informato il venditore della sua intenzione di contestare la delibera dell'assemblea e il riscatto della Partecipazione Blume pertanto a tale riguardo l'Accordo Riedl prevede che nel caso di instaurazione di un'azione giudiziale da parte di Blume nei confronti del venditore e di Markus Riedl, il venditore e l'acquirente avrebbero dovuto collaborare per definire il contenzioso e qualsiasi obbligo di pagamento anche a titolo transattivo del venditore o di Markus Riedl sarebbe stato a carico per metà del venditore e per metà dell'acquirente nel limite massimo tuttavia di Euro 125.000. Inoltre, l'Accordo Riedl prevede che in caso, ad esito del contenzioso, fosse riconosciuto in capo a Blume il diritto di ottenere la restituzione della Partecipazione Blume, l'impegno del venditore a cedere all'acquirente gratuitamente parte della propria partecipazione in modo tale che l'acquirente continui a detenere una partecipazione pari ad almeno il 51% del capitale sociale di Riedl.

Blume ha poi intentato causa nei confronti, *inter alios*, di Riedl GmbH (persa dalla medesima Blume in primo grado) che attualmente è pendente innanzi alla Corte di Appello di Jena e la prossima udienza avrà luogo a marzo 2017. Sono attualmente in corso tra le parti trattative volte a una definizione bonaria della controversia. Si segnala tuttavia che in caso di esito negativo di tali trattative e del giudizio di secondo grado attualmente pendente Riedl GmbH potrebbe essere tenuta a corrispondere a Blume un importo a titolo di risarcimento del danno pari al valore di mercato della Partecipazione Blume oltre ad un ulteriore importo a titolo di risarcimento del danno per l'illegittima esclusione dalla compagine sociale.

Alla Data del Closing è intervenuta la sottoscrizione tra Markus Riedl (quale venditore) e Riedl GmbH (quale acquirente) di un contratto di cessione del brevetto europeo EP 2163507B1 denominato "Gripper". Ai sensi di tale contratto la cessione è tuttavia sospensivamente condizionata: (i) al pagamento del prezzo di cessione pari ad Euro 10.000 e (ii) a provvedimento definitivo non più appellabile da parte dell'European Patent Office ("EPO") o alla definizione in via transattiva del giudizio pendente di fronte all'EPO instaurato dalle società Rowa Automatisierungssysteme GmbH e ARX e volto alla declaratoria dell'invalidità e alla revoca del brevetto "Gripper" ("Giudizio EPO"). Il Giudizio EPO è tuttora pendente.

Nella medesima data Markus Riedl e Riedl GmbH hanno sottoscritto un accordo ricognitivo del trasferimento del brevetto EP 2550228B1 ai sensi del quale le parti si danno reciprocamente atto che il suddetto brevetto era stato validamente trasferito da Markus Riedl a Riedl GmbH, insieme a tutti i diritti allo stesso collegati, in data 8 marzo 2011.

In pari data è stato infine sottoscritto tra Riedl GmbH e Markus Riedl un accordo con cui vengono regolati i rapporti tra la società e Markus Riedl quale *managing director*. Tale accordo prevede, *inter alia*, oltre ad un compenso fisso e ad un *bonus* annuo variabile pari al 15% dell'utile netto di Riedl GmbH di ammontare massimo pari ad Euro 90.000, un ulteriore *bonus* nell'ammontare massimo di Euro 490.000 (oppure di Euro 500.000 nel caso in cui non abbia luogo il perfezionamento del trasferimento del brevetto "Gripper" da Markus Riedl al Riedl GmbH) correlato alle vendite del sistema costituito dalla pinza-Gripper e il *wireless* per il movimento della pinza stessa.

16.4 PATTUZIONI PARASOCIALI E ACCORDI PUT AND CALL IN ESSERE CON AZIONISTI DI MINORANZA DELLE CONTROLLATE

16.4.1 GSI S.r.l.

In data 8 giugno 2015 GPI, GHS S.r.l. e Adriano Trupo, Vittorio Rago, Nicola Licciardi, Bernardo Rizzi, Rocco Michele Ronca e Rosaria Di Tommaso (in qualità di soci fondatori di GHS s.r.l., i "Soci Fondatori") hanno sottoscritto un patto parasociale relativo alla società G.S.I. S.r.l., società in cui GPI detiene una partecipazione pari al 51% del capitale sociale e GHS S.r.l. il restante 49%.



Il patto parasociale disciplina una serie di aspetti relativi al trasferimento delle partecipazioni rappresentative del capitale sociale di G.S.I. S.r.l. nonché inerenti la *corporate governance* della medesima società, tra cui, *inter alia*:

(i) concessione di opzioni:

(a) GPI ha concesso a GHS S.r.l. un'opzione di vendita in forza della quale GHS S.r.l. avrà il diritto di vendere a GPI tutta o parte della partecipazione detenuta da GHS S.r.l. nel capitale sociale di G.S.I. S.r.l. al momento della relativa dichiarazione di esercizio dell'opzione di vendita.

(b) GHS S.r.l. ha concesso a GPI un'opzione di acquisto in forza della quale GPI avrà il diritto di acquistare tutta o parte della partecipazione detenuta da GHS S.r.l. nel capitale sociale di G.S.I. S.r.l. al momento della relativa dichiarazione di esercizio dell'opzione di acquisto.

L'opzione di vendita e l'opzione di acquisto possono essere esercitate a partire dal 1° maggio 2017 e sino alla scadenza del patto parasociale (*i.e.* 4 settembre 2019). In caso di esercizio dell'opzione di vendita o dell'opzione di acquisto, i corrispettivi per il trasferimento delle quote oggetto delle opzioni deve essere calcolato mediante l'applicazione di una formula basata su un multiplo applicato al EBITDA dedotta la posizione finanziaria netta, avuto riguardo ai dati di cui all'ultimo bilancio approvato alla data della relativa dichiarazione di esercizio.

(ii) corporate governance: necessità del preventivo consenso da parte dell'assemblea per il compimento da parte dell'amministratore unico di taluni atti di disposizione di beni ovvero inerenti operazioni straordinarie: Necessità del voto favorevole di almeno il 70% delle quote rappresentative del capitale sociale di GSI S.r.l per le deliberazioni concernenti aumenti del capitale sociale;

(iii) concorrenza: taluni impegni di non concorrenza per tutta la durata del patto parasociale di GHS S.r.l. e dei Soci Fondatori.

Il patto inoltre prevede una clausola di gradimento in favore di GPI in caso di variazioni della compagine societaria di GHS S.r.l. e/o di modifica sostanziale della relativa attività. Ulteriori limitazioni al trasferimento delle partecipazioni sono contenute nello statuto della controllata stessa e deroghe a tali previsioni sono altresì contenute nel patto di cui sopra.

16.4.2 Gbim S.r.l.

In data 22 febbraio 2016 GPI e CBIM hanno sottoscritto l'Accordo Quadro GBIM avente ad oggetto, tra l'altro, l'acquisto da parte di GPI di una partecipazione pari al 70% del capitale sociale di Gbim S.r.l. (cfr. precedente Paragrafo 16.3.2) Nel medesimo accordo le parti hanno altresì disciplinato la concessione a favore di GPI di un'opzione di acquisto e alcune pattuizioni parasociali.

In particolare, ai sensi dell'Accordo Quadro GBIM, CBIM ha concesso a GPI un'opzione di acquisto in forza della quale GPI avrà il diritto di acquistare da CBIM l'intera quota da quest'ultima detenuta nel capitale sociale di Gbim S.r.l.. L'opzione di acquisto potrà essere esercitata in qualsiasi momento a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro GBIM e sino al 22 febbraio 2026. In caso di esercizio dell'opzione di acquisto, il corrispettivo per il trasferimento delle quote oggetto dell'opzione deve essere calcolato mediante l'applicazione di una formula basata su un multiplo applicato alla media aritmetica degli EBITDA (avuto riguardo dei bilanci approvati da Gbim S.r.l. nel periodo intercorrente tra il 22 febbraio 2016 e la relativa dichiarazione di esercizio) dedotta la posizione finanziaria netta alla data della dichiarazione di esercizio.



Con riferimento alle pattuizioni parasociali, l'Accordo Quadro GBIM prevede quanto segue:

- (a) *corporate governance*: per tutta la durata delle pattuizioni parasociali è previsto che il consiglio di amministrazione sia composto di n. 3 membri, di cui 2 designati da GPI e 1 da CBIM;
- (b) *risorse finanziarie*: GPI si è impegnata a supportare Gbim S.r.l. nella negoziazione con gli istituti di credito per l'ottenimento delle risorse necessarie alla gestione ordinaria di Gbim S.r.l. e, in difetto, a intervenire direttamente.

Le pattuizioni parasociali hanno una durata di 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro GBIM. Nel caso in cui una parte cessi di detenere la qualità di socio di Gbim S.r.l., le pattuizioni parasociali si intenderanno immediatamente cessate e prive di efficacia.

16.4.3 Evolvo GPI S.r.l.

In data 3 marzo 2015 Global Care Solutions S.r.l. ("GCS") e Massimiliano Rocchetti, Giorgio Pellegrini e Iris Spalmach ("Soci di Minoranza") hanno sottoscritto un patto parasociale relativo alla società Evolvo GPI S.r.l., in cui gli stessi detengono, rispettivamente, una partecipazione pari all'80%, 10%, 5% e 5% del capitale sociale. Con tale patto parasociale le parti hanno definito tra loro talune pattuizioni inerenti il trasferimento delle partecipazioni rappresentative del capitale sociale di Evolvo GPI S.r.l. nonché la *corporate governance* della medesima società, tra le quali, *inter alia*:

- (i) corporate governance: per tutta la durata del patto parasociale le parti si sono impegnate a fare in modo che Evolvo GPI S.r.l. sia amministrata da un consiglio di amministrazione che sarà composto per la maggioranza da amministratori designati da GCS. Inoltre, il patto prevede che il presidente del consiglio di amministrazione sia nominato su designazione di GCS;
- (ii) aumenti di capitale: ai sensi del patto GCS si è impegnata a fare in modo che, in caso di aumento di capitale deliberato dall'assemblea dei soci in situazioni diverse da quelle previste dagli articoli 2482-bis e 2482-ter del Codice Civile, senza il voto favorevole dei Soci di Minoranza tale da comportare una riduzione della partecipazione dei Soci di Minoranza, nel complesso, inferiore al 5% del capitale sociale, i Soci di Minoranza siano assunti da Evolvo GPI S.r.l. o da una società del Gruppo GPI, laddove già così non fosse;
- (iii) distribuzione utili: un privilegio spettante ai Soci di Minoranza sugli eventuali utili degli esercizi 2016 e 2017;
- (iv) opzioni di acquisto e di vendita: diritto di GCS di acquistare le quote detenute dai Soci di Minoranza o parti di esse ad un prezzo determinato considerando il valore delle quote come risultante da ultimo bilancio approvato maggiorato del loro valore espresso dall'EBITDA per un moltiplicatore rettificato della posizione finanziaria netta. Tale opzione può essere esercitata in qualsiasi momento fino alla scadenza del ventiquattresimo mese successivo alla data di sottoscrizione del patto stesso (i.e fino al 3 marzo 2017). Ciascuno dei Soci di Minoranza, entro il medesimo periodo di cui sopra, ha la facoltà di richiedere a GCS il riscatto delle quote nella relativa titolarità che GCS ha l'obbligo di acquistare ad un prezzo da calcolarsi in conformità alla formula di cui sopra. Fermo restando tuttavia che nel caso il trasferimento abbia luogo per richiesta della parte alla quale è conferito il diritto di acquisto il prezzo, come sopra calcolato, dovrà essere maggiorato di un ulteriore 25% viceversa ove il trasferimento abbia luogo a seguito dell'esercizio del diritto di vendita il prezzo, come sopra calcolato, dovrà essere ridotto per un importo pari al 25%;
- (v) successione mortis causa: in caso di trasferimento per successione *mortis causa* delle quote detenute da qualsiasi dei Soci di Minoranza, qualora GCS eserciti il diritto di acquisto statutariamente previsto, in

deroga alle previsioni statutarie, il prezzo di acquisto dovrà calcolarsi in conformità a quanto sopra ed allo stesso applicarsi una maggiorazione del 50%.

Il patto parasociale ha una durata di 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso. Nel caso tuttavia in cui una parte cessi di detenere la qualità di socio di Evolve GPI S.r.l. il patto stesso si intenderà immediatamente cessato e privo di efficacia. A seguito della fusione per incorporazione di GCS in GPI intervenuta con atto in data 29 novembre 2016, GPI è subentrata nei diritti e obblighi di GCS ai sensi del suddetto patto.

16.4.4 Groowe Tech S.r.l.

In data 6 settembre 2016 GPI, Wezen Technologies S.r.l. e Fabio Rossi hanno costituito Groowe Tech S.r.l. sottoscrivendo rispettivamente quote pari al 51%, 24,5% e del 24,5% del capitale della società. In pari data le parti di cui sopra hanno stipulato un patto parasociale con il quale hanno disciplinato tra l'altro quanto segue:

- (i) corporate governance: la nomina di Fabio Rossi quale amministratore unico che resterà in carica sino a revoca o a dimissioni fermo restando che qualora in futuro sia nominato un consiglio di amministrazione lo stesso sarà composto da 3 membri e a ciascuna delle parti spetterà il diritto di nominare un amministratore; la competenza esclusiva dell'assemblea dei soci in relazione a talune materie per l'approvazione delle quali è altresì previsto un *quorum* pari al 76% del capitale sociale;
- (ii) contratti con i soci: la stipulazione tra Groowe Tech S.r.l. e GPI e/o Wezen Technologies S.r.l. di contratti relativi alla rivendita di soluzioni *software* di titolarità di GPI o Wezen Technologies S.r.l., a seconda del caso, che comprendano anche l'obbligo della partecipata di acquistare le relative licenze d'uso di piattaforme *core*, sostenere gli eventuali costi di manutenzione e del divieto di sostituzione di tali licenze.

Le suddette pattuizioni parasociali hanno durata pari a 5 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione salvo proroghe.

16.4.5 Riedl GmbH

In data 23 dicembre 2014 SPID S.p.A., Riedl Holding (soci di Riedl GmbH, rispettivamente, al 51% e al 49%), Markus Riedl (socio unico di Riedl Holding) e un terzo hanno stipulato un patto parasociale con il quale hanno disciplinato alcuni aspetti relativi alla *corporate governance* di Riedl GmbH nonché inerenti al trasferimento delle partecipazioni nel capitale di Riedl GmbH e così in particolare, *inter alia*:

- (i) maggioranza qualificata: (i) il trasferimento di diritti di proprietà intellettuale di titolarità di Riedl GmbH, (ii) la concessione di licenze relative ai brevetti "Gripper" o del brevetto "Axis Systems", (iii) la distribuzione di dividendi ai soci e (iv) l'apertura o chiusura di sedi secondarie o uffici di rappresentanza sono materie di competenza esclusiva dell'assemblea che dovrà deliberare con un *quorum* di almeno il 75% del capitale sociale;
- (ii) aumenti di capitale e altre operazioni straordinarie: impegno di Riedl Holding ad approvare aumenti di capitale e altre similari operazioni proposte da Spid S.p.A., fermo restando che, salvo il caso in cui gli aumenti di capitale siano necessari per ripianare perdite o sanare situazioni di insolvenza, Spid S.p.A. sarà tenuta a finanziare Markus Riedl o Riedl Holding al fine di consentire a questi ultimi di partecipare all'aumento di capitale in maniera proporzionale;

- (iii) trasferimento delle partecipazioni: per la durata di 5 anni dalla data di sottoscrizione del patto parasociale sono previste delle limitazioni al trasferimento delle partecipazioni detenute da ciascun socio di Riedl GmbH nel capitale sociale di quest'ultima e, con riferimento a Markus Riedl, di quelle dallo stesso detenute nel capitale sociale di Riedl Holding. Il trasferimento delle partecipazioni potrà avvenire in ogni caso previo consenso degli altri soci, fermo restando il diritto di prelazione. Con particolare riferimento alle partecipazioni detenute da Spid S.p.A è previsto, *inter alia*, il divieto per la stessa, salvo previo consenso di Riedl Holding, per l'intero periodo di cui sopra di vendere, trasferire, sottoporre in pegno o ad altro gravame o in ogni caso disporre in altro modo di tutte o parte delle relative partecipazioni nel capitale di Riedl GmbH;
- (iv) opzione di vendita: a partire dal decimo anniversario del patto parasociale e per i tre anni successivi Riedl Holding avrà il diritto di vendere le partecipazioni detenute in Riedl GmbH a Spid S.p.A. ad un prezzo da calcolarsi sulla base di una formula prevista contrattualmente. Il prezzo potrà essere corrisposto attraverso rate annuali per un periodo di 3 anni.

*** **

Patti parasociali che prevedono, *inter alia*, impegni di *corporate governance*, opzioni di acquisto e vendita ed impegni di investimento sono stati sottoscritti da GPI anche con i soci di minoranza delle società GPI Chile S.r.l, GPI Do Brasil S.r.l. e GPI Middle East Information Technology LLC. Alla Data del Documento di Ammissione, tali società non sono tuttavia operative e con particolare riferimento a GPI Middle East Information Technology LLC, GPI ha intenzione di provvedere a breve alla relativa liquidazione. Parimenti con riferimento alla partecipata Saluris Spólka zo. o. ("**Saluris**") sono in essere accordi tra GPI e gli altri soci che disciplinano la gestione della partecipata stessa ed attribuiscono a GPI il diritto a nominare un membro del consiglio di amministrazione, taluni diritti di veto con riferimento a determinati atti gestori e un diritto di opzione per l'incremento della relativa partecipazione.

16.5 CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

I debiti verso banche erano pari, rispettivamente, a Euro 36.993.009 al 30 giugno 2016, Euro 38.008.354 al 31 dicembre 2015 e Euro 15.903.162 al 31 dicembre 2014 nonché i debiti verso i sottoscrittori delle Obbligazioni 2013-2018, delle Obbligazioni 2015-2025 e delle Obbligazioni 2016-2023 pari, complessivamente, a Euro 31.750.000 al 30 giugno 2016, Euro 16.750.000 al 31 dicembre 2015 e Euro 10.250.000 al 31 dicembre 2014.

Il Gruppo GPI ha in essere rapporti di finanziamento con più istituti di credito, sia a breve, sia a medio-lungo termine. Di seguito si indicano i termini dei principali contratti di finanziamento a medio-lungo termine conclusi negli ultimi due anni e di importo superiore a Euro 3.000.000 nonché dell'unico contratto ipotecario stipulato.

16.5.1 Contratto di finanziamento Unicredit 2015

In data 26 giugno 2015 GPI ha stipulato con Unicredit S.p.A. ("**Unicredit**") un contratto di finanziamento per un importo complessivo in linea capitale di Euro 10.000.000, della durata di 66 mesi (oltre a 6 mesi di preammortamento), ai fini dell'acquisizione del 100% del capitale sociale di Lombardia Contact S.r.l. ("**Finanziamento Unicredit**").



Il Finanziamento Unicredit prevede la corresponsione di interessi corrispettivi pari all'EURIBOR trimestrale, maggiorato di 2,90 punti percentuali ("Tasso di Interesse Unicredit") e interessi di mora pari al Tasso di Interesse Unicredit maggiorato di 2,00 punti percentuale. Con lettera del 23 settembre 2015, Unicredit ha precisato che ove il calcolo del tasso dia un risultato pari a 0 o negativo, il tasso di interesse applicabile sarà pari a 0. Gli interessi decorrono dalla data di erogazione del finanziamento e saranno rimborsati in 72 rate mensili, di cui 6 rate (dal 31 luglio 2015 al 31 dicembre 2015) di preammortamento e le rimanenti aventi scadenza concomitante con le rate per il rimborso del capitale.

Il Finanziamento Unicredit prevede il rimborso mediante il versamento di n. 66 rate mensili, di cui la prima è scaduta il 31 gennaio 2016 e l'ultima scadrà il 30 giugno 2021.

Il Finanziamento Unicredit prevede altresì taluni casi di rimborso anticipato obbligatorio, totale o parziale. In particolare, la Società è obbligata a rimborsare integralmente, in via anticipata, il finanziamento qualora FM cessi di detenere direttamente o indirettamente una partecipazione di controllo pari ad almeno il 51% del capitale sociale della Società, salva la facoltà di Unicredit S.p.A. di consentire, a propria discrezione mediante comunicazione scritta, la prosecuzione del finanziamento.

La Società è inoltre obbligata a rimborsare parzialmente il finanziamento, senza applicazione di alcun compenso per l'estinzione anticipata, destinando a tale rimborso i seguenti importi:

- proventi netti incassati da eventuali cessioni di beni immobili, aziende, rami d'azienda, crediti, partecipazioni, marchi, brevetti, know-how, altri beni o diritti materiali e/o immateriali, salvo i proventi derivanti da (i) cessioni infragruppo che eccedano l'importo di Euro 3.000.000, (ii) cessioni di macchinari dismessi nell'ambito della normale sostituzione tecnologica e (iii) cessioni di beni strumentali sostituiti da beni analoghi entro 12 mesi;
- indennizzi derivanti da qualsiasi risarcimento assicurativo o altro indennizzo che non sia utilizzato entro 6 mesi dall'incasso per riparare il danno risarcito;
- proventi derivanti da operazioni di emissione di valori mobiliari (inclusa la quotazione in Borsa), che devono intendersi operazioni sin d'ora autorizzate da Unicredit S.p.A. nel rispetto dei *covenants*, qualora tali proventi non siano reinvestiti entro 12 mesi in attività di sviluppo o siano destinati al rimborso di debiti finanziari esistenti.

In caso di mancato rispetto del suddetto obbligo di rimborso anticipato, Unicredit S.p.A. potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Il Finanziamento Unicredit prevede i seguenti *covenants* finanziari :

- IFN/EBITDA minore o uguale a 4,00 dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016;
- IFN/EBITDA minore o uguale a 3,50 dal 31 dicembre 2017 al termine del finanziamento;
- IFN/mezzi propri minore o uguale a 3,00 dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2016;
- IFN/mezzi propri minore o uguale a 2,50 dal 31 dicembre 2017 al termine del finanziamento.

In caso di mancato rispetto dei parametri previsti, la Società è tenuta a presentare una dichiarazione che indichi le motivazioni del mancato rispetto nonché le misure adottate dalla Società al fine di ripristinare la situazione. La Società potrà richiedere ai soci di effettuare apporti in denaro in forma di aumento di capitale postergato rispetto ai crediti della Banca entro la data di consegna del *compliance certificate*. Decorso tale termine, Unicredit S.p.A. potrà ritenere la Società decaduta dal beneficio del termine ai sensi dell'art. 1186 del Codice Civile e risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.



Il contratto contiene inoltre taluni ulteriori obblighi a carico di GPI in linea con la prassi usuale per contratti analoghi e così, tra gli altri: (i) obblighi informativi inerenti i bilanci di Lombardia Contact S.r.l. e il bilancio consolidato di Gruppo, le controversie pendenti o minacciate il cui esito possa pregiudicare il rimborso del finanziamento, la compagine azionaria, eventi che possano comportare l'insolvenza dei soci della società e (ii) impegni a:

- non distribuire dividendi e/o riserve ai soci salvo il caso in cui (i) tale distribuzione non violi i *covenants* finanziari e (ii) GPI sia in regola con i pagamenti delle rate del finanziamento e non si sia verificato alcun evento che possa pregiudicare l'adempimento del contratto da parte di GPI;
- non assumere nuovo indebitamento di natura finanziaria a medio lungo termine superiore a Euro 5.000.000 per singola operazione, da parte di GPI o di altre società controllate direttamente o indirettamente dal gruppo, salvo il preventivo assenso di Unicredit S.p.A. e nei limiti previsti dal contratto;
- non dismettere beni aziendali per operazioni di valore superiore a Euro 3.000.000 per singola operazione, senza il preventivo consenso di Unicredit S.p.A., salvo in caso di reinvestimento entro 12 mesi e nel rispetto dei limiti previsti dal contratto;
- non deliberare modifiche allo statuto di GPI o di Lombardia Contact S.r.l., in relazione in particolare all'oggetto sociale, al trasferimento della sede sociale all'estero e ad ogni altra modifica che possa pregiudicare l'adempimento degli obblighi previsti dal contratto;
- non porre in essere e far sì che le altre società del gruppo non pongano in essere, senza il preventivo consenso della banca, operazioni straordinarie (fusioni, scissioni, cessioni di azienda o rami d'azienda, creazione di patrimoni/finanziamenti destinati a specifici affari ai sensi dell'art. 2447bis del Codice Civile), la liquidazione volontaria, salvo operazioni di acquisizione o cessione di partecipazioni di importo complessivo non superiore a Euro 5.000.000 per singola operazione;
- fare in modo che FM mantenga per tutta la durata del finanziamento una partecipazione di controllo non inferiore al 51% del capitale sociale o comunque una quota che garantisca le decisioni di assemblea straordinaria e a non effettuare mutamenti del controllo, salvo preventivo assenso della banca;
- non costituire o permettere che siano costituiti privilegi, pegni o ipoteche su beni di GPI o su quelli di società del Gruppo per operazioni superiori a Euro 5.000.000 o altri diritti di prelazione su crediti, presenti o futuri, con l'eccezione di (i) garanzie prestate per il finanziamento in oggetto, (ii) quanto già in essere alla data del finanziamento; (iii) cessione di crediti commerciali nell'ambito di operazioni di smobilizzo per necessità di circolante;
- non postergare in alcun modo gli obblighi derivanti dal contratto di finanziamento rispetto ad altri obblighi chirografari;
- mantenere i medesimi principi contabili nella redazione del bilancio e del bilancio consolidato applicati negli esercizi precedenti.

In caso di mancato rispetto dei suddetti obblighi, la banca potrà risolvere il contratto di finanziamento ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

Il Finanziamento Unicredit infine prevede ipotesi di risoluzione e recesso nonché decadenza del beneficio del termine in linea con la prassi usuale per contratti analoghi.

A fini di copertura del rischio connesso al tasso di interesse del finanziamento di cui sopra, in data 23 settembre 2015 la Società ha stipulato con Unicredit S.p.A. un *Interest Rate Swap* avente le seguenti caratteristiche:



Importo di riferimento Euro	Periodo del tasso	Tasso parametro banca	Tasso parametro società	Data iniziale	Data finale
10.000.000	trimestrale	EURIBOR tre mesi	Fisso 0,40%	30 settembre 2015	30 giugno 2021

Il *mark to market* al 30 giugno 2016 è negativo per Euro 168.081,52 e il capitale residuo del finanziamento di cui sopra pari a Euro 9.090.909,10.

A garanzia del Finanziamento Unicredit è stato costituito un pegno a favore di Unicredit sul 100% del capitale sociale di Lombardia Contact S.r.l.. Il contratto di pegno è stato stipulato in data 26 giugno 2015 e ha durata sino ad estinzione di qualsiasi credito vantato da Unicredit S.p.A. nei confronti di GPI ai sensi del suddetto finanziamento. I diritti connessi alle quote di partecipazione fino al verificarsi di una causa di decadenza del beneficio del termine o di risoluzione spettano al concedente il pegno, parimenti il diritto di voto spetta al concedente, fermo restando l'obbligo di esercitare tale diritto in modo tale da non recare pregiudizio a Unicredit S.p.A.. In caso di aumento di capitale è fatto obbligo al concedente di estendere il pegno alle quote di nuova emissione, dal medesimo sottoscritte.

16.5.2 Contratto di mutuo ipotecario con Cassa Rurale della Valle dei Laghi

In data 9 settembre 2009 GPI ha stipulato con Cassa Rurale della Valle dei Laghi B.C.C. S.C. un contratto di finanziamento ipotecario per un importo complessivo in linea capitale di Euro 1.500.000, della durata iniziale sino al 9 settembre 2016 prorogata successivamente sino al 9 settembre 2017 ("**Finanziamento Ipotecario**").

Il Finanziamento Ipotecario prevede la corresponsione di interessi corrispettivi pari all'EURIBOR trimestrale maggiorato di 1,75 punti percentuali, fermo in ogni caso che il contratto prevede che il tasso non sarà in ogni caso inferiore al 3,75%. L'interesse di mora è pari al suddetto tasso maggiorato di 2 punti percentuali.

La Società ha concesso le seguenti ipoteche a garanzia delle obbligazioni assunte con il presente contratto:

ipoteca di I° grado sulla p.m. 20 della p.ed. 6195 nel comune di Trento;

ipoteca di III° grado sulla p.m. 6 della p.ed. 6195 nel comune di Trento.

Le ipoteche sono iscritte per Euro 1.809.700,00 di cui Euro 1.500.000,00 corrispondenti al capitale mutuato ed Euro 258.750,00 a tre annualità di interessi calcolati al tasso di mora nonché Euro 50.950,00 per eventuali interessi maturati ad un tasso superiore.

A garanzia dell'adempimento degli obblighi di cui al Finanziamento Ipotecario è stata altresì rilasciata da Fausto Manzana una fideiussione personale a prima richiesta di importo pari ad Euro 1.950.000,00.

Il Finanziamento Ipotecario infine prevede ipotesi di risoluzione e recesso nonché decadenza dal beneficio del termine in linea con la prassi usuale per contratti analoghi.

16.6 PRESTITI OBBLIGAZIONARI

16.6.1 Obbligazioni 2013-2018 - "GPI tasso fisso (5,50%) 2013-2018"

In data 2 dicembre 2013 il consiglio di amministrazione di GPI ha deliberato l'emissione delle Obbligazioni 2013-2018 (ossia delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario "GPI tasso fisso (5,50%) 2013-2018") ("**Prestito 2013-2018**").



In particolare, il Prestito 2013-2018, di ammontare nominale complessivo massimo pari ad Euro 12.000.000, è costituito da massime n. 240 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 50.000 ciascuna in taglio non frazionabile.

Le Obbligazioni 2013-2018 sono state ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale delle obbligazioni ExtraMOT-Segmento Professionale organizzato e gestito da Borsa Italiana e con Avviso di Borsa n. 21291 del 20 dicembre 2013 è stata stabilita la data di inizio negoziazioni nel 23 dicembre 2013. Il Prestito 2013-2018 è stato emesso in data 23 dicembre 2013 e ha godimento dalla medesima data. La scadenza del Prestito 2013-2018 è fissata al 30 giugno 2018.

Ai sensi del regolamento, il lotto minimo di sottoscrizione è pari ad 1 (una) obbligazione (e quindi a Euro 50.000) ed il prezzo di sottoscrizione di ciascuna obbligazione era alla pari e quindi di Euro 50.000 per ciascuna.

Le Obbligazioni 2013-2018 saranno rimborsate alla pari (al 100% del valore nominale), alla data di scadenza e GPI si riserva il diritto di riacquistare le Obbligazioni 2013-2018 prima della scadenza ed eventualmente annullarle.

Le Obbligazioni 2013-2018 sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 5,50%.

Tra gli impegni assunti dall'Emittente ai sensi del regolamento del Prestito 2013-2018 si segnala che per tutta la durata dello stesso l'Emittente si è impegnata a non concedere, e a far sì che le Società Controllate Rilevanti (come di seguito definite) non concedano, pegni, ipoteche o altre garanzie reali né garanzie personali sui propri beni materiali ed immateriali, sui propri crediti, sulle proprie partecipazioni, presenti o futuri, (le "**Garanzie**") a favore di, e quindi a garanzia di, ulteriori emissioni da parte dell'Emittente o di Società Controllate (come di seguito definite) di obbligazioni ex articoli 2410 e seguenti del Codice Civile o di altri strumenti partecipativi e/o titoli atipici seriali o di massa che prevedano obblighi di rimborso (le "**Emissioni Rilevanti**"), salvo che le medesime Garanzie nel medesimo grado siano concesse anche a favore dei portatori delle obbligazioni di cui al Prestito 2013-2018. Tale impegno non si applica alle Garanzie eventualmente costituite in relazione ad emissioni di titoli relative ad operazioni di cartolarizzazione né a Garanzie rilasciate per qualunque altro impegno, debito ed obbligazione in genere che non costituisca una Emissione Rilevante.

Il regolamento del Prestito 2013-2018 definisce quali "**Società Controllate Rilevanti**" della Società, le Società Controllate il cui patrimonio netto rappresenti almeno il 5% (cinque per cento) del patrimonio netto consolidato dell'Emittente.

Le Obbligazioni 2013-2018 sono state offerte ad investitori qualificati in Italia anche in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su ExtraMOT-Segmento Professionale, ai sensi e per gli effetti del regolamento del sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti CONSOB e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni 2013-2018.

Per ulteriori informazioni relative al prestito si rinvia al documento di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni 2013-2018 in data 20 dicembre 2013.

In data 19 dicembre 2013 Orizzonte ha sottoscritto una *tranche* delle Obbligazioni 2013-2018 per un importo pari a Euro 3.750.000.

Alla Data del Documento di Ammissione le Obbligazioni 2013-2018 sono state interamente sottoscritte.

Il Prestito 2013-2018 è stato emesso in regime di dematerializzazione e accentrato presso Monte Titoli.



16.6.2 Obbligazioni 2015-2025 - “GPI S.p.A. Fixed Rate 2015–2025”

In data 21 dicembre 2015 il consiglio di amministrazione di GPI ha deliberato l’emissione delle Obbligazioni 2015-2025 (ossia delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato “GPI S.p.A. Fixed Rate 2015–2025”) (“**Prestito 2015-2025**”).

In particolare, il Prestito 2015-2025, di ammontare nominale complessivo massimo pari ad Euro 4.750.000, è costituito da n. 95 obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 50.000 ciascuna in taglio non frazionabile.

Le Obbligazioni 2015-2025 sono state emesse in data 29 dicembre 2015 e hanno godimento dalla medesima data. La scadenza del Prestito 2015-2025 è fissata al 31 gennaio 2025 (“**Data di Scadenza**”).

Il Prestito 2015-2025 è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di investitori istituzionali. Il prezzo di sottoscrizione di ciascuna delle Obbligazioni 2015-2025 era alla pari e quindi di Euro 50.000 per ciascuna.

Le Obbligazioni 2015-2025 sono fruttifere di interessi nella misura del 4,25% annuo lordo (“**Tasso di Interesse**”). Il Tasso di Interesse è soggetto a variazioni in caso di modifica del *rating* dell’Emittente nel periodo di durata del prestito e così in particolare in caso di:

Rating	Tasso di Interesse post rating
B2.1 o inferiore	5%
B1.2	4,75%
B1.1	4,25%
A3.1 o superiore	4%

L’eventuale variazione sarà efficace dal periodo di interesse che ha inizio dalla data di pagamento successiva alla data in cui l’agenzia di *rating* modificherà il *rating*.

Gli interessi sono corrisposti in via posticipata su base semestrale il 28 febbraio e il 31 agosto di ciascun anno di durata del Prestito 2015-2025 e l’importo di ciascuna cedola sarà determinato, in conformità alle disposizioni del regolamento del prestito stesso, da BNP Paribas Securities Services che agisce quale agente di calcolo in relazione alle Obbligazioni 2015-2025.

Le Obbligazioni 2015-2025 cesseranno di maturare interessi alla prima tra la Data di Scadenza e la data di rimborso anticipato per i casi, rispettivamente, di rimborso anticipato a favore della Società o degli obbligazionisti.

Salvi i casi di, rispettivamente, rimborso anticipato a favore della Società e rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, il Prestito 2015-2025 è di tipo *amortising* con preammortamento fino al 28 febbraio 2019 e ammortamento in n. 12 rate semestrali a partire dal 31 agosto 2019 e successivamente a ogni data di pagamento sino alla Data di Scadenza secondo un piano di ammortamento riportato nel regolamento del prestito medesimo.

In caso di quotazione delle azioni dell’Emittente su un mercato regolamentato ovvero non regolamentato incluso l’AIM (“**Quotazione**”), l’Emittente avrà la facoltà di procedere, a partire dalla data di pagamento successiva alla data in cui sia stata deliberata la Quotazione al rimborso anticipato totale del Prestito 2015–2025 ad un valore nominale complessivo pari al: (a) 101% del valore nominale residuo delle Obbligazioni



2015-2025, se la facoltà di rimborso è esercitata entro il 28 febbraio 2017 ovvero (b) 100,5% del valore nominale residuo delle Obbligazioni 2015-2025, qualora la facoltà di rimborso venga esercitata nel periodo tra il 31 agosto 2017 e il 31 agosto 2024, previa comunicazione agli obbligazionisti con preavviso di 30 giorni lavorativi prima della data di rimborso.

Il regolamento del Prestito 2015-2025 prevede casi in cui gli obbligazionisti hanno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato del prestito medesimo al verificarsi di una serie di eventi (“**Eventi Rilevanti**”), tra i quali, tra l’altro: (i) il mancato pagamento dell’Emittente alla scadenza prevista di qualsiasi importo dovuto in relazione al prestito; (ii) la presentazione di un’istanza nei confronti dell’Emittente per l’accertamento dello stato di insolvenza (salvo un periodo di grazia di 30 giorni entro cui la Società provi agli obbligazionisti il proprio stato di solvenza) ovvero l’ammissione a una procedura concorsuale o di ristrutturazione del debito; (iii) la perdita del controllo dell’Emittente da parte di FM per eventi diversi dalla Quotazione; (iv) la violazione dei *covenants* finanziari per due date di calcolo consecutive; (v) la violazione da parte dell’Emittente di una norma che comporti un evento dannoso significativo secondo i parametri previsti dal regolamento; (vi) uno o più obblighi previsti dal regolamento diventino illegittimi, invalidi, inefficaci o ineseguibili; (vii) l’adozione di una delibera di liquidazione volontaria della Società o di cessazione della sua attività o di una parte sostanziale della stessa; (viii) la distribuzione di dividendi o riserve ai soci che comporti la violazione dei *covenants* finanziari e l’inadempimento dell’Emittente ai propri obblighi di pagamento derivanti dal regolamento del Prestito 2015-2025; (ix) la violazione degli impegni dell’Emittente previsti dal regolamento del Prestito 2015-2025.

Per tutta la durata del Prestito 2015-2025, GPI si è impegnata, tra l’altro, a: (i) non costituire “**Vincoli**” (ipoteca, pegno, onere, vincolo reale o privilegio su beni di GPI nonché fideiussioni rilasciate da GPI a garanzia di obblighi di terzi) ad eccezione dei “**Vincoli Ammessi**” (i.e. i Vincoli costituiti *ex lege* o i Vincoli costituiti da GPI a garanzia di finanziamenti concessi per l’esercizio e/o lo sviluppo delle attività rientranti nel “**Core Business**”(i.e. l’insieme delle attività svolte da GPI e dalle altre società del Gruppo alla data di emissione del Prestito 2015-2025 come indicate nei relativi statuti sociali); (ii) non cessare o modificare significativamente il proprio Core Business e non effettuare investimenti in attività diverse da o non collegate con il Core Business per un importo complessivo superiore a Euro 1.000.000, senza il previo consenso degli obbligazionisti; (iii) non effettuare scissioni senza il preventivo consenso degli obbligazionisti; (iv) non ridurre il capitale sociale e, in caso di riduzione per perdite, ripristinarlo entro 45 giorni dall’iscrizione della delibera di riduzione; (v) non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ex articoli 2447-bis e seguenti e 2447-decies del Codice Civile; (vi) fare in modo che le obbligazioni di pagamento derivanti dalle Obbligazioni 2015-2025 mantengano il medesimo grado delle obbligazioni non subordinate e chirografarie, fatta eccezione per i crediti privilegiati per legge; (vii) fare in modo che i fondi rivenienti dall’emissione delle Obbligazioni 2015-2025 siano riservati esclusivamente a nuovi investimenti (purché non speculativi) e al finanziamento del circolante; (viii) non permettere il verificarsi di inadempimenti di obbligazioni di pagamento derivanti da qualsiasi indebitamento finanziario per un importo superiore ad Euro 500.000; (ix) comunicare prontamente il verificarsi di qualsiasi Evento Pregiudizievole Significativo (come definito nel regolamento medesimo); (x) sottoporre a revisione legale il bilancio di esercizio e consolidato di GPI da consegnarsi agli obbligazionisti; (xi) consegnare agli obbligazionisti entro il 30 settembre di ciascun anno la relazione semestrale; (xii) rispettare i *covenants* finanziari e consegnare le relative dichiarazioni agli obbligazionisti previste dal regolamento; comunicare prontamente l’insorgere di procedimenti contenziosi che possano dar luogo ad un Evento Pregiudizievole Significativo (come definito nel regolamento medesimo); (xiii) comunicare prontamente agli obbligazionisti il *rating* attribuito alla Società (ove disponibile) e fornire all’agenzia di rating (ove ottenuto il rating) tutte le informazioni necessarie al riguardo; (xiv) mantenere la sede legale a Trento.



Il regolamento del Prestito 2015-2025 impone il rispetto dei seguenti *covenants* finanziari:

- posizione finanziaria netta/EBITDA: < 4
- posizione finanziaria netta /patrimonio netto: < 3

Il regolamento del prestito prevede infine la facoltà dell'Emittente (allo stato non esercitata), da esercitarsi entro il 31 agosto 2019, di aumentare il valore nominale del Prestito 2015-2025 fino ad un massimo di Euro 7.000.000 mediante emissione di ulteriori obbligazioni aventi le medesime caratteristiche delle Obbligazioni 2015-2025 e soggette alle previsioni del medesimo regolamento ("**Nuove Obbligazioni**"). Le Nuove Obbligazioni saranno fungibili con le Obbligazioni 2015-2025 e il relativo prezzo di emissione dovrà essere pari al valore nominale unitario delle n. 95 Obbligazioni 2015-2025 pari a Euro 50.000 maggiorato dell'eventuale rateo di interessi non corrisposti e maturati sino alle date di emissione e regolamento (escluse) delle Nuove Obbligazioni o al diverso valore che l'Emittente e i relativi sottoscrittori determineranno congiuntamente al fine di rendere le Nuove Obbligazioni perfettamente fungibili con le Obbligazioni 2015-2025.

Alla Data del Documento di Ammissione le Obbligazioni 2015-2025 sono state interamente sottoscritte.

Il Prestito 2015-2025 è stato emesso in regime di dematerializzazione e accentrato presso Monte Titoli.

16.6.3 Obbligazioni 2016-2023 - "GPI S.p.A.–4,3% 2016– 2023"

In data 13 maggio 2016 il consiglio di amministrazione di GPI ha deliberato l'emissione delle Obbligazioni 2016-2023 (ossia delle obbligazioni di cui al prestito obbligazionario denominato "GPI S.p.A. – 4,3% 2016 – 2023") ("**Prestito 2016– 2023**").

In particolare, il Prestito 2016-2023, di ammontare nominale complessivo massimo pari ad Euro 15.000.000, è costituito da n. 15.000 titoli obbligazionari al portatore del valore nominale unitario di Euro 1.000 ciascuno ("**Valore Nominale**"), in taglio non frazionabile, e negoziabili in lotti di valore minimo pari ad Euro 100.000.

Le Obbligazioni 2016-2023 sono state ammesse alle negoziazioni sul sistema multilaterale delle obbligazioni ExtraMOT-Segmento Professionale organizzato e gestito da Borsa Italiana e con Avviso di Borsa n. 10921 del 31 maggio 2016 è stata stabilita la data di inizio negoziazioni nel 1 giugno 2016.

Le Obbligazioni 2016-2023 sono state emesse in data 1 giugno 2016 ("**Data di Emissione**") e hanno godimento dalla medesima data. Fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, il Prestito 2016–2023 ha durata dalla Data di Emissione sino al 31 ottobre 2023 ("**Data di Scadenza**").

Le Obbligazioni 2016–2023 sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo lordo pari al 4,3% ("**Tasso di Interesse Iniziale**"), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti.



A seconda del valore del *covenant* finanziario PFN/EBITDA, il Tasso di Interesse Iniziale potrà essere aumentato o diminuito (“**Tasso di Interesse Successivo**”) come di seguito indicato:

PFN/EBITDA (come risultante dall'ultimo bilancio consolidato di Gruppo soggetto a revisione)	Aumento o diminuzione del Tasso di Interesse Iniziale
< 2%	meno 0,30 punti base
> 3,5 (o > 4 per l'anno 2016)	più 0,70 punti base
> 4,5	più 1,50 punti base

Ciascuna delle Obbligazioni 2016-2023 cessa di maturare interessi alla prima tra: (i) la Data di Scadenza e (ii) in caso di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, la data di rimborso anticipato, fermo restando che ove il Prestito 2016-2023 non sia stato a tali date rimborsato in conformità al regolamento ai sensi dell'articolo 1224 del Codice Civile, continueranno a maturare interessi al Tasso di Interesse Iniziale o al Tasso di Interesse Successivo, a seconda del caso.

L'importo di ciascuna cedola è determinato da BNP Paribas Securities Services che agisce quale agente di calcolo in relazione alle Obbligazioni 2016-2023.

Salve le ipotesi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti, il Prestito 2016 – 2023 è di tipo *amortising* con un periodo di preammortamento tale per cui inizierà ad essere rimborsato, alla pari, a partire dalla data di pagamento che cade il 30 giugno 2019 e ogni successiva data di pagamento come indicato nel piano di ammortamento accluso al regolamento del Prestito 2016–2023 fino alla Data di Scadenza.

Il regolamento prevede una serie di casi di rimborso anticipato a favore degli obbligazionisti. In particolare al verificarsi di un “**Evento Rilevante**” (come definito nel regolamento del Prestito 2016-2023) i titolari delle Obbligazioni 2016-2023 hanno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle relative obbligazioni a GPI nei termini di cui al regolamento stesso.

Costituiscono Eventi Rilevanti, *inter alia*, i seguenti eventi: (i) “**Cambio di Controllo**” definito nel regolamento come il verificarsi di un qualsiasi evento o circostanza in conseguenza della quale la somma complessiva delle partecipazioni nel capitale sociale dell'Emittente detenute alla data di emissione (*i.e.* 1 giugno 2016), direttamente o indirettamente, da FM o da società da essa derivanti a seguito di fusione, scissione o conferimento, risulti successivamente inferiore al 50,01%; (ii) mancato pagamento da parte dell'Emittente di somme dovute ai sensi del Prestito 2016-2023, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 30 (trenta) giorni; (iii) mancato rispetto degli impegni dell'Emittente di cui al regolamento; (iv) violazione del *covenant* finanziario posizione finanziaria netta/patrimonio netto, salve le ipotesi di rimedio previste nel regolamento stesso; (v) assoggettamento a procedure concorsuali o pre concorsuali e situazioni di crisi dell'Emittente come indicate nel regolamento stesso; (vi) avvio di procedimenti di esecuzione nei termini di cui al regolamento; (vii) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con la quale si approvi: a) la messa in liquidazione dell'Emittente; ovvero b) la cessazione di tutta l'attività dell'Emittente; ovvero c) la cessazione di una parte sostanziale dell'attività dell'Emittente; (viii) l'elevazione nei confronti dell'Emittente di protesti cambiari, protesti di assegni, iscrizioni di ipoteche giudiziali o trascrizioni pregiudizievoli che comportino un Evento Pregiudizievole Significativo (come definito dal regolamento); (ix) invalidità, illegittimità, inefficacia o inesigibilità di obblighi di pagamento dell'Emittente ai sensi del regolamento del Prestito 2016-2023 (x)

l'adozione di un atto o provvedimento causato dall'Emittente la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni 2016-2023 dalle negoziazioni su ExtraMOT-Segmento Professionale; (xi) eventi di c.d. "**Cross default**" come indicati nel regolamento stesso; (xii) il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo (come definito nel regolamento); (xiii) la società di revisione incaricata della revisione del bilancio e del consolidato non abbia proceduto alla certificazione del suddetto documento contabile per impossibilità di esprimere un giudizio, ovvero abbia sollevato rilievi di particolare gravità in relazione allo stesso.

Per tutta la durata del Prestito 2016-2023, GPI ha assunto nei confronti dei titolari delle Obbligazioni 2016-2023 taluni impegni dettagliatamente illustrati nel regolamento del Prestito 2016-2023 e tra i quali, *inter alia*,: (i) comunicare agli obbligazionisti qualsiasi evento che possa determinare un cambiamento significativo della propria attività, non modificare il proprio oggetto sociale, non effettuare investimenti in attività diverse e non collegate a quella esercitata al momento dell'emissione dei titoli in modo tale da comportarne un cambiamento significativo, non modificare la propria forma giuridica; (ii) non effettuare operazioni, salvo quelle espressamente autorizzate nel regolamento (tra cui la quotazione della Società), di disposizione dei beni o di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, costituire patrimoni destinati ad uno specifico affare; (iii) non costituire vincoli sui propri beni che non siano vincoli espressamente autorizzati nel regolamento; (iv) non procedere al *delisting* dei titoli obbligazionari; (v) non subordinare le obbligazioni derivanti dal prestito ad altre obbligazioni chirografarie; (vi) non distribuire (a) riserve disponibili e (b) a partire dal 1° gennaio 2018 (ove la Società non sia quotata), alcun utile sino a quando non sia stata accantonata una riserva disponibile pari a Euro 1.500.000,00; (vii) mantenere l'attuale assetto organizzativo con riferimento al presidente del consiglio di amministrazione e amministratore delegato nella persona di Fausto Manzana; (viii) utilizzare i fondi derivanti dall'emissione del prestito esclusivamente per finanziare programmi di crescita anche mediante finanziamenti alle controllate e, in ogni caso, non utilizzando tali fondi per il rifinanziamento e/o rimborso di indebitamento finanziario.

Tra gli impegni dell'Emittente di cui sopra si segnala altresì l'impegno di rispettare a ciascuna data di calcolo e verifica il seguente *covenant* finanziario relativo al rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto:

Covenant finanziario	Al 31 dicembre 2016	Dal 31 dicembre 2017 al 31 ottobre 2023
Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	< 3	< 2,50

Le Obbligazioni 2016-2023 sono state offerte ad investitori qualificati in Italia in prossimità dell'ammissione alle negoziazioni su ExtraMOT-Segmento Professionale, ai sensi e per gli effetti del regolamento del sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrando nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dall'articolo 100 del TUF e dall'articolo 34-ter del Regolamento Emittenti CONSOB e quindi senza offerta al pubblico delle Obbligazioni 2016-2023.

Per ulteriori informazioni relative al prestito si rinvia al documento di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni 2016-2023 in data 1 giugno 2016.

Alla Data del Documento di Ammissione le Obbligazioni 2016-2023 sono state interamente sottoscritte.

Il Prestito 2016-2023 è stato emesso in regime di dematerializzazione e accentrato presso Monte Titoli.



16.6.4 Rating

In data 22 aprile 2016 è stato assegnato all'Emittente da Cerved Rating Agency S.p.A. (società che emette rating riconosciuti a livello europeo ed ha ottenuto, in data 20 dicembre 2012, la registrazione come Credit Rating Agency (CRA) ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009) un *rating* pari a B1.1. Secondo la "Metodologia rating di emissione" di Cerved Rating Agency S.p.A. pubblicata a giugno 2014 tale rating viene attribuito ad aziende caratterizzate da una adeguata capacità di far fronte agli impegni finanziari, che potrebbero però risentire di mutamenti gravi ed improvvisi del contesto economico-finanziario e del mercato di riferimento, il cui rischio di credito è tuttavia classificato come contenuto.

16.7 CONTRATTI DI LEASING IMMOBILIARE

16.7.1 Locazione finanziaria con Unicredit Leasing S.p.A.

In data 21 aprile 2016 GPI (quale utilizzatore) ha stipulato con Unicredit Leasing S.p.A. (quale concedente) un contratto di locazione finanziaria per l'acquisto dell'immobile sito in Trento Via Ragazzi del '99 n. 13, censito al catasto fabbricati di Trento al foglio 71, p.ed. 6195, sub. 40-41, che il concedente si è obbligato ad acquistare ("Leasing Unicredit").

Il Leasing Unicredit ha una durata di 144 mesi dal collaudo e prevede un corrispettivo globale pari a Euro 1.957.973,68 (oltre IVA) così suddiviso: (i) canone alla stipula del contratto pari a Euro 371.280 (oltre IVA); (ii) n. 143 canoni mensili di Euro 11.095,76 (oltre IVA) indicizzati BEI MIDCAP III EURIBOR 3M – 0,10. Il tasso convenzionale di mora è calcolato su base EURIBOR 3M + 9% e si applica dalla data di scadenza a quella del saldo effettivo.

Il Leasing Unicredit prevede inoltre un'opzione a favore di GPI per l'acquisto dell'immobile per un prezzo finale di Euro 185.640,00, oltre IVA, da esercitarsi mediante espressa richiesta scritta da far pervenire al concedente, a pena di decadenza, almeno 6 mesi prima della scadenza. Qualora entro 3 mesi dalla scadenza del contratto non si provveda alla stipulazione della compravendita per cause imputabili all'utilizzatore, quest'ultimo sarà tenuto a restituire l'immobile.

Il Leasing Unicredit prevede un diritto del concedente di cedere il contratto e/o la proprietà dell'immobile, di consentire l'iscrizione di ipoteche e/o costituire diritti reali a favore di terzi sull'immobile. In mancanza del consenso scritto del concedente, l'utilizzatore, da parte sua, non potrà (i) cedere a terzi il contratto e (ii) sublocare o cedere in godimento o uso, anche parziale o temporaneo, a terzi l'immobile, anche a seguito di usufrutto, affitto o cessione di azienda.

In caso di sinistro parziale all'immobile, l'utilizzatore ha l'obbligo di pagare regolarmente i canoni e di ridurre in pristino l'immobile a sue spese; eventuali rimborsi delle compagnie assicurative sono retrocessi all'utilizzatore, con diritto del concedente di ritenere le somme eventualmente dovute e non versate. In caso di distruzione dell'immobile, il Leasing Unicredit prevede la risoluzione di diritto alla data dell'evento unitamente ad un obbligo dell'utilizzatore di rendersi acquirente del terreno, del rudere e di ogni altro diritto relativo a un prezzo imponibile pari alla somma di tutti i canoni non ancora scaduti alla data della risoluzione del contratto e del prezzo di eventuale acquisto finale attualizzati al tasso dello 0,0001%. Una volta corrisposto il prezzo, eventuali rimborsi delle compagnie assicurative sono retrocessi all'utilizzatore.

Inoltre, in caso di espropriazione, requisizione dell'immobile, confisca, occupazione, evizione, revocatoria (anche fallimentare), il Leasing Unicredit prevede la risoluzione di diritto alla data di definitività dell'esproprio o di rilascio del provvedimento unitamente all'obbligo dell'utilizzatore di pagare un indennizzo pari alla somma di tutti i canoni non ancora scaduti alla data della risoluzione del contratto e del



prezzo di eventuale acquisto finale attualizzati al tasso dello 0,0001%. Una volta corrisposto l'indennizzo, eventuali indennità della PA sono retrocessi all'utilizzatore.

L'utilizzatore è altresì tenuto a dare al concedente comunicazione scritta di qualsiasi atto o delibera che comporti la messa in liquidazione, lo scioglimento, la partecipazione a operazioni straordinarie tra cui fusioni e concentrazioni, ovvero la rilevante variazione dell'assetto giuridico o patrimoniale e qualsiasi cambiamento delle persone cui compete la rappresentanza. Sulla scorta del presente obbligo informativo, l'Emittente ha informato la società di leasing dell'Operazione Rilevante.

Il Leasing Unicredit prevede quale foro convenzionale per le controversie il Tribunale di Milano e, qualora il concedente sia attore, anche i Tribunali di Bologna, Torino, Roma e Verona nonché i fori previsti dalle norme sulla competenza.

A fini di copertura del rischio connesso al tasso di interesse di cui sopra, in data 10 maggio 2016 la Società ha stipulato con Unicredit S.p.A. un *Interest Rate Swap* avente le seguenti caratteristiche:

Importo di riferimento Euro	Periodo del tasso	Tasso parametro banca	Tasso parametro società	Data iniziale	Data finale
1.467.479	trimestrale	EURIBOR tre mesi	Fisso 0,52%	1 giugno 2016	1 marzo 2028

16.7.2 Locazione Finanziaria con Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A.

In data 5 agosto 2010 Clinichall S.r.l. (quale utilizzatore), società fusa per incorporazione in GPI il 18 settembre 2012, ha stipulato con Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. (quale concedente) un contratto di locazione finanziaria per l'acquisto dell'immobile sito in Trento Via Ragazzi del '99 n. 13, censito al Libro fondiario CC Trento P.T. 7048, p.ed. 6195, p.m. 14., che il concedente si è obbligato ad acquistare ("**Leasing Mediocredito**").

Il Leasing Mediocredito ha una durata di 217 mesi dal collaudo e prevede un corrispettivo globale pari a Euro 1.662.480,72 (oltre IVA) così suddiviso: (i) canone alla stipula del contratto pari a Euro 238.710,24 (oltre IVA); (ii) n. 216 canoni mensili di Euro 6.775,72 (oltre IVA) indicizzati EURIBOR 6M, con un limite massimo di riduzione del riferimento base fissato al 2%. Il tasso convenzionale di mora è calcolato su base EURIBOR 3M + 5% e si applica dalla data di scadenza a quella del saldo effettivo.

Il Leasing Mediocredito prevede inoltre un'opzione a favore dell'utilizzatore per l'acquisto dell'immobile per un prezzo finale di Euro 13.261,68, oltre IVA, da esercitarsi mediante espressa richiesta scritta da far pervenire entro la scadenza del contratto.

Il Leasing Mediocredito prevede un diritto del concedente di cedere a terzi i diritti derivanti dal contratto. In mancanza del consenso scritto del concedente, l'utilizzatore, da parte sua, non potrà (i) cedere a terzi il contratto e (ii) sublocare o cedere in godimento o uso, anche parziale o temporaneo, a terzi l'immobile.

In caso di perimento, danneggiamento, indisponibilità, occupazione o requisizione dell'immobile, l'utilizzatore ha l'obbligo di pagare regolarmente i canoni al concedente. Eventuali rimborsi delle compagnie assicurative sono retrocessi all'utilizzatore, previa verifica della regolarità del rapporto. Il rischio del perimento dell'immobile incombe sull'utilizzatore, il quale è tenuto altresì a manlevare il concedente nei casi di responsabilità per rovina di edificio ex art. 2053 c.c.

Il Leasing Mediocredito prevede inoltre che l'Utilizzatore comunichi tempestivamente al concedente, a mezzo di lettera raccomandata, qualsiasi fatto, evento o variazione rilevante, anche riguardante i garanti o



le garanzie, tra cui mutamenti della denominazione sociale o della forma giuridica, delle persone o degli organi con potere di rappresentanza o della compagine sociale. In adempimento a tale obbligo GPI ha comunicato al concedente l'Operazione Rilevante.



17. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

17.1 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

Si segnala peraltro per completezza di informativa che, nell'ambito del procedimento di Fusione, il Tribunale di Trento con decreto del 27 luglio 2016, su istanza presentata congiuntamente da GPI e CFP1 ha designato la società di revisione BDO S.p.A., quale esperto comune designato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2501-sexies del Codice Civile e quindi incaricato di redigere la relazione di congruità del rapporto di cambio.

BDO S.p.A. con la propria relazione datata 16 settembre 2016, si è espressa positivamente sulla congruità del rapporto di concambio della Fusione.

17.2 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze. La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a conoscenza dell'Emittente stessa anche sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni inesatte o ingannevoli.



18. INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Nella tabella che segue vengono riportate le principali informazioni alla Data del Documento di Ammissione riguardanti le imprese in cui l'Emittente detiene una quota del capitale tale da avere un'incidenza notevole sulla valutazione delle attività e passività della situazione finanziaria o dei profitti e delle perdite dell'Emittente stesso.

L'Emittente ritiene che le imprese che rivestono le suddette caratteristiche sono esclusivamente le società dallo stesso controllate di cui alla tabella che segue.

Denominazione*	Sede	Capitale sociale	% capitale sociale	Prevalente attività svolta
Argentea S.r.l.	Trento (Italia)	Euro 100.000	80% (1)	Fornitura di servizi telematici innovativi per i pagamenti elettronici.
Centro Ricerche GPI S.r.l.	Trento (Italia)	Euro 100.000	90%(2)	Ricerca e sviluppo di soluzioni e servizi dedicati al settore <i>e-health, e-welfare, well-being</i> .
Spid S.p.A.	Trento (Italia)	Euro 2.500.000	97%(3)	Progettazione e produzione di soluzioni per la gestione clinica e logistica del farmaco all'interno delle strutture ospedaliere e delle farmacie territoriali.
Riedl GmbH	Plaue (Germania)	Euro 160.000	49,47%(4)	Produzione e vendita di dispositivi per l'automazione delle farmacie territoriali ed ospedaliere pubbliche e private.
Lombardia Contact S.r.l.	Milano (Italia)	Euro 2.000.000	100%	Servizi avanzati di <i>call e contact center, CUP</i> .
Cento Orizzonti Scarl	Castelfranco Veneto, Treviso (Italia)	Euro 10.000	52,60%(5)	Sviluppo di tecnologie ed erogazione di servizi volti al miglioramento delle prestazioni che gli enti pubblici offrono ai cittadini.
Evolvo GPI S.r.l.	Roma (Italia)	Euro 200.000	80%(6)	Sviluppo di piattaforme e sistemi innovativi di <i>e-health care</i> a supporto dei modelli di automazione dei processi sanitari (telemedicina e telemonitoraggio).



GSI S.r.l.	Potenza (Italia)	Euro 20.000	51%(7)	Consulenza, <i>IT Service Management</i> , progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi informativi per la sanità e la pubblica amministrazione locale.
GPI Do Brasil S.r.l	Trento (Italia)	Euro 100.000	80% (8)	Allo stato non operativa.
GPI Chile S.p.A.	Santiago del Chile (Cile)	Peso cileno 150.000.000	51% (9)	Allo stato non operativa.
Gbim S.r.l.	Pavia (Italia)	Euro 100.000	70% (10)	Sviluppo di processi e prodotti nel settore dei sistemi informativi ospedalieri.
Neocare S.r.l.	Trento (Italia)	Euro 100.000	90% (11)	Sviluppo di processi e prodotti nel settore dei sistemi informativi ospedalieri.
Sintac S.r.l.	Trento (Italia)	Euro 10.200	51% (12)	Sviluppo di nuove tecnologie al servizio della protesica 3D.
Groowe Tech S.r.l.	Trento (Italia)	Euro 20.000	51% (13)	Allo stato non operativa.
GPI Africa Austral Sa	Maputo (Mozambico)	Metical 50.000	70% (14)	Allo stato non operativa.
GMI GmbH	Monaco (Germania)	Euro 350.000	85,71% (15)	Allo stato non operativa.

*tutte le suddette società sono incluse nel perimetro di consolidamento del bilancio al 31 dicembre 2015 (ad eccezione di Neocare S.r.l., GPI Africa Austral Sa e GMI GmbH in quanto al 31 dicembre 2015 tutte società non operative. Alla Data del Documento di Ammissione GPI Africa Austral Sa e GMI GmbH risultano ancora non operative a differenza di Neocare S.r.l.).

(1) il restante 20% del capitale sociale è detenuto da due persone fisiche, di cui una è altresì membro del consiglio di amministrazione della medesima società.

(2) il restante 10% del capitale sociale è nella titolarità di FM.

(3) il 97% del capitale sociale, di titolarità di GPI, è composto di n. 1.926.000 azioni ordinarie e n. 499.000 azioni privilegiate. Il restante 3% del capitale sociale, rappresentato da sole azioni ordinarie, è detenuto da Paolo Sartori il quale tuttavia con contratto preliminare di cessione sottoscritto in data 30 novembre 2016 con GPI ha promesso di cedere a GPI, la quale si è obbligata ad acquistare tale partecipazione, per sé o altra persona che si riserva di nominare al più tardi alla stipula del definitivo.

(4) tale partecipazione è detenuta indirettamente tramite la controllata Spid S.p.A., la quale è titolare del 51% del capitale sociale di Riedl GmbH. Il rimanente 49% è detenuto da Riedl Holding GmbH (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.5).

(5) il restante 47,4% del capitale sociale è nella titolarità di varie società terze.

(6) il restante 20% del capitale sociale è nella titolarità di 3 persone fisiche, di cui una è altresì amministratore delegato della medesima società (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.3).

(7) il restante 49% del capitale sociale è nella titolarità di una società terza, il cui amministratore unico è altresì amministratore unico di GSI S.r.l. (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.1).

(8) il restante 20% del capitale sociale è nella titolarità di una società terza (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.5, ultima parte).

(9) il restante 49% del capitale sociale è nella titolarità di Synacore S.p.A., per il 44%, e Spazio Italia S.p.A., per il restante 5% (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.5, ultima parte). Alla Data del Documento di Ammissione sono in corso trattative per l'acquisto da parte di GPI del 5% del capitale sociale di GPI Chile S.p.A. di titolarità di Spazio Italia S.p.A..

(10) il restante 30% del capitale sociale è nella titolarità di una società consortile terza (cfr. Sezione Prima, Capitolo 16, Paragrafo 16.4.2).

(11) il restante 10% del capitale sociale è nella titolarità di FM.

(12) il restante 49% del capitale sociale è nella titolarità di una società terza (con il 17%) e di due persone fisiche (ciascuna con il 16%), di cui una è altresì membro del consiglio di amministrazione della società medesima.



(13) il restante 49% del capitale sociale è nella titolarità di una società terza (con il 24,50%) e di una persona fisica (con il 24,50%) amministratore unico della società.

(14) il restante 30% del capitale sociale è nella titolarità di due società terze (con il 15% ciascuna).

(15) il restante 14,29% del capitale sociale è nella titolarità di una persona fisica.

Per informazioni relative a ulteriori partecipazioni detenute dall'Emittente cfr. Sezione Prima, Capitolo 7, Paragrafo 7.2 del Documento di Ammissione.



SEZIONE SECONDA - NOTA INFORMATIVA



1. PERSONE RESPONSABILI

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.1. del Documento di Ammissione

1.1 DICHIARAZIONE DEI SOGGETTI RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 1, Paragrafo 1.2 del Documento di Ammissione.



2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi a GPI e al Gruppo GPI, nonché al settore in cui GPI e il Gruppo GPI operano e all'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.



3. INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori di GPI, dopo avere svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, ritengono che il capitale circolante a disposizione di GPI e delle società del Gruppo GPI, sarà sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 mesi a decorrere dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

3.2 RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI

Si segnala che l'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non risultano applicabili.



4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

Si segnala che l'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e, pertanto, le informazioni di seguito riportate attengono esclusivamente alle Azioni Ordinarie e ai Warrant da ammettere alle negoziazioni su AIM Italia.

4.1.1 Le Azioni Ordinarie

4.1.1.1 Descrizione delle Azioni Ordinarie

Il Documento di Ammissione ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie e dei Warrant.

Le Azioni Ordinarie hanno il codice ISIN IT0005221517.

4.1.1.2 Legislazione in base alla quale le Azioni Ordinarie sono emesse

Le Azioni Ordinarie sono state emesse ai sensi della legislazione italiana.

4.1.1.3 Caratteristiche delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale, godimento regolare e assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli.

4.1.1.4 Valuta di emissione delle Azioni Ordinarie

Le Azioni Ordinarie sono denominate in Euro.

4.1.1.5 Descrizione dei diritti connessi alle Azioni Ordinarie

Tutte le Azioni Ordinarie hanno le stesse caratteristiche ed attribuiscono ai loro possessori i medesimi diritti.

Ogni Azione Ordinaria attribuisce il diritto ad 1 (un) voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di statuto applicabili.

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto GPI, gli utili netti risultanti dal bilancio regolarmente approvato, dedotta la quota destinata a riserva legale fino a che questa non avrà raggiunto il quinto del capitale sociale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo quanto deliberato dall'assemblea.

Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli stessi. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, si prescrivono a favore della Società.

Alla Data di Efficacia della Fusione, il capitale sociale di GPI sarà pari ad Euro 8.526.330, suddiviso in n. 15.263.300 azioni, di cui n. 5.110.000 Azioni Ordinarie, n. 10.000.000 Azioni Speciali B e n. 153.300 Azioni Speciali C, tutte prive di indicazione del valore nominale.



Per informazioni sulle caratteristiche delle Azioni Speciali B e delle Azioni Speciali C si rinvia all'articolo 6.4 e 6.5 dello Statuto GPI e alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 15.1.5 del Documento di Ammissione.

4.1.1.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali le Azioni Ordinarie sono state emesse

L'assemblea straordinaria di GPI del 12 ottobre 2016 ha deliberato l'eliminazione dell'indicazione del valore nominale delle n. 8.000.000 azioni esistenti e il loro frazionamento in n. 10.000.000 azioni.

Con la Delibera di Fusione, GPI ha deliberato, fra l'altro, un aumento del capitale sociale mediante emissione di Azioni Ordinarie, attribuite ai titolari di azioni ordinarie di CFP1 nel rapporto di n. 1 (una) Azione Ordinaria ogni n. 1 (una) azione ordinaria di CFP1 detenuta; in considerazione del fatto che nessuno dei soci titolari di azioni ordinarie di CFP1, che non ha concorso alla delibera di approvazione della Fusione adottata da CFP1 ha esercitato il diritto di recesso nei termini di legge, le Azioni Ordinarie da emettere ai fini del concambio è pari ad Euro 5.110.000.

Per maggiori informazioni sulla delibera dell'assemblea straordinaria di GPI del 12 ottobre 2016 e sulla Delibera di Fusione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 5.1.5.2 del Documento di Ammissione.

Con la Delibera di Fusione è stata altresì approvata l'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni su AIM conferendo al consiglio di amministrazione e per esso al presidente ogni potere all'uopo necessario.

4.1.1.7 Data di emissione e di messa a disposizione delle Azioni Ordinarie

N. 5.110.000 Azioni Ordinarie saranno emesse e attribuite ai titolari di azioni ordinarie di CFP1, nel rapporto di n. 1 (una) Azione Ordinaria ogni n. 1 (una) azione ordinaria di CFP1 detenuta, alla Data di Efficacia della Fusione.

4.1.1.8 Limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità delle Azioni Ordinarie ai sensi di legge o dello Statuto GPI.

Si segnalano tuttavia gli impegni di lock-up assunti da taluni partecipati diretti e indiretti al capitale sociale dell'Emittente di cui alla Sezione Prima, Capitolo 13, Paragrafo 13.7 del Documento di Ammissione e gli impegni di FM relativi alle Remedy Shares di cui al Capitolo 16, Paragrafo 16.1.

4.1.1.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione alle Azioni Ordinarie

Poiché l'Emittente non è una società con titoli ammessi in mercati regolamentati italiani, non trovano applicazione le disposizioni previste dal TUF e dai relativi regolamenti di attuazione, fra cui in particolare il Regolamento Emittenti CONSOB, con specifico riferimento alle disposizioni dettate in materia di offerte pubbliche di acquisto e offerte pubbliche di vendita.

In conformità al Regolamento Emittenti AIM, l'Emittente ha previsto all'articolo 9 dello Statuto GPI, che a partire dal momento in cui le Azioni Ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente alla disciplina prevista dagli articoli 106 e 109 del TUF). Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio dei probiviri denominato "Panel". Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto

svolgimento dell'offerta. Il *Panel* esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana. Il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, comma 1 del TUF non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

La disciplina richiamata è quella in vigore al momento in cui insorgono gli obblighi in capo all'azionista. Tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente articolo dovranno essere preventivamente sottoposte, come condizione di procedibilità, al *Panel*.

Il *Panel* è un collegio di probiviri composto da 3 (tre) membri nominati da Borsa Italiana che provvede altresì a eleggere tra questi il presidente. Il *Panel* ha sede presso Borsa Italiana.

I membri del *Panel* sono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari. La durata dell'incarico è di 3 (tre) anni ed è rinnovabile per una sola volta. Qualora uno dei membri cessi l'incarico prima della scadenza, Borsa Italiana provvede alla nomina di un sostituto; tale nomina ha durata fino alla scadenza del collegio in carica. Le determinazioni del *Panel* sulle controversie relative all'interpretazione ed esecuzione del presente articolo sono rese secondo diritto, con rispetto del principio del contraddittorio, entro 30 (trenta) giorni dal ricorso e sono comunicate tempestivamente alle parti. La lingua del procedimento è l'italiano. Il presidente del *Panel* ha facoltà di assegnare, di intesa con gli altri membri del collegio, la questione a un solo membro del collegio.

La Società, gli azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il *Panel* per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il *Panel* risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il *Panel* esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui al presente articolo, sentita Borsa Italiana.

Si precisa che le disposizioni di cui all'articolo 9 dello Statuto GPI si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e scambio previste dal TUF.

4.1.1.10 Offerte pubbliche di acquisto e scambio effettuate da terzi sulle Azioni Ordinarie dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Le azioni dell'Emittente non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né alcuna offerta pubblica di scambio è stata formulata dall'Emittente su azioni o quote rappresentative di capitale di altre società o enti.

4.1.2 I Warrant

4.1.2.1 Descrizione dei Warrant

Il Documento di Ammissione ha ad oggetto l'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, oltre che delle Azioni Ordinarie anche dei Warrant.

I Warrant hanno il codice ISIN IT0005221475.

4.1.2.2 Legislazione in base alla quale i Warrant sono emessi

I Warrant sono stati emessi ai sensi della legislazione italiana.



4.1.2.3 Caratteristiche dei Warrant

I Warrant sono nominativi, liberamente trasferibili e assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. I Warrant circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie.

4.1.2.4 Valuta di emissione dei Warrant

I Warrant sono denominati in Euro.

4.1.2.5 Descrizione dei diritti connessi ai Warrant

Si riporta di seguito il Regolamento Warrant vigente alla Data del Documento di Ammissione, specificandosi che l'eventuale assegnazione di Remedy Shares non sarà considerata un'operazione straordinaria ai sensi dell'articolo 4 di tale regolamento e che pertanto non darà luogo a modifiche del Prezzo Strike (come definito nel Regolamento Warrant che segue) né del Rapporto di Esercizio (come parimenti definito nel Regolamento Warrant che segue)

Regolamento

dei "Warrant GPI S.p.A."

Art. 1 – Definizioni

Nel presente regolamento i seguenti termini hanno il significato ad essi qui attribuito:

Assemblea di Emissione =	L'assemblea straordinaria della Società svoltasi il 12 ottobre 2016.
Azioni =	Le azioni ordinarie di GPI prive di indicazione del valore nominale.
Azioni di Compendio =	Le massime numero 2.555.000 Azioni al servizio dell'esercizio dei Warrant.
Comunicazione di Accelerazione =	La comunicazione dell'avveramento della Condizione di Accelerazione, da effettuarsi tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società (www.gpi.it) e su almeno uno dei seguenti quotidiani il Sole 24ORE, Italia Oggi, o MF/Milano Finanza.
Condizione di Accelerazione =	L'evento per cui il Prezzo Medio Mensile è superiore al Prezzo Soglia.
Fusione =	La fusione per incorporazione di Capital for Progress 1 S.p.A. nella Società, nell'ambito della quale è stato adottato il presente Regolamento.
Mercato =	Un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione.
Operazione Rilevante =	La Fusione e la contestuale ammissione alle negoziazioni delle Azioni sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..
Periodo Ristretto =	Il periodo dal giorno (escluso) in cui il Consiglio di Amministrazione della Società abbia convocato un'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio sino al giorno (incluso) in cui la stessa abbia avuto luogo e, comunque, sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei dividendi deliberati dall'Assemblea.



Prezzo di Sottoscrizione =	Euro 0,1 ovvero il diverso valore stabilito ai sensi dell'art. 3.3.
Prezzo Strike =	Euro 9,50.
Prezzo Medio Giornaliero =	Il prezzo medio ponderato per le quantità di un giorno di negoziazione sul Mercato.
Prezzo Medio Mensile =	La media aritmetica dei Prezzi Medi Giornalieri del mese di calendario precedente rispetto alla data di esercizio di un Warrant.
Prezzo Soglia =	Euro 13,30.
Rapporto di Esercizio =	Il numero, anche frazionario arrotondato alla quarta cifra decimale, di Azioni di Compendio sottoscrivibili a fronte dell'esercizio di un Warrant.
Società o GPI =	GPI S.p.A., con sede legale in Trento, Via Ragazzi del '99, n. 13, R.E.A. n. TN- 189428, n. di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento, codice fiscale e Partita IVA 01944260221.
Termine di Decadenza =	La prima tra le seguenti date: (i) il quinto anno dalla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, e (ii) l'ultimo giorno di Mercato aperto del mese in cui viene pubblicata la Comunicazione di Accelerazione (fatto salvo quanto previsto al successivo art. 3.7).
Warrant =	I Warrant GPI S.p.A. emessi a seguito della delibera assunta dall'Assemblea di Emissione.

Art. 2 - Warrant GPI S.p.A.

L'Assemblea di Emissione, ha deliberato, tra l'altro, con effetto dalla data di efficacia della Fusione: (i) di emettere massimi numero 2.555.000 Warrant di cui: (a) n. 1.022.000 da assegnare in sostituzione dei Warrant Capital for Progress 1 in circolazione secondo un rapporto 1:1, e (b) i residui massimi n. 1.533.000 da assegnare secondo il rapporto di 3 (tre) Warrant ogni n. 10 (dieci) azioni ordinarie di Capital for Progress 1 S.p.A. detenute il giorno antecedente alla data di efficacia della Fusione; (ii) di aumentare il capitale sociale della Società, in via scindibile, per un importo di massimi nominali Euro 255.500,00, mediante emissione di massime numero 2.555.000 Azioni di Compendio senza indicazione del valore nominale, con parità contabile di emissione di Euro 0,1 (zero/1) per ciascuna Azione di Compendio, da riservarsi all'esercizio della facoltà di sottoscrizione spettante ai portatori dei Warrant.

I Warrant saranno identificati dal medesimo Codice ISIN e saranno del tutto fungibili. L'assegnazione di cui al punto (b) non darà luogo a coefficiente di rettifica delle quotazioni (k) ai sensi del Manuale delle Corporate Action e del Regolamento di Borsa Italiana S.p.A..

I Warrant saranno al portatore e saranno ammessi al sistema di amministrazione accentrata di Monte Titoli S.p.A. ("**Monte Titoli**") in regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83-*bis* e seguenti del D.Lgs 58/1998. I Warrant circolano separatamente dalle Azioni cui sono stati abbinati alla data di emissione e sono liberamente trasferibili.

Art. 3 - Condizioni di esercizio dei Warrant

1. I portatori dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere al Prezzo di Sottoscrizione, in qualsiasi momento a partire dal mese intero successivo alla data di efficacia dell'Operazione Rilevante, Azioni di Compendio in ragione del seguente Rapporto di Esercizio a condizione che il Prezzo Medio Mensile sia maggiore del Prezzo Strike:



Prezzo Medio Mensile – Prezzo Strike

Prezzo Medio Mensile – Prezzo di Sottoscrizione²

2. Nel caso in cui si verifichi la Condizione di Accelerazione, il Rapporto di Esercizio sarà determinato ai sensi del precedente art. 3.1, fermo restando che in luogo del Prezzo Medio Mensile si utilizzerà il Prezzo Soglia³.
3. Entro il secondo giorno di Mercato aperto di ciascun mese, inoltre, il Consiglio di Amministrazione avrà la facoltà di fissare un diverso Prezzo di Sottoscrizione compreso in un intervallo tra Euro 0,1 (zero/uno) e Euro 9,50 (nove/cinquanta). Tale facoltà dovrà essere comunicata dal Consiglio di Amministrazione con le medesime modalità della Comunicazione di Accelerazione.
4. Entro il secondo giorno di Mercato aperto successivo al termine di ciascun mese, la Società comunicherà il Prezzo Medio Mensile ed il Rapporto di Esercizio relativi al mese precedente tramite comunicato stampa pubblicato sul sito internet della stessa. Nel caso in cui la comunicazione del Prezzo Medio Mensile e del Rapporto di Esercizio coincida con la Comunicazione di Accelerazione o con la comunicazione della modifica del Prezzo di Sottoscrizione, la Società potrà pubblicare un unico avviso con le modalità della Comunicazione di Accelerazione.
5. Le richieste di sottoscrizione dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati, entro l'ultimo giorno di Mercato aperto del mese con riferimento al Rapporto di Esercizio pubblicato nel medesimo mese ai sensi del precedente art. 3.4. L'esercizio dei Warrant avrà efficacia entro il decimo giorno di Mercato aperto del mese successivo a quello di presentazione della richiesta quando la Società provvederà a emettere le Azioni di Compendio sottoscritte, mettendole a disposizione per il tramite di Monte Titoli.
6. Le Azioni di Compendio avranno godimento pari a quello delle Azioni alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant. Il Prezzo di Sottoscrizione dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese.
7. L'esercizio dei Warrant sarà in ogni caso sospeso nei Periodi Ristretti. Le sottoscrizioni effettuate fino al giorno precedente la delibera consiliare di convocazione dell'Assemblea, restano valide e assumono effetto al termine del Periodo Ristretto. Qualora durante un Periodo Ristretto si verifichi la Condizione di Accelerazione, l'esercizio dei Warrant e il Termine di Decadenza resteranno sospesi sino al termine del Periodo Ristretto.
8. All'atto della presentazione della richiesta di sottoscrizione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, il portatore dei Warrant: (i) prenderà atto che le Azioni sottoscritte in esercizio dei Warrant non sono state registrate ai sensi del *Securities Act* del 1933 e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America; (ii) dichiarerà di non essere una "*U.S. Person*" come definita ai tempi della "*Regulations S*". Nessuna azione sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai portatori di Warrant che non soddisfino le condizioni sopra descritte.

² A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari ad Euro 11,00 allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula $(11,00 - 9,5)/(11,00 - 0,1)$, ovvero pari a 0,1376.

³ A titolo di esempio, qualora il Prezzo Medio Mensile fosse pari ad Euro 14,00 (ovvero superiore al Prezzo Soglia) allora il Rapporto di Esercizio sarà dato dalla formula $(13,3 - 9,5)/(13,3 - 0,1)$, ovvero pari a 0,28788.



Art. 4 - Diritti dei portatori dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale della Società

Qualora la Società dia esecuzione:

1. ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili o con warrant o comunque ad operazioni che diano luogo allo stacco di un diritto negoziabile, il Prezzo Strike sarà diminuito (e in nessun caso aumentato) di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a $(P_{cum} - P_{ex})$ nel quale:
 P_{cum} rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque Prezzi Medi Giornalieri "cum diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione, e
 P_{ex} rappresenta la media aritmetica semplice dei primi cinque Prezzi Medi Giornalieri "ex diritto" (di opzione relativo all'aumento di cui trattasi) dell'Azione;
2. ad aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il Rapporto di Esercizio sarà incrementato ed il Prezzo Strike diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di assegnazione gratuita, previa deliberazione dell'assemblea della Società;
3. al raggruppamento/frazionamento delle azioni, il Rapporto di Esercizio sarà diminuito/incrementato ed il Prezzo Strike sarà incrementato/diminuito, entrambi proporzionalmente al rapporto di raggruppamento/frazionamento, previa deliberazione dell'assemblea della Società;
4. ad aumenti gratuiti del capitale senza emissione di nuove azioni o a riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di Azioni, il Prezzo Strike non sarà modificato;
5. ad aumenti del capitale mediante emissione di azioni con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 commi 4°, 5°, 6° e 8° del Codice Civile, il Prezzo Strike non sarà modificato;
6. ad operazioni di fusione/scissione in cui la Società non sia la società incorporante/beneficiaria, il Rapporto di Esercizio ed il Prezzo Strike saranno conseguentemente modificati sulla base dei relativi rapporti di concambio/assegnazione, previa deliberazione dell'assemblea della Società.

Qualora (i) si proceda a modifiche del Prezzo Strike in applicazione del presente articolo, il Prezzo Soglia, il Rapporto di Esercizio e il Prezzo di Sottoscrizione saranno a loro volta modificati in funzione del Prezzo Strike rideterminato, (ii) venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle considerate nei punti precedenti e suscettibile di determinare effetti analoghi, potrà essere rettificato il Prezzo Strike secondo metodologie di generale accettazione, previa – ove necessario - deliberazione dell'assemblea della Società.

Art. 5 – Parti Frazionarie

In tutti i casi in cui, per effetto del presente Regolamento, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni, il portatore dei Warrant avrà diritto di sottoscrivere azioni fino alla concorrenza del numero intero e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Art. 6 - Termini di decadenza

I Warrant non esercitati entro il Termine di Decadenza decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

Art. 7 - Regime Fiscale

L'assegnazione, l'acquisto, la detenzione, la cessione e l'esercizio dei Warrant da parte dei rispettivi titolari sono soggetti al regime fiscale di volta in volta vigente e applicabile al singolo titolare.



Art. 8 - Ammissione alle negoziazioni

Verrà richiesta a Borsa Italiana S.p.A. l'ammissione dei Warrant alle negoziazioni sull'AIM Italia; successivamente potrà essere richiesta l'ammissione ad un altro Mercato organizzato e gestito dalla stessa. Qualora per qualsiasi motivo, i Warrant e/o le Azioni venissero revocati o sospesi dalle negoziazioni, la Condizione di Accelerazione non si potrà realizzare.

Art. 9 - Varie

Tutte le comunicazioni della Società ai portatori dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa pubblicato sul sito internet della Società.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Per qualsiasi contestazione relativa ai Warrant ed alle disposizioni del presente Regolamento sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Milano.

4.1.2.6 Indicazione delle delibere, delle autorizzazioni e delle approvazioni in virtù delle quali i Warrant sono stati emessi

Con la Delibera di Fusione è stata, tra l'altro, deliberata, previa approvazione del Regolamento, l'emissione di massimi n. 2.555.000 Warrant, di cui: (i) n. 1.022.000 Warrant in Sostituzione da assegnarsi gratuitamente ai soggetti che risulteranno essere, alla Data di Efficacia della Fusione, titolari dei warrant emessi da CFP1 nel rapporto di n. 1 (un) Warrant in Sostituzione di ogni n. 1 (un) warrant di CFP1 che verrà annullato alla stessa Data di Efficacia della Fusione, e (ii) massimi n. 1.533.000 Warrant Integrativi da assegnarsi gratuitamente a favore dei soggetti che, il giorno antecedente la Data di Efficacia della Fusione risultino detenere Azioni Ordinarie CFP1, nella misura di n. 3 (tre) Warrant Integrativi ogni n. 10 (dieci) Azioni Ordinarie CFP1 detenute.

Alla luce del fatto che nessuno dei soci titolari di azioni ordinarie di CFP1, che non ha concorso alla delibera di approvazione della Fusione adottata da CFP1, ha esercitato il diritto di recesso nei termini di legge, il consiglio di amministrazione di GPI, in conformità a quanto stabilito dalla Delibera di Fusione, in data 19 dicembre 2016 ha determinato il numero effettivo dei Warrant Integrativi da assegnare alla Data di Efficacia della Fusione in 1.533.000. Per effetto di quanto precede, il numero complessivo di Warrant da emettere è 2.555.000, di cui n. 1.022.000 Warrant in Sostituzione e n. 1.533.000 Warrant Integrativi.

Con la medesima Delibera di Fusione è stato altresì deliberato di aumentare il capitale sociale per massimi nominali Euro 255.500, a pagamento, in denaro, in via scindibile, a servizio dell'esercizio dei Warrant, mediante emissione di massime numero 2.555.000 Azioni di Compendio, senza indicazione del valore nominale, godimento regolare, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai titolari dei Warrant in conformità alle disposizioni del Regolamento Warrant.

Per maggiori informazioni sulla delibera dell'assemblea straordinaria di GPI del 12 ottobre 2016 e sulla Delibera di Fusione, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 15, Paragrafo 5.1.5.2 del Documento di Ammissione.

Con la Delibera di Fusione è stata altresì approvata l'ammissione degli Strumenti Finanziari alle negoziazioni su AIM conferendo al consiglio di amministrazione e per esso al presidente ogni potere all'uopo necessario.

4.1.2.7 Data di emissione e di messa a disposizione dei Warrant

I Warrant in Sostituzione e i Warrant Integrativi saranno messi a disposizione degli aventi diritto alla Data di Efficacia della Fusione.



4.1.2.8 Limitazioni alla libera trasferibilità dei Warrant

Non esiste alcuna limitazione alla libera trasferibilità dei Warrant ai sensi di legge o dello Statuto GPI, ovvero ai sensi del Regolamento Warrant.

4.1.2.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto residuali in relazione ai Warrant

Si rinvia a quanto indicato nel precedente Paragrafo 4.1.1.9 nell'ipotesi in cui i Warrant dovessero essere convertiti in Azioni Ordinarie.

4.1.2.10 Offerte pubbliche di acquisto e scambio effettuate da terzi sui Warrant dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Si rinvia a quanto indicato nel precedente Paragrafo 4.1.1.10.

4.2 REGIME FISCALE

4.2.1 Definizioni

Ai fini del presente Paragrafo ("Regime fiscale") del Documento di Ammissione, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

"TUIR": D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917;

"Cessione di Partecipazioni Non Qualificate": cessione a titolo oneroso di partecipazioni, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni, che non sia una Cessione di Partecipazioni Qualificate;

"Cessione di Partecipazioni Qualificate": cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni;

"Partecipazioni Non Qualificate": le partecipazioni sociali diverse dalle Partecipazioni Qualificate;

"Partecipazioni Qualificate": le azioni, diverse dalle azioni di risparmio, nonché i diritti o i titoli attraverso cui possono essere acquisite le predette azioni che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria dell'emittente superiore al:

- 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio dell'emittente superiore al 5%, in caso di azioni negoziate sui mercati regolamentati;
- 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%, in caso di società non quotate in mercati regolamentati.

Per diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite le azioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle azioni.

"Stati o territori che consentono un adeguato scambio di informazioni": Stati e territori con cui sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni. Secondo quanto disposto dall'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 147, la lista degli Stati c.d. "white list" è individuata con appositi decreti ministeriali emanati in attuazione dell'art. 11, comma 4, lettera c), del D.Lgs. 1° aprile 1996, n. 239. Con il D.M. 9 agosto



2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 195 del 22 agosto 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha ridisegnato in modo significativo la white list del D.M. del 4 settembre 1996, recependo il progressivo ampliarsi delle procedure di scambio di informazioni.

4.2.2 Regime fiscale relativo alle Azioni

Le informazioni riportate nella presente sezione offrono una sintesi di alcuni aspetti del regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente e della prassi alla Data della Nota Informativa e relativamente a specifiche categorie di investitori, fermo restando che la relativa normativa potrebbe essere soggetta a modifiche, anche aventi effetto retroattivo, o ad evoluzioni interpretative.

La presente sezione non sarà aggiornata per dare conto delle modifiche intervenute dopo la Data della Nota Informativa. Eventuali modifiche normative o interpretative potranno pertanto rendere le presenti informazioni non aggiornate o incomplete.

Quanto segue non intende offrire un'analisi esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni per tutte le possibili categorie di investitori e rappresenta, pertanto, una sintetica e parziale introduzione alla materia.

Gli investitori dovranno pertanto consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni nonché delle eventuali distribuzioni di utili, riserve o capitale in favore dei titolari delle azioni da parte dell'Emittente.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), ha previsto una riduzione dell'aliquota sul reddito delle società (IRES) dall'attuale 27,5% al 24% con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016. Le percentuali di tassazione parziale previste per alcune tipologie di contribuenti su dividendi e plusvalenze, come di seguito descritte (tra cui il 49,72%), saranno rideterminate con decreto del Ministro dell'Economia, che si occuperà di introdurre gli aggiustamenti necessari derivanti dalla suddetta riduzione d'imposta. In particolare, tale rideterminazione (a) dovrà garantire l'invarianza del livello di tassazione complessivo di dividendi e plusvalenze, rispetto all'attuale, e (b) troverà applicazione solo con riferimento ai dividendi percepiti e alle plusvalenze/minusvalenze realizzate da imprenditori soggetti all'IRPEF e, limitatamente alle "partecipazioni qualificate", dalle persone fisiche non esercenti attività d'impresa, nonché con riferimento ai dividendi percepiti da enti non commerciali, mentre non troverà applicazione con riferimento ai soggetti (società di persone ed enti equiparati) di cui all'articolo 5 del TUIR. Dallo stesso esercizio, per gli enti creditizi e finanziari di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 87, e per la Banca d'Italia, la riduzione d'imposta sarà sterilizzata dall'introduzione di una addizionale di 3,5 punti percentuali.

4.2.2.1 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle azioni della Società saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione relativamente alle diverse categorie di percettori.

Investitori residenti in Italia

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

(1) Partecipazioni Non Qualificate



Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973 (D.P.R. n. 600/1973), i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 26%. L'aliquota della ritenuta è stata elevata dal 20% al 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 ai sensi dell'art. 3 del D.L. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% (a decorrere dal 1° luglio 2014) con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. L'imposta sostitutiva è applicata e versata direttamente dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia ai sensi dell'art. 27-ter, c. 8 D.P.R. n. 600/1973 (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dagli intermediari non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli (Euroclear, Clearstream).

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, relativo alla c.d. "dematerializzazione" dei titoli, la suddetta modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le azioni dell'Emittente.

Gli azionisti che optano per il regime del "risparmio gestito" (di cui all'articolo 7, Decreto Legislativo n. 461 del 21 novembre 1997), i dividendi relativi a Partecipazioni Non Qualificate conferite in gestioni individuali presso gli intermediari abilitati concorrono a formare il risultato complessivo annuo maturato della gestione soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 26% ai sensi del citato art. 7 c. 4.

In ogni caso, poiché il prelievo dell'imposta sostitutiva è effettuato dal soggetto depositario delle azioni o dall'intermediario incaricato della gestione patrimoniale, in sede di dichiarazione dei redditi il contribuente non è tenuto a far concorrere l'importo dei dividendi in esame al proprio reddito complessivo soggetto ad IRPEF.

(2) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

Al fine di evitare l'applicazione della ritenuta del 26%, prevista dall'articolo 27, 1° comma, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 (D.P.R. 600) con riferimento ai dividendi percepiti in relazione a Partecipazioni Non Qualificate detenute da persone fisiche al di fuori dell'attività d'impresa, all'atto della percezione il beneficiario dovrà dichiarare che i dividendi ricevuti sono relativi ad una Partecipazione Qualificata.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile del percipiente, assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), prelevata con un sistema a scaglioni con aliquote progressive tra il 23% e il 43% (maggiorate delle addizionali comunali e regionali ed eventuali "contributi di solidarietà").

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (la Legge Finanziaria 2008) – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre



2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

Ai sensi dell'art. 1, comma 64, L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), è previsto che la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

(B) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa che detengono le partecipazioni relative all'impresa

I dividendi percepiti da persone fisiche residenti in Italia in relazione a partecipazioni detenute nell'esercizio di attività di impresa concorrono parzialmente, nell'esercizio in cui sono percepiti, alla determinazione del reddito d'impresa del percettore, assoggettato ad IRPEF secondo le aliquote progressive previste per tale imposta.

Il D.M. 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

Al fine di evitare l'applicazione della ritenuta del 26%, prevista dall'articolo 27, 1° comma, del D.P.R. 600 con riferimento ai dividendi percepiti da persone fisiche in relazione a Partecipazioni Non Qualificate detenute al di fuori dell'attività d'impresa, all'atto della percezione il beneficiario dovrà dichiarare che i dividendi ricevuti sono relativi ad una partecipazione detenuta nell'esercizio di attività d'impresa.

(C) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, società in accomandita semplice, società semplici ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR, da società ed enti di cui all'articolo 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, incluse, tra l'altro, le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione, nonché le società Europee di cui al regolamento (CE) n. 2157/2001 e le società cooperative Europee di cui al regolamento (CE) n. 1435/2003 residenti nel territorio dello Stato e gli enti pubblici e privati diversi dalle società, nonché certi trust, residenti nel territorio dello Stato, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali (c.d. enti commerciali), non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e, a prescindere dall'entità della partecipazione, concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- le distribuzioni a favore di soggetti IRPEF (quali, le società di persone) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percettore in misura pari al 49,72% del loro ammontare; in caso di distribuzione di utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, gli stessi concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore in misura pari al 40%. Resta inteso che, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale data;
- le distribuzioni a favore di soggetti IRES che hanno per oggetto l'esercizio di attività commerciali (quali, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni, enti commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percettore limitatamente al 5% del loro ammontare, ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di società (ad esempio, banche e altre società finanziarie, imprese di assicurazione, ecc.) e a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono parzialmente a formare anche il relativo valore della produzione netta, assoggettato ad Imposta Regionale sulle Attività Produttive (IRAP).

(D) Partecipazioni detenute da enti non commerciali di cui all'articolo 73, 1° comma, lett. c) del TUIR

I dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, O.I.C.R.) e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 77,74% del loro ammontare a prescindere dall'entità della partecipazione, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 1, comma 655, della Legge di stabilità 2015. L'innalzamento al 77,74% della quota imponibile degli utili percepiti dagli enti in oggetto si applica agli utili messi in distribuzione dal 1° gennaio 2014; in precedenza, era previsto che tali dividendi concorressero alla formazione del reddito complessivo nella misura del 5%.

Si segnala al riguardo che, in occasione delle risposte fornite dall'Agenzia delle Entrate nel corso del Videoforum di Italia Oggi del 22 gennaio 2015, è stato chiarito che "Alla luce dell'intento del legislatore di eliminare le previgenti regole di esenzione, si deve ritenere che la riduzione dal 95 per cento al 22,26 per cento della quota dei dividendi non assoggettati a tassazione sia riferibile a "tutti" gli utili percepiti dagli enti non commerciali, anche se prodotti nell'esercizio di impresa. In tal senso, la soppressione dell'inciso "anche nell'esercizio di impresa" non ha inteso determinare differenti regole di tassazione degli utili, a seconda che gli stessi siano realizzati o meno nell'ambito dell'esercizio di un'attività di impresa o meno" (vedasi risposta al quesito n. 17). Tale interpretazione è stata successivamente resa ufficiale nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 6/E del 19 febbraio 2015 (vedasi la risposta al quesito n. 5.2).

La Legge di stabilità 2015 (art. 1, comma 656) ha peraltro previsto un credito d'imposta pari alla maggiore imposta dovuta per il solo periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2014, utilizzabile, esclusivamente in compensazione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, nella misura del 33,33% del suo ammontare, dal 1° gennaio 2017, nella medesima misura e, dal 1° gennaio 2018, nella misura rimanente.

Ai sensi dell'art. 1, comma 64, L. 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016), è previsto che la percentuale di concorso dei dividendi alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

(E) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le Azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate ovvero mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del TUIR (i.e., organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

(F) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento, S.I.C.A.V. e S.I.C.A.F.) diversi da quelli immobiliari

Gli utili percepiti da (a) fondi pensione italiani di cui al Decreto Legislativo n. 252 del 5 dicembre 2005 (il Decreto 252) e (b) dagli organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento in Italia, di cui all'art. 11-bis del D.L. n. 512 del 30 settembre 1983, soggetti alla disciplina di cui all'articolo 73, comma 5-quinquies, del TUIR (O.I.C.R.), non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva; la tassazione ha invece luogo in capo ai partecipanti dell'O.I.C.R. al momento della percezione dei proventi.

Per i suddetti fondi pensione tali utili concorrono - secondo le regole ordinarie - alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva. A tal proposito, il D.L. 66/2014 ha previsto un innalzamento dall'11% all'11,5% dell'aliquota della predetta imposta sostitutiva per l'anno 2014. Tale aliquota è stata successivamente innalzata al 20% dall'art. 1, comma 621, della Legge di stabilità 2015.

Le disposizioni di cui al comma 621 sono applicabili dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014. Per il periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014, è previsto in via transitoria che la base imponibile dell'imposta sostitutiva, soggetta all'aliquota del 20% e determinata secondo i criteri sopra illustrati, sia ridotta del 48% della differenza tra le erogazioni effettuate nel corso del 2014 per il pagamento dei riscatti e il valore delle rispettive posizioni individuali maturate al 31 dicembre 2013 maggiorate dei contributi versati nel corso del 2014.

L'art. 1, comma 92, della Legge di stabilità 2015 ha inoltre previsto per i fondi pensione in esame, a decorrere dal periodo d'imposta 2015, un credito d'imposta pari al 9% del risultato netto maturato, assoggettato all'imposta sostitutiva del 20% applicata in ciascun periodo d'imposta, alla condizione che un ammontare corrispondente al risultato netto maturato assoggettato alla citata imposta sostitutiva sia investito in attività finanziarie a medio o lungo termine, individuate con apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Gli utili percepiti dagli O.I.C.R. diversi da quelli immobiliari non sono soggetti alle imposte sui redditi, purché il fondo o il soggetto incaricato della gestione sia sottoposto a forme di vigilanza prudenziale.

Sui proventi distribuiti ai partecipanti, e su quelli realizzati in sede di riscatto e cessione delle quote è operata una ritenuta del 26% a titolo di acconto o d'imposta, a seconda del percettore; la predetta ritenuta è ridotta al 20% per determinati proventi realizzati da specifiche categorie di soggetti dopo il 1 luglio 2014 e maturati fino al 30 giugno 2014.

(G) Fondi comuni di investimento immobiliare e S.I.C.A.F. Immobiliari

Ai sensi del Decreto Legge n. 351 del 25 settembre 2001 (il Decreto 351), convertito con modificazioni dalla Legge n. 410 del 23 novembre 2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge n. 269 del 30 settembre 2003, (il Decreto 269), e dell'art. 9 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 44, le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'articolo 37 del TUF ovvero dell'articolo 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994 (la Legge 86), nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001 non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi né ad IRAP. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente), con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, non sarà operata alcuna ritenuta dal fondo o dall'organismo di investimento collettivo del risparmio). La predetta ritenuta è ridotta al 20% per determinati proventi maturati fino al 30 giugno 2014 e percepiti da specifiche categorie di soggetti.

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 44 e del relativo Decreto Ministeriale 5 marzo 2015, n. 30, il regime fiscale descritto in questo Paragrafo si applica anche alle Società di Investimento a Capitale Fisso che investono in beni immobili nelle misure indicate dalle disposizioni civilistiche ("S.I.C.A.F. Immobiliari"), di cui alla lettera i-bis) dell'art. 1, comma 1 del TUF (Agenzia delle Entrate, Circolare n. 21/E del 10 luglio 2014).

I redditi conseguiti dai fondi di investimento immobiliari e dalle S.I.C.A.F. Immobiliari sono imputati ai partecipanti che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo, indipendentemente dalla percezione, e in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. I partecipanti che detengono l'investimento nell'esercizio di attività d'impresa possono riportare le eventuali perdite attribuite dal fondo nei limiti e alle condizioni previste dal TUIR. I proventi distribuiti fino a concorrenza del reddito imputato per trasparenza in periodi d'imposta precedenti non sono soggetti a ritenuta.

Investitori non residenti in Italia

(H) Fondi pensione e O.I.C.R. esteri

La predetta ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e O.I.C.R. esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento:

(a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;



(b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e O.I.C.R. esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

(I) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel Sistema Monte Titoli (quali le azioni dell'Emittente), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono, in linea di principio, soggetti a un'imposta sostitutiva del 26% (20% per i dividendi percepiti entro il 30 giugno 2014) ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973 e dell'art. 3, D.L. 66/2014.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una società di intermediazione mobiliare residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80, TUF), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, che scontano la suddetta imposta sostitutiva del 26% (20% per i dividendi percepiti entro il 30 giugno 2014) sui dividendi – diversi dagli azionisti di risparmio e dai fondi pensione e dalle società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo

- hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza di undici ventiseiesimi (un quarto in relazione ai dividendi percepiti entro il 30 giugno 2014) dell'imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi dell'art. 27-ter, D.P.R. 600/1973, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali l'Italia abbia stipulato convenzioni per evitare le doppie imposizioni possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine, i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, devono acquisire tempestivamente:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, redatta su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404), dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;

- un'attestazione (inclusa nel modello di cui al punto precedente) dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione.

Si segnala che l'Amministrazione finanziaria italiana ha, peraltro, concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso/esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia.

Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario anteriormente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26% (20% per i dividendi percepiti entro il 30 giugno 2014). In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria italiana il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Inoltre, nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano (a) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis, TUIR e (b) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva pari all'1,375% sul relativo ammontare. Con riguardo al requisito sub (a), si ricorda che nelle more dell'emanazione del sopra citato decreto ministeriale, si fa riferimento alla lista di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modificazioni. Ai sensi dell'art. 1, comma 68, Legge Finanziaria 2008, l'imposta sostitutiva dell'1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007.

Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni Ordinarie tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

La suddetta aliquota dell'1,375% sarà ridotta all'1,20% in conseguenza della riduzione di aliquota IRES prevista dalla Legge di Stabilità 2016 per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016.

Ai sensi dell'art. 27-bis, D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva 23 luglio 1990, n. 435/90/CEE, poi trasfusa nella Direttiva 30 novembre 2011, n. 2011/96/UE (c.d. direttiva Madre-Figlia), nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società che: (a) riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva; (b) è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, senza essere considerata, ai sensi di una convenzione in materia di doppie imposizioni sui redditi con uno Stato terzo, residente al di fuori dell'Unione Europea; (c) è soggetta nello Stato di residenza, senza fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva; e (d) detiene una partecipazione diretta nell'Emittente non inferiore al 10% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti.

A tal fine, la società non residente deve produrre (i) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente possiede i requisiti di cui alle predette lettere (a), (b) e (c), nonché (ii) una dichiarazione della stessa società non residente attestante la

sussistenza del requisito indicato alla citata lettera (d), redatte su modello conforme a quello approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 10 luglio 2013 (prot. n. 2013/84404).

Inoltre, secondo quanto chiarito dall'Amministrazione finanziaria italiana, al verificarsi delle predette condizioni e in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nell'Emittente sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle Azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la medesima documentazione sopra indicata.

In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nell'Emittente allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-bis, TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di un'imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al decreto del Ministero delle finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva nella misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni Ordinarie tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

I dividendi di pertinenza di enti o organismi internazionali che godono dell'esenzione dalle imposte in Italia per effetto di leggi o di accordi internazionali resi esecutivi in Italia non sono soggetti all'imposta sostitutiva.

(J) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS in quanto assoggettati al regime applicabile ai dividendi percepiti dalle società e dagli enti di cui all'art. 73, c. 1 lett. a) e b) del TUIR.

Per alcuni tipi di stabile organizzazione ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti dai suddetti soggetti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.



4.2.2.2 Distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma quinto, TUIR

Le informazioni fornite nel presente paragrafo sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte dell'Emittente – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle riserve di capitale di cui all'art. 47, comma 5, TUIR, ovvero inter alia delle riserve o altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (nel seguito, "Riserve di Capitale").

L'art. 47, comma 1, ultimo periodo, TUIR stabilisce una presunzione assoluta di priorità nella distribuzione degli utili da parte delle società di cui all'art. 73, TUIR: "Indipendentemente dalla delibera assembleare, si presumono prioritariamente distribuiti l'utile dell'esercizio e le riserve diverse da quelle del comma 5 per la quota di esse non accantonata in sospensione di imposta". In presenza e fino a capienza di tali riserve ("riserve di utili"), dunque, le somme distribuite si qualificano quali dividendi e sono soggette al regime impositivo esposto nei paragrafi precedenti.

Investitori residenti in Italia

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

Ai sensi della disposizione contenuta nell'articolo 47, comma primo, del TUIR, indipendentemente da quanto previsto dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta o allocata a riserve non distribuibili). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitali, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono utili, trattandosi di un reddito derivante dall'impiego di capitale; tale qualifica appare estensibile al percettore società semplice, con applicazione del relativo regime fiscale dei dividendi.

In relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 461/1997, in assenza di qualsiasi chiarimento da parte dell'Amministrazione Finanziaria, seguendo un'interpretazione sistematica delle norme, le somme distribuite a titolo di ripartizione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato annuo della gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione. Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta (o al venire meno del regime del "risparmio gestito" se anteriore) deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo della gestione maturato nel periodo d'imposta, da assoggettare ad imposta sostitutiva del 26%.

(B) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa che detengono le partecipazioni relative all'impresa

In capo alle persone fisiche che detengono le azioni nell'esercizio dell'attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi

accantonate in riserve in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime analizzato nei paragrafi precedenti per i dividendi; le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo relativo al regime fiscale delle plusvalenze derivanti da cessione di azioni.

(C) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia

In capo alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in riserve in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette al medesimo regime analizzato nei paragrafi precedenti per i dividendi; le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze e, come tali, sono assoggettate al regime evidenziato al successivo paragrafo relativo al regime fiscale delle plusvalenze derivanti da cessione di azioni.

(D) Partecipazioni detenute da enti non commerciali di cui all'articolo 73, 1° comma, lett. c) del TUIR

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, dagli enti di cui all'art. 73, comma primo, lettera c), TUIR, ovverosia dagli enti pubblici e privati diversi dalle società (esclusi gli organismi di investimento collettivi del risparmio, O.I.C.R.) e dai trust, che non hanno ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali e che sono fiscalmente residenti in Italia, non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

(E) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo qualificabile come utile, da soggetti residenti in Italia ai fini fiscali ed esenti da IRES non costituiscono reddito per il percettore e riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione.

(F) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento, S.I.C.A.V. e S.I.C.A.F.) diversi da quelli immobiliari

In base ad un'interpretazione sistematica delle norme, le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. 252/2005, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale dovrebbero concorrere a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è avvenuta la distribuzione, soggetto ad imposta sostitutiva. Al riguardo, il D.L. 66/2014 ha previsto un innalzamento dall'11% all'11,5% dell'aliquota della predetta imposta sostitutiva per l'anno 2014. Con riferimento alle modifiche successivamente apportate alla disciplina dell'imposta sostitutiva in oggetto dalla Legge di stabilità 2015, si rimanda al precedente Paragrafo lett. (F). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta deve essere incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione.

Come già evidenziato in precedenza, gli O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) sono esenti dalle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 73, comma 5- quinquies, TUIR, e le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale da tali organismi di investimento non dovrebbero scontare alcuna imposizione in capo agli stessi.

(G) Fondi comuni di investimento immobiliare e S.I.C.A.F. Immobiliari

Le somme percepite a titolo di distribuzione di Riserve di Capitale da fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37, TUF non sono soggette ad imposta in capo ai fondi stessi.

Tali fondi non sono soggetti né alle imposte sui redditi né a IRAP.

Investitori non residenti in Italia

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia.

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

4.2.2.3 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

Investitori residenti in Italia

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche e società semplici fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di Partecipazioni Qualificate o di Partecipazioni Non Qualificate.

(1) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Non Qualificate, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso sono soggette a un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 26% (20% per le plusvalenze realizzate entro il 30 giugno 2014).

In relazione alle modalità di applicazione di tale imposta sostitutiva, il contribuente può optare per uno dei seguenti regimi di tassazione:

- *Regime dichiarativo (art. 5 Decreto Legislativo 461 del 21 novembre 1997).* Il contribuente deve indicare nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 26% (20% per le plusvalenze realizzate entro il 30 giugno 2014) è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze della stessa natura (ai sensi del D.L. 66/2014, per l'anno 2014 e a decorrere dal 1° luglio 2014, da computare in misura ridotta: (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze

eccedenti, purché esposte nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale sono state realizzate, possono essere portate in deduzione (ai sensi del D.L. 66/2014, a decorrere dal 1° luglio 2014, da computare in misura ridotta: (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) fino a concorrenza delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non opti per uno dei due regimi di seguito descritti.

L'eventuale imposta sostitutiva pagata fino al superamento delle soglie che configurano la cessione di Partecipazioni Qualificate può essere computata in detrazione dall'imposta sui redditi dovuta per il periodo in cui le medesime sono state superate.

- *Regime del risparmio amministrato (art. 6 Decreto Legislativo 461 del 21 novembre 1997)* (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le Azioni siano depositate in custodia o in amministrazione presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato di cui all'art. 6, D. Lgs 461/1997. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 26% (20% per le plusvalenze realizzate entro il 30 giugno 2014) è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, con riferimento a ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze (ai sensi del D.L. 66/2014, a decorrere dal 1° luglio 2014, da computare in misura ridotta: (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze dello stesso tipo realizzate nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze (risultanti da apposita certificazione rilasciata dall'intermediario) possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze della stessa natura realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi. Nel caso di opzione per il regime del risparmio amministrato, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.
- *Regime del risparmio gestito (art. 7 Decreto Legislativo 461 del 21 novembre 1997)* (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento a un intermediario autorizzato di un incarico di gestione di masse patrimoniali costituite da somme di denaro o beni non relativi all'impresa. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% (20% per i risultati di gestione maturati entro il 30 giugno 2014) è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto inter alia dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti a imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente.

L'opzione può essere esercitata, con comunicazione sottoscritta rilasciata all'intermediario, sia all'atto della stipula del contratto che successivamente, con riferimento a rapporti già in essere. Nel primo caso l'opzione ha effetto immediato per il periodo d'imposta in cui è esercitata e per i periodi

successivi, mentre nel secondo ha effetto a decorrere dall'inizio del periodo d'imposta successivo a quello in cui è esercitata. L'opzione può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con efficacia a partire dal periodo d'imposta successivo.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze relative a Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto all'imposta sostitutiva del 26% (20% per i risultati di gestione maturati entro il 30 giugno 2014). Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato (ai sensi del D.L. 66/2014, a decorrere dal 1° luglio 2014, da computare in misura ridotta: (a) al 76,92%, per minusvalenze realizzate dal 1° gennaio 2012 al 30 giugno 2014, e (b) al 48,08%, per minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011) in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. In caso di chiusura del rapporto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti descritte al precedente punto relativo al Regime dichiarativo. Nel caso di opzione per il regime del risparmio gestito, il contribuente non è tenuto ad includere le suddette plusvalenze e/o minusvalenze nella propria dichiarazione dei redditi.

(2) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi.

Qualora dalla cessione delle partecipazioni si generi una minusvalenza, la stessa è riportata in deduzione, fino a concorrenza delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze il differenziale positivo viene sottoposto a imposizione nella misura del 49,72% del suo ammontare; se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze l'eccedenza è portata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare della plusvalenze dei periodi successivi (non oltre il quarto).

Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, è previsto che la percentuale di concorso di plusvalenze e minusvalenze alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

(B) Persone fisiche esercenti attività d'impresa che detengono le partecipazioni relative all'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, TUIR, nel caso in cui le azioni siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Secondo quanto chiarito dall'amministrazione finanziaria, gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR mediante cessione a titolo oneroso delle azioni sarebbero integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile in misura pari al 49,72%. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo sono deducibili in misura parziale analogamente a quanto previsto per la tassazione delle plusvalenze. Ai sensi dell'art. 1, comma 64, della Legge di Stabilità 2016, è previsto che la percentuale di concorso di plusvalenze e minusvalenze alla formazione del reddito imponibile venga rideterminata con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, proporzionalmente alla prevista riduzione dell'aliquota IRES al 24%, a decorrere dal 1° gennaio 2017 (con effetto per i periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2016).

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevate, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(C) Società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lettere a) e b), TUIR, quali società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni Ordinarie concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate. Ai sensi dell'art. 86, comma 4, TUIR, nel caso in cui le Azioni Ordinarie siano state iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie negli ultimi tre bilanci, le plusvalenze possono, a scelta del contribuente, concorrere alla determinazione del reddito imponibile in quote costanti nell'esercizio di realizzo e nei successivi, ma non oltre il quarto. Tale scelta deve risultare dalla dichiarazione dei redditi; se la dichiarazione non viene presentata, la plusvalenza concorre a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui è realizzata.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87, TUIR (recante il regime c.d. di "participation exemption"), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'art. 73, TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95%, se le suddette partecipazioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;

- (b) classificazione nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS si considerano immobilizzazioni finanziarie le azioni o quote diverse da quelle detenute per la negoziazione;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis, TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, anche a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167, TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-bis, TUIR;
- (d) esercizio da parte della società partecipata di un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55, TUIR; peraltro, il presente requisito non rileva in caso di cessione di partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati (la Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 7/E del 29 marzo 2013 ha fornito ulteriori chiarimenti circa il requisito della commercialità).

I requisiti di cui ai punti c) e d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra ricavi e costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti c) e d), ma non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

Con riferimento ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, per le azioni possedute per un periodo inferiore a 12 mesi, in relazione alle quali risultano integrati gli altri requisiti di cui ai precedenti punti (b), (c) e (d), il costo fiscale è ridotto dei relativi utili percepiti durante il periodo di possesso per la quota di detti utili esclusa dalla formazione del reddito imponibile.

In relazione alle minusvalenze e alle differenze negative tra ricavi e costi deducibili dal reddito di impresa, deve inoltre essere segnalato che, ai sensi dell'art. 5-quinquies, comma 3, D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze e/o differenze negative, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati italiani o esteri, risulti superiore a Euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione al fine di consentire l'accertamento della conformità delle relative operazioni alle disposizioni dell'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, D.L. 24 settembre 2002, n. 209, convertito con modificazioni dalla Legge 22 novembre 2002, n. 265, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a Euro 5 milioni, derivanti da cessioni di partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di disposizione, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità dell'operazione di



cessione con le disposizioni dell'art. 37-bis, D.P.R. 600/1973. L'art. 1, comma 62, Legge Finanziaria 2008 ha previsto che, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, non sono più soggette all'obbligo in questione le società che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

A decorrere dal periodo d'imposta 2013, i suddetti obblighi di comunicazione delle minusvalenze sono assolti nella dichiarazione annuale dei redditi.

Per alcuni tipi di società e a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore della produzione netta soggetto a IRAP.

(D) Partecipazioni detenute da enti non commerciali di cui all'articolo 73, 1° comma, lett. c) del TUIR e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5, TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività d'impresa, da enti non commerciali residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R.) e da società semplici residenti, sono assoggettate a tassazione con le stesse regole previste per le plusvalenze realizzate da persone fisiche su partecipazioni detenute non in regime d'impresa.

(E) Fondi pensione italiani ed Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (Fondi di investimento, S.I.C.A.V. e S.I.C.A.F.) diversi da quelli immobiliari

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17, D. Lgs. 252/2005, sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva. A tal proposito, il D.L. 66/2014 ha previsto un innalzamento dall'11% all'11,5% dell'aliquota della predetta imposta sostitutiva per l'anno 2014. Tale aliquota è stata successivamente innalzata al 20% dall'art. 1, comma 621, della Legge di stabilità 2015.

Se l'investitore è residente in Italia ed è un fondo comune d'investimento, aperto o chiuso ovvero una SICAV o una SICAF e: (i) il Fondo, ovvero (ii) la società incaricata della gestione, sono sottoposti a forme di vigilanza prudenziale, le plusvalenze realizzate dallo stesso non saranno soggetti all'imposta sostitutiva.

Inoltre, a seguito delle disposizioni introdotte dall'articolo 2, commi da 62 a 79, del D.L. del 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2011, n. 10 è stata soppressa, a decorrere dal 1° luglio 2011, l'applicazione dell'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione in capo agli O.I.C.R. A partire da tale data, la tassazione avverrà, in via generale, in capo ai partecipanti al momento della percezione dei proventi.

(F) Fondi comuni di investimento immobiliare e S.I.C.A.F. Immobiliari

Ai sensi del D.L. 351/2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41 bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, e dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14 bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Si ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014. Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi né ad IRAP.

I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 26%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica del percipiente),

con esclusione dei proventi percepiti da determinati soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana (ad esempio qualora il percipiente fosse un fondo pensione estero o un organismo di investimento collettivo del risparmio estero, sempreché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, non sarà operata dal fondo alcuna ritenuta).

I redditi conseguiti dai fondi di investimento immobiliari e dalle S.I.C.A.F. Immobiliari sono imputati ai partecipanti che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio del fondo, indipendentemente dalla percezione, e in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. I partecipanti che detengono l'investimento nell'esercizio di attività d'impresa possono riportare le eventuali perdite attribuite dal fondo nei limiti e alle condizioni previste dal TUIR. I proventi distribuiti fino a concorrenza del reddito imputato per trasparenza in periodi d'imposta precedenti non sono soggetti a ritenuta.

Investitori non residenti in Italia

(G) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

(1) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, qualora siano realizzate da:

- (a) Soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR ovvero, fino al periodo di imposta successivo a quello in cui il suddetto decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, se percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- (b) Enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- (c) Investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);
- (d) Banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Nel caso in cui le condizioni sopra descritte non siano soddisfatte, le plusvalenze saranno soggette ad imposizione in Italia. Peraltro, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

All'infuori delle ipotesi menzionate, le plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso di Partecipazioni Non Qualificate in società residenti in Italia, da parte di soggetti non residenti e privi di stabile organizzazione, sono assoggettate ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26%.

(2) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come l'Emittente) concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito. Resta comunque ferma, laddove sussistano i relativi requisiti, l'applicazione delle disposizioni previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se più favorevoli.

(H) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residente in Italia.

Registrazione del contratto di cessione

Gli atti aventi ad oggetto la negoziazione di titoli scontano l'imposta di registro come segue: (i) gli atti pubblici e le scritture private autenticate scontano l'imposta di registro in misura fissa pari a Euro 200; e (ii) le scritture private non autenticate scontano l'imposta di registro solo in "caso d'uso" o a seguito di registrazione volontaria.

4.2.2.4 Imposta di bollo

L'articolo 13, commi 2-bis e 2-ter, della Tariffa, parte prima, allegata al Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e le relative note 3-bis e 3-ter dettano la disciplina dell'imposta di bollo proporzionale generalmente applicabile (salvo alcune esclusioni/eccezioni) alle comunicazioni periodiche inviate dagli intermediari finanziari italiani alla propria clientela, relative a strumenti finanziari depositati presso di loro, tra i quali si annoverano anche le azioni.

Non sono soggetti all'imposta di bollo proporzionale, tra l'altro, i rendiconti e le comunicazioni che gli intermediari italiani inviano a soggetti diversi dai clienti, come definiti, nel Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 20 giugno 2012. L'imposta di bollo proporzionale non trova applicazione, tra l'altro, per le comunicazioni ricevute dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

Il comma 2-ter dell'articolo 13 della Tariffa, parte prima, allegata al D.P.R. n. 642 del 1972 prevede che, laddove applicabile, l'imposta di bollo proporzionale si applica nella misura del 2 per mille annuo. Non è prevista una misura minima. Per i soggetti diversi dalle persone fisiche è previsto un tetto massimo di 14.000 Euro ad anno.

Le comunicazioni periodiche alla clientela si presumono, in ogni caso inviate almeno una volta l'anno, anche nel caso in cui l'intermediario italiano non sia tenuto alla redazione e all'invio di comunicazioni. In tal caso,

l'imposta deve essere applicata al 31 dicembre di ciascun anno e, comunque, al termine del rapporto intrattenuto con il cliente.

L'aliquota d'imposta si applica sul valore di mercato degli strumenti finanziari, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso, come risultante dalla comunicazione inviata alla clientela. L'imposta trova applicazione sia con riferimento ad investitori residenti sia con riferimento ad investitori non residenti, per strumenti finanziari detenuti presso intermediari italiani.

4.2.2.5 Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero (IVAFE)

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie devono generalmente versare un'imposta sul loro valore (IVAFE). L'imposta si applica anche sulle partecipazioni al capitale o al patrimonio di soggetti residenti in Italia detenute all'estero.

L'IVAFE non si applica alle attività finanziarie detenute all'estero ma affidate in amministrazione o gestione ad intermediari finanziari italiani. In tale ultimo caso, infatti, trova applicazione l'imposta di bollo di cui al precedente paragrafo.

L'imposta, calcolata sul valore delle attività finanziarie è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione, si applica con aliquota pari al 2 per mille. Il valore delle attività finanziarie è costituito generalmente dal valore di mercato, rilevato al termine di ciascun anno solare nel luogo in cui le stesse sono detenute, anche utilizzando la documentazione dell'intermediario estero di riferimento. Se al 31 dicembre le attività non sono più possedute, si fa riferimento al valore di mercato delle attività rilevato al termine del periodo di possesso. Per le attività finanziarie che hanno una quotazione nei mercati regolamentati deve essere utilizzato questo valore.

Dall'imposta dovuta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'ammontare dell'eventuale imposta patrimoniale versata nello Stato in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito non può in ogni caso superare l'imposta dovuta in Italia.

Non spetta alcun credito d'imposta se con il Paese nel quale è detenuta l'attività finanziaria è in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni (riguardante anche le imposte di natura patrimoniale) che prevede, per l'attività, l'imposizione esclusiva nel Paese di residenza del possessore. In questi casi, per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero può essere generalmente chiesto il rimborso all'Amministrazione fiscale del Paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali.

I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

4.2.2.6 Obblighi di monitoraggio fiscale ed eventuali ulteriori adempimenti informativi

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia.

In relazione alle azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della



riscossione dei legati redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

Inoltre, a seguito dell'accordo intergovernativo intervenuto tra Italia e Stati Uniti d'America con riferimento al recepimento della normativa sul Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA) e della legge 18 giugno 2015, n. 95, contenente la ratifica ed esecuzione di tale accordo nonché disposizioni concernenti gli adempimenti delle istituzioni finanziarie ai fini dell'attuazione dello scambio automatico di informazioni derivanti dal predetto accordo e da accordi tra l'Italia e altri Stati esteri (Common Reporting Standard), implementata con Decreto Ministeriale del 28 dicembre 2015, i titolari di strumenti finanziari (azioni incluse) possono essere soggetti, in presenza di determinate condizioni, ad alcuni adempimenti informativi.

4.2.2.7 Imposta sulle successioni e donazioni

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 (L. 286/2006) e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

(A) Imposta sulle successioni

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari. L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 1.000.000,00, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000,00, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado (senza alcuna franchigia);
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti (senza alcuna franchigia).

Nel caso in cui l'erede sia un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di euro 1.500.000,00 con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il de cuius.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

(B) Imposta sulle donazioni

L'imposta sulle donazioni si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatori per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 1.000.000,00 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000,00 se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado (senza alcuna franchigia);
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti (senza alcuna franchigia).

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di euro 1.500.000,00.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-bis e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

Nel caso in cui il beneficiario di un atto di donazione o di altra liberalità tra vivi, avente ad oggetto valori mobiliari inclusi nel campo di applicazione dell'imposta sostitutiva di cui all'art. 5, D. Lgs. 461/1997, ovvero un suo avente causa a titolo gratuito, ceda i valori stessi entro i successivi cinque anni, è tenuto al pagamento dell'imposta sostitutiva come se la donazione non fosse mai stata fatta (ex art. 16, comma 1, Legge 18 ottobre 2001 n. 383).

4.2.2.8 Tassa sui contratti di borsa

Ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legge n. 248 del 31 dicembre 2007, convertito nella Legge n. 31 del 28 febbraio 2008, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto n. 3278 del 30 dicembre 1923 è stata abrogata.

4.2.2.9 Imposta sulle transazioni finanziarie (“Tobin Tax”)

(A) Imposta sul trasferimento di proprietà delle Azioni

L'art. 1, commi da 491 a 500, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, ha introdotto un'imposta sulle transazioni finanziarie che si applica, tra l'altro, in caso di trasferimento della proprietà di azioni emesse da società residenti aventi sede legale in Italia, di strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'art. 2346 del Codice Civile emessi da società aventi sede legale in Italia e di titoli rappresentativi dei predetti titoli, a prescindere dalla residenza dell'emittente del certificato e dal luogo di conclusione del contratto.

Il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2013, come modificato dal Decreto Ministeriale del 16 settembre 2013 (D.M. 21 febbraio 2013) fornisce le disposizioni attuative per l'applicazione dell'imposta.

La Tobin Tax trova applicazione in relazione al trasferimento della proprietà o della nuda proprietà delle azioni, strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi per le operazioni regolate a decorrere dal 1° marzo 2013, qualora negoziate successivamente al 28 febbraio 2013.

L'imposta si applica nella misura dello 0,2% sul valore della transazione. Qualora le azioni compravendute siano negoziate in un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione, l'aliquota applicabile è ridotta allo 0,1%. Il D.M. 21 febbraio 2013, all'art. 6, precisa che la riduzione dell'aliquota si applica anche nel caso di acquisto di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi effettuato tramite l'intervento di un intermediario finanziario che si interponga tra le parti della transazione acquistando i predetti strumenti su un mercato regolamentato o un sistema multilaterale di negoziazione, sempre che tra le transazioni di acquisto e di vendita vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento.

Ai trasferimenti di proprietà di azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi avvenuti in seguito al regolamento di derivati di cui all'art. 1, comma 3, TUF, nonché di valori mobiliari di cui all'art. 1, comma 1-bis, lettere c) e d), TUF, l'imposta si applica con aliquota pari allo 0,2%.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, il trasferimento della proprietà delle azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli (quali le Azioni Ordinarie) si considera avvenuto alla data di registrazione dei trasferimenti effettuata all'esito del regolamento della relativa operazione. In alternativa, il soggetto responsabile del versamento dell'imposta, previo assenso del contribuente, può assumere come data dell'operazione la data di liquidazione contrattualmente prevista.

L'imposta è calcolata sul valore della transazione che il responsabile del versamento dell'imposta determina sulla base del saldo netto delle transazioni regolate giornalmente relative al medesimo strumento finanziario e concluse nella stessa giornata operativa da un medesimo soggetto. In alternativa, l'imposta è calcolata sul corrispettivo versato.

L'imposta è dovuta dai soggetti a favore dei quali avviene il trasferimento della proprietà delle azioni, strumenti partecipativi e titoli rappresentativi, indipendentemente dalla loro residenza e dal luogo in cui è stato concluso il contratto. L'imposta non si applica ai soggetti che si interpongono nell'operazione. Tuttavia, si considerano a tutti gli effetti acquirenti, a prescindere dal titolo con cui intervengono nell'esecuzione dell'operazione, i soggetti localizzati in Stati e territori con i quali non sono in vigore accordi per lo scambio di informazioni o per l'assistenza al recupero dei crediti individuati con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 1° marzo 2013, come integrato dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 marzo 2013, privi di stabile organizzazione in Italia, sempre che non provvedano ad identificarsi secondo le procedure definite con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 18 luglio 2013.

Nel caso di trasferimenti della proprietà di azioni, strumenti finanziari e titoli rappresentativi, l'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese d'investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni (quali, i notai), ivi compresi gli intermediari non residenti. Qualora nell'operazione intervengano più soggetti tra quelli indicati sopra, l'imposta è versata dal soggetto che riceve direttamente dall'acquirente o dalla controparte finale l'ordine di esecuzione. Negli altri casi (ovvero, qualora l'operazione si realizzi senza il coinvolgimento di terzi), l'imposta è versata dal contribuente.

Per gli adempimenti dovuti in relazione alle operazioni soggette alla Tobin Tax, gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato che intervengono in tali operazioni possono nominare un rappresentante fiscale individuato tra i soggetti indicati nell'art. 23, D.P.R. 600/1973; gli intermediari e gli altri soggetti non residenti in Italia che intervengono nelle operazioni in possesso di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato adempiono, invece, agli obblighi derivanti dall'applicazione della Tobin Tax tramite la stabile organizzazione.

Il versamento dell'imposta deve essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello del trasferimento della proprietà delle azioni, degli strumenti finanziari partecipativi o titoli rappresentativi.

Sono escluse dall'ambito di applicazione dell'imposta, tra l'altro:

- i trasferimenti di proprietà di azioni, strumenti finanziari partecipativi di cui al comma 6 dell'art. 2346 del Codice Civile e di titoli rappresentativi dei predetti titoli, che avvengono per successione o donazione;
- le operazioni di emissione e di annullamento di titoli azionari e di strumenti finanziari partecipativi che avvengono sul mercato primario, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei titoli da parte dell'Emittente;
- l'acquisto di azioni di nuova emissione anche qualora avvenga a seguito della conversione, scambio o rimborso di obbligazioni o dell'esercizio del diritto di opzione spettante al socio della società Emittente;
- l'assegnazione di azioni, strumenti finanziari partecipativi e titoli rappresentativi a fronte di distribuzione di utili, riserve o di restituzione del capitale sociale;
- le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, Regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006;
- i trasferimenti di proprietà di titoli posti in essere tra società fra le quali sussista un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, nn. 1) e 2), e comma 2, Codice Civile o che sono controllate dalla stessa società e quelli derivanti da operazioni di ristrutturazione aziendale di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/7/CE;
- i trasferimenti di proprietà di titoli tra O.I.C.R. master e O.I.C.R. feeder di cui all'art. 1, comma 1, TUF;
- le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono altresì esclusi dall'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento di proprietà sia inferiore a Euro 500 milioni, nonché i trasferimenti di proprietà di titoli rappresentativi di azioni o strumenti finanziari partecipativi emessi dalle medesime società. Come disposto dall'art. 17, D.M. 21 febbraio 2013, la Consob, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'Economia e delle Finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il predetto limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione sui mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di Euro 500 milioni.



Inoltre, a norma dell'art. 15, comma 2, D.M. 21 febbraio 2013, l'imposta non si applica altresì:

- agli acquisti ed alle operazioni poste in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo o uno strumento finanziario, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo o lo strumento finanziario non adempia alle proprie obbligazioni;
- agli acquisti degli strumenti di cui al comma 491 ed alle operazioni di cui al comma 492 poste in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del Regolamento (UE) n. 648/2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto Regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-bis, TUIR.

Sono esenti dalla Tobin Tax, ai sensi dell'art. 16, D.M. 21 febbraio 2013, le operazioni che inter alia hanno come controparte:

- l'Unione Europea, ovvero le istituzioni europee, la Comunità Europea dell'Energia Atomica, gli organismi ai quali si applica il protocollo sui privilegi e sulle immunità dell'Unione Europea;
- la Banca Centrale Europea e la Banca Europea per gli Investimenti;
- le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea;
- le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati;
- gli enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Beneficiano altresì dell'esenzione dall'imposta sul trasferimento di azioni e di strumenti partecipativi, tra l'altro:

- (a) i trasferimenti di proprietà e le operazioni aventi ad oggetto azioni o quote di organismi di investimento collettivo del risparmio di cui all'art. 1, comma 1, lettera m), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, per i quali sia stato pubblicato un prospetto informativo, redatto secondo gli schemi di cui all'Allegato 1B del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni, contenente le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- (b) la sottoscrizione di contratti aventi ad oggetto la prestazione del servizio di gestione di portafogli di cui all'art. 1, comma 5, lettera d), TUF, qualificati come etici o socialmente responsabili ai sensi dell'art. 117-ter, TUF, quando dal relativo contratto concluso con il cliente risultino le informazioni aggiuntive prescritte dall'art. 89, comma 1, del regolamento adottato con delibera CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007 e successive modificazioni;
- (c) i soggetti che effettuano le transazioni e le operazioni soggette ad imposta nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi (c.d. "market making") e, limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del Regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- (d) i soggetti che effettuano, per conto di una società emittente, le transazioni e le operazioni soggette ad imposta in vista di favorire la liquidità delle azioni emesse dalla medesima società emittente, nel



quadro delle pratiche di mercato ammesse, accettate dalla Consob in applicazione della Direttiva 2003/6/CE e della Direttiva 2004/72/CE;

- (e) i fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della Direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-bis, TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al D. Lgs. 252/2005. L'esenzione si applica, altresì, in caso di soggetti ed enti partecipati esclusivamente dai fondi di cui al periodo precedente.

Per le operazioni di cui ai precedenti punti c) e d) la disapplicazione dell'imposta è limitata esclusivamente alle operazioni e transazioni svolte nell'ambito dell'attività sopra descritta. In particolare, sono compresi esclusivamente i casi in cui il soggetto che effettua le transazioni e le operazioni di cui all'art. 1, commi 491 e 492, Legge 24 dicembre 2012, n. 228, abbia stipulato un contratto direttamente con la società emittente del titolo. L'esenzione è riconosciuta esclusivamente in favore dei soggetti che svolgono le attività di supporto agli scambi e sostegno alla liquidità ivi indicate e limitatamente alle operazioni poste in essere nell'esercizio delle predette attività; l'imposta rimane eventualmente applicabile alla controparte, nei limiti e alle condizioni previste dal comma 494, primo periodo, del citato art. 1.

La Tobin Tax non è deducibile ai fini dell'imposte sui redditi (IRPEF e IRES), delle imposte sostitutive delle medesime, e dell'IRAP.

(B) Operazioni “ad alta frequenza”

Le operazioni effettuate sul mercato finanziario italiano relative agli strumenti finanziari di cui al precedente paragrafo sono soggette ad un'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza a decorrere dal 1° marzo 2013.

Per “mercato finanziario italiano” si intendono i mercati regolamentati e i sistemi multilaterali di negoziazione autorizzati dalla Consob ai sensi degli artt. 63 e 77-bis, TUF. Si considera “attività di negoziazione ad alta frequenza” quella generata da un algoritmo informatico che determina in maniera automatica le decisioni relative all'invio, alla modifica e alla cancellazione degli ordini e dei relativi parametri, laddove l'invio, la modifica e la cancellazione degli ordini su strumenti finanziari della medesima specie sono effettuati con un intervallo minimo non superiore al mezzo secondo. Sono, peraltro, esclusi alcuni tipi di algoritmi.

4.2.3 Regime fiscale relativo ai Warrant

Quanto di seguito riportato costituisce una mera sintesi del regime fiscale proprio della detenzione e della cessione dei warrant - ai sensi della legislazione tributaria italiana - applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal Decreto Legislativo n. 461 del 22 novembre 1997, come successivamente modificato ed integrato, dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR) e dal Decreto Legislativo n. 138 del 13 agosto 2011, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

Gli investitori, pertanto, sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione dei warrant.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant per la sottoscrizione di partecipazioni in

società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (artt. 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i warrant) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

- (a) le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant - effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti - che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare;
- (b) le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant che - effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi - non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di partecipazione qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi dalla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Pertanto, qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle suddette percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo, si considera realizzata una cessione di partecipazione qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997 non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant che consentono - anche unitamente alla diretta cessione delle azioni - l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e territori che consentono un adeguato scambio di informazioni e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali warrant possano ritenersi effettivamente connessi.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant quotati in mercati regolamentati che consentono - anche unitamente alla diretta cessione delle azioni - l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di warrant che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie



imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.



5. POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Si segnala che l'operazione descritta nel presente Documento di Ammissione non prevede alcuna offerta di prodotti finanziari e pertanto le informazioni richieste dal presente Paragrafo non applicabili.



6. SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE

L'ammontare complessivo delle spese connesse all'ammissione delle Azioni Ordinarie e dei Warrant sul AIM è stimato dall'Emittente in circa Euro 1.200.000.



7. DILUIZIONE

Non applicabile all'operazione di cui al presente Documento di Ammissione.



8. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE

La seguente tabella indica i soggetti che partecipano all'operazione e al relativo ruolo.

Soggetto	Ruolo
GPI S.p.A.	Emittente – società incorporante
Capital For Progress 1 S.p.A.	CFP1- società incorporata
Banca Akros S.p.A.	Nominated Adviser
UBI Banca S.p.A.	Specialista
KPMG S.p.A.	Società di Revisione
Trevor S.r.l.	Società di revisione

A giudizio dell'Emittente, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 INDICAZIONI DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.1 del Documento di Ammissione.

8.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 17, Paragrafo 17.2 del Documento di Ammissione.

8.5 DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

Il Presente Documento di Ammissione sarà a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede amministrativa dell'Emittente in Trento, via Ragazzi del '99 n. 13, nonché sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.gpi.it.

Sul sito internet dell'Emittente, sono altresì disponibili i bilanci civilistici e consolidati di GPI al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 nonché la relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2016.



ALLEGATI

- Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015
- Relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2016
- Relazione della società di revisione KPMG S.p.A. sulle Informazioni Finanziarie Pro-forma